



COMUNE DI PRATO | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema strutturale del servizio scolastico

PIANO DIRETTORE

Comune di Prato | Assessorato alla Pubblica Istruzione | Responsabile: M. Nutini, P. Bartalini
Dipartimento Tecnologie dell'Architettura e Design | Comitato Scientifico: V. Bentivegna, R. Del Nord

Dicembre 2004

Responsabile scientifico:

G. Ridolfi

1. Fascicolo dei vincoli e degli obiettivi di piano

2. Fascicolo delle scelte

3. Fascicolo del piano direttore

Studio di fattibilità per la riorganizzazione del patrimonio strutturale del servizio scolastico del Comune di Prato

ricerca in convenzione tra il Comune di Prato e l'Università degli Studi di Firenze



Comune di Prato | Assessorato alla Pubblica Istruzione | Responsabile: M. Nutini, P. Bartalini
Dipartimento Tecnologie dell'Architettura e Design | Comitato Scientifico: V. Bentivegna, R. Del Nord

Unità di ricerca urbanistico-territoriale: A. Lambertini, P. Bracciotti

Unità di ricerca servizio scolastico: C. Sacchi, A. Stanzani

Unità di ricerca patrimonio edilizio:

- *Analisi qualitativa:* M. Anzalone, M. Brancaccio,
B. Lentini, A. Richelini

- *Analisi quantitativa:* A. Cucurnia, G. Ridolfi

Progetto e realizzazione database

decisionale: L. Marzi, G. Ridolfi

Coordinamento operativo: B. Lentini

Responsabile scientifico:

G. Ridolfi

**Studio di fattibilità per la riorganizzazione del patrimonio
strutturale del servizio scolastico del Comune di Prato.**

sintesi dello studio. PIANO DIRETTORE

a cura di Giuseppe Ridolfi

dicembre. 2004



* * *

CONNOTAZIONI E FILOSOFIE DEL PIANO

Dalla prima fase di analisi e dalle indicazioni fornite dal Comitato d'Interesse, lo studio pone come aree d'interesse, obiettivi specifici, e raccomandazioni i seguenti:

- **la sicurezza, la fruibilità e la funzionalità del patrimonio**
- **l'indifferibile soddisfacimento del fabbisogno futuro e critico e in misura secondaria di quello pregresso**
- **l'ottimizzazione del servizio scolastico e la verticalizzazione integrale con riorganizzazione della rete per Istituti Autonomi Comprensivi**
- **l'equilibrata diffusione dell'offerta sul territorio allo scopo di consolidare le identità locali, di perseguire una riduzione della mobilità e dei connessi costi del servizio**
- **la valutazione “caso per caso” sulle eventuali dismissioni di strutture critiche o in fitto.**
- **il perseguimento di sinergie con azioni in atto e la conformità con le politiche di governo e di valorizzazione del territorio**
- **la ragionevolezza, la sostenibilità e l'affidabilità tecnico-finanziaria.**

Vengono inoltre assunti come obiettivi di piano l'incentivazione di modelli pedagogici orientati alla pratica e alla sperimentazione, il sostegno ad attività formative e di supporto quali la formazione e l'aggiornamento del personale docente, i servizi pre e post scuola, le iniziative culturali sociali, sportive, la partecipazione delle famiglie e di altri soggetti periferici operanti sul territorio che vengono accolti con adeguamenti agli standard di riferimento previsti per i singoli edifici.

INDICE. TOMO V

1. FASCICOLO DEI VINCOLI E DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

1.1. Riferimenti dello studio – pag.5

- 1.1.1. *Ragioni dello studio e sue finalità*
- 1.1.2. *Metodologia dello studio*
- 1.1.3. *Dati dello studio*
- 1.1.4. *Criteri di parametrizzazione del fabbisogno*
- 1.1.5. *Criteri e parametri di stima dei terreni.*
- 1.1.6. *Criteri e parametri di stima edilizia*

1.2. Obiettivi – pag. 10

- 1.2.1. *Sicurezza fruibilità e funzionalità del patrimonio*
- 1.2.2. *Sostituzione del patrimonio “critico” e graduale dismissione dei fitti in essere*
- 1.2.3. *Soddisfacimento del fabbisogno futuro e contenimento degli affollamenti*
- 1.2.4. *Integrazioni a scala sistematica del servizio: verticalizzazione organizzativa e sua equilibrata diffusione*
- 1.2.5. *Conformità con le politiche di governo del territorio.*
- 1.2.6. *Fattibilità e sinergie con azioni in atto.*

1.3. Dimensione quantitativa del Piano – pag. 14

- 1.3.1. *Stima di spazi per la didattica*
- 1.3.2. *Stima degli spazi complementari: attività motorie, sportive, studio/aggiornamento, amministrazione.*

1.4. I vincoli e le opportunità: variazioni alla stima sommaria ed elementi per la definizione del programma esecutivo – pag. 21

- 1.4.1. *Variabilità degli scenari demografici: Rettifiche alla stima e quantificazione definitiva della domanda.*
- 1.4.2. *Elementi d'influenza alla scala del sistema: dinamiche ed opportunità territoriali.*
- 1.4.3. *Elementi d'influenza alla scala del sistema: connotazioni del servizio e vincoli per la programmazione.*
- 1.4.4. *Criticità del sistema strutturale.*
- 1.4.5. *Risorse strutturali ed opportunità insediative*
- 1.4.6. *Gli interventi in corso.*
- 1.4.7. *La fattibilità delle dismissioni ipotizzate*

2. FASCICOLO DELLE SCELTE E NEGOZIAZIONE DELLA SOLUZIONE

2.1. Modalità di conduzione della negoziazione – pag. 50

- 2.1.1. *Metodologia, criteri e riferimenti*
- 2.1.2. *Calendario degli incontri*

2.2. Indicazioni preliminari sugli interventi edilizi scolastici da inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Prato – pag. 52

2.3. La conferenza di servizi dei direttori scolastici – pag. 55

2.4. Incontro con gli Uffici Istruzione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio – pag. 57

- 2.4.1. *Priorità e strategie d'intervento.*
- 2.4.2. *Proposta per la programmazione triennale e rimodulazione dei capitoli di spesa.*
- 2.4.3. *Valutazione proposte per la riorganizzazione del sistema scolastico.*

2.5. Incontro con gli Uffici Tecnici Governo del Territorio – pag. 63

- 2.5.1. *Verifiche di fattibilità delle ipotesi preliminari*
- 2.5.2. *Valutazione di cooperazione pubblico\privato per la fattibilità economica delle proposte*
- 2.5.3. *Verifica soluzioni alternative per attività direttive*

2.6. Incontro con Assessorato alla Mobilità – pag. 68

- 2.6.1. *Analisi dei trends di espansione e nuova urbanizzazione*
- 2.6.2. *Valutazione flussi di scambio con aree limitrofe.*
- 2.6.3. *Valutazione ipotesi elaborate negli incontri precedenti e formulazione nuove proposte.*

2.7. Incontro con Uffici Direttori Governo del Territorio – pag. 74

2.8. Incontro con Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici – pag. 77

2.9. Incontro con Ufficio Istruzione – pag. 79

- 2.9.1. *Il disegno di "verticalizzazione" del servizio.*
- 2.9.2. *Modalità di attuazione degli Istituti Comprensivi nelle fasi transitorie.*
- 2.9.3. *Proposte alternative per la realizzazione degli Istituti Comprensivi nell'assetto a regime*

2.10. Focus group per la redazione del Piano Direttore – pag. 91

- 2.10.1. *Board Game: descrizione dello strumento di negoziazione.*
- 2.10.2. *Esiti finali della negoziazione e proposta per la redazione del Piano Direttore*

3. FASCICOLO DEL PIANO DIRETTORE. PIANO D'ASSETTO E PROGRAMMA DEL PRIMO TRIENNIO E SUCCESSIVI

3.1. Programma edilizio di Piano: entità e natura dei singoli interventi – pag. 101

3.2. L'assetto del Piano – pag. 104

- 3.2.1. *La capacità insediativa a regime.*
- 3.2.2. *Il disegno del Piano*
- 3.2.3. *Le superfici di Piano.*

3.3. Fattibilità ed efficacia degli impatti di Piano – pag. 125

- 3.3.1. *Riferimenti parametrici di stima economica.*
- 3.3.2. *La dimensione economica del Piano.*
- 3.3.3. *Le fasi di attuazione del Piano*
- 3.3.4. *Disarticolazione della spesa e rimodulazione degli impegni economici nella programmazione triennale.*
- 3.3.5. *La valutazione d'efficiacia degli impatti.*

PARTE I

FASCICOLO DEI VINCOLI E DEGLI OBIETTIVI

1. FASCICOLO DEI VINCOLI E DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

1.1. Riferimenti dello studio

1.1.1. Ragioni dello studio e sue finalità. Lo Studio commissionato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Prato e sviluppato da una Unità di Ricerca del Dipartimento Tecnologie dell'Architettura, con il contributo del Corso di Architettura del Paesaggio del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio del medesimo Ateneo, il supporto di una Unità di Lavoro degli Uffici Tecnici del Comune di Prato (*Unità Trasversale di Progetto*) e il confronto con il *Comitato d'Interesse* espresso dalla Committenza è finalizzato alla definizione di una strategia di intervento sul patrimonio strutturale del servizio scolastico comunale (Materne-Elementari-Medie) a partire dal rilievo delle condizioni di criticità attuali, dalle potenzialità e specificità del territorio comunale.

Alla base di tale obiettivo v'è la consapevolezza delle profonde trasformazioni che stanno investendo il settore scolastico e l'ormai evidente conferma che anche nel nostro Paese sia in atto una costante ripresa della domanda. In Italia, a livello centrale, il fenomeno sembra ancora sottostimato ma a livello periferico molte Amministrazioni hanno cominciato a sperimentare la criticità della situazione ed hanno iniziato ad attivarsi in maniera più o meno sistematica.

Infatti, per la prima volta dopo decenni in Italia il saldo demografico si è riportato in terreno positivo e l'impatto sulle "scuole del diritto" è amplificato da altri fattori quali l'estensione temporale della durata scolare, il tardivo fenomeno migratorio che ha recentemente investito il nostro Paese. Fenomeni che in modo particolare si registrano in quei centri urbani più dinamici e con più appeal per le opportunità socio-economiche offerte e a cui Prato, come evidenzia un'indagine ministeriale, appartiene a pieno titolo¹. L'esigenza della Pubblica Amministrazione della Città di Prato e la decisione di addivenire ad uno studio di riorganizzazione, apparentemente in anticipo rispetto al panorama nazionale, è quindi in realtà pienamente in linea con le tendenze che stanno maturando e con i tempi che, come ricordato prima, per la realtà di Prato hanno un carattere di urgente anticipazione.

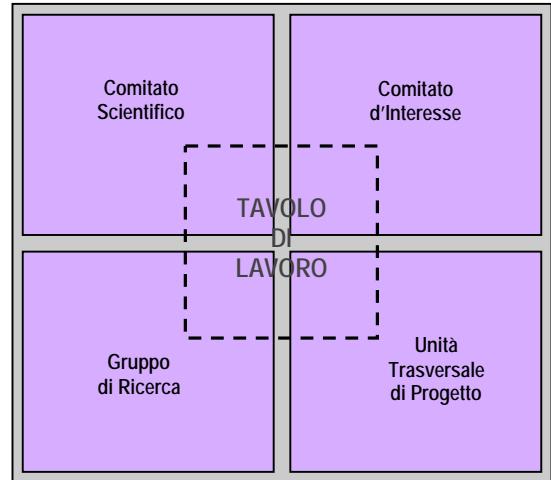
1.1.2. Metodologia dello studio. Lo studio è stato sviluppato secondo un modello operativo già impiegato dal gruppo di ricerca *Scooter* del Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design in analoghe esperienze di pianificazione delle strutture scolastiche ed universitarie e sulla scorta di conoscenze maturate a seguito di ricerche e studi nel settore².

¹ Dalla ricerca "Conoscere la scuola – Indicatori del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2002, elaborata "per prevedere con sufficiente approssimazione, tendenze e prospettive dell'intero Sistema dell'Educazione" Per maggiori dettagli vedi Allegati di approfondimento conoscitivo del *Fascicolo della Scuola* elaborato nella prima fase della presente ricerca.

² Si ricordano tra le più recenti: la ricerca per conto del MIUR finalizzata a definire una proposta per la redazione delle Nuove Norme Tecniche Nazionali per l'Edilizia Scolastica dell'Obbligo; lo Studio di Fattibilità commissionato dal Comune di Montespertoli per la riorganizzazione del patrimonio scolastico comunale; la redazione del MasterPlan di Ateneo commissionato dall'Ateneo di Foggia. Il gruppo è attualmente impegnato nella ricerca per conto del Ministero finalizzata all'aggiornamento del metodo di calcolo del fabbisogno delle Università italiane e alla definizione dei criteri e delle procedure per il finanziamento in conto capitale degli Atenei. Giuseppe Ridolfi, responsabile scientifico del presente studio, autore e coautore delle richiamate ricerche ha inoltre all'attivo pubblicazioni scientifiche in lingue italiana e inglese sull'argomento e membro della Giuria di Innovative Schools, competizione internazionale promossa da Designshare per la selezione annuale delle migliori esperienze di progettazione scolastica.

Lo studio è stato svolto sotto la supervisione di un Comitato Scientifico afferente al Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design dell'Università degli Studi di Firenze ed è stato sviluppato da una Unità di Ricerca del medesimo Dipartimento con il coinvolgimento di alcuni uffici del Comune di Prato costituiti, temporaneamente, in *Unità Trasversale di Progetto*.

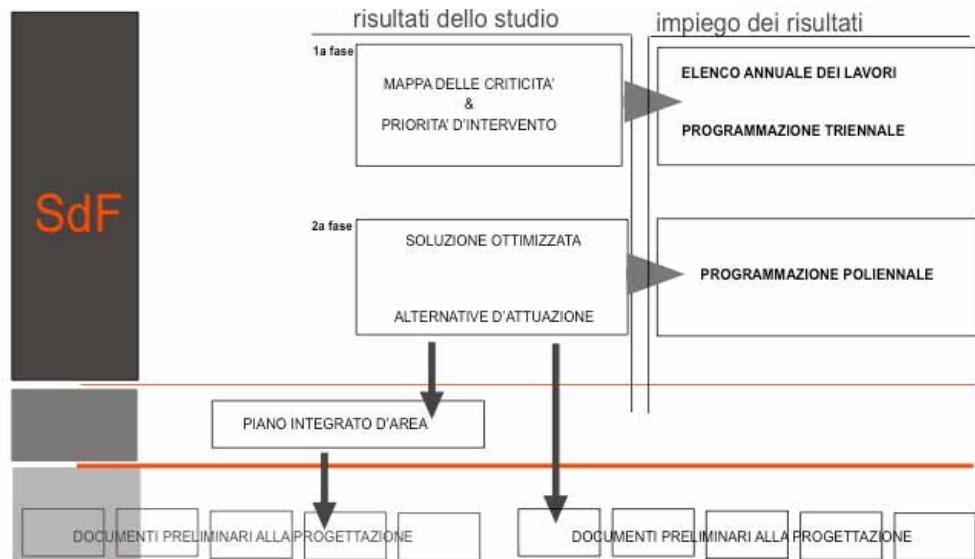
I differenti uffici, costituiti in *Unità Trasversale di Progetto*, hanno supportato lo studio attraverso la produzione di proiezioni statistiche sull'andamento della popolazione studentesca nell'arco di un decennio fornendo informazioni circa lo stato di fatto dei luoghi e delle attività di manutenzione e messa a norma attualmente in corso. Per le fasi più strettamente decisionali e di definizione del piano di assetto del sistema strutturale la metodologia di lavoro ha inoltre visto la costituzione di un *Comitato d'Interesse* allo scopo di negoziare le scelte e di rappresentare adeguatamente gli interessi e i punti di vista della Pubblica Amministrazione.



Lo studio prevede uno sviluppo in due fasi temporali finalizzate rispettivamente all'azione conoscitiva sullo stato di fatto, criticità ed opportunità d'intervento ed all'azione propostiva per addivenire alla stesura del Piano Direttore

Nella prima fase (precedentemente svolta e a cui si rimanda per approfondimenti), lo studio ha quindi come scopo l'evidenziazione delle criticità e delle priorità d'intervento (*Lista delle Criticità e delle Priorità d'Intervento*) sia rispetto alla situazione attuale che di quella futura di cui è atteso un aumento della domanda. Lo studio rileva inoltre le opportunità presenti da poter impiegare durante la gestione delle fasi transitorie e per il disegno dell'intero sistema a regime.

STRUTTURA DELLO STUDIO E RISULTATI DELLE FASI OPERATIVE



Operativamente il suo sviluppo è stato disarticolato in tre aree tematiche (scolastica, edilizia e urbanistica) a cui sono associate altrettante unità operative che svolgono il proprio lavoro in maniera

autonoma ed integrata alle restanti. Per lo sviluppo dello studio di analisi la ricerca si avvale di uno strumento software appositamente progettato e sviluppato allo scopo di agevolare la gestione sistematica delle informazioni raccolte e di emettere giudizi sintetici per orientare le successive scelte e azioni decisionali di Piano.

In particolare il sistema automatico di analisi/valutazione è in grado di:

- fornire indicazioni identificative del singolo plesso quali la denominazione, la localizzazione, la destinazione d'uso;
- supportare l'analisi "di tipo qualitativo", circa le condizioni di sicurezza, di obsolescenza, di fruibilità, benessere e altri requisiti rilevanti per strutture ad uso scolastico;
- di condurre verifiche di tipo quantitativo, confrontando le superfici attualmente in uso con standard dimensionali opportunamente definiti;
- di svolgere il "calcolo allo stato limite" delle sue capacità ricettive in maniera da evidenziare i suoi punti di collasso all'aumentare della domanda nel tempo.

I risultati conclusivi della prima fase, raccolti ed ordinati individuano le caratteristiche di rischio, i vincoli e le opportunità presenti sia dal punto di vista urbanistico che educativo, formativo e scolastico e costituiscono la base di conoscenze per lo sviluppo della seconda ed ultima fase dello studio.

La fase propositiva ha carattere negoziale. E' svolta mediante incontri con i differenti rappresentanti del *Comitato d'Interesse* in cui il gruppo di ricerca *Scooter* svolge un ruolo di "ascolto" e di supporto tecnico-operativo per la rappresentazione delle differenti alternative e delle soluzioni.

1.1.3. Dati dello studio. Lo studio ha interessato un patrimonio edilizio di oltre 60 unità immobiliari pari a 105.759 mq, distribuito su un territorio comunale pari a 97,59 kmq e servizio, alla data del maggio 2003, di 13.630 iscritti su una popolazione di 177.643 abitanti.

Lo studio ha valutato il fabbisogno strutturale prodotto nei tre ordini di scuola del diritto (materne, elementari, medie), i possibili posizionamenti nella rete territoriale con proposta conclusiva che rappresenta il piano di assetto decennale e la rappresentazione delle azioni da intraprendere nella loro sequenza temporale (Piano Direttore).

Lo studio e la relativa stima degli investimenti si riferiscono quindi ad un arco temporale decennale con disarticolazione triennale dei relativi impegni di spesa.

La valutazione ha tenuto conto dei risultati emersi da proiezioni appositamente elaborate (domanda futura) e da indagini sullo stato di conservazione, disponibilità, funzionalità (domanda pregressa) stabilendo conseguentemente l'ammontare del *fabbisogno futuro* e del *fabbisogno pregresso* distinto per le principali tipologie d'uso presenti negli edifici scolastici.

TIPOLOGIE D'USO NELLE SCUOLE

Studio
Sperimentazione
Documentazione
Attività motorie e Sport
Ricreazione
Gestione

Lo studio ha inoltre evidenziato il fabbisogno critico ovvero l'eventuale "sostituzione" di patrimonio in *stato critico* ovvero quelle strutture a rischio ed inefficienti/inefficaci dal punto di vista dimensionale, funzionale e gestionale.

1.1.4. Criteri di parametrizzazione del fabbisogno. Per la quantificazione del fabbisogno il presente studio prende come riferimento quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 18 Dicembre 1975 recante il titolo "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica", tuttora vigente in materia di programmazione e progettazione dell'edilizia scolastica con aggiornamenti ed opportuni adeguamenti che derivano dalle indicazioni della ricerca commissionata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avente come titolo "Linee Guida per la redazione della Normativa Tecnica per l'Edilizia Scolastica" (2000-01).

Lo studio ha adottato, per la prima fase preliminare, una stima di tipo parametrico procapite i cui risultati sono descritti di seguito. Successivamente, nella presente fase propostiva, la quantificazione esecutiva ha individuato ed impiegato *Moduli Strutturali Ottimizzati* ovvero quantitativi di spazio richiesti da un numero ottimale (minimo e massimo) di classi comunque multiplo del numero di annualità dei tre differenti ordini e gradi scolastici. In tabella sono indicati il numero di sezioni/classi ottimali per le diverse scuole da assumere come riferimenti per la suddetta stima dimensionale.

NUMERO DELLE SEZIONI/CLASSI OTTIMALI

Materne		3	6	9				
Elementari		5	10	15	20	25	30	
Medie		6	9	12	15	18	21	24

X numero minimo-massimo stabilito dal DM '75 al punto 1.2. *Dimensioni della scuola*.

1.1.5 Criteri e parametri di stima dei terreni. Per la quantificazione dei terreni necessari all'insediamento delle differenti tipologie scolastiche lo studio indica i valori riportati in tabella.

PARAMETRI DI STIMA DEI TERRENI

Standard di riferimento per lo studio

MQ/sez	1 sez/classe							
Materne		3	6	9				
tot mq	650	1950	3900	5850				
mq/sez		650	650	650				
Elementari		5	10	15	20	25	30	
tot mq	600	2425	5700	8325	10800	13125	15300	
mq/sez		485	570	555	540	525	510	
Medie		6	9	12	15	18	21	24
tot mq	650	3684	5364	6936	8400	9756	11504	12644
mq/sez		614	596	578	560	542	547,8	526,83

Per sezioni aggiunte si considera il 75% dei valori indicati per 1 sezione/classe

Le scuole elementari da cinque sezioni non prevedono palestra (250 mq)

Le scuole medie da 21 sezioni ed oltre prevedono palestre di tipo B2 con un incremento di 250 mq

Per direzioni si considera un incremento di 300 mq

STANDARD DA DM 18.12.1975

MQ/sez	1 sez/classe							
Materne		3	6	9				
tot mq	650	1950	3900	5850				
mq/sez		650	650	650				
Elementari		5	10	15	20	25	30	
tot mq	525	2295	5670	7965	10260	13125	15750	
		459	567	531	513	525	525	
Medie		6	9	12	15	18	21	24
tot mq	650	4050	5490	6840	8175	9306	11500	12600
mq/sez		675	610	570	545	517	547,6	525

In particolare, come definito dal DM 18.12.1978, "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica", si raccomanda che l'area coperta dagli edifici "non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale. Il rapporto tra l'area dei parcheggi e il volume dell'edificio [...] deve essere non inferiore ad 1 mq su ogni 20 mc di costruzione.³

Si sottolinea che le superfici indicate come riferimenti per il presente studio includono le aree per le attività sportive secondo la seguente differenziazione:

- Palestre di tipo A1 per le scuole medie sino a 11 sezioni e le scuole elementari pari o superiori a 10 sezioni
- Palestre di tipo A2 per le scuole medie pari o superiori a 12 sezioni.

Le superfici indicate non includono viceversa aree per la realizzazione dei zone direzionali. Tali superfici sono da computare approssimativamente in misura pari a circa 300 mq.

1.1.6 Criteri e parametri di stima edilizia. I riferimenti assunti per la stima del fabbisogno edilizio sono raccolte nelle tabelle di seguito. Si fa notare che i parametri sono espressi in superfici utili e valori medio-alti rispetto agli standard previsti dal DM '75 nelle scuole elementari e medie. Per la quantificazione delle scuole dell'infanzia lo studio assume invece i valori minimi stabiliti dal medesimo decreto. In termini di standard di superficie massimo il raffronto con quanto stabiliva il DM del 1975 è il seguente.

RAFFRONTO STANDARD ADOTTATO CON STANDARD VIGENTI

	RIFERIMENTI DIMENSIONALI MODULI MATERNA						DM 18.12.1978	
	1		3		6		mq/stud max	mq/stud min
	mq	stnd	mq	stnd	mq	stnd		
Didattica	105,00	4,20	315,00	4,20	630,00	4,20	4,40	4,40
Docum./uffici	18,00	0,72	35,00	0,47	50,00	0,33	1,00	0,33
Attiv.motorie	15,00	0,60	45,00	0,60	75,00	0,50	0,50	0,50
Attività ricreative	30,00	1,20	75,00	1,00	140,00	0,93	1,87	0,80
<i>Connettivo 20%</i>	<i>33,60</i>	<i>1,34</i>	<i>94,00</i>	<i>1,25</i>	<i>179,00</i>	<i>1,19</i>	<i>1,48</i>	<i>1,15</i>
Stnd/stud	201,60	8,06	564,00	7,52	1.074,00	7,16	9,25	7,18

	RIFERIMENTI DIMENSIONALI MODULI ELEMENTARE						DM 18.12.1978	
	5		10		15		mq/stud max	mq/stud min
	mq	stnd	mq	stnd	mq	stnd		
Didattica	350,00	2,80	700,00	2,80	1.050,00	2,80	2,70	2,44
Docum./uffici	45,00	0,36	75,00	0,30	100,00	0,27	0,13	0,13
motorie/sport	0,00	0,00	330,00	1,32	330,00	0,88	1,32	0,88
Attività ricreative	170,00	1,36	300,00	1,20	420,00	1,12	1,10	1,10
<i>Connettivo 30%</i>	<i>169,50</i>	<i>1,36</i>	<i>421,50</i>	<i>1,69</i>	<i>570,00</i>	<i>1,52</i>	<i>2,27</i>	<i>1,91</i>
Stnd/stud	734,50	5,88	1.826,50	7,31	2.470,00	6,59	7,46	6,46

	RIFERIMENTI DIMENSIONALI MODULI MEDIA						DM 18.12.1978	
	3		12		18		mq/stud max	mq/stud min
	mq	stnd	mq	stnd	mq	stnd		
Didattica	280,00	3,73	1.120,00	3,73	1.680,00	3,73	3,33	3,27
Docum./uffici	56,00	0,75	200,00	0,67	250,00	0,56	0,68	0,54
motorie/sport	0,00	0,00	720,00	2,40	720,00	1,60	2,40	1,60
Attività ricreative	75,00	1,00	180,00	0,60	240,00	0,53	0,70	0,70
<i>Connettivo 35%</i>	<i>143,85</i>	<i>1,92</i>	<i>777,06</i>	<i>1,85</i>	<i>1.011,50</i>	<i>2,25</i>	<i>2,84</i>	<i>2,44</i>
Stnd/stud	554,85	7,40	2.997,00	9,99	3.901,50	8,67	9,95	8,55

³ Il volume complessivo della costruzione si determina sommando, al netto delle murature, i volumi delle aule normali e speciali (esclusi i laboratori e gli uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'alloggio del custode".

Nello studio viene inoltre assunto uno standard di riferimento minimo pari 3,5 mq utili a studente in cui sono garantite le sole funzioni didattiche essenziali che viene impiegato nella prima fase dello studio per la valutazione degli *stati limite* (vedi di seguito) nelle fasi transitorie del piano.

Le scuole medie ed elementari prevedono palestre di A1 e A2 come definito in precedenza escludendo però tali dotazioni in caso di medie con dimensioni inferiori a 6 sezioni e nelle scuole elementari icon una sola sezione. Pertanto, le palestre di tipo A1, pari a circa 330 mq (inclusi spazi complementari), sono riferibili a scuole elementari da 10 a 25 classi; per scuole medie le palestre A2, con superfici inclusi servizi complementari di 720 mq per plessi con 12 o più sezioni e la palestra di tipo A1 (330 mq) per plessi da 6 a 11 sezioni.

Anche ai sensi del DM 18.12.1978 si indica inoltre la possibilità di realizzare palestre di maggiori dimensioni di tipo B1 e B2, qualora si riscontrino gravi carenze per questo tipo di attività e/o necessità di dotare l'intorno territoriale di strutture idonee allo svolgimento di attività agonistiche.

In conformità del DM 18.12.1978 tali palestre risultano così quantificabili:

tipo B1	palestre regolamentari da 1.200 mq con i relativi servizi, aperte anche alla comunità extrascolastica, per scuole secondarie di secondo grado (da 24 a 60 classi) (di- visibili in tre settori, ma utilizzabile da non più di due squadre contemporaneamente)
tipo B2	palestre come le precedenti con incremento di 150 mq per spazio per il pubblico e relativi servizi igienici.

1.2. Obiettivi

Sulla base dei risultati della prima fase di analisi e dalle indicazioni fornite dal *Comitato d'Interesse*, lo studio pone come obiettivi qualificanti:

- la sicurezza, la fruibilità e la funzionalità del patrimonio
- l'indifferibile soddisfacimento del fabbisogno futuro e in misura secondaria quello pregresso
- l'ottimizzazione del servizio scolastico e la verticalizzazione integrale con riorganizzazione della rete per Istituti Autonomi Comprensivi
- l'equilibrata diffusione dell'offerta sul territorio allo scopo di consolidare le identità locali e di perseguire una riduzione della mobilità e dei connessi costi del servizio
- la valutazione "caso per caso" della sostituzione del patrimonio in stato critico e graduale dismissione dei fitti in essere
- fattibilità e sinergie con azioni in atto.

1.2.1. Sicurezza, fruibilità e funzionalità del patrimonio. Il sistema strutturale del servizio scolastico comunale è distribuito in 63 plessi con 1 o più edifici che ospitano ben 91 unità funzionali (34 Materne, 30 Elementari, 14 Medie, 15 unità direttive-amministrative). Solo 5 strutture sono in locazione.

Come si evidenzia dall'estratto della prima fase riportato in allegato, allo stato attuale la condizione del patrimonio edilizio del Comune di Prato è da considerarsi, in generale, di medio livello; in alcuni casi, ad eccezione delle scuole medie, a livelli di eccellenza. Dall'esame del patrimonio risulta che lo stato di sicurezza, fruibilità è da giudicare "nella norma"⁴.

⁴ In attesa che si concluda uno studio appositamente commissionato dalla Pubblica Amministrazione sullo stato di sicurezza statica delle scuole, si può inoltre concludere che gli interventi di messa a norma da realizzare sono pochi e di oneri relativamente contenuti. Sessantotto unità edilizie sono infatti a norma, cinque non sono a norma ma sono facilmente adeguabili con opere minime e altre cinque (in locazione) risultano non a norma e difficilmente adeguabili. Va comunque segnalato, a testimonianza dell'impegno profuso dalla Pubblica Amministrazione, che solamente in 9 edifici sono state

E' inoltre buona l'accessibilità ai siti e la fruibilità delle strutture, conformi ad un'utenza "allargata" pur rilevando, in molti casi, carenze nelle zone di sosta e di parcheggio con puntuale condizioni di rischio.

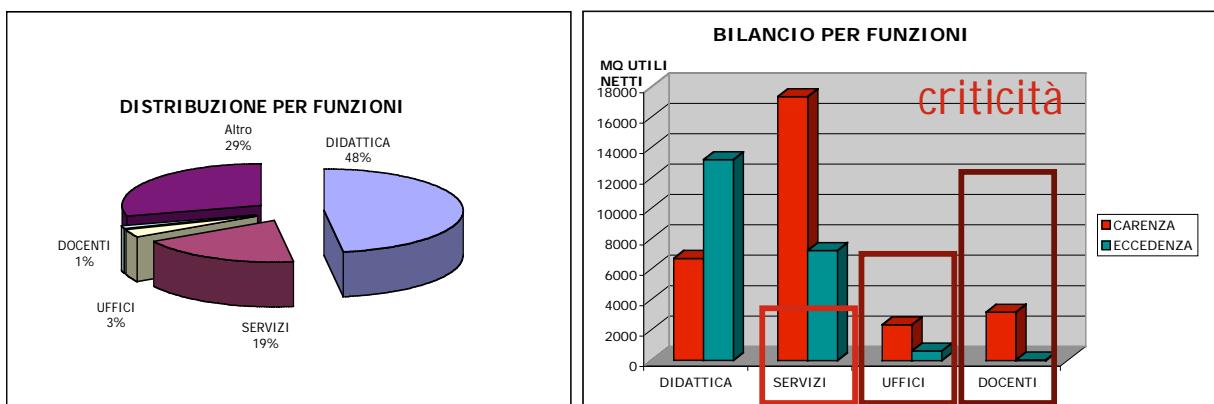
In alcuni plessi, si ritiene comunque indispensabile, l'esecuzione puntuale di cicli manutentivi finalizzati a conformare le strutture alle normative vigenti e ad eliminare i differenti stati di criticità delle dotazioni primarie, integrative e delle aree esterne.

In particolare si rileva inoltre che dal punto della sicurezza e della "messa a norma" si segnalano quindi i seguenti obiettivi:

- interventi per il contenimento dei rischi nelle aree di sedime degli immobili ove –spesso– le cause sono da attribuire ad una non chiara identificazione degli uffici preposti al loro mantenimento.
- sostituzione/integrazione degli arredi, e delle attrezzature soprattutto nelle scuole Materne e nella Circoscrizione Est
- riqualificazione degli spazi collettivi e in particolare di quelli destinati alla consumazione dei pasti.

Dal punto di vista funzionale lo studio definisce invece come obiettivi la soluzione di alcune criticità che ne rendono svantaggioso o poco opportuno l'uso. In particolare:

- la rifunzionalizzazione delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari a rimedio di una situazione "critica" determinata, in prevalenza, da estemporanei processi di addizione di classi di materne all'interno di scuole originariamente occupate da sole classi di elementari;
- la rifunzionalizzazione e potenziamento degli spazi dedicati ad attività pratico-sperimentali la cui conformazione, dislocazione e dotazione non sono pienamente soddisfacenti né consoni con quel ruolo fondamentale che viene unanimemente riconosciuto a tali attività nell'apprendimento.



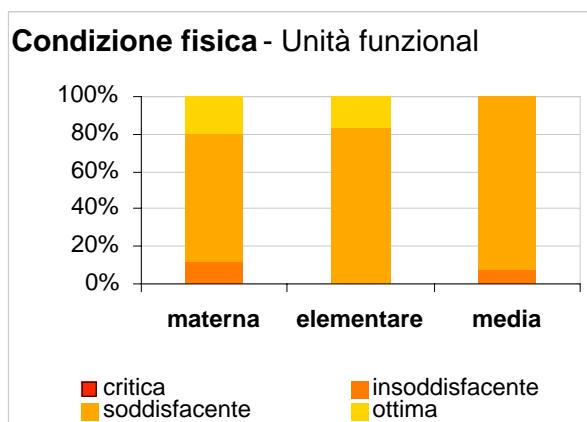
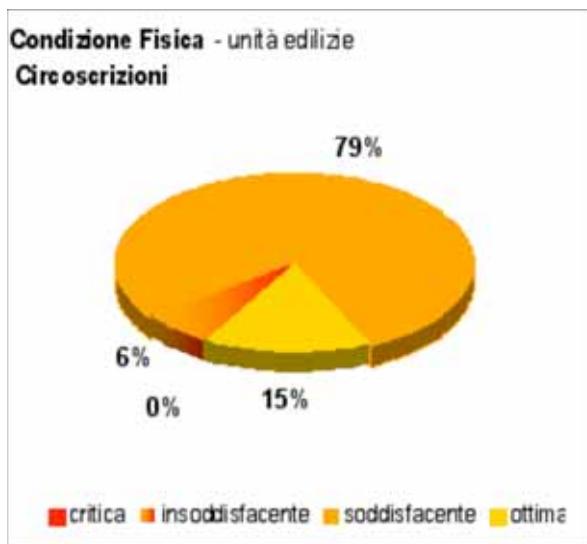
Vengono inoltre assunti come obiettivi di piano la realizzazione del sostegno ad attività formative e di supporto quali la formazione e l'aggiornamento del personale docente, i servizi pre e post scuola, le iniziative culturali sociali, sportive, la partecipazione delle famiglie e di altri soggetti periferici operanti sul territorio che vengono accolti con adeguamenti agli standard di riferimento previsti per i singoli edifici.

compiute opere di rifunzionalizzazione che possono essere fatte risalire ad oltre un decennio e che, anche in questo caso, coincidono completamente con quelle unità non di proprietà ove, per motivi oggettivi, risulta più difficoltoso intervenire in maniera "pesante". In questi edifici si è ricorso solamente ad opere di "messa a norma ordinarie" forzatamente richieste dalla legislazione vigente per poter continuare a garantire l'utilizzo degli edifici scolastici.

2.5 Condizione fisica

Sulle 78 unità funzionali oggetto della indagine, nessuna risulta versare in condizioni critiche dal punto di vista delle condizioni fisiche, cioè in situazioni tali da non poter contenere la scuola o la funzione che ospita. Solo 5 unità, 4 materne ed 1 media, per una percentuale del 6 % sul totale, hanno condizione fisica insoddisfacente e, ancora una volta, ribadiamo che tali sedi sono quelle di proprietà non comunale, in cui è pressoché impossibile operare a fondo per un adeguato rimaneggiamento funzionale. Il 79 % circa, per un totale di 61 unità, risulta soddisfacente e tale percentuale è egualmente distribuita tra le scuole materne, elementari e medie. Infine il 15 % circa delle unità risulta avere una ottima condizione fisica che – purtroppo – non si riscontra in nessuna scuola media.

Dal punto di vista della distribuzione nel territorio, le scuole con condizione fisica insoddisfacente risultano essere localizzate nella circoscrizione Sud (3 edifici) e Centro (2 edifici), laddove vengono utilizzati edifici esistenti, non progettati per essere adibiti a funzione scolastica. La lettura di queste percentuali generali denota una particolare attenzione, da parte dell'Amministrazione comunale, alla cura e manutenzione della edilizia scolastica.



Circoscrizione

Circoscrizione	nord	sud	est	ovest	centro
Condizione fisica (unità edilizie)	0	0	0	0	0
Critica	0	0	0	0	0
Insoddisfacente	0	3	0	0	2
Soddisfacente	15	14	10	12	10
Ottima	2	4	0	6	0

Tipo di scuola

Tipo di scuola	materna	elementare	media
Condizione fisica (unità edilizie)	0	0	0
Critica	0	0	0
Insoddisfacente	4	0	1
Soddisfacente	23	25	13
Ottima	7	5	0

1.2.2. Sostituzione del patrimonio “critico” e graduale dismissione dei fitti in essere. In riferimento a quanto genericamente fissato al punto precedente le azioni di piano dovrebbero condurre alla sostituzione del patrimonio “critico” individuato nella prima fase dello studio e parallelamente alla graduale dismissione delle strutture in fitto. Tali dismissioni dovranno essere perseguite previa valutazione delle condizioni di fattibilità, della posizione strategica assunta dai plessi interessati nel disegno funzionale della rete e comunque in maniera da non produrre fabbisogni aggiuntivi critici durante le fasi transitorie di attuazione.

1.2.3. Soddisfacimento del fabbisogno futuro e contenimento degli affollamenti. Tra gli obiettivi prioritati lo studio pone il soddisfacimento del *fabbisogno futuro* ovvero della domanda indotta dagli incrementi demografici dei prossimi anni.

Il conseguimento di tale obiettivo viene ritenuto essenziale, oltre che a regime, anche nelle fasi transitorie di attuazione in cui saranno ammesse condizioni inferiori alla norma ma comunque nel rispetto degli “stati limite”⁵.

In misura secondaria viene assunto il soddisfacimento del *fabbisogno progresso* ovvero legato agli adeguamenti di standard dimensionali e all’addizione di spazi, attualmente carenti, soprattutto per attività pratiche e di supporto all’apprendimento illustrati al punto precedente.

Nell’ambito dello studio viene preso a riferimento il contenimento dell’affollamento medio non oltre i 24 utenti per classe/sezione (26 nelle materne e 25 nelle restanti per le fasi transitorie) e comunque riconosciuta come essenziale la necessità di contrastare la tendenza registrata negli ultimi anni che, secondo quanto rilevato dalla Provincia, ha visto un peggioramento della densità insediativa delle scuole di Prato, soprattutto delle elementari e medie.

1.2.4. Integrazioni a scala sistematica del servizio: verticalizzazione organizzativa e sua equilibrata diffusione. Lo studio pone inoltre l’obiettivo di conseguire razionalizzazioni e risparmi attraverso un attento disegno organizzativo capace di generare “accorpamenti”. Tali accorpamenti e le conseguenti economie di scala dovrebbero riguardare le attività amministrative, direzionali gestionali e di documentazione-aggiornamento professionale.

Nel riassetto a rete dovrebbe inoltre essere perseguita l’equilibrata diffusione del servizio scolastico sia in termini di omogenea penetrazione sul territorio che di equilibrato rapporto tra i vari ordini di scuola all’interno di uno specifico ambito territoriale. Ciò discende dalla volontà di valorizzare l’identità locale dei singoli borghi e di garantire percorsi didattici per gli studenti all’interno di un medesimo ambito territoriale e gestionale di riferimento.

L’assetto di piano dovrebbe quindi assecondare e favorire il completamento del processo di “verticalizzazione” del servizio scolastico in corso di attuazione mediante l’integrale realizzazione di Istituti Comprensivi.

All’interno del presente obiettivo v’è la volontà di minimizzare gli spostamenti e di ridurre i connessi costi di trasporto sostenuti dalla collettività e dallo stesso servizio di trasporto scolastico che rappresenta uno dei centri di costo più rilevanti (oltre 500.000 euro annui con rientri tariffari pari a circa un decimo)⁶. L’auspicata diffusione territoriale dovrebbe coinvolgere la scuola dell’infanzia con interventi di completamento nelle frazioni tuttora sprovviste o a bassa copertura come S. Ippolito

⁵ Gli stati limite si riferiscono alla “capacità limite” che nell’ambito del presente studio resta definita come il numero di studenti insediabili in condizioni di minima funzionalità ovvero in cui sia rispettato almeno per gli spazi strettamente dibattici uno standard procapite minimo critico di 3,5 mq.

⁶ Il servizio è in appalto alle Autolinee CAP dal 2001/02. Con 9 automezzi (di cui 2 a servizio dell’utenza svantaggiata) il servizio è prevalentemente rivolto a circa 400 bambini e bambine residenti nelle zone più periferiche del Comune non servite dai mezzi pubblici e dislocate soprattutto nella collina pratese e nel territorio della Circoscrizioni Ovest e Sud (Fontanelle, Castellina, argine dell’Ombrone...), cioè là dove la richiesta è più frammentata.

(UTOE 9), Casale-Tobbiana (UTOE 18), Tavola (UTOE 24). Più diffusamente la riduzione della mobilità dovrebbe interessare la scuola elementare, che dalle analisi condotte risulta la tipologia più consistentemente investita dal servizio di trasporto scolastico.

Per la scuola media viene infine segnalata la necessità di attivare nuovi plessi decentrati e periferici allo scopo di contenere la pressione sul centro urbano della città.

1.2.5. Conformità con le politiche di governo del territorio. La politica di riequilibrio della rete strutturale delle scuole dovrebbe osservare gli stessi obiettivi di riequilibrio insediativo fissati dal piano di governo urbano e territoriale della Città soprattutto tra settore settentrionale, molto più dotato, e settore meridionale.

In generale gli interventi del presente piano dovrebbero rispettare quanto più possibile i condivisibili indirizzi di politica territoriale "diffusa" attraverso cui è stata riconosciuta, tutelata e sostenuta l'identità e l'autonoma funzionalità dei quartieri, dei singoli borghi e delle frazioni periferiche⁷.

A tale scopo gli interventi dovrebbero integrarsi alle attrezzature collettive, servizi e zone verdi di ogni quartiere periferico e dei nuovi insediamenti previsti che vanno disponendosi come "satelliti intorno all'aggregato urbano".

Le strutture scolastiche dovrebbero quindi contribuire a sostenere l'attuazione di un modello di sviluppo di tipo policentrico e al tempo stesso conformarsi alla necessità di salvaguardare il mantenimento dei residui 'cunei di spazi aperti', così da consentire una distinzione tra i diversi nuclei periferici.⁸ La realizzazione degli interventi di piano dovrebbe pertanto indirizzarsi al recupero delle aree a standard all'interno della città più densa delle prime periferie con salvaguardia dei "vuoti urbani".

1.2.6. Fattibilità e sinergie con azioni in atto. Tra gli obiettivi di piano viene infine accolta la necessità di assecondare una sinergica integrazione degli interventi previsti con programmi d'intervento già in corso di attuazione nel settore scolastico e in altri settori complementari. A tale scopo è richiesta una preliminare ricognizione delle azioni in essere sul territorio comunale e l'impegno per una loro integrazione o correzione, ove possibile, in maniera da ottimizzarne i risultati prodotti. Il piano e le sue connesse azioni dovranno inoltre raccordarsi alle attività manutentive e di messa a norma.

1.3. Dimensione quantitativa del Piano.

1.3.1. Stima di spazi per la didattica. Il dimensionamento quantitativo della domanda strutturale è stato svolto su basi parametriche procapite ed è stato assunto come primo riferimento di stima.

Approfondimenti, integrazioni e una più precisa determinazione di programma sono rinviate alle successive azioni conoscitive riportate nei capitoli seguenti.

⁷ David Fanfano, *Dal dopoguerra agli anni '90. Il difficile rapporto tra crescita urbana e governo della città* in "PratoStoria e Arte", Cassa di Risparmio di Prato, N° 92/93 del 1999. Pagg. 43 - 80.

⁸ Nei suoi assetti generali è –ad esempio– alquanto chiaro come alla permanenza di un nucleo centrale 'forte' si contrapponga una realtà periferica fatta dell'identità locale delle frazioni e di antichi borghi ora saldati in una sorta di città diffusa sotto l'effetto di una poderosa espansione iniziata negli anni Cinquanta e potenziata a più riprese nel corso degli anni. Il risultato è quindi una città eterogenea caratterizzata da una miscellanea di regole insediative (la città storica, la città dei borghi, la città diffusa, la città industriale) e di materiali urbani di diversa natura (infrastrutture, nuclei storici, macrolotti, emergenze storico-architettoniche, eccetera), che ne costituiscono al contempo limite e risorsa.

La città ha conosciuto crescite consistenti grazie al suo posizionamento baricentrico nell'area metropolitana fiorentina e per la sua operosa attività tessile, manifatturiera e, più recentemente, terziaria che nel tempo le ha fatto guadagnare la definizione di *città fabbrica* e attualmente il secondo posto tra le città più industrializzate della Toscana.

Durante il suo sviluppo e con alterne vicende le scelte di programmazione territoriale hanno cercato di assecondarne le trasformazioni secondo un disegno ordinato e attento ad aspetti qualitativi che per certi versi si sono posti come anticipazione ed esperienza pilota del più recente dibattito urbanistico, paesaggistico e territoriale (Piano Savioli-Bardazzi, Piano Somigli).

Come già introdotto in premessa metodologica, per la presente quantificazione strutturale lo studio assume tre distinti ordini di fabbisogno:

- il fabbisogno strutturale futuro
- il fabbisogno strutturale pregresso
- il fabbisogno strutturale critico.

La domanda assunta per la stima del *fabbisogno strutturale futuro* si riferisce alle seguenti condizioni:

- Anno di proiezione dello studio : 2011-12
- Trend di sviluppo "medio" con effetti riassunti in tabella (Vedi Studio a cura del UTP del Comune di Prato)

PROIEZIONE ISCRIZIONI	Totale a regime	incremento	%	SENSIBILITA' DELLA STIMA	
				Bande di oscillazione rispetto alle proiezioni demografiche	
MATERNA	3.666	718	+24	+14%	+33%
ELEMENTARE	7.741	1.502	+24	+23%	+24%
MEDIA	5.051	608	+ 14	+12%	+17%
TOTALE	16.458	2.828			

La domanda del *fabbisogno strutturale pregresso* si riferisce al soddisfacimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione dell'affollamento medio delle classi/sezioni
- adeguamento degli standard dimensionali procapite tendenti ad uniformarsi a quelli assunti nel presente studio per la nuova costruzione
- completamento dei servizi e delle funzioni complementari alla didattica come laboratori, palestre, mense, spazi per la documentazione e la gestione
- riqualificazione delle dotazioni dedicate alle attività a cielo aperto e di supporto come spazi per la sosta e il parcheggio
- rifunzionalizzazione e riorganizzazione distributiva.

La domanda del *fabbisogno strutturale critico*, come già accennato in precedenza, è infine indirizzato alla sostituzione del patrimonio giudicato "critico", sottodimensionato dal punto di vista gestionale e/o non conforme dal punto di vista funzionale di cui viene valutato inattuabile alcun intervento di ripristino e messa a norma.

La prima sommaria stima scaturita a seguito della prima fase dello studio ha evidenziato un ammontare di interventi per **un totale di 58.540 mq**, pari ad oltre la metà del patrimonio oggi disponibile (105.759) che dovrebbe garantire la totale riqualificazione dell'intero patrimonio strutturale.

Di tali superfici circa 38.470 mq saranno rappresentate da opere di nuova costruzione, equivalenti ad una addizione di circa il 36% dell'esistente. A questi andranno ad aggiungersi ulteriori 3.547 mq di nuova costruzione derivanti dalla necessità di sostituire quel patrimonio attualmente in condizioni critiche dal punto di vista della sicurezza, della funzionalità o dal punto di vista dell'economia gestionale.

Al soddisfacimento dell'intero fabbisogno concorrono infine interventi di rifunzionalizzazione (adeguamenti, trasferimenti e cambi di destinazione) per una totale di circa 16.523 mq pari ad oltre il 15% del patrimonio esistente.

Dall'analisi sommaria scaturisce che i posti "teoricamente"⁹ interessati dagli interventi allo scopo di ospitare la nuova domanda, di sostituire il patrimonio critico e di conseguire una generale riqualificazione del sistema strutturale sono pari a circa 6.253 che si confrontano con una capacità ricettiva attuale di 13.630 (maggio 2003). Dal confronto di questo numero con i nuovi posti richiesti,

⁹ I posti dichiarati sono da assumersi come teorici in quanto la reale addizione è rappresentata solamente da quelli richiesti dalla domanda futura (2828). Per i restanti posti trattasi di sostituzione e di maggiori dotazioni di superfici da destinare ad attività complementari e di supporto alla didattica nonché all'adeguamento dimensionale delle singole classi che per comodità espositiva e di raffronto sono qui espressi in termini di posti equivalenti.

pari a 2.828, è evidente come il programma sarebbe prevalentemente caratterizzato da opere di riqualificazione oltre che rivolto al soddisfacimento della nuova domanda.

In termini di numero di classi/sezioni e distinguendo gli interventi in:

- *interventi per fabbisogno pregresso* ovvero l'ammontare di superficie richiesto per l'adeguamento funzionale degli spazi esistenti
- *interventi per fabbisogno futuro* ovvero l'ammontare di superficie richiesto per ospitare i nuovi iscritti;
- *interventi per fabbisogno critico* ovvero l'ammontare di superfici richiesto per la sostituzione del patrimonio giudicato da dismettere,

Lo studio ha individuato la necessità di incrementare la disponibilità edilizia dallo stato attuale di circa 615 sezioni e classi ad un totale a regime di circa 840 (27 critiche) con un incremento quindi pari al 36,5 % delle disponibilità attuali (+225 posti) e comunque circa il doppio del *fabbisogno futuro* (+114).

In accordo a quanto assunto negli obiettivi per la redazione del piano l'ordine di priorità degli interventi dovrebbe prevedere innanzitutto il soddisfacimento del *fabbisogno futuro* da attuare prioritariamente mediante interventi di riorganizzazione/addizione (79 classi/sezioni) e nuova costruzione (35 classi/sezioni).

Secondariamente gli interventi riguardanti il *fabbisogno pregresso* da fronteggiare con ulteriori metri quadrati di nuova costruzione pari ad un'addizione teorica di circa 18 sezioni/classi¹⁰

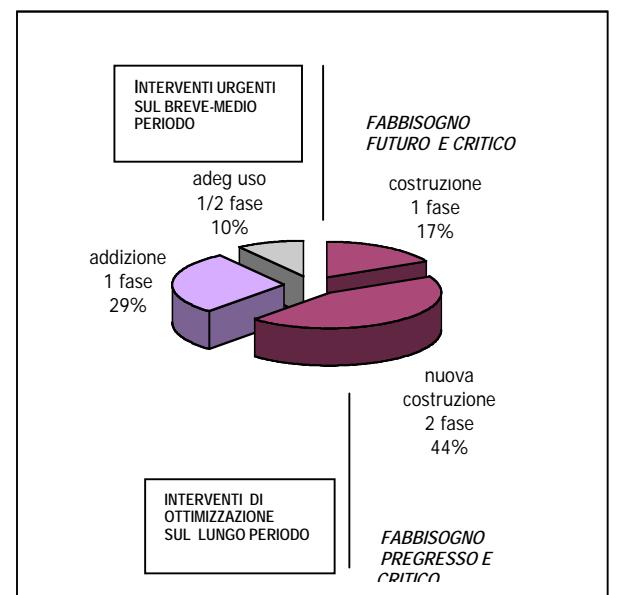
Il soddisfacimento del fabbisogno critico con sostituzione di 27 sezioni sarà da valutare caso per caso e da attuare con opportunità nel corso dell'intero programma.

Il programma prevede inoltre la necessità di opere di adeguamento d'uso per circa 26 sezioni/classi (Cilianuzzo 5 classi I, Don Bosco 12 sez M, Don Bosco succ. 12 sez M, Villa Charitas 7 I).

Schematicamente il programma d'intervento potrebbe essere così sintetizzato¹¹:

RIEPILOGO INTERVENTI PER TIPOLOGIA E FABBISOGNO RELATIVO

PRIMA FASE // URGENTE		BREVE MEDIO PERIODO
FABBISOGNO FUTURO E CRITICO	N° CLASSI/SEZ	MQ
RISTRUTTURAZIONE/ADDIZIONE	79	16.523
NUOVA COSTRUZIONE	35	7.920
NUOVA COSTRUZIONE PER SOSTITUZIONE PATRIMONIO CRITICO (50% DEL TOTALE)	13	1.707
SECONDA FASE // COMPLETAMENTO		LUNGO PERIODO
FABBISOGNO PREGRESSO E CRITICO	N° CLASSI/S EZ	MQ
NUOVA COSTRUZIONE	108	36.631
NUOVA COSTRUZIONE PER SOSTITUZIONE PATRIMONIO CRITICO (50% DEL TOTALE)	14	1.839
TOTALE ADDIZIONI	249	58.540
TOTALE DISMISSIONI	27	3.547
TOTALE RIQUALIFICAZIONE	26	4.290



¹⁰ Trattasi di addizione teorica in quanto le superfici aggiunte dovrebbero tradursi in incrementi in spazi già fisicamente presenti nei singoli plessi ma sottodimensionati rispetti ai riferimenti dimensionali assunti come obiettivo dal presente studio.

¹¹ Lo studio fa riferimento ad un affollamento medio massimo di 25 studenti per classe o sezione e, come premesso, ad un incremento stimato di 2.828 nuovi studenti

RIEPILOGO INTERVENTI PER TIPOLOGIA E FABBISOGNO RELATIVO

n° classi/sez	Tipologia interventi	Tipo Fabbisogno
79	ristrutturazioni con o senza addizioni	futuro
170	nuova costruzione	futuro, critico e pregresso
27	riqualificazioni d'uso	pregresso
-27	dismissioni	critico

ANALITICO INTERVENTI PER CIRCOSCRIZIONI

TOT	DOMANDA FUTURA		Tipologia interventi									Totale interventi sul patrimonio esistente e futuro			
	Nuovi Iscritti	Nuove sez.	nuova costruzione			recupero su esistente			sostituzione critico			n° posti	n° sez.	MQ	MQ / ISCRITTI
			n° posti	n° sez.	MQ	n° posti	n° sez.	MQ	n° posti	n° sez.	MQ				
C	569	23	645	26	8.110	698	28	4.869	181	7	1.349	1.524	61	14.328	2,68
N	772	31	818	33	9.484	398	16	2.519	200	8	983	1.416	57	12.986	1,83
S	468	19	587	23	6.847	307	12	3.766	218	9	954	1.112	44	11.567	2,38
E	475	19	1.037	41	8.605	0	0	706	73	3	261	1.110	44	9.572	2,34
O	544	22	505	20	5.424	586	23	4.663	0	0	0	1.091	43	10.087	2,01
TOT	2.828	114	3.592	143	38.470	1.989	79	16.523	672	27	3.547	6.253	249	58.540	2,21

Dall'analisi dettagliata della domanda per circoscrizioni e ordini di scuole (vedi tabelle analitiche di seguito), dimensionalmente le scuole che presentano una migliore condizione sono le Elementari ove sarebbe in ogni caso da prevedere una riorganizzazione degli spazi; in stato decisamente critico le strutture destinate alle Materne. All'interno del generale stato di sofferenza delle Materne si segnala ad esempio la Circoscrizione Est, ove il fabbisogno residuo è circa pari al raddoppio del patrimonio esistente e la Circoscrizione Sud, con fabbisogno residuo oltre la metà del disponibile.

Da questa situazione si distinguono le scuole Materne nel Quadrante Nord e nel Quadrante Centro in cui il bilancio è positivo.

La buona condizione mediamente registrata nelle scuole Elementari, soprattutto al Centro, è smentita ad Est ove si aggrava il fabbisogno per questo quadrante che, come già evidenziato, risulta sottodimensionato anche per le Materne e le Medie.

Nelle scuole Medie la carenza di spazi è diffusa con elevati affollamenti medi per classe.

Sulla base di queste analisi si definisce la necessità di intervenire con azioni di riqualificazione e di addizione soprattutto sulle Materne a cominciare dai quadranti Est e Sud e a seguire sulle scuole Medie in maniera più o meno diffusa su tutto il territorio e con nuove istituzioni (es. Zone Grignano, Cafaggio, Fontanelle, Paperino). Dal punto di vista dimensionale meno onerosa ed urgente appare la necessità d'intervento sulle scuole Elementari. Il totale delle addizioni per i nuovi iscritti è parametricamente corrispondente a 114 sezioni in condizioni di scenario medio.

DETTAGLIO DELLA DOMANDA PER SINGOLE TIPOLOGIE SCOLASTICHE

Circoscrizioni MATERNA	DOMANDA							
	Nuovi Iscritti	nuova costruzione		Fabbisogno regresso e futuro adeguam. patrimonio esistente		sostituzione patrimonio critico	Totale Superfici	
		n. posti	n. sez	n. posti	n. sez			
CENTRO	119	-65	-3	473	19	181	7	4.328
NORD	254	89	3	331	13	200	8	4.515
SUD	121	441	18	0	0	218	9	4.140
EST	55	266	11	0	0	73	3	2.376
OVEST	169	330	13	3	0	0	0	2.963
TOTALE	718	1.061	42	807	32	672	27	18.322

Circoscrizioni ELEMENTARE	DOMANDA							
	Nuovi Iscritti	nuova costruzione		Fabbisogno regresso e futuro adeguam. patrimonio esistente		sostituzione patrimonio critico	Totale Superfici	
		n. posti	n. sez	n. posti	n. sez			
CENTRO	214	67	3	149	6	0	0	2.357
NORD	365	273	11	49	2	0	0	3.292
SUD	282	104	4	250	10	0	0	5.045
EST	353	635	25	0	0	0	0	5.471
OVEST	288	24	1	285	11	0	0	3.465
TOTALE	1.502	1.103	44	733	29	0	0	19.630

Circoscrizioni MEDIA	DOMANDA							
	Nuovi Iscritti	nuova costruzione		Fabbisogno regresso e futuro adeguam. patrimonio esistente		sostituzione patrimonio critico	Totale Superfici	
		n. posti	n. sez	n. posti	n. sez			
CENTRO	236	644	26	76	3	0	0	7560
NORD	153	455	18	19	1	0	0	4904
SUD	65	42	2	56	2	0	0	2215
EST	67	136	5	0	0	0	0	1637
OVEST	87	151	6	298	12	0	0	3659
TOTALE	608	1.428	57	449	18	0	0	19.975

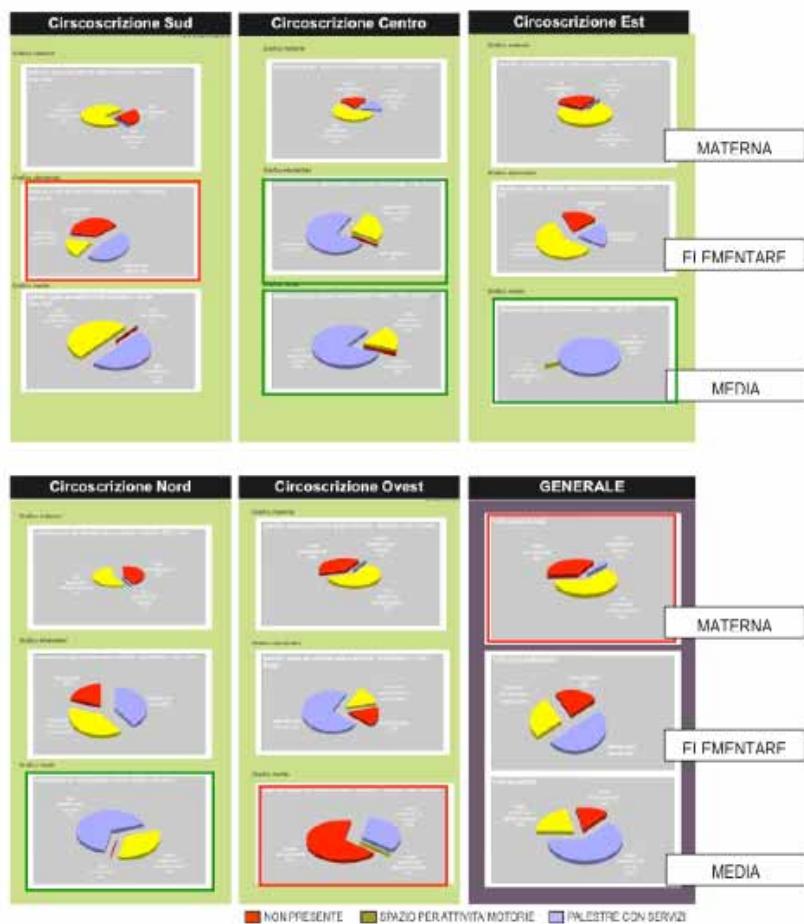
Circoscrizioni DIREZIONE	DOMANDA						
	Nuovi Iscritti	nuova costruzione		Fabbisogno regresso e futuro adeguam. patrimonio esistente		sostituzione patrimonio critico	Totale Superfici
		n. posti	n. sez	n. posti	n. sez		
CENTRO	3						81
NORD	4						276
SUD	3						168
EST	1						88
OVEST	2						0
TOTALE	13	0	0	0	0	0	613

1.3.2. Stima degli spazi complementari: attività motorie, sportive, studio/aggiornamento, amministrazione. L'analisi delle strutture per le attività motorie e sportive (Cfr. Fascicolo del Patrimonio, capitolo relativo all'indagine quantitativa e qualitativa) consegna un quadro che sinteticamente può riassumersi in un buono stato manutentivo e in una insufficiente diffusione territoriale con carenze di superfici che in alcune zone sono stimabili in consistenti addizioni rispetto a quanto oggi a disposizione. Lo stesso tipo di carenza riguarda gli spazi per gioco e attività motorie nelle scuole dei più piccoli, ove le aree esterne non sempre si presentano con caratteristiche e dotazioni adeguate per lo svolgimento di attività all'aperto. Il tipo di carenza più ricorrente si riferisce a palestre di tipo A1

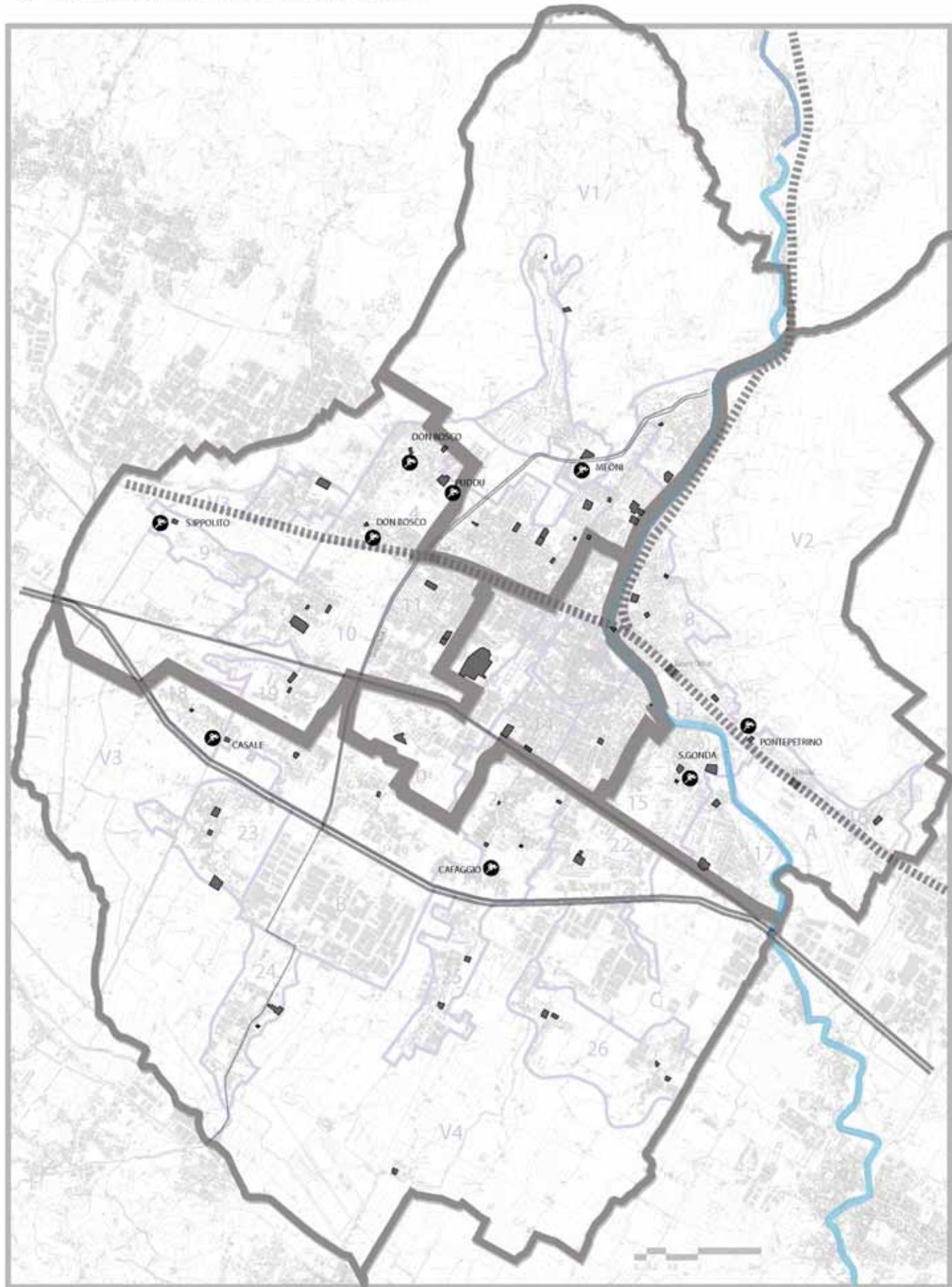
VERIFICA QUANTITATIVA DI PALESTRE E SPAZI PER ATTIVITÀ MOTORIE (DALLA FASE DI ANALISI)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - COMUNE DI PRATO - DIPARTIMENTO P. SPADOLINI
Studio di fattibilità per la riorganizzazione strutturale del sistema scolastico

Disponibilità di Palestre e spazi per attività motorie



CENSIMENTO PLESSI PRIVI DI PALESTRE



Lo studio ha inoltre verificato la carenza di spazi per uffici da destinare ad attività direttive ed amministrative nonché gli spazi da dedicare a studio/aggiornamento docenti e altri spazi funzionali alla gestione del singolo plesso. Il riepilogo di tali carenze è illustrato nella tabella seguente che somma a circa 6.681 mq che vanno ad aggiungersi a quanto stimato per la didattica.

Circoscrizione	nr	mq
CENTRO		
Palestre A1		
studio/aggiorn.		628
Amminist.		
NORD		
Palestre A1	1	330
studio/aggiorn.		824
Amminist..	1	222
SUD		
Palestre A1	2	660
studio/aggiorn.		634
Amminist.	1	217
EST		
Palestre A1	2	660
uffici studio/aggiorn.		486
Amminist.	2	479
OVEST		
Palestre A1	4	660
uffici studio/aggiorn.		334
Amminist.	1	218
TOTALE		6.681

1.4. I vincoli e le opportunità: variazioni alla stima sommaria ed elementi per la definizione del programma esecutivo

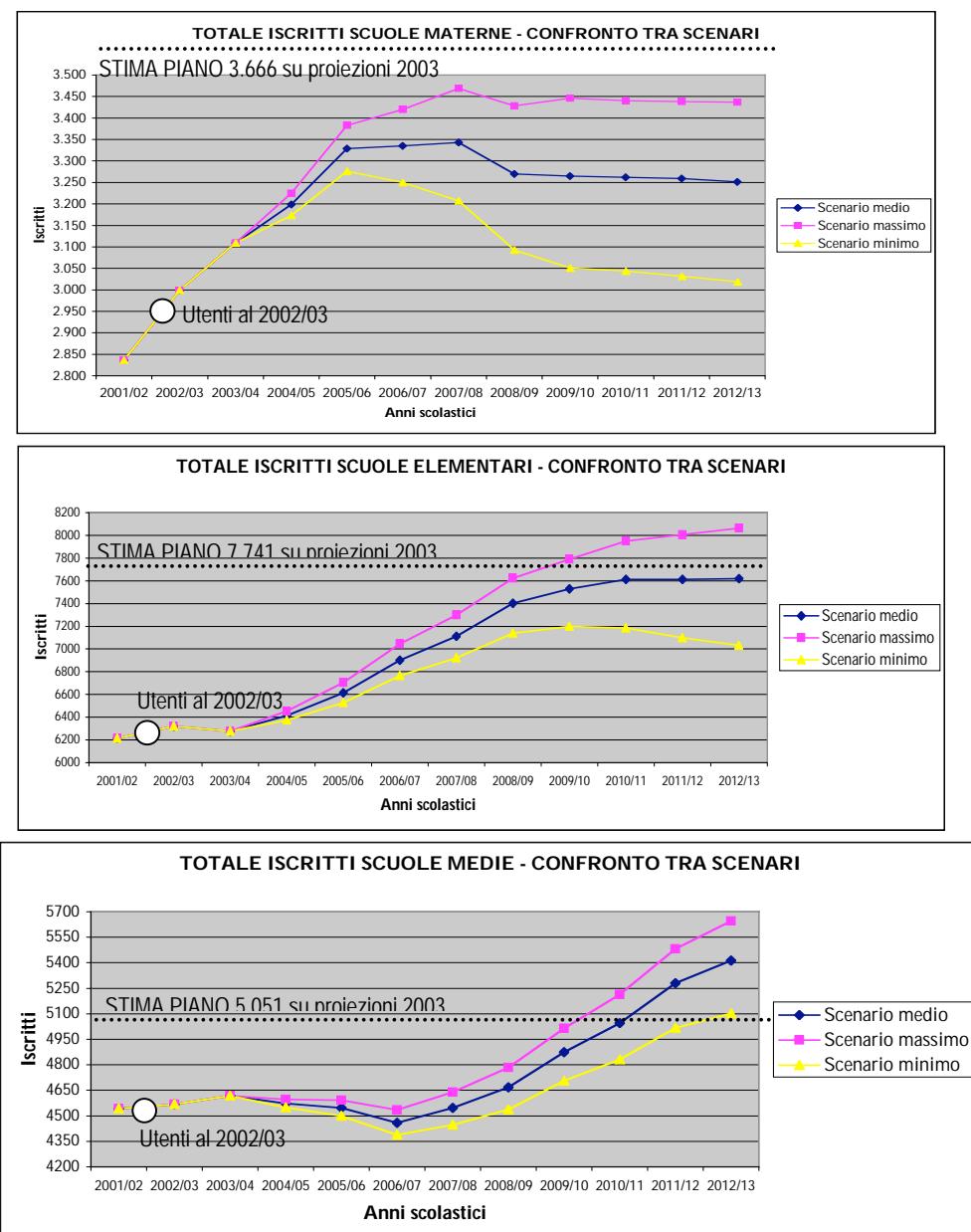
A partire dai dati di stima sommaria il presente studio ha sviluppato una valutazione circa le possibili variazioni derivanti da differenti elementi di influenza attivi alla scala sistematica, del singolo plesso e più in generale dai variabili scenari di assetto futuro. Questo allo scopo di addivenire alla definizione di un programma esecutivo su cui fondare la stesura finale del Piano Direttore e delle relative azioni d'intervento.

In particolare per la definizione del programma esecutivo il presente studio considera i seguenti elementi di variabilità e di vincolo.

- variabilità degli scenari demografici
- dinamiche ed opportunità territoriali
- connotazioni del servizio e vincoli per la programmazione
- interventi già in corso di attuazione
- criticità e potenzialità del sistema strutturale
- possibili razionalizzazioni ottenibili con recuperi mediante riorganizzazione interna
- presenza di un patrimonio in condizioni critiche di cui è da valutare l'eventuale dismissione.

1.4.1. Variabilità degli scenari demografici: Rettifiche alla stima e quantificazione definitiva della domanda. Gli aggiornamenti alle proiezioni condotte nell'anno 2004 rispetto a quanto precedentemente assunto come riferimento di studio producono alcune divergenze da considerare attentamente nella definizione esecutiva del Piano. In particolare si segnala:

- il ribasso tendenziale rispetto alle iniziali previsioni di incremento per gli alunni delle materne comunque contenuto nell'ambito del previsto range di oscillazione assunto nello studio e che dovrebbe condurre ad un aumento limitato al +14 % tale da produrre circa 3.360 alunni totali;
- la conferma delle tendenze di sviluppo pari al +24% per la scuola elementare con un incremento degli studenti a regime pari a 1.500 studenti ed un totale di circa 7.750;
- rettifiche al rialzo per le scuole medie pari a circa il 6% e quindi superiore alle oscillazioni assunte dallo studio (-2+3%) che dovrebbero proiettare l'incremento a regime a +20% pari ad oltre 800 per un totale di 5.330 studenti in totale.



In tali ipotesi le nuove sezioni e classi relative al fabbisogno futuro risulterebbero così aggiornate:

Addizioni sezioni/classi a regime	Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Variazioni incrementi
Infanzia	29	17	-58%
Elementare	60	60	0
Media	25	35	+40%
TOTALE	114	112	

Come è evidente tali aggiornamenti comportano una sensibile modificazione in termini di sezioni da aggiungere al patrimonio esistente con forti decrementi nelle scuole dell’infanzia e, all’opposto, con forti incrementi nelle scuole medie. Sono conformi gli incrementi nelle elementari.

In generale va comunque sottolineato che, soprattutto per le materne, le proiezioni demografiche continuano a trascurare l’effetto delle cosiddette “onde anomale” dovute agli anticipi nelle iscrizioni come previsto dall’attuale riforma del servizio scolastico. Alla luce di tale considerazione sarà quindi da prevedere una domanda più elevata nei primi ordini di scuola per i primi anni di attuazione dello studio per poi stabilizzarsi nella situazione a regime.

1.4.2. Elementi d’influenza alla scala del sistema: dinamiche ed opportunità territoriali. Utili elementi per guidare le politiche di riorganizzazione del sistema strutturale scolastico provengono dalle tendenze di sviluppo urbano della città (vedi fascicoli relativi).

Prato è amministrativamente ripartito in 33 Unità Territoriali Organiche Elementari¹² ricomprese in 5 Circoscrizioni che intervengono fattivamente e attivamente sull’erogazione del servizio scolastico gestendo iniziative, iscrizioni e finanziando direttamente le diverse attività didattiche e formative. Alla maggior superficie della Circoscrizione Sud con caratteristiche più “agricole” si contrappone la zona del Centro ovviamente a maggior densità abitativa, con alta presenza di asiatici e nordafricani e alle prese con un continuo processo di rinnovamento e trasformazione del suo patrimonio esistente. Le Circoscrizioni di Nord ed Est sono invece accomunate dal fatto di caratterizzarsi come continuum urbano dei ceti medio-alti sviluppatisi negli anni più recenti su un territorio piedecollinare di pregio ma, come si vedrà di seguito, a loro volta divise da sostanziali differenze in termini di servizio scolastico.

Nelle cinque Circoscrizioni, ad una diversa distribuzione della popolazione, che globalmente al primo gennaio del 2003 ammontava a 177.643 abitanti, non corrisponde una proporzionale ripartizione di alunni e studenti.¹³

Come è evidente dai rilievi si può infatti vedere che la distribuzione degli studenti vede una maggior concentrazione nelle zone più tipicamente urbane del Centro, del Nord e in misura minore dell’Est. La zona Sud viceversa è quella con presenze totali minori a fronte invece del massimo numero di abitanti che può rappresentare un importante indizio per prevedere possibili aumenti della domanda in questa zona. La Circoscrizione Sud, è infatti il risultato delle espansioni più recenti con alto numero di corti

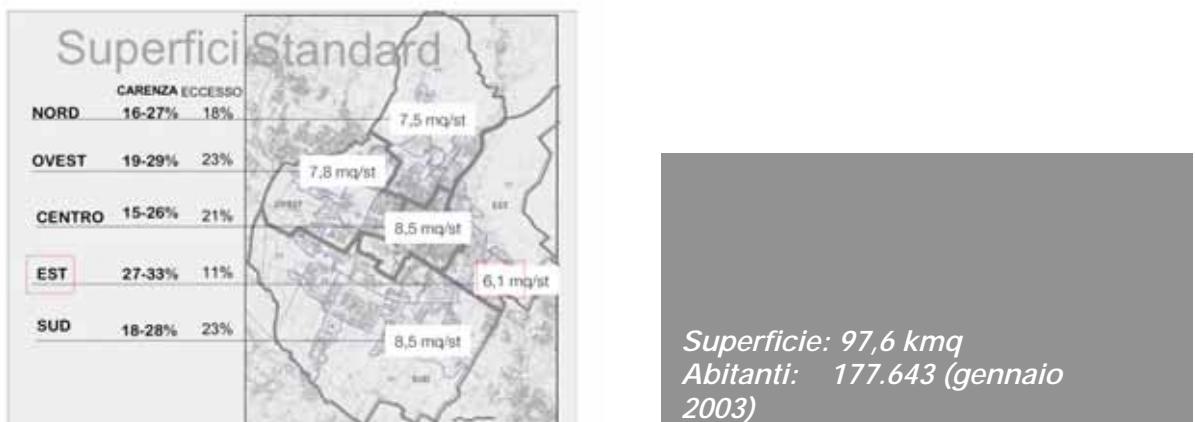
¹² Le *Unità Territoriali Organiche Elementari* (UTOE) sono porzioni riconoscibili di città o di territorio, dotate di una relativa autonomia, per cui vengono determinate dimensioni massime ammissibili degli insediamenti, delle funzioni, delle infrastrutture, dei servizi necessari. “Sono parti ‘nificate’ di città, identificabili nel linguaggio comune degli abitanti”. Il loro centro si identifica con quello di paesi o dei luoghi che sono divenuti dei riferimenti spaziali importanti.

Nel Piano Secchi vengono individuate in tutto 33 UTOE. Di queste 26 sono veri e propri ‘luoghi urbani’, che si richiamano ai vecchi quartieri, tre sono aree a prevalente carattere produttivo o del terziario, quattro fanno riferimento a grandi ambiti paesistici.

¹³ La popolazione studentesca totale del Comune di Prato (16.371 alunni per scuola materna, elementare e media sia pubblica che privata) è suddivisa tra le cinque Circoscrizioni con oscillazioni positive o negative del 12% rispetto al valore medio: la Circoscrizione Centro ha il maggior numero di alunni (2859 pari al 17.46%), la circoscrizione Ovest il minor numero (3673 pari al 22.43%).

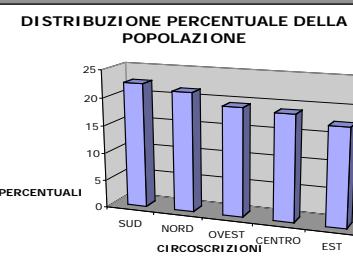
ferti che potrebbero produrre un riallineamento sui valori medi del rapporto studenti/popolazione con significativi incrementi della domanda¹⁴.

Non va dimenticato infatti che la Circoscrizione Sud, nata nel 1995, dalla fusione di due quartieri (il 4 e il 5), è la più popolosa, con alto numero di giovani coppie, con le maggiori riserve foniarie e quindi quella con più prospettive di espansione che ne consigliano un attento e continuo monitoraggio soprattutto in zone come Paperino, nei pressi del Macrolotto, Cafaggio, lungo via Roma, e Tobbiana. I risultati di una più analitica ricognizione degli sviluppi attesi sul territorio comunale sono ripostati nella relativa tavola alle pagine successive.



CARTA DI IDENTITÀ DEL COMUNE DI PRATO

La distribuzione della popolazione nei suoi 5 quadranti è pressoché omogenea

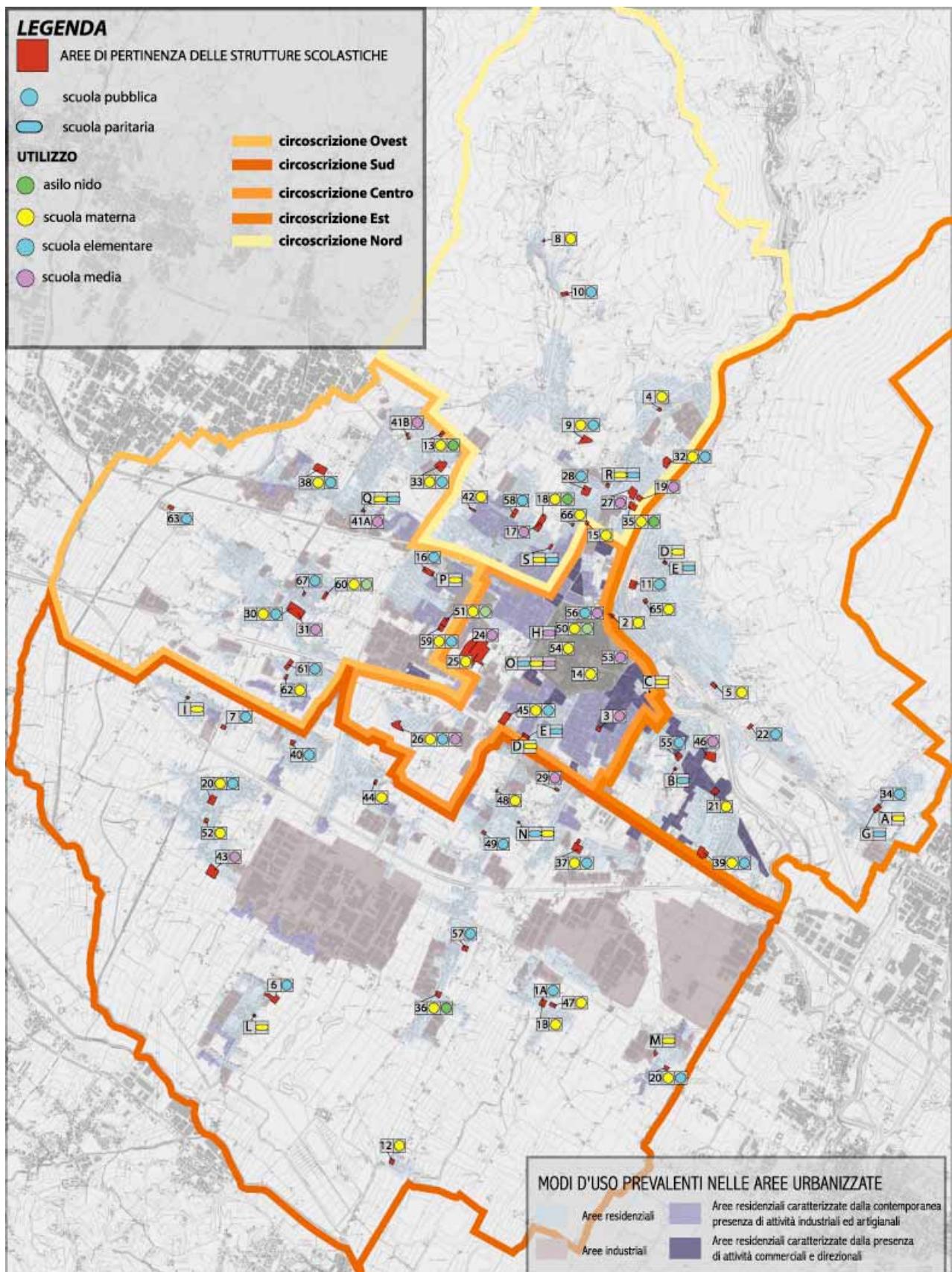


AMBITI AMMINISTRATIVI

- > **Circoscrizione Centro: 33.786 ab.**
- > **Circoscrizione Nord: 38.247 ab.**
- > **Circoscrizione Est: 31.375 ab.**
- > **Circoscrizione Ovest: 34.359 ab.**
- > **Circoscrizione sud: 39.778 ab.**

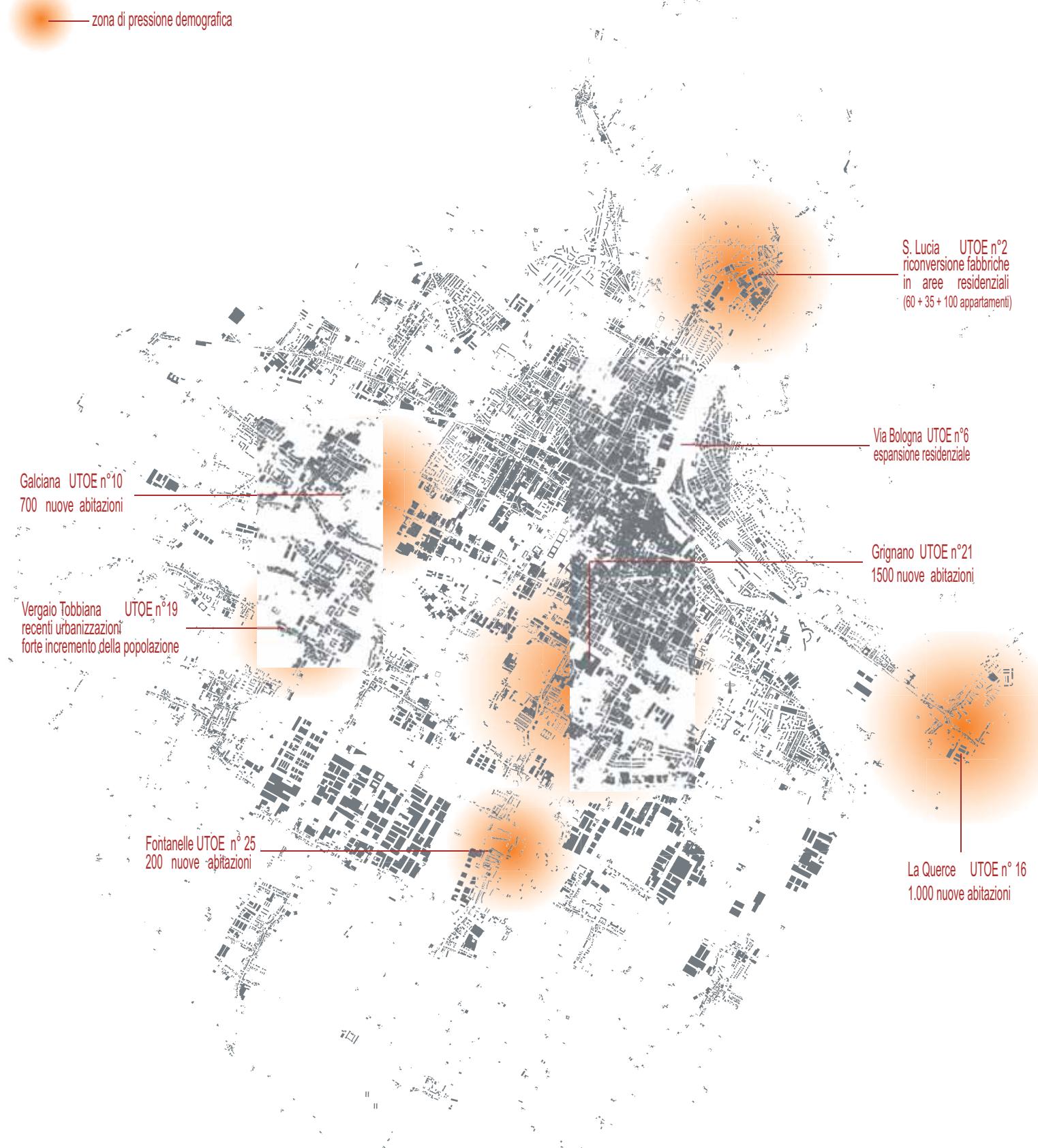


¹⁴ Il rapporto studenti popolazione è infatti 7,8/100 abitanti per la Circoscrizione Sud e circa 9,6/100 abitanti per le restanti Circoscrizioni.



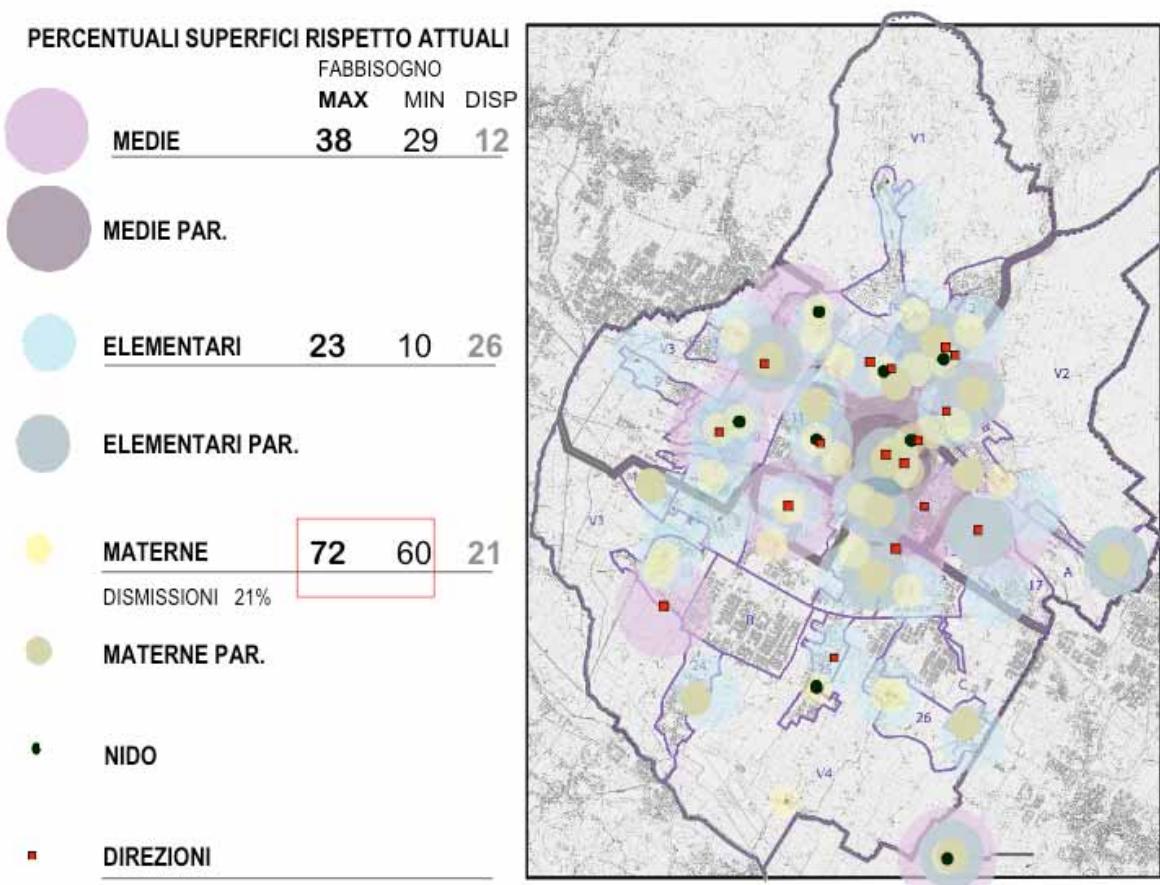
11. SISTEMA SCOLASTICO E STRUTTURA INSEDIATIVA

TAVOLA - Pressione Demografica



1.4.3. Elementi d'influenza alla scala del sistema: connotazioni del servizio e vincoli per la programmazione.

Ulteriori informazioni che contribuiscono ad una migliore conoscenza del sistema scolastico nelle cinque Circoscrizioni provengono dalla sua lettura "a rete" delle scuole Materne, Elementari e Medie.



Il forte dinamismo demografico e socio-culturale e il buon livello del servizio voluto e sostenuto dall'Amministrazione Pubblica come rilevabili in alcuni indicatori (vedi citata indagine ministeriale) contribuiscono a caratterizzare il "caso Prato" come uno scenario ad elevata tensione nel prevedere e guidare mutamenti accentuati e nel continuare a mantenere invariati i livelli di qualità sino ad ora perseguiti.

Una realtà in cui l'eco-sistema formativo è altrettanto dinamicamente investito dall'offerta concorrente del privato con caratterizzazione delle stesse identità territoriali.

Come si rileva infatti dallo studio la presenza delle scuole paritarie è differentemente distribuita con variazioni sulla loro incidenza notevolmente accentuate e che potrebbero costituire un primo indizio circa l'esistenza di differenti identità, condizioni od opportunità presenti nelle diverse Circoscrizioni.

In termini generali e comparando le superfici delle singole scuole materne, elementari e medie possiamo rilevare che in ciascuna circoscrizione si realizzano differenti concentrazioni che potrebbero autorizzare una descrizione delle singole aree in cui risulta amministrativamente suddiviso il Comune di Prato come di seguito:

- Il Centro, "la circoscrizione delle Medie";
- Il Sud, "la circoscrizione delle Materne"
- L'Est e l'Ovest, circoscrizioni agli antipodi nel rapporto di offerta pubblico/privato ma accomunabili come "le circoscrizioni delle Elementari".

Oltre a questi elementi ulteriori aspetti d'influenza da tenere in considerazione alla scala del sistema e in grado di influenzare la redazione del piano d'intervento possono essere riassumersi nella copertura offerta dalle singole scuole sui relativi bacini di utenza, nella differente incidenza delle scuole private all'interno dei singoli quadranti e nel disegno amministrativo con cui si intenderà organizzare l'intero sistema scolastico.

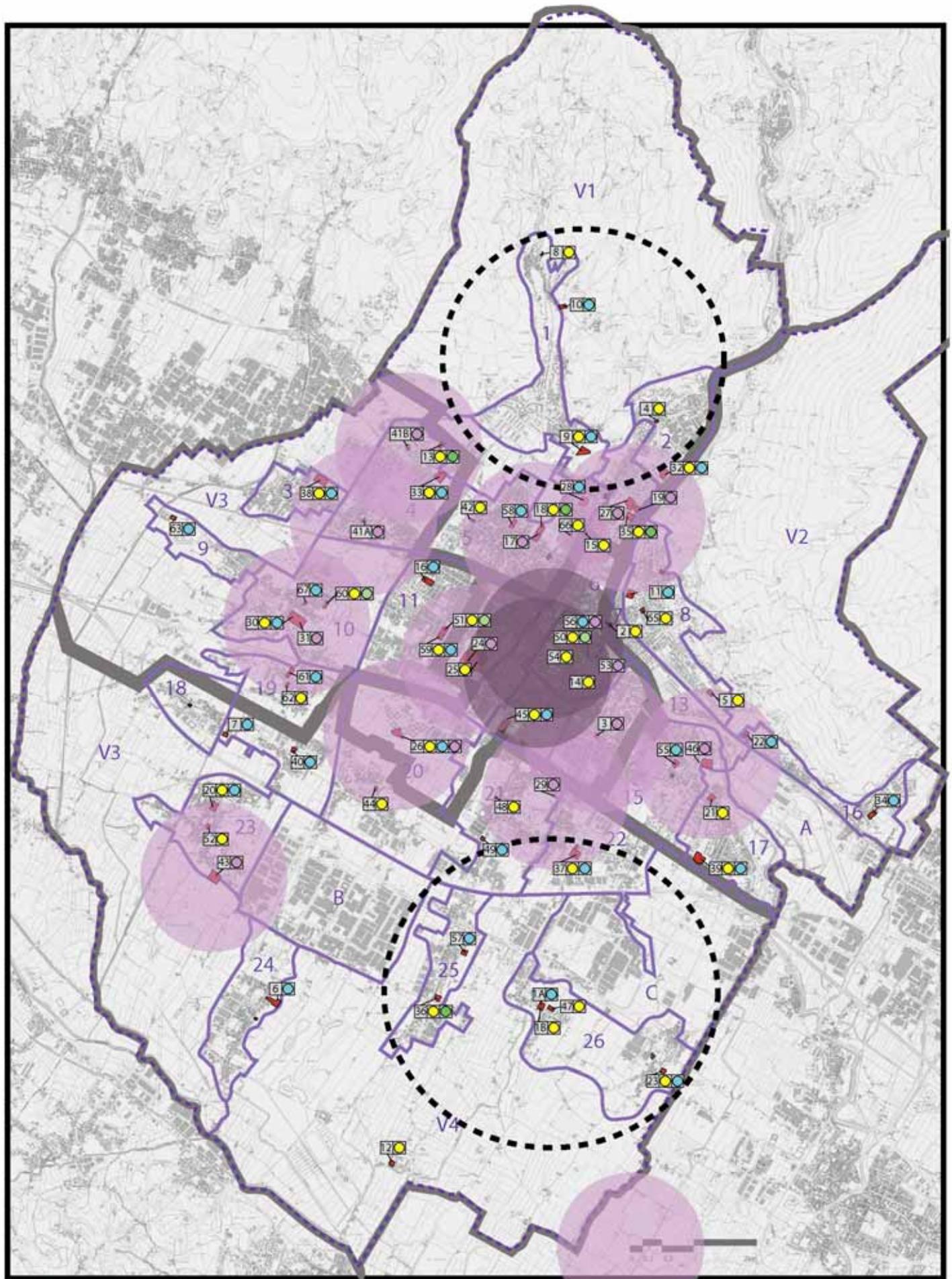
Copertura dei bacini d'influenza. Dall'analisi della distribuzione territoriale dei singoli plessi si nota una generale copertura delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari. Relativamente meno omogenea è invece quella relativa alle scuole medie. Pur ammettendo una connotazione "sovralocale" per questo tipo di scuole si può infatti notare che nella zona centrale si registra la più alta presenza di scuole Medie facendo riconoscere, almeno per questo ordine di scuole, un assetto organizzativo che è tendenzialmente di tipo "accentrato". Di contro sono evidenti "buchi" nella rete per questo ordine di scuole ed localizzabili a Sud, specialmente nelle suoi lembi ad Est e a Nord (cfr. tavola relativa). L'attivazione di nuovi plessi delle medie in queste zone sarebbe quindi conforme agli obiettivi di decentramento per contenere la pressione sul centro urbano della città.

Incidenza delle scuole private paritarie. Come già accennato, un ulteriore differenziazione tra i cinque compatti amministrativi è rappresentata dalla diversa presenza delle scuole private a testimonianza di un eco-sistema formativo altrettanto dinamicamente investito dall'offerta concorrente del privato. In particolar modo sono da porre sotto osservazione la Circoscrizione Est in cui risulta molto alta la presenza del privato nelle scuole dell'infanzia (cfr. tavola relativa). Tale aspetto, fa sì che nell'analisi quantitativa precedentemente svolta la presenza di questo tipo di utenza risulti "invisibile" e come tale non considerata nei successivi sviluppi curriculari. Per queste aree territoriali, si evince pertanto la necessità di considerare un maggior incremento della domanda nella scuola elementare e nella media.

Organizzazione amministrativa del sistema scolastico. Va infine tenuto conto che sul sistema organizzativo dell'intera rete scolastica il Comune di Prato ha da alcuni anni intrapreso un cammino verso la diffusione degli Istituti Comprensivi come modello dell'autonomia scolastica per promuovere la qualità dell'offerta formativa e la razionalizzazione delle risorse. Un modello inizialmente avviato con l'istituzione di quattro Istituti Comprensivi, successivamente incrementati agli attuali 9 in attuazione alla Delibera della Giunta Regione Toscana recante il titolo "Variazioni del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome" e che per i prossimi anni dovrebbe concludersi con la completa verticalizzazione di tutti i plessi presenti sul territorio. A questo scopo e parallelamente allo sviluppo del presente studio è stato valutato e previsto un nuovo disegno riorganizzativo che a regime dovrebbe prevedere la realizzazione di 15 Istituti Comprensivi. A tale disegno concorre la redazione del presente Piano Direttore che in prima approssimazione ridefinisce i limiti amministrativi fissando come obiettivi qualificanti la realizzazione di un omogeneo numero di studenti non inferiori a 900 e non superiore a 1500 oltre ad una loro equilibrata distribuzione tra i tre livelli scolastici così definita:

- 20% scuole dell'infanzia
- 50% scuola elementare
- 30% scuola media.

Con questi obiettivi il disegno amministrativo dei 15 Istituti Comprensivi assunto dal Piano è rappresentato nella mappa alla pagina seguente.



PUBBLICA

PRIVATA

BACINO SCUOLA MEDIA

INCIDENZA SCUOLE PRIVATE

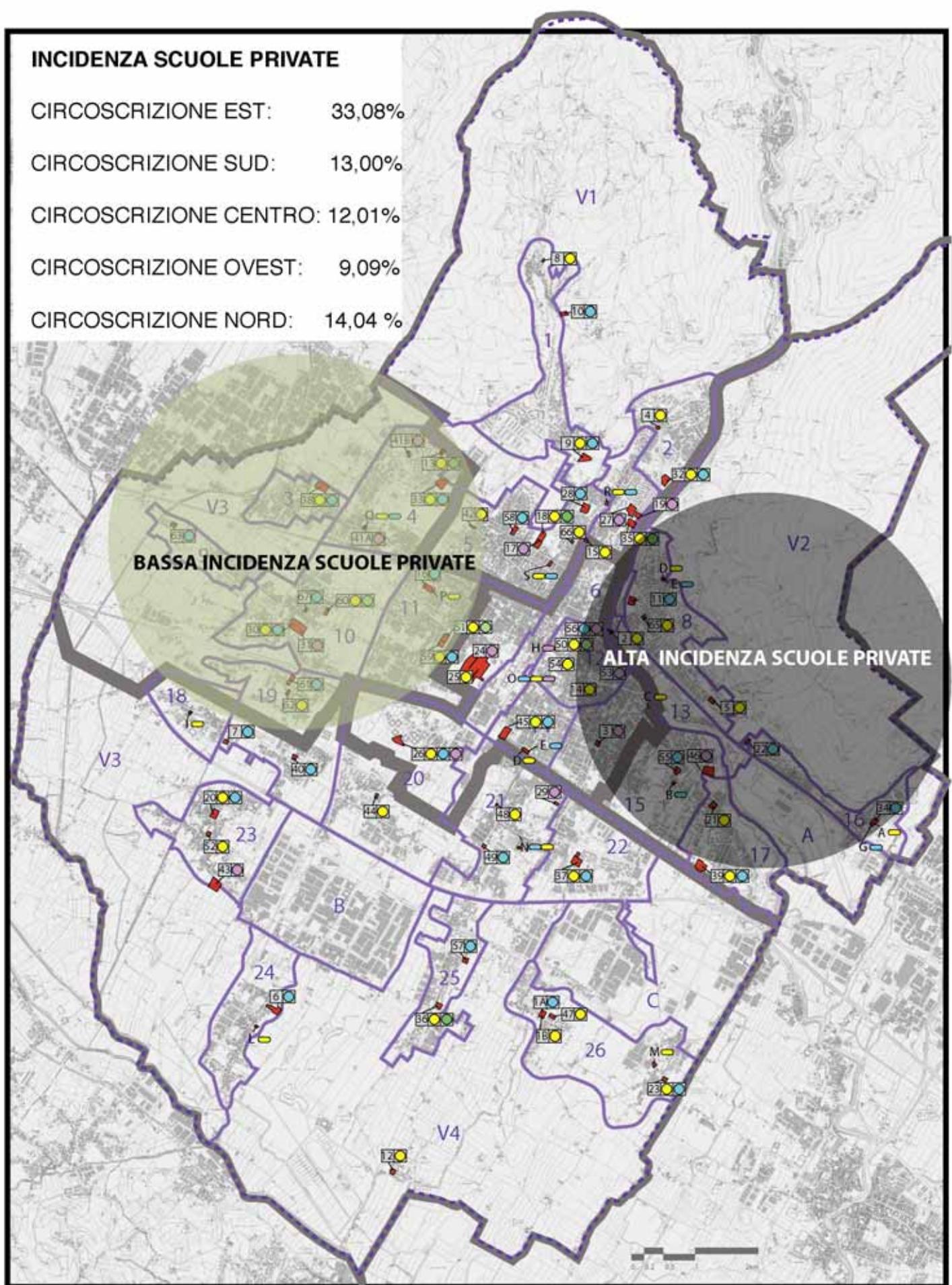
CIRCOSCRIZIONE EST: 33,08%

CIRCOSCRIZIONE SUD: 13,00%

CIRCOSCRIZIONE CENTRO: 12,01%

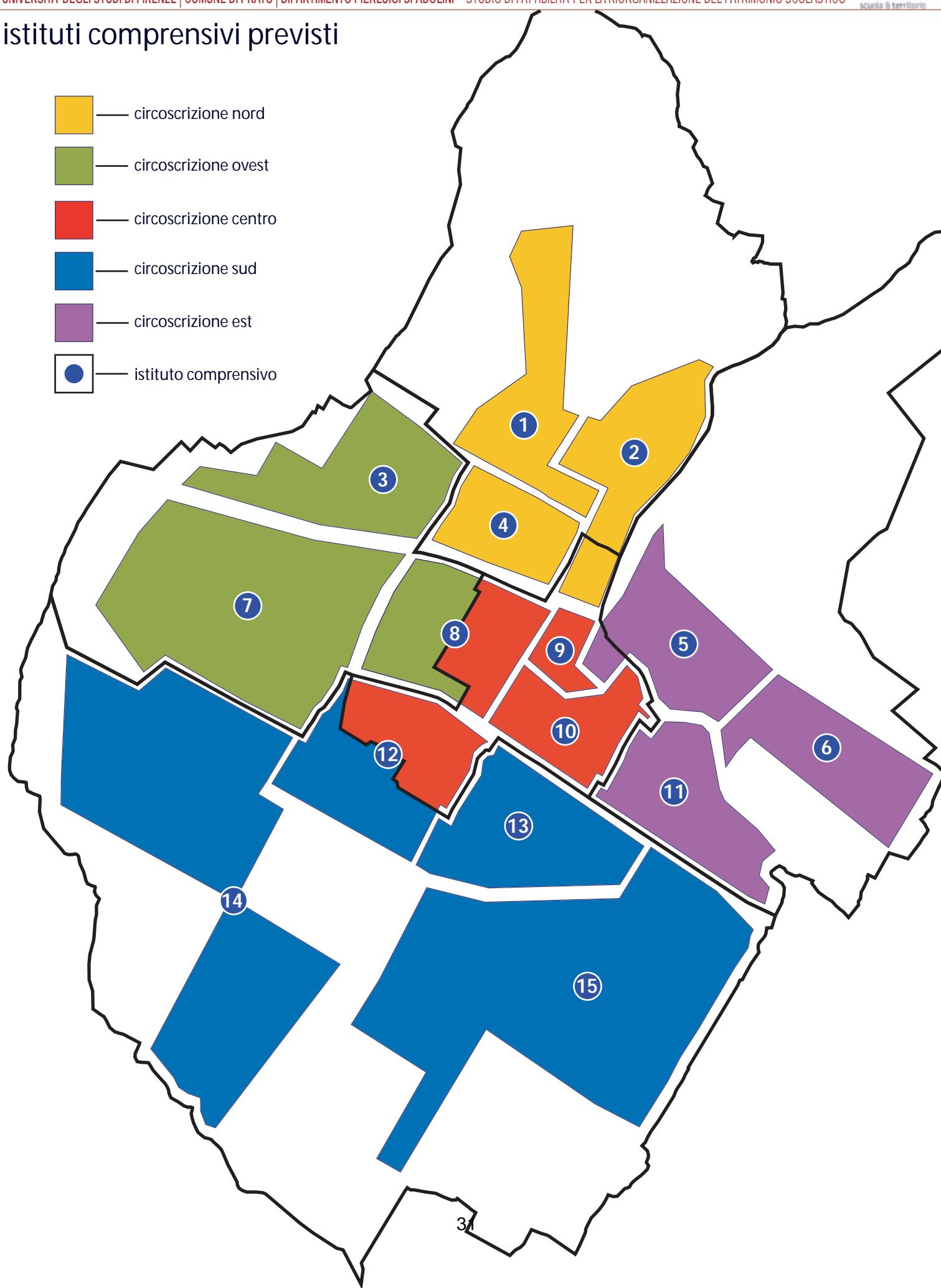
CIRCOSCRIZIONE OVEST: 9,09%

CIRCOSCRIZIONE NORD: 14,04 %



istituti comprensivi previsti

- circoscrizione nord
- circoscrizione ovest
- circoscrizione centro
- circoscrizione sud
- circoscrizione est
- istituto comprensivo



1.4.4. Criticità del sistema strutturale. Ulteriori elementi per la definizione del programma edilizio e del piano derivanti dall’analisi dell’intero sistema sono rappresentati nelle figure di seguito allegate ed aventi come oggetto l’evidenziazione delle criticità insediative dei vari plessi scolastici e dei vari quadranti territoriali nonché la dislocazione delle funzioni amministrative e direzionali del sistema.

A tali indicazioni si è giunti in prima approssimazione mediante l’impiego del sistema automatico di valutazione. Successivamente mediante il confronto con il *Comitato d’Interesse* e, specificatamente per la criticità insediativa, mediante “triangolazione” basata sull’analisi delle code di attesa e sui giudizi rilasciati dai singoli dirigenti scolastici.¹⁵

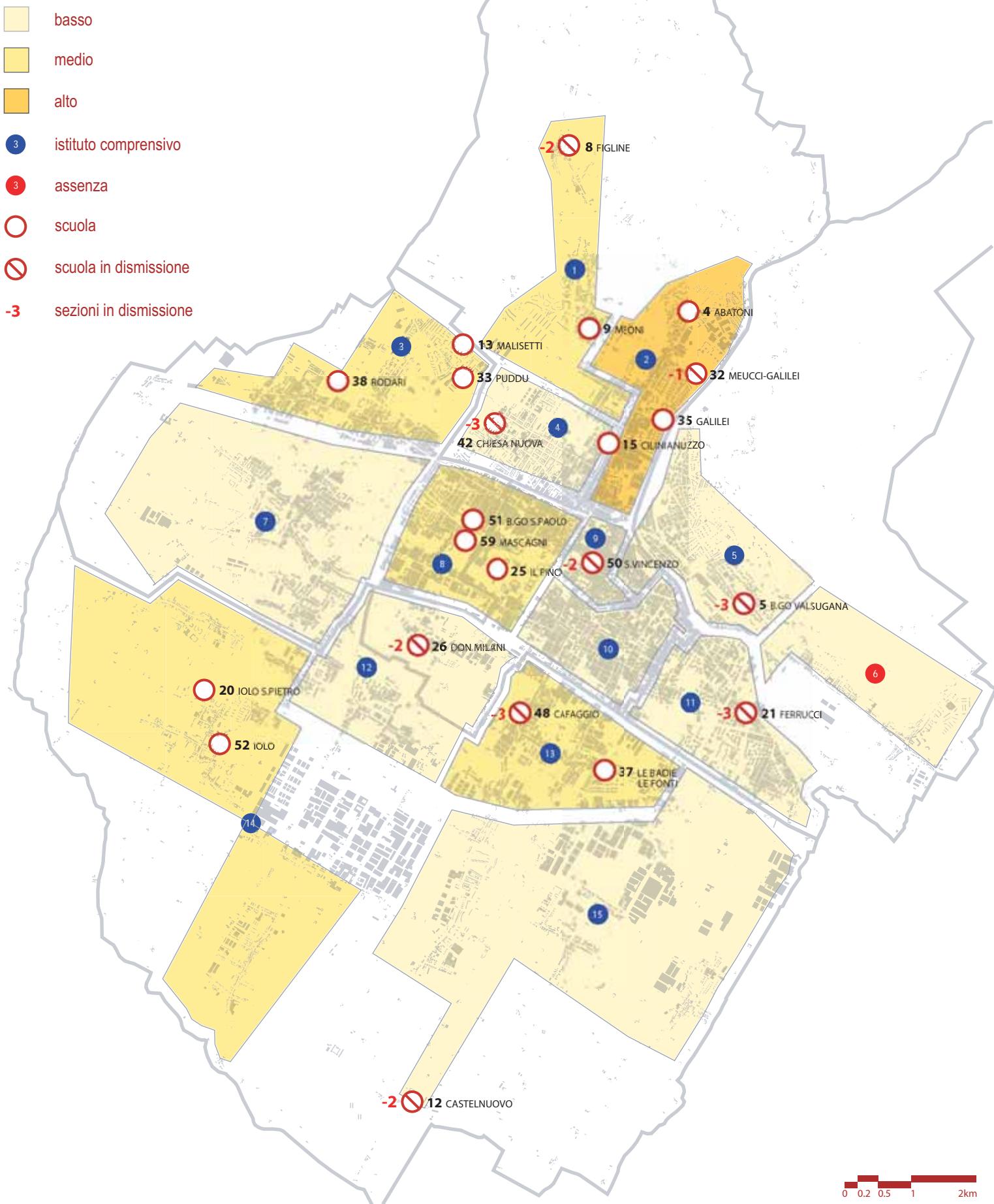
Da quanto emerge dalle tavole tematiche allegate di seguito ed elaborate dal sistema automatico di valutazione è da segnalare l’alta carenza nell’Istituto Comprensivo n.2 e in misura più attenuata negli Istituti 1-3-8-13-14. Ad un esame più dettagliato alla scala dei singoli borghi si segnalano invece carenze e assenza completa per questo tipo di scuole a S. Ippolito (UTOE 9), Casale-Tobbiana (UTOE 18), Tavola (UTOE 24), Vergaio-Galciana (UTOE 19-10), Ferrucci-Dalla Chiesa (UTOE 17).

Alto è il fabbisogno di scuole elementari negli Istituti Comprensivi 1-2-4-5-11-15. Per le scuole medie la situazione riscontrata conferma quanto già emerso in precedenza e cioè la necessità di nuovi plessi nelle zone settentrionali e meridionali nonché la totale assenza per questo tipo di scuole negli Istituti Comprensivi n.6 ad Est e n.15 a Sud. Forti pressioni si registrano nelle strutture scolastiche delle scuole medie localizzate nelle zone più urbanizzate del centro e a nord confermando la necessità di provvedere ad un generale decongestionamento e periferizzazione.

In particolare, per le scuole medie le carenze e le loro relative localizzazioni sono ulteriormente confermate dall’analisi delle unità direzionali qualora tali funzioni vengano accorpate ai plessi delle scuole medie. Nell’apposito elaborato (vedi di seguito) emergono infatti alcuni “buchi” nella zona sud-est sia nella Circoscrizione Sud che in quella Est a conferma delle precedenti ipotesi circa la necessità di realizzare in queste aree nuove strutture edilizie per le scuole medie.

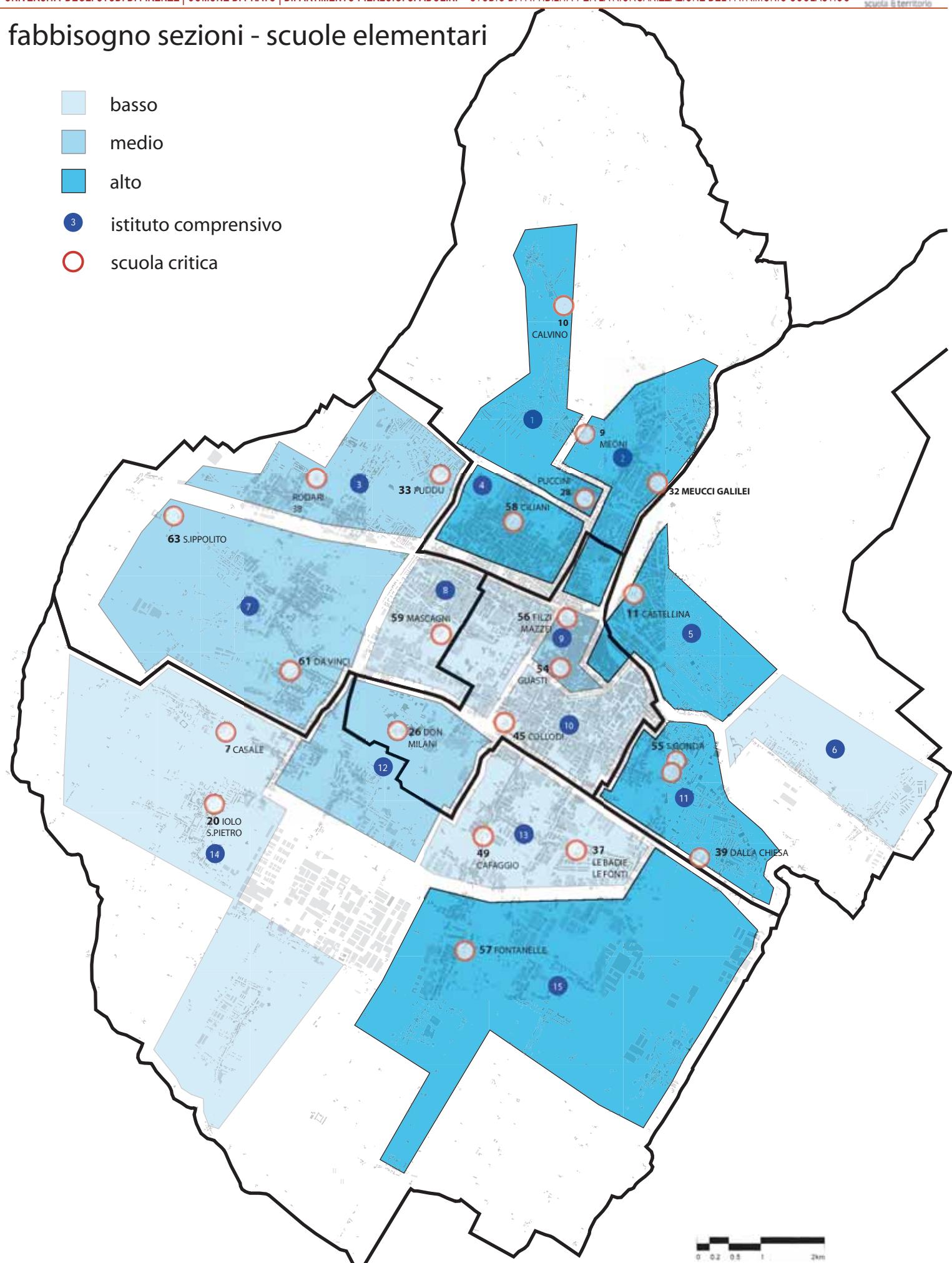
¹⁵ Risultanze emerse nel corso della Conferenza dei servizi con i Dirigenti scolastici – Prato, 12. ottobre. 2004 . Vedi “Fascicolo delle scelte” del presente rapporto

Fabbisogno sezioni Scuole Materne

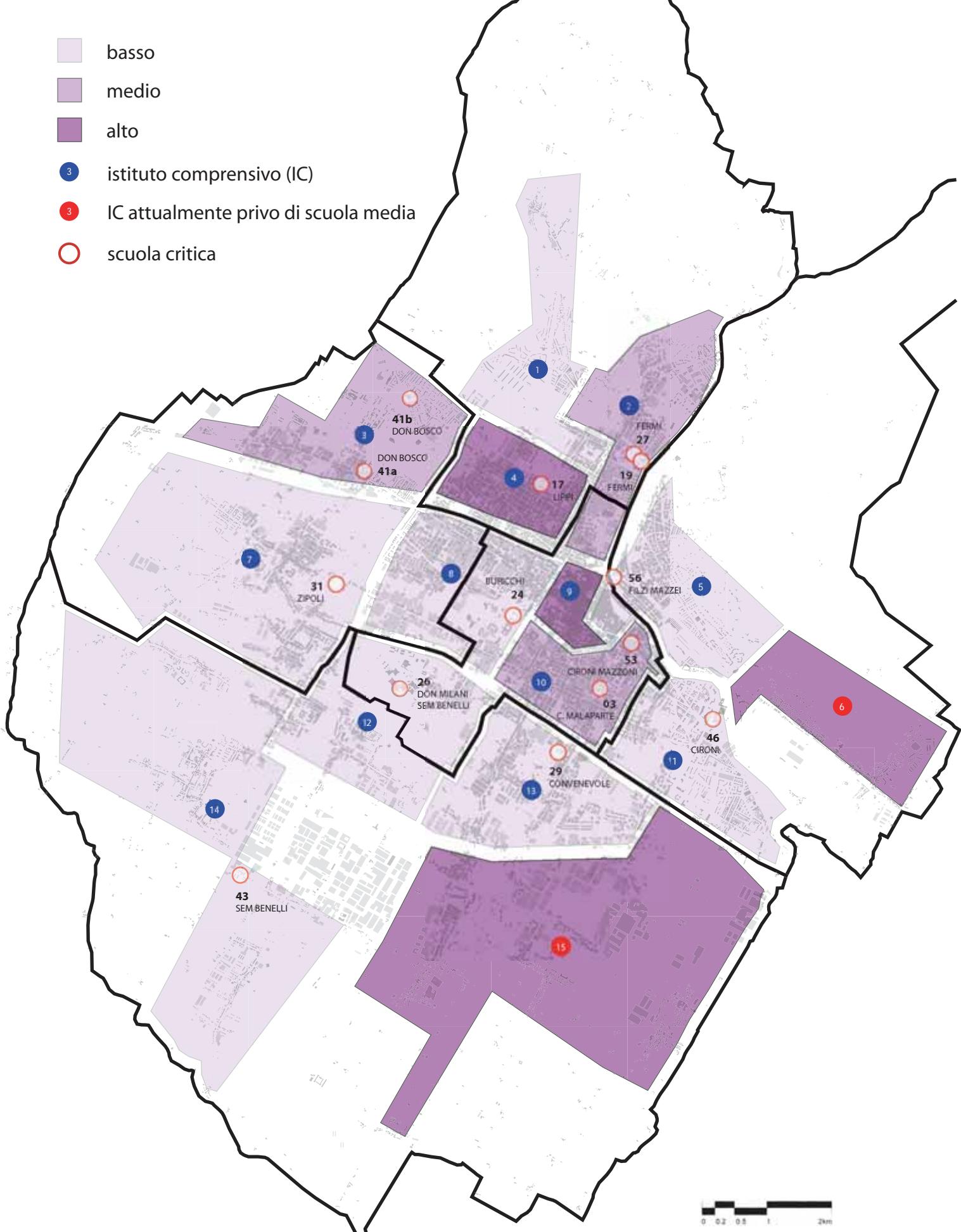


fabbisogno sezioni - scuole elementari

- basso
- medio
- alto
- 3 istituto comprensivo
- scuola critica

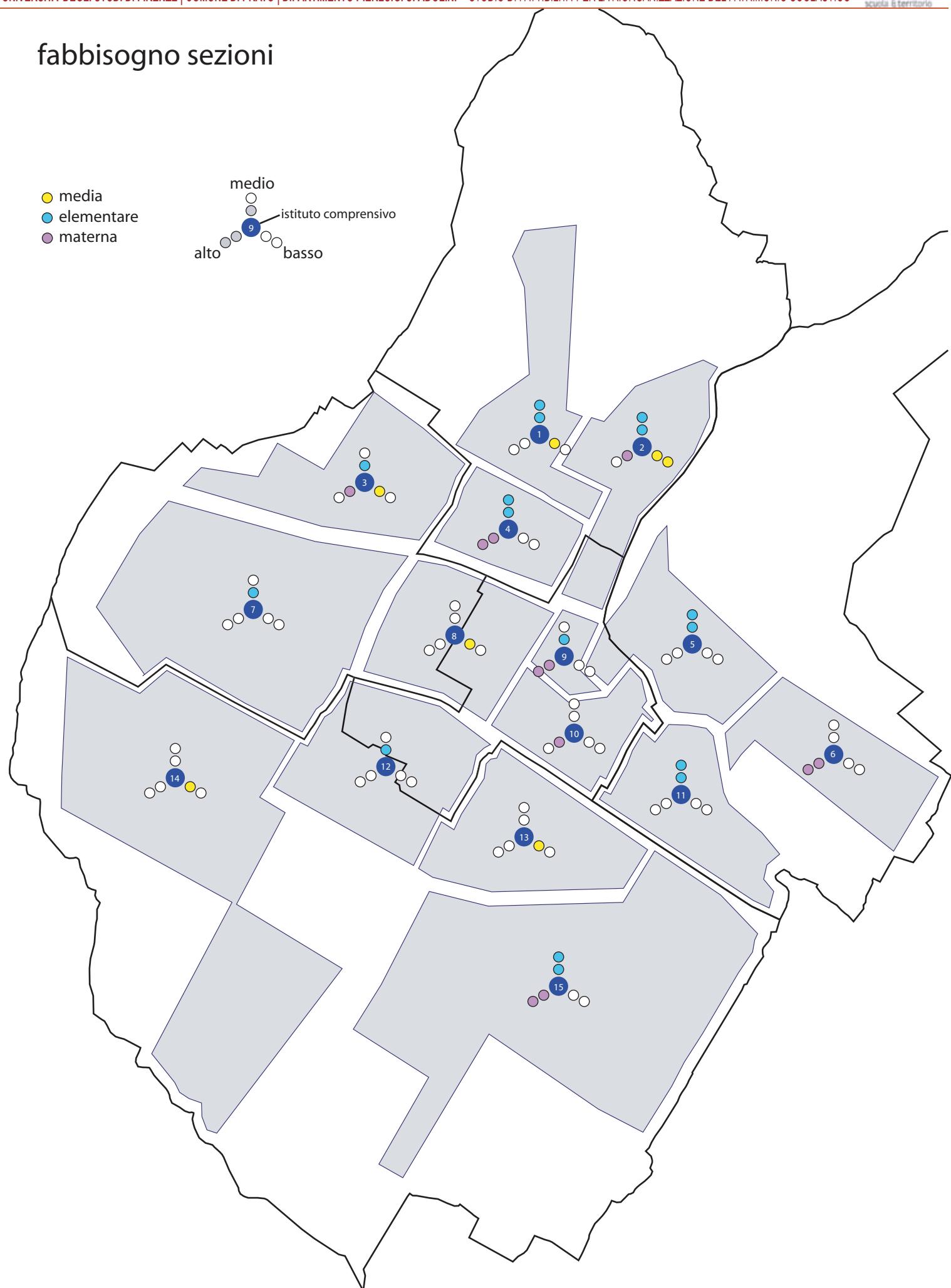


fabbisogno sezioni - scuole medie



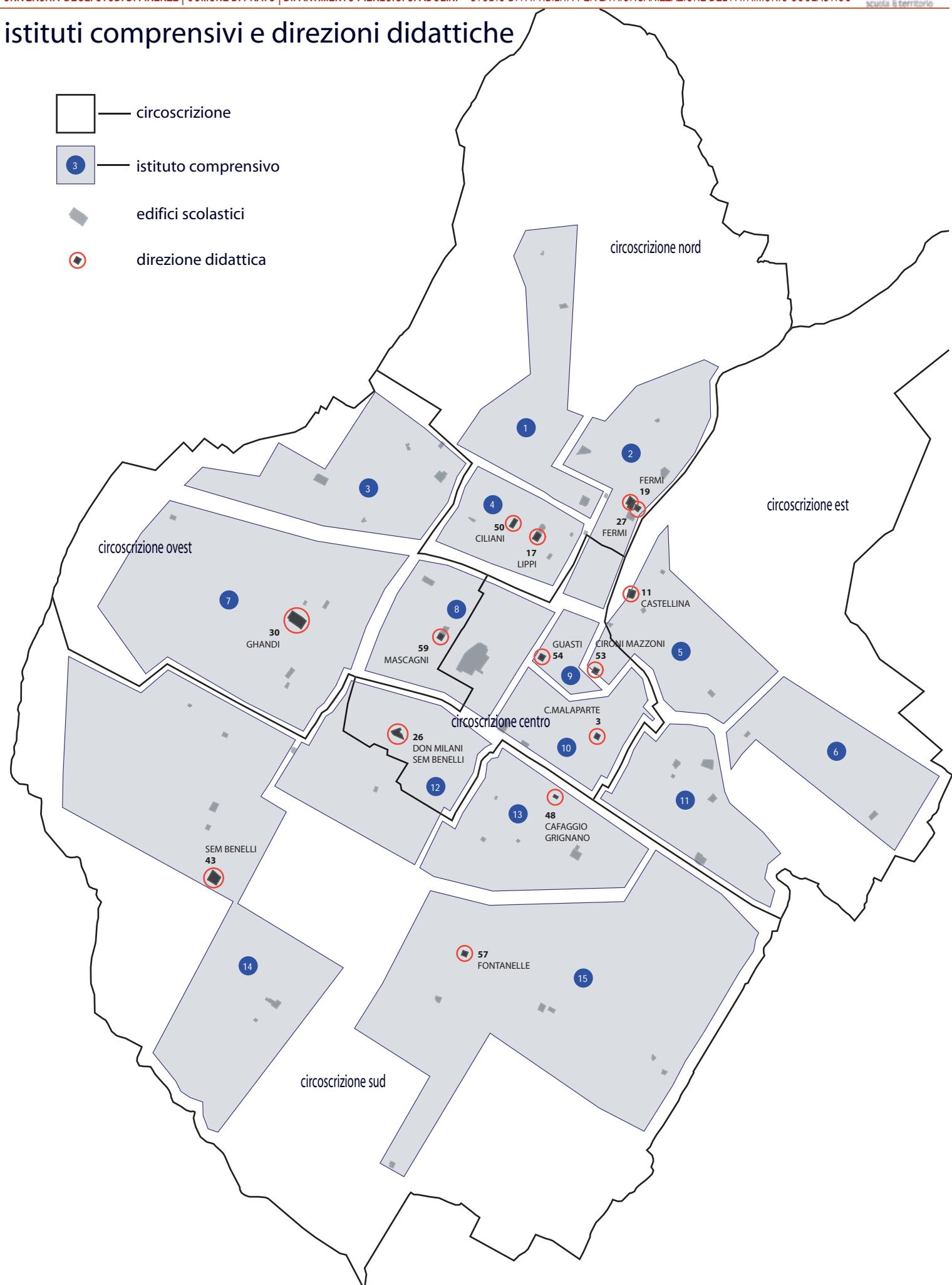
fabbisogno sezioni

medio
alto
elementare
materna
basso
istituto comprensivo



istituti comprensivi e direzioni didattiche

-  circoscrizione
-  istituto comprensivo
-  edifici scolastici
-  direzione didattica



1.4.5. Risorse strutturali ed opportunità insediative. A fronte di questa generale condizione va comunque considerato che il patrimonio edilizio del servizio scolastico del Comune di Prato è in buone condizioni grazie alla presenza di edifici di recente costruzione e di una puntuale e continua attività manutentiva (criticità significative sono in gran parte limitate al patrimonio non di proprietà di cui il presente studio ne auspica la dismissione).

Teoricamente un buon numero di edifici pari a 22, (6 elementari, 10 materne e 6 medie) posseggono residue capacità insediative se valutate allo "stato limite". Tale risorsa andrà verificata attentamente per la gestione delle fasi transitorie potendo offrire opportunità per trasferimenti o per altre manovre utili a risolvere le criticità nell'attesa dell'attuazione del piano.

In prima approssimazione si può affermare che allo stato attuale il patrimonio edilizio di Prato, grazie alle disponibilità di superfici rilevate nella sola didattica, ha possibilità di rispondere ad un indifferenziato aumento del 5% della domanda e al suo stato limite, mettendo cioè in conto opere di manutenzione e ristrutturazioni anche profonde con allontanamento di funzioni, fino al 13%.

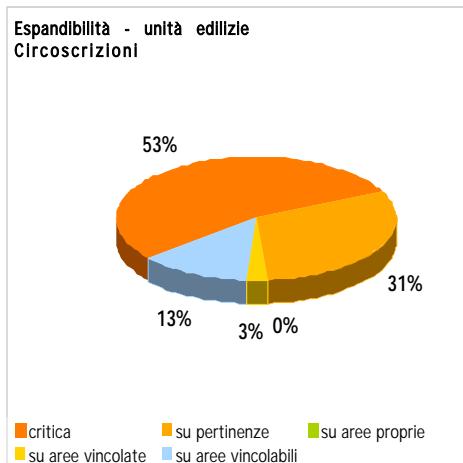
Si ricorda comunque che tali potenzialità sono sfruttabili solo temporaneamente e per le fasi transitorie. Infatti, benché il bilancio in attivo delle superfici nella didattica sia in grado di garantire per la situazione transitoria margini ricettivi in diversi i plessi, il numero di alunni/studenti per sezione/classe a Prato è comunque superiore alla media nazionale in tutte le scuole esaminate di oltre il 10%¹⁶. Ciò dovrebbe indurre ad ipotizzare che a regime tale surplus dovrà essere necessariamente reimpiegato (appena esaurita la fase di emergenza) per conseguire un auspicabile decongestionamento e una generale riqualificazione di tutte le strutture.

A regime si segnala invece che i singoli plessi presentano una diffusa incapacità insediativa. Operazioni di riconversione di spazi poco e male utilizzati all'interno delle singole strutture sono pressoché assenti o comunque limitati a casi estremamente ridotti. Altrettanto limitate sono le possibilità di riorganizzazioni con acquisizioni di spazi non essenziali all'espletamento delle attività didattiche. In alcuni casi è stato riscontrato che può essere possibile l'allontanamento di spazi per uffici, cucine e asili nido che comunque imporrebbero l'acquisizione di spazi per il loro trasferimento. In molti casi tali interventi sono già stati attuati o in via di attuazione (vedi progetto per nuova scuola elementare in località Cafaggio ove è stato previsto l'allontanamento delle cucine e dell'asilo nido a vantaggio delle materne).

Pochi i plessi, ovviamente scarsi nelle zone più urbane e purtroppo nelle scuole Materne che, presentano possibilità di espansione nella stessa area di pertinenza, altre in aree immediatamente adiacenti però non sempre di proprietà comunale o vincolate a questo scopo (Cfr. Fascicolo del Patrimonio) Tra questi si segnalano ad esempio la scuola Dalla Chiesa, Meoni, Cironi e Pizzidimonte. A livello territoriale le possibilità per una nuova edificazione offerte nelle zone dense del centro sono pressoché nulle, scarse nelle quadre immediatamente periferiche.

Più ampie le possibilità offerte dalle zone della periferia a nord, sud, ovest e nelle propaggini più meridionali della circoscrizione Est in località La Querce.

¹⁶ Il massimo si registra nelle scuole Medie con circa 26 studenti per classe



Circoscrizione

nord	sud	est	oves t	centro	
ESPANDIBILITÀ (UNITÀ EDILIZIE)					
critica	12	8	4	8	10
su pertinenze	4	9	5	5	1
su aree proprie	0	0	0	0	0
su aree vincolate	1	0	0	1	0
su aree vincolabili	0	4	1	4	1

La carente di risorse fondiarie da impiegare per le funzioni scolastiche è quindi da segnalare come “debolezza” nella pianificazione territoriale comunque mitigata da un ampio serbatoio di aree verdi deputato già negli strumenti urbanistici ad accogliere eventuali nuovi plessi, da un interessante patrimonio archeologico-industriale e da innumerevoli emergenze architettoniche e paesistico-ambientali: ricchezze diffuse senz’altro da studiare ed eventualmente valorizzare.¹⁷

Nell’immagine alla pagina seguente sono evidenziate alcune aree “censite” come disponibili alla edificazione e la cui localizzazione si porrà come vincolo per le scelte finali del piano.

In generale (cfr. Fascicolo del Territorio) le risorse territoriali del comune di Prato specificatamente destinate a strutture scolastiche sono assenti ma bilanciati da una diffusa disponibilità di aree a verde e per attrezzature sociali e collettive il cui impiego dovrà essere attentamente valutato per l’attuazione del presente piano. Ulteriori risorse sono rappresentate da particolari compatti territoriali che nel disegno urbano del Comune di Prato potrebbero proporsi come opportunità per saldare sinergicamente le nuove strutture destinate alla formazione ad altri interventi in atto o in corso di programmazione

In particolare si segnala l’asse della Declassata come direttrice eventualmente utile per accogliere ed integrare funzioni complementari e di supporto all’attività didattica. Si segnala inoltre il più recente programma per la realizzazione della LAM che si pone come elemento di un certo interesse per la localizzazione di eventuali nuovi plessi lungo le sue diretrici.

¹⁷ L’analisi urbanistica evidenzia infatti che le aree a standard previste per le scuole sono sotto in minimi nazionali e regionali. In effetti tale sottodimensionamento non è però da considerare allarmante ma bensì già considerato nelle varie vicende pianificatorie laddove si intese “congelare”, dal punto di vista quantitativo, la struttura del sistema scolastico giudicandola adeguata alla domanda, ma precisando una consistente disponibilità di aree verdi (per cui è previsto uno standard di dotazione pro capite di circa 34 mq/ab) come ‘serbatoio di suolo’ per accogliere eventuali nuovi plessi.

Oltre a questo serbatoio di aree verdi, nel territorio di Prato sono inoltre individuabili altre interessanti risorse per l’allocazione di strutture scolastiche e più in generale una ricca quantità di risorse utili a completare l’offerta didattica e formativa. Si pensi all’ingente patrimonio di archeologia industriale delle ex aree industriali inserite nel centro abitato che si rende disponibile ad accogliere nuovi servizi e strutture.

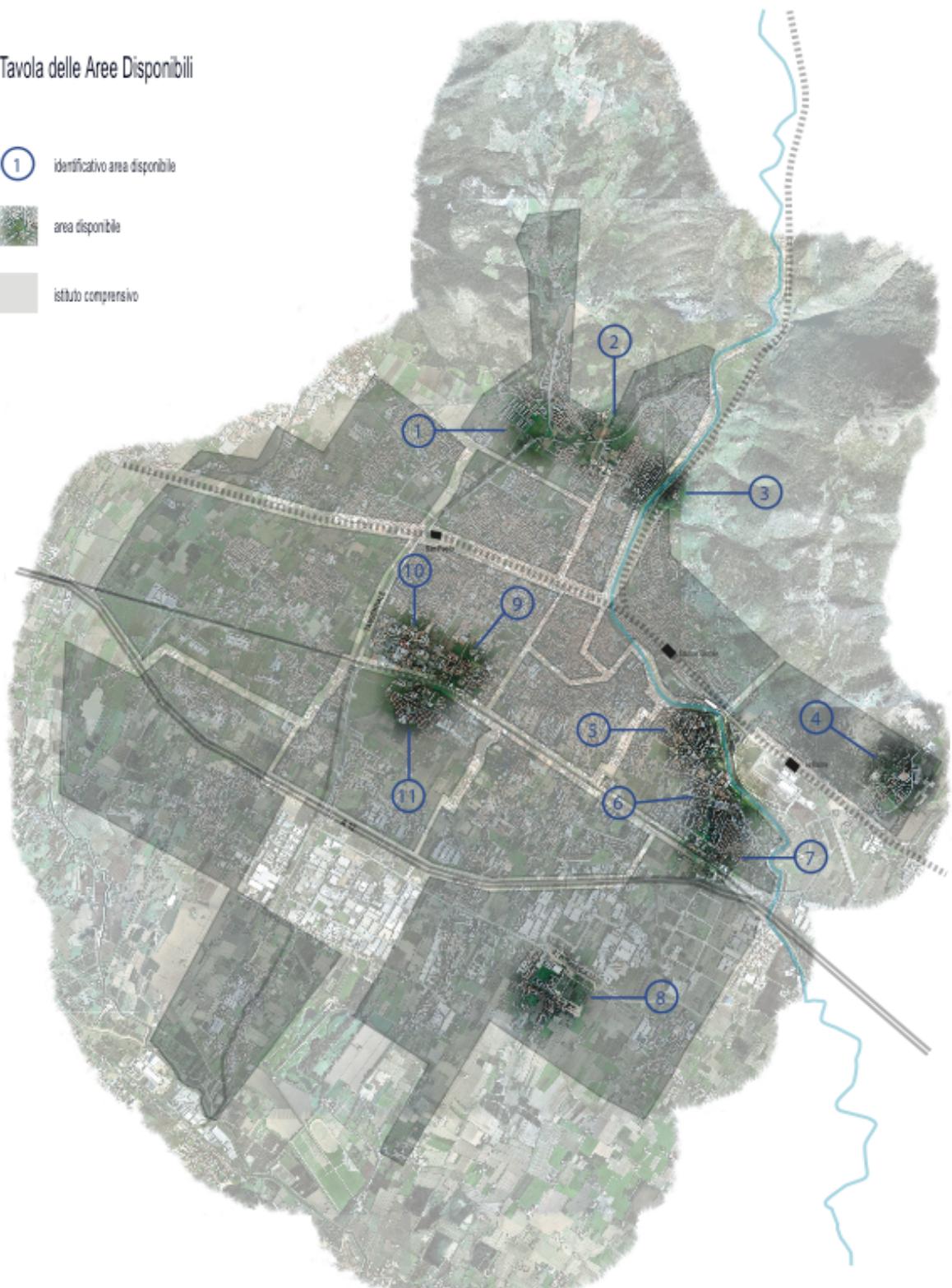
Analiticamente tali aree sono in prima approssimazione segnalate dal presente studio alla *Carta delle macro aree strategiche per l’inserimento di nuove strutture scolastiche* del *Fascicolo del Territorio*; ulteriori suggerimenti possono essere acquisiti dalla lettura dei *Progetti Norma* e degli *Schemi Direttori* disegnati dal Piano Secchi, in cui si evidenziano la maggiore vocazione, ad accogliere nuove strutture scolastiche, di certe aree rispetto ad altre. In particolare, i Progetti Norma 2.5 “Parco di S.Paolo”, 11.2 “Parco tra Viale della Repubblica e Via Valentini”, 11.3 e 11.8 “Banci”, e gli Schemi direttori S.D.3, S.D.7, S.D.11. Le previsioni di riconversione a servizi o attrezzature collettive di significative porzioni del patrimonio archeologico industriale del Macrolotto 0 e dentro la città densa (area Banci, fabbriche dismesse o da dismettere attorno a Via Valentini e nel macrolotto 0 e lungo la fascia della Declassata) ed il disegno di nuove aree a parco e di spazi aperti per lo sport ed il tempo libero, diventano temi chiave per identificare aree ‘vocate’ ad ospitare nuove scuole.

Tavola delle Aree Disponibili

1 identificativo area disponibile

 area disponibile

 istituto comprensivo



1 via Carlesi: 4.200 mq con destinazione attuale per il culto

2 pressi Meoni: 6.000 mq

3 pressi Meucci: aree in corso di occupazione e da valutare

4 La Querce: aree di espansione

5 area sedime Cironi: disponibilità medio-basse

6 area di sedime Ferraci e presso: addizioni da valutare

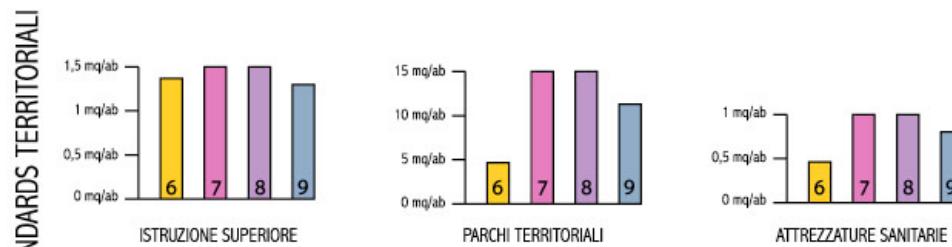
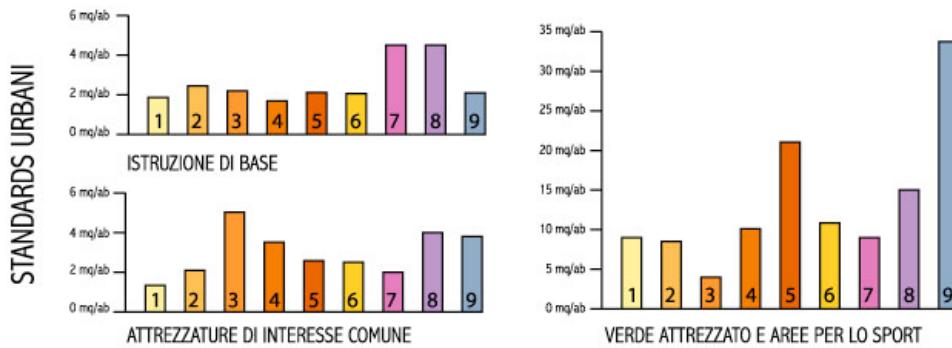
7 area sedime Dalla Chiesa: disponibilità medio-basse

8 pressi Paperino: area destinata a scuola materna ed ampie aree a verde ed attrezzature sociali

9/10/ tra v. Toscani e v. Morgagni: aree con destinazione aree a verde

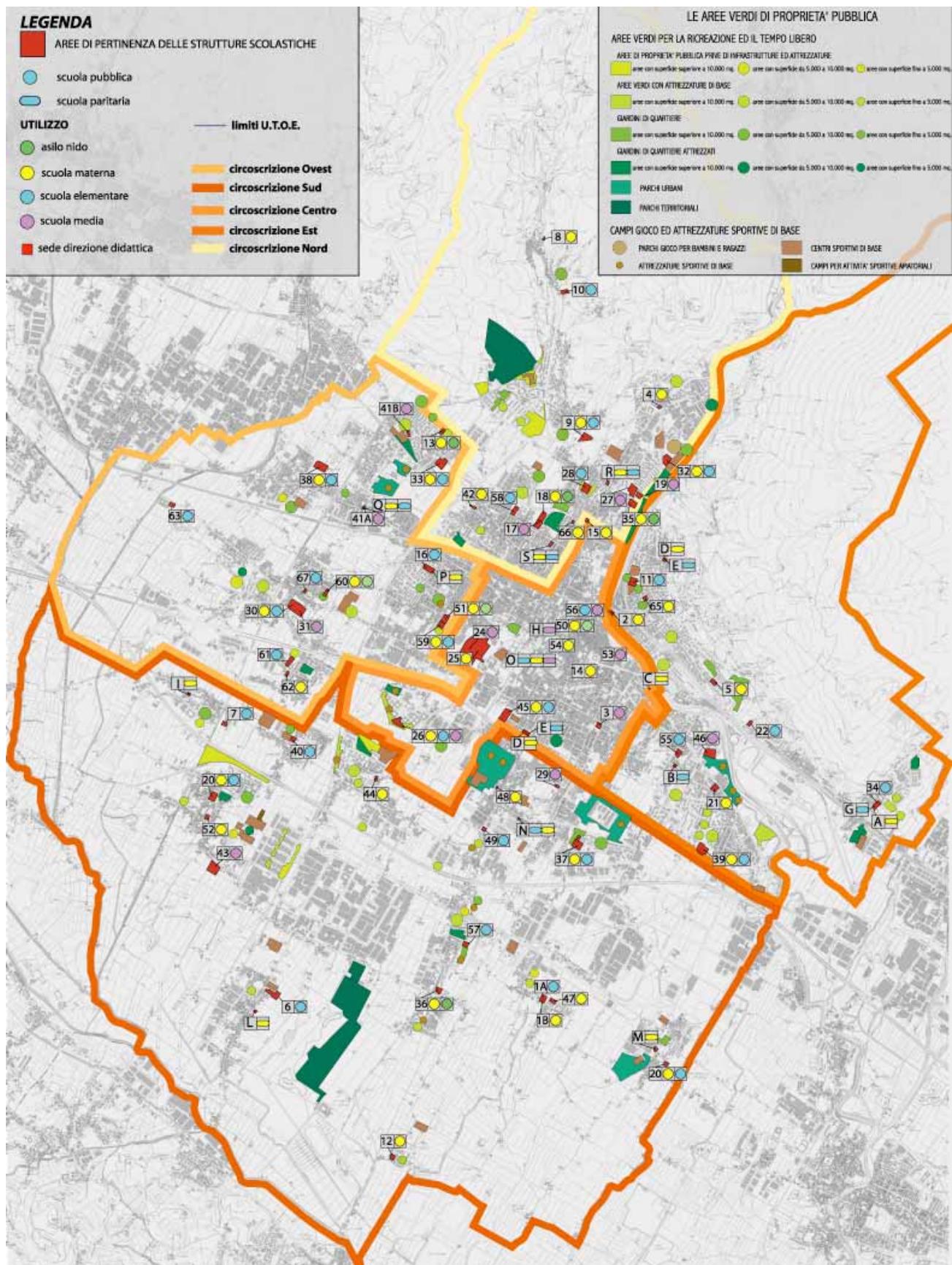
11 pressi Sem Benelli: aree limitrofe inedificate da verificare

STANDARDS URBANI	ISTRUZIONE DI BASE	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE				VERDE ATTREZZATO E AREE PER LO SPORT			STANDARDS TERRITORIALI	ATTREZZATURE SANITARIE	ISTRUZIONE SUPERIORE	PARCHI TERRITORIALI																																								
		Sb	Sd	Sr	Sa	Ss	Vg	Vp		Sh	Si	Su	Vp																																							
1 CIRCOSSCRIZIONE NORD abitanti 38.150**	71.346 mq. 1,87 mq/ab	25.218 mq. tot. 51.360 mq. - 1,34 mq/ab	16.066 mq. tot. 21.417 mq. - 2,10 mq/ab	5.453 mq. tot. 13.392 mq. - 3,52 mq/ab	4.623 mq. tot. 31.693 mq. - 1,98 mq/ab	214.738 mq. tot. 161.419 mq. - 1,32 mq/ab	54.813 mq. tot. 64.530 mq. - 1,02 mq/ab	74.735 mq. tot. 65.886 mq. - 0,98 mq/ab	2 CIRCOSSCRIZIONE OVEST abitanti 34.183**	83.519 mq. 2,44 mq/ab	21.417 mq. tot. 71.955 mq. - 2,10 mq/ab	13.392 mq. tot. 31.693 mq. - 1,98 mq/ab	5.223 mq. tot. 13.338 mq. - 1,32 mq/ab	31.693 mq. tot. 113.505 mq. - 0 mq.	161.419 mq. tot. 132.898 mq. - 1,02 mq/ab	64.530 mq. tot. 56.788 mq. - 0,85 mq/ab	65.886 mq. tot. 56.788 mq. - 0,98 mq/ab	3 CIRCOSSCRIZIONE CENTRO abitanti 33.284**	73.058 mq. 2,19 mq/ab	118.916 mq. tot. 167.422 mq. - 5,03 mq/ab	20.938 mq. tot. 109.895 mq. - 3,52 mq/ab	14.230 mq. tot. 315.248 mq. - 10,12 mq/ab	13.338 mq. tot. 25.175 mq. - 2,58 mq/ab	113.505 mq. tot. 256.226 mq. - 24.099 mq.	0 mq. tot. 189.691 mq. - 21.04 mq/ab	19.393 mq. tot. 189.691 mq. - 21.04 mq/ab	4 CIRCOSSCRIZIONE EST abitanti 31.189**	52.220 mq. 1,68 mq/ab	34.444 mq. tot. 109.895 mq. - 3,52 mq/ab	18.620 mq. tot. 315.248 mq. - 10,12 mq/ab	6.554 mq. tot. 50.277 mq. - 1,02 mq/ab	50.277 mq. tot. 152.163 mq. - 1,02 mq/ab	50.277 mq. tot. 106.297 mq. - 0,98 mq/ab	50.277 mq. tot. 56.788 mq. - 0,98 mq/ab	5 CIRCOSSCRIZIONE SUD abitanti 39.124**	82.705 mq. 2,11 mq/ab	52.506 mq. tot. 101.100 mq. - 2,58 mq/ab	17.744 mq. tot. 822.918 mq. - 21.04 mq/ab	5.675 mq. tot. 25.175 mq. - 2,58 mq/ab	25.175 mq. tot. 240.099 mq. - 10,12 mq/ab	56.765 mq. tot. 189.691 mq. - 21.04 mq/ab	0 mq. tot. 189.691 mq. - 21.04 mq/ab	19.393 mq. tot. 189.691 mq. - 21.04 mq/ab	TOTALE MQ SUL TERRITORIO COMUNALE	362.848 mq.	439.645 mq.		1.907.185 mq.		80.768 mq.	242.122 mq.	821.542 mq.
6 Dotazione di AREE STANDARD SITUAZIONE ATTUALE tot. abitanti 175.930**	2,06 mq/ab		2,50 mq/ab			10,84 mq/ab			7 Dotazione di AREE STANDARD D. M. 1444/68	4,50 mq/ab	2,00 mq/ab		9,00 mq/ab																																							
8 Dotazione di AREE STANDARD DIRETTIVA REGIONALE	4,50 mq/ab		4,00 mq/ab			15,00 mq/ab			9 Dotazione di AREE STANDARD Norme Tecniche di Attuazione Piano Strutturale comunale***	404.660 mq. 2,10 mq/ab	357.435 mq. tot. 735.994 mq. - 3,80 mq/ab	164.512 mq. tot. 42.496 mq. - 3,80 mq/ab	42.496 mq. tot. 171.551 mq. - 3,80 mq/ab	171.551 mq. tot. 2.244.604 mq. - 3,80 mq/ab	171.551 mq. tot. 3.451.207 mq. - 3,80 mq/ab	875.652 mq. tot. 6.571.463 - 33,76 mq/ab	171.551 mq. tot. 6.571.463 - 33,76 mq/ab	Dotazione di AREE STANDARD SITUAZIONE ATTUALE tot. abitanti 175.930**	0,46 mq/ab	1,37 mq/ab	4,67 mq/ab																															
NOTE:																																																				
• Elaborazione propria aggiornata al 31 dicembre 2001.																																																				
** Abitanti al 31 dicembre 2001 (fonte: Ufficio Statistica del Comune di Prato).																																																				
*** La dotazione di aree a standard è riferita a 194.644 abitanti previsti nell'anno 2005. (fonte: Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale Comunale 1997).																																																				

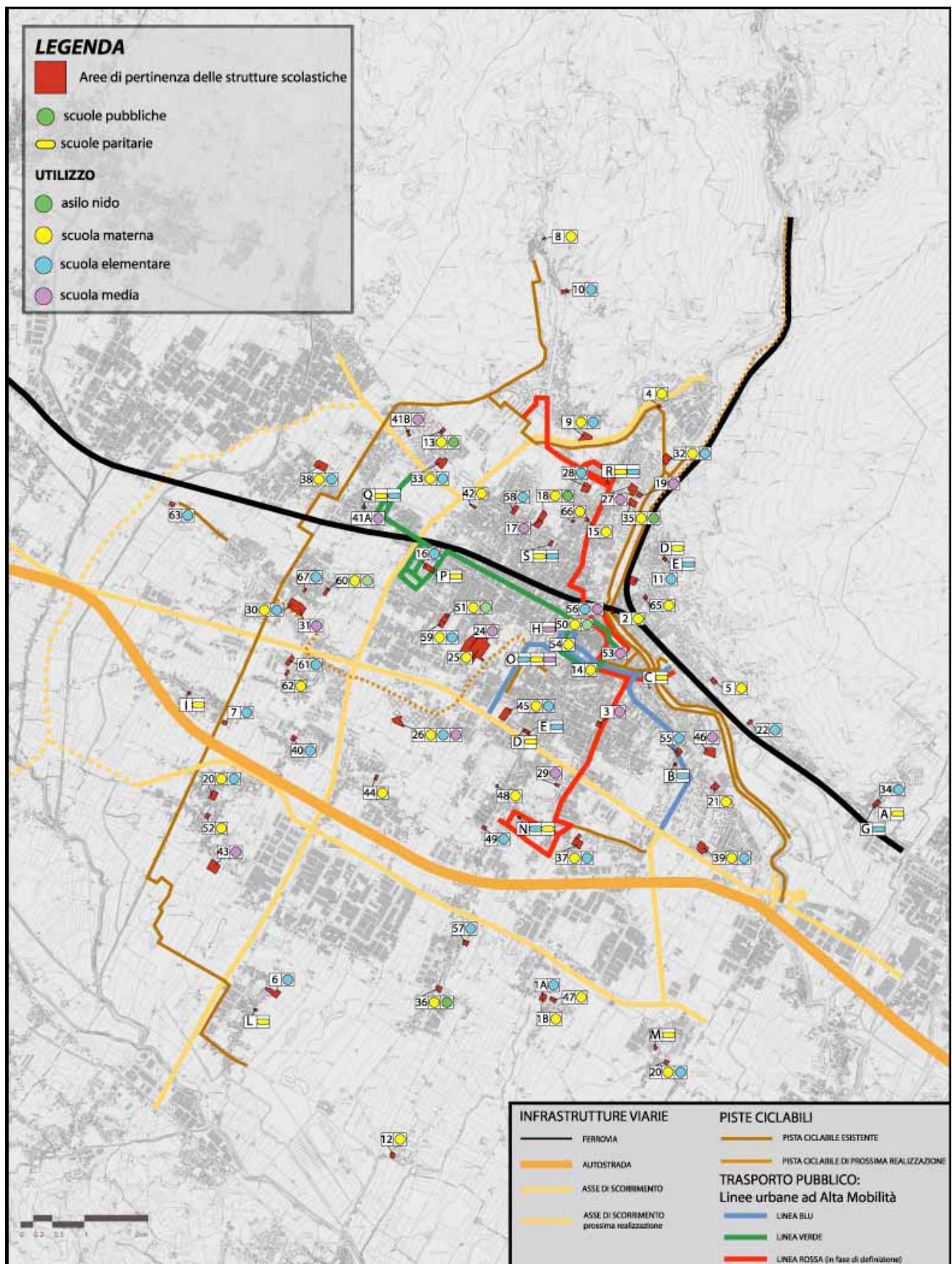


1 - CIRCOSSCRIZIONE NORD (Kmq 19,318)
2 - CIRCOSSCRIZIONE OVEST (Kmq 13,320)
3 - CIRCOSSCRIZIONE CENTRO (Kmq 5,950)
4 - CIRCOSSCRIZIONE EST (Kmq 20,780)
5 - CIRCOSSCRIZIONE SUD (Kmq 38,248)
6 - TERRITORIO COMUNALE (Kmq 97,616)
7 - D. M. 1444/68
8 - DIRETTIVA REGIONALE
9 - PIANO STRUTTURALE VIGENTE

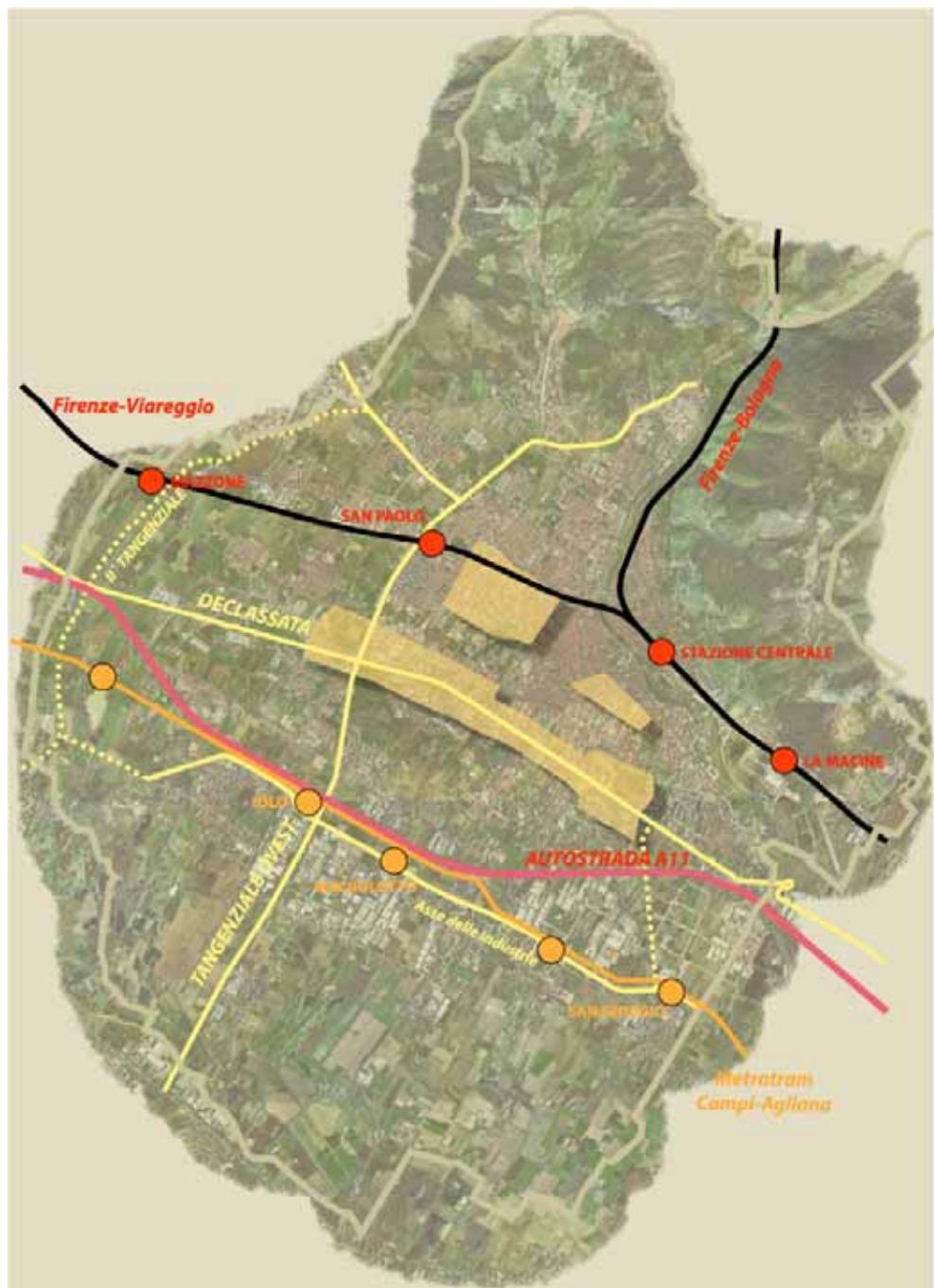
Tabelle e indici di confronto tra standard urbani e territoriali con riferimento allo stato di fatto (dati giugno 2003), alle indicazioni della normativa nazionale e regionale, e alle previsioni del Piano Secchi. I Grafici rendono immediatamente chiaro l'indirizzo pianificatorio vigente che assegna al sistema del verde un significativo tren di crescita. (Fonte: elaborazione di Pamela Bracciotti)



2T. SISTEMA SCOLASTICO E SISTEMA DEL VERDE



Non sono evidenziati i nuclei periferici, perché in essi si considera piuttosto che il potenziamento, il mantenimento delle strutture esistenti.



CARTA DELLE MACRO-AREE STRATEGICHE PER L'INSERIMENTO DI NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE

1.4.6. Gli interventi in corso. Elemento di vincolo e d'influenza sulle scelte finali del piano è rappresentato dagli interventi che in fasi più o meno avanzate sono già in corso di attuazione. Tali interventi sono da considerare come "immodificabili" e quindi da tener in debito conto per la definizione esecutiva del programma edilizio.
Gli interventi in oggetto sono elencati in tabella.

GLI INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE

Circoscrizione	UTOE	destinazione	sezioni/classi	località
Nord	05	Materna	3	Via Toti
Nord	05	Materna	3	Via Toti
Ovest	04	Media	18	Maliseti
Sud	21	Materna	6*	Cafaggio
Sud	21	Elementare	10	Cafaggio
Sud	24	Palestra	1.000 mq circa	Salvo D'Acquisto

*) Le 6 sezioni derivano dalla scelta di apportare una variante al progetto esecutivo che originariamente prevedeva un asilo nido e le relative cucine. In luogo di tali funzioni è previsto l'insediamento di 6 sezioni di scuola materna.

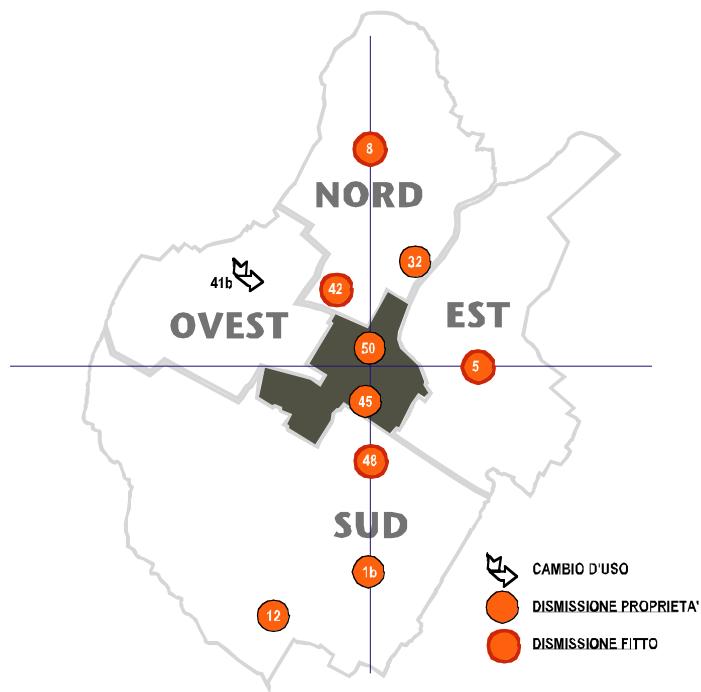
1.4.7. La fattibilità delle dismissioni ipotizzate Lo studio ha individuato alcuni plessi in condizioni critiche raccomandandone la loro dismissione nel corso del programma di attuazione del piano. I plessi individuati sono 11 perché non "a norma" e difficilmente adeguabili o perché sottodimensionati e privi di alcuna opportunità di espansione o perché non idonei a svolgere la funzione. Tra questi 7 strutture sono di proprietà e quindi riutilizzabili per altri usi o alienabili; 4 sono in locazione passiva. Le dismissioni, che si distribuiscono uniformemente su tutte le Circoscrizioni ad eccezione della Ovest, sono tutte riferite a scuole materne in generale di piccole dimensioni. I posti originariamente interessati dalle dismissioni sarebbero 790 (508+282); le superfici 4.247 mq utili netti (2824+1423).

Nel corso dell'analisi sono state inoltre identificate quelle scuole critiche ma che presentano opportunità di espansione (altri volumi adiacenti, terreni,...) e che richiedono quindi urgenti interventi di ampliamento e ristrutturazione. Anche in questo caso trattasi di scuole materne che dovranno essere ragionevolmente interessate da interventi di ampliamento. Il totale dei posti interessati dagli interventi è di 271 con forte concentrazione a Sud.

Lo studio ha infine generato un cluster in cui è verificata la non corrispondenza tra vocazione funzionale e impiego attuale delle strutture. Il patrimonio identificato, pari a circa 3.591 mq utili netti, rappresenta un valore non significativo pari al 3,3% del patrimonio totale ma comunque da tener conto nelle future azioni dell'Amministrazione al fine di garantire una sua ragionevole riqualificazione con opere di ristrutturazione da condurre a breve e medio termine. In totale si tratta di 3 edifici composti da un materna in Centro e due medie ad Ovest.

Più rilevante per la definizione del Piano Direttore è il problema della sostituzione del patrimonio "critico" che rappresenta un elemento di forte aleatorietà in quanto la reale e fattibile dismissione dipenderà da innumerevoli fattori. Tra questi la necessità di mantenere la presenza del servizio nella localizzazione originaria e la difficoltà materiale di reperire terreni o volumetrie idonee. Molti dei plessi oggetto di dismissione ospitano infatti sezioni a servizio di borghi periferici (Castelnuovo e Figline) che rappresentano una risorsa per la comunità la cui dismissione e trasferimento comporterebbero la negazione degli obiettivi assunti dallo studio e tesi alla valorizzazione e alla funzionalizzazione della periferia. Altri plessi occupano invece una posizione strategica all'interno del disegno della rete del servizio che imporrebbe comunque il loro mantenimento. Più in generale va

infine fatto notare che la criticità delle fasi transitorie è tale da non prevedere dismissioni nel futuro più immediato ma solo a completamento dell'intero programma. In ogni caso per ciascuna delle scuole indicate come "da dismettere" sarà necessaria un'apposita valutazione su opportunità, tempi e soluzioni per la loro sostituzione da condurre con il più ampio coinvolgimento degli organi decisori e con i soggetti coinvolti nella gestione e nell'uso di queste strutture.



EDIFICI DA DISMETTERE

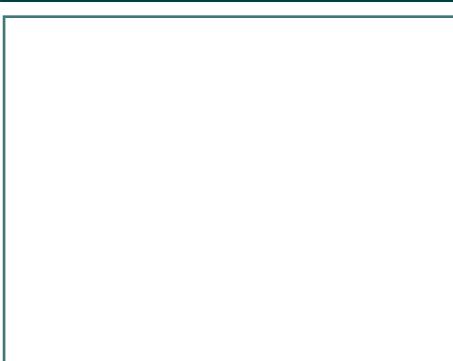
stud.attuali

672

classi totali 27

stud.futuri

980



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	SUD	26	MATERNA PAPERINO	3078	1B
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	Disponibilità accessorie	Carenza didattica	N° SEZIONI ottimale

92 84 8 21,0 4 3 Mq palestre 0 277 mq
Mq mense 8 254 %

Struttura in prefabbricato di bassa qualità e, in prospettiva, con elevati costi di gestione. A regime è da prevederne la dismissione e trasferimento in una nuova struttura.



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	EST	8	MATERNA BORGovalsugana	784	5
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	Disponibilità accessorie	Carenza didattica	N° SEZIONI ottimale

97 73 24 24,3 3 3 Mq palestre 0 230 mq
Mq mense 7 130 %

Struttura in locazione dal 1952, in critiche condizioni di conservazione ma comunque non tali da mostrare evidenti condizioni di rischio (sono in corso lavori di smantellamento dell'amianto dal tetto). Mediamente critica la sua capacità ricettiva che andrebbe sensibilmente ridotta di circa il 30%. La carenza di servizi, le relative difficoltà di espansione e il suo titolo di godimento (in locazione) ne indicano la dismissione. La sua disattivazione richiederebbe a regime l'acquisizione di nuove volumetrie nelle vicinanze in quanto è giudicata strategica la sua posizione territoriale.

Nel breve si indica il mantenimento del minimo delle sue funzioni essenziali.



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	NORD	01	MATERNA FIGLINE	807	8
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	Disponibilità accessorie	Carenza didattica	N° SEZIONI ottimale

117 50 67 25,0 2 2 Mq palestre 0 266 mq
Mq mense 11 118 %

Struttura residenziale di ridotte conformità morfologiche ma di buon valore e buon mantenimento degli spazi esterni. Occupazione al limite.

A regime è da valutare la sua dismissione con cessazione della locazione e riattivazione all'interno della frazione di Figline.

A breve non si registrano ulteriori potenzialità ricettive. Si raccomanda di limitare gli interventi manutentivi stante l'incertezza sul suo mantenimento.



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	SUD	V4	CASTELNUOVO	3077	12
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	Disponibilità accessorie	Carenza didattica	N° SEZIONI ottimale

65 50 15 25,0 2 2 Mq palestre 0 142 mq
Mq mense 50 109 %

Struttura di ridotte dimensioni, inferiori ai minimi di "convenienza gestionale". Il suo stato di conservazione e la qualità delle sue dotazioni sono di minimo livello, appena sufficienti. Si registra un alto affollamento al limite della capienza. A regime si prevede la dismissione in quanto non ampliabile e non possibile il trasferimento nelle vicinanze in quanto di strategica importanza per la Comunità di riferimento. La sua dimensione finale dovrebbe essere non inferiore a circa 500-550 mq utili. A breve, non si segnalano ulteriori possibilità insediative. Da monitorare le condizioni di sicurezza verificando la necessità di installare una scala di emergenza, anche provvisoria. In alternativa anticiparne la dismissione.



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	NORD	02	MATERNA NIDO COMUNALE GALILEI	3073	32
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	Disponibilità accessorie	Carenza didattica	N° SEZIONI ottimale

117 50 67 25,0 2 2 Mq palestre 0 295 mq
Mq mense 45 150 %

Struttura in buono stato, dotata di zone all'esterno con dimensioni inferiori ai minimi di "convenienza gestionale" e in stato di affollamento.

A regime è da verificare la dismissione con trasformazione a monofunzionale, scuola elementare, o l'ampliamento con allontanamento dell'elementare favorendo l'aumento del numero delle sezioni, integrazione di servizi di supporto e complementari.

A breve non si registrano ulteriori capacità insediative.

EDIFICI DA DISMETTERE

stud.attuali

672

classi totali 27

stud.futuri

980



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	NORD	02	MATERNA MEUCCI	3073	32
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	sez sez	Disponibilità accessorie Mq palestre Mq mense	Carenza didattica 60 mq 134 %

25 25 0 25,0 1 1

L'unica sezione di materna annessa alle elementari appare discutibile dal punto di vista gestionale e comunque sottodimensionata per gli studenti ospitati anche in considerazione della possibilità di condividere alcuni servizi didattici con l'elementare. La sua capacità più consona sarebbe di circa 18-20 alunni. Da valutare il suo trasferimento con "riconsegna" dei modesti spazi alle elementari. In alternativa è da prevedere il suo ampliamento a scapito delle elementari sino a raggiungere una dimensione utile a garantire la sua convenienza gestionale. Buono comunque il suo stato di conservazione



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	NORD	05	MATERNA CHIESANUOVA	808	42
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	sez sez	Disponibilità accessorie Mq palestre Mq mense	Carenza didattica 215 mq 112 %

97 75 22 25,0 3 2

Struttura con livelli di qualità medio-bassi. Morfologicamente poco idonea con zone esterne ove è carente la manutenzione e con possibili condizioni di rischio per l'incolumità degli occupanti anche negli spazi interni. Nonostante insista su zona periferica e dotata di verde si rileva una cattiva qualità dell'aria e inquinamento acustico dovuto a traffico elevato generato da due strade che ne delimitano il lotto. Si rileva inoltre una capacità ricettiva al limite della convenienza gestionale che unita a difficili possibilità di espansione ne decreta la dismissione. A regime si ipotizza quindi una sua dismissione con trasferimento in aree limitrofe. Nel breve è da considerare la necessità di azioni di presidio a tutela della sicurezza. Si esclude la possibilità di un



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	CENTRO	14	ELEMENTARE MATERNA COLLODI	3064	45
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	sez sez	Disponibilità accessorie Mq palestre Mq mense	Carenza didattica 253 mq 53 %

174 131 43 26,2 5 5

Struttura in medie condizioni con ridotte aree esterne e ridotte dotazioni funzionali. È al limite della capienza. e la tipologia degli spazi non è idonea ad ospitare scuole materne. A regime è quindi auspicabile una sua dismissione o eventuali ristrutturazioni con espansione in aree delle elementari. A breve non si registrano ulteriori potenzialità ricettive.



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	SUD	21	MATERNA CAFAGGIO - (GRIGNANO)	23	48
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	sez sez	Disponibilità accessorie Mq palestre Mq mense	Carenza didattica 332 mq 137 %

137 84 53 28,0 3 3

Edificio in mediocre stato di conservazione soprattutto nelle zone esterne ove si registra un cattivo stato di manutenzione e al limite delle condizioni di sicurezza. Elevato è inoltre il suo affollamento con condizioni di criticità nelle disponibilità di spazi per le sezioni (circa la metà di quanto necessario) e attività motorie. La sua connotazione morfologica è da ritenersi non sufficientemente idonea ad ospitare la scuola materna. A regime si ritiene pertanto ipotizzabile una sua dismissione anche in considerazione del suo titolo di godimento in locazione. Nel breve si segnala la necessità di condurre opere di messa a norma con particolare riferimento alla realizzazione della scala di sicurezza e riqualificazione soprattutto nelle aree esterne di pertinenza.



DESTINAZIONE	CIRCOSCRIZIONE	UTOE	DENOMINAZIONE	cod.patri.	PLESSO
MATERNA	CENTRO	12	MATERNA - SAN VINCENZO	3061	50
DOMANDA	Stud attuali Matricole	Affoll. attuali ottimali	sez sez	Disponibilità accessorie Mq palestre Mq mense	Carenza didattica 44 mq 10 %

59 50 9 25,0 2 2

Struttura di pregio con ingresso prospiciente strada ad alto scorrimento, dotato di parcheggio all'esterno. Basso stato di conservazione con efflorescenze su pareti esterne e distacchi estesi d'intonaco. Nel giardino fosse biologiche non opportunamente sigillate con esalazioni nocive. Assente la palestra ricavata sotto il portico con chiusure vetrate inadeguate. La dimensione è sotto i minimi di "convenienza gestionale". A regime, stante l'impossibilità di espansione e la scarsa idoneità morfologica è da valutare la dismissione o recupero di una sezione con trasferimento del nido. A breve, non si segnalano ulteriori capacità ricettive salvo trasferimento del nido con ristrutturazione per

PARTE II
FASCICOLO DELLE SCELTE E
NEGOZIAZIONE DELLA SOLUZIONE

2. FASCICOLO DELLE SCELTE E NEGOZIAZIONE DELLA SOLUZIONE

2.1. Modalità di conduzione della negoziazione.

2.1.1. Metodologia, criteri e riferimenti. L'iter per lo sviluppo delle scelte strategiche per la definizione del sistema scolastico di Prato prevede uno sviluppo di elaborazione "in itinere" con rimodulazione e aggiornamento dei suoi risultati provvisori. Il metodo impiegato è quello dell'ascolto e del confronto con il *Comitato d'Interesse* composto, come da programma¹⁸, dai dirigenti delle aree interessate, dai direttori scolastici e dai rappresentanti delle Circoscrizioni.

La negoziazione delle scelte è formulata attraverso incontri mirati e finalizzati a verificare ogni proposta sui seguenti aspetti:

- previsioni demografiche ed espansione urbanistica
- disponibilità e qualità delle aree
- raggiungibilità ed equilibrata distribuzione territoriale dei plessi
- congruità con il disegno amministrativo del sistema scolastico
- fattibilità economica
- fattibilità tecnica
- economicità e convenienza delle operazioni.

Oggetto degli incontri è la prefigurazione della soluzione a regime del sistema scolastico di Prato. Vengono poste a confronto con verifiche incrociate le ipotesi avanzate dall'università di Firenze sulla base dei risultati scaturiti dalla prima fase di studio e dei successivi approfondimenti. La verifica delle possibili soluzioni da attuare nel Comune di Prato è aggiornata in relazione alle criticità rilevate ed alle potenzialità degli interventi ipotizzabili per le configurazioni risolutive, da realizzare sia a regime che a lungo termine.

La prima fase di verifica è a carattere puntuale. Si valutano casi isolati in cui possibili interventi sono valutati in relazione agli obiettivi, ai vincoli dichiarati ed alle considerazioni dei soggetti interpellati valutando la fattibilità delle proposte in relazione alla posizione strategica delle nuove realizzazioni, al bacino di utenza coinvolto, alla appetibilità e disponibilità delle aree.

L'analisi è stata elaborata in relazione alle specificità delle UTOE e delle singole Circoscrizioni. Gli incontri di negoziazione sono stati svolti sulla base di un corredo di informazioni e volontà così sintetizzabili:

- esiti dello studio espletato nella prima fase
- esiti delle proiezioni demografiche prodotti dal Comune di Prato.
- valutazione degli interventi necessari per l'attuazione (fattibilità)
- individuazione di una linea di intervento con definizione di fasi prioritarie, intermedie e di completamento
- riorganizzazione "verticale" in Istituti Comprensivi

¹⁸ Come da programma e secondo quanto descritto nella metodologia di lavoro (vedi) il Comitato di Interesse è costituito dai responsabili degli uffici preposti al governo del territorio e alla gestione dei servizi direttamente interessati dall'attuazione del presente piano. Il suo coinvolgimento è stato attuato mediante una serie di incontri di verifica e di confronto con il gruppo di lavoro Scooter che ha proceduto per approssimazioni successive a definire contenuti ed aspetti connotanti della proposta finale.

Le valutazioni hanno inoltre tenuto conto della scansione temporale degli interventi e delle risorse finanziarie richieste e disponibili come indicato nella prima parte del rapporto, conferendo comunque priorità alle criticità ritenute più urgenti. Si assume inoltre che gli interventi sulle scuole medie sono da ritenersi prioritari perché tali scuole necessitano di strutture più complesse derivanti dalla presenza di spazi per attività complementari più articolati, perché maggiormente affollate e più obsolete.

Ulteriori strategie prese in considerazione sono:

- la possibilità di accoppare in un unico edificio più ordini di scuole
- la possibilità di rendere possibili "interscambi" tra elementari e materne e tra elementari e medie
- la possibilità di integrare plessi già esistenti e comunque da privilegiare rispetto a nuovi interventi
- la possibilità di attivare sinergie con l'investimento privato

Le valutazioni hanno inoltre tenuto conto delle distinte criticità individuate nelle Circoscrizioni con particolare riferimento a quelle Nord, Sud ed Est che risultano più penalizzate dal punto di vista ricettivo. Nel corso della negoziazione è stato tenuto comunque conto dei vari tipi di criticità presenti e generabili a seguito delle scelte tra cui il sovraffollamento, l'inadeguatezza delle strutture, la sfavorevole localizzazione.

La definizione delle scelte del piano, disciplinata per fasi, ha dunque come obiettivi la rifunzionalizzazione, la ristrutturazione e l'addizione di nuove strutture necessarie per la riorganizzazione del sistema scolastico, per il soddisfacimento delle sue necessità pregresse e future sino al 2010-2011 comprendendo. Oltre algi spazi canonici per la didattica, una sufficiente dotazione anche per gli uffici amministrativi e le palestre.

Con finalità strumentali la rendicontazione degli incontri segnala gli elementi *pro e contro* delle diverse ipotesi discusse sia dal punto di vista della fattibilità che della convenienza. Per ciascun incontro è inoltre redatto un quadro sinottico riepilogativo delle proposte e del loro grado di fattibilità che progressivamente va definendosi nel corso dei confronti.

2.1.2. Calendario degli incontri. Gli incontri finalizzati alla negoziazione delle scelte si sono succeduti nel seguente ordine:

FASE UNO

- *Incontro di pianificazione dell'edilizia scolastica della Città di Prato*
- *Conferenza di servizi dei direttori scolastici*

FASE DUE

- *Incontro Uffici Istruzione Manutenzione e Gestione del patrimonio*
- *Incontro Uffici Tecnici Governo del Territorio*
- *Incontro Testimone privilegiato alla Mobilità*
- *Incontro verifica con Uffici Direttori Governo del Territorio*
- *Incontro Uffici Patrimonio e Lavori pubblici*
- *Incontro verifica con Ufficio dell'Istruzione*

FASE TRE

- *“Focus Group” con Ufficio Scolastico e Pubblica Istruzione*

2.2. Indicazioni preliminari sugli interventi edilizi scolastici da inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Prato.

L'incontro, svolto in data 11/10/2004, ha avuto come oggetto la selezione degli interventi di edilizia scolastica da inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Prato per gli anni 2005-2006-2007. La selezione è stata svolta sulla base di un documento, riprodotto in allegato, che sinteticamente riportava l'ammontare e la successione degli interventi previsti dalla prima fase del presente studio.

TABELLA SINTETICA PROPOSTA DALL'UFFICIO ISTRUZIONE PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE.

Colore Riempimento	ANNO	Colore carattere	PIANO / STUDIO
	2004	colore verde	coincidenza
	2005	colore giallo	lieve divergenza
	2006	colore rosso	divergenza
	2007		

STUDIO

TOTALE STIMA FABBISOGNO		
MATERNE	ELEMENTARI	MEDIE
3 NORD - Via Toti (1° lotto)	9 EST	18 Maliseti
3 NORD - Via Toti (2° lotto)	9 NORD	9 CENTRO
6 EST (1° lotto)	10 SUD Cafaggio	9 NORD
6 SUD - Cafaggio		0 SUD
12 SUD		
6 OVEST (Galciana Vergaio)		

PIANO

TOTALE PREVISIONE			ANNI DI PREVISIONE			
MATERNE	ELEMENTARI	MEDIE	2004	2005	2006	2007
3 NORD - Via Toti (1° lotto) I	10 EST E	18 Maliseti M	3 NORD - Via Toti (1° lotto) I	3 NORD - Via Toti (2° lotto) I	6 OVEST (Galciana Vergaio)? I	6 SUD I
3 NORD - Via Toti (2° lotto) I	10 SUD Cafaggio (2° lotto) E	12 NORD M	18 Maliseti M	6 EST (1° lotto) I	10 SUD Cafaggio (2° lotto) E	10 EST E
6 EST (1° lotto) I		12 SUD M		6 SUD - Cafaggio I	12 SUD M	12 NORD M
6 SUD - Cafaggio I						
6 SUD I						
6 OVEST (Galciana Vergaio)? I						

Gli interventi selezionati sono stati scelti sulla base di criteri di priorità ed urgenza previa verifica di fattibilità delle azioni alternative proposte, sul patrimonio immobiliare di proprietà comunale, da parte del Sindaco nel corso dell'incontro tenuto in data 19 luglio 2004 e avente come oggetto la presentazione dei risultati della prima fase del presente studio. Si riporta di seguito il verbale della riunione.

PIANIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DELLA CITTA' DI PRATO

Verbale della riunione tenutasi in data 11/10/2004

Presenti:

S. Nieri, *Assessore alle politiche educative ed dell'istruzione pubblica*

S. Ciuffo, *Assessore all'Urbanistica ed al Piano regolatore*

E. Giardi, *Assessore Lavori pubblici e grandi opere*

Dott. Filippo Foti, *Dirigente dell'Area "Socio Culturale e Sport"*

Dott. Ing. Paolo Bartalini, *Dirigente Servizio Edilizia Pubblica*

Dott. Giancarlo Naldoni, *Dirigente Servizio Programmazione Urbanistica*

Dott. Giuseppe Santoro, *Funzionario Urbanistica*

Dott. Massimo Nutini, *Dirigente Servizio Pubblica Istruzione*

Dott.ssa Monica Lippi, *Funzionario Istruzione*

Prof. Giuseppe Ridolfi, *Università di Firenze*

La riunione si apre ricordando le indicazioni del Sindaco che, in occasione della presentazione dello studio ilo 19/7/04, aveva chiesto di verificare, prima della definizione di nuove opere di edilizia scolastica, due elementi:

1. la possibilità di costruire scuole a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria
2. la possibilità di trasformare in scuole edifici di proprietà del Comune

Il Dott. Naldoni comunica l'impossibilità di costruire nuove scuole a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria di nuove opere.

Il Dott. Bartalini e l'Assessore Giardi rinviano la valutazione della possibilità di trasformare edifici di proprietà del Comune in istituti scolastici dopo una verifica puntuale e completa sulle diverse situazioni esistenti.

Si concorda che le opere che saranno inserite nel piano delle opere pubbliche nell'annualità 2005 saranno:

1. 6 sezioni nella scuola di Cafaggio;
2. 3 sezioni nella scuola materna di via Toti, (3 sono state finanziate nel 2004; i due lotti insieme, per complessive 6 sezioni, saranno quindi finanziati nel biennio 2004-2005);
3. 6 sezioni nella circoscrizione Est (realizzando lotti funzionali materna + elementare di tipologia modulare in modo analogo alla progettazione della scuola di Cafaggio)

La scuola media di Maliseti (18 sezioni), finanziata nell'anno 2004, è stata già inserita nelle valutazioni dello studio presentato dall'Università. Gli spazi che si renderanno disponibili saranno valutati per essere destinati a sezioni di scuola primaria.

Dovrà essere valutata, infine, la possibilità di realizzare 3 sezioni di scuola materna nella struttura di proprietà del Comune di Prato posta in via Firenze. La struttura ospita attualmente al piano terreno un asilo nido e potrebbe ospitare al primo piano, dopo agli opportuni interventi di manutenzione, tre sezioni di materna.

Si concorda che Nutini, Bartalini e Ridolfi si vedranno per precisare le esigenze sopra riportare e indicare le localizzazioni; successivamente si svolgeranno incontri con l'urbanistica (per l'analisi delle aree interessate) e con il patrimonio (per la definizione degli interventi e per la ulteriore verifica su eventuali immobili di proprietà).

2.3. La conferenza di servizi dei direttori scolastici

In relazione agli interventi indicati per la formazione del Programma Triennale e con lo scopo di verificarne l'efficacia e la corrispondenza alle esigenze ha luogo la *Conferenza di Servizi dei Direttori Scolastici*. La conferenza tenuta in data 12 ottobre 2004 fornisce segnalazioni sullo stato di fatto dei singoli istituti, pareri mirati circa la fattibilità degli interventi ipotizzati e l'eventualità di alternative nonché altre osservazioni che vengono assunte come contributi fondamentali nella fase di negoziazione delle scelte.

Si allega il verbale della riunione.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI CON I DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE PRATESI

Prato, 12 ottobre 2004

Ist. Don Milani

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: sottolinea come la zona che presenta maggiori criticità per la scuola materna è l'area Vergaio-Galciana-Tavola.

Puntualizza che nella scuola media Sem Benelli nell'a.s. 2004/2005 sono state create due sole classi prime, non quattro come di consuetudine, in quanto nella scuola media di Iolo sono state istituite sei classi prime e non quattro come al solito. Nel prossimo anno scolastico si desidera tornare al numero di quattro classi prime nella scuola Don Milani.

Sarà necessaria una sezione in più nella scuola elementare di Tobbiana.

Ist. Gandhi

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: saranno necessarie una sezione in più di scuola elementare a S. Ippolito e una sezione in più di materna a Galciana (Gandhi).

Ist. Ex II circolo

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: attualmente non è presente una lista di attesa nelle scuola materna, ma prevede la necessità di 1 o 2 sezioni di materna nell'a.s. 2005/2006 (si presenta il problema di dove collocare i bambini). Non dovrebbero registrarsi problemi per quanto riguarda la scuola elementare.

Ist. Iqbal ex VII circolo

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: non dovrebbero presentarsi necessità né per la materna né per l'elementare. Evidenzia la situazione di particolare criticità dell'edificio che ospita la scuola materna Borgovalsugana.

Ist. Marco Polo

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: prospetta le necessità di inserire una nuova sezione di scuola materna, esigenza presente oramai da anni, non si registrano invece particolari problematiche nella scuola media e elementare, dove forse solo fra due anni si potrebbero presentare delle difficoltà. Sottolinea la necessità di ampliare i locali della scuola materna togliendo l'asilo nido inserito all'interno struttura.

Ist. Ex IV circolo

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: al momento non sono presenti liste di attesa nella scuola materna.

Ist. Mascagni

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: sarà necessaria una sezione di scuola materna e forse una di scuola media.

Ist. Puddu

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: non dovrebbero essere necessarie nuove sezioni sia nella materna che nell'elementare, probabilmente sarà necessaria una sezione aggiuntiva nella media.

Ist. Ex VI Circolo

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: indica la particolare sofferenza di locali in cui sono ospitate le scuole dell'Istituto, prevede la necessità di 1 sezione alle scuola elementari di S. Giorgio e Paperino e una 1 sezione di scuola materna a Cafaggio.

Ist. Lippi

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: la scuola materna ha una lista di attesa per l'a.s. 2004/2005, saranno probabilmente necessarie due sezioni alla scuola materna, 1 o 2 alla scuola elementare e 1 sezione di scuola media.

Ist. Malaparte

la necessità di istituire nuove sezioni nell'a.s. 2005/2006: sarà necessaria una sezione di scuola materna ma non ci sono spazi disponibili, tutti i plessi dell'istituto sono al massimo della capienza.

la generalizzazione degli Istituti Comprensivi: si ritiene opportuno realizzare la generalizzazione degli Istituti Comprensivi.

2.4. Incontro con gli Uffici Istruzione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio

2.4.1. Priorità e strategie d'intervento. L'incontro ha riguardato oltre alla revisione delle richieste per la formazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche della Città di Prato (vedi documento posto di seguito in allegato) i seguenti oggetti di discussione:

- ridefinizione del fabbisogno alla luce degli aggiornamenti intervenuti nelle proiezioni demografiche
- modalità d'integrazione degli interventi in corso
- confronti e valutazioni sul patrimonio "critico" ragionevolmente da sostituire
- modalità di soddisfacimento della carenza plessa con particolare riguardo alle scuole medie dove si registrano fenomeni di sovraffollamento e scarsa disponibilità di spazi per l'apprendimento pratico-sperimentale.
- assenza di terreni ed alternative per il reperimento delle risorse fondiarie e finanziarie

Tra gli obiettivi da considerare come prioritari nella definizione del piano di intervento gli interlocutori ritengono necessario considerare, oltre al soddisfacimento della nuova domanda proiettata al prossimo decennio, anche la sostituzione del patrimonio critico.

Si accetta che la riqualificazione venga posta come requisito secondario e differibile nella sua attuazione.

Nella scelte avanzate come ipotesi di configurazione a regime vengono valutate ipotesi capaci di integrare la richiesta di nuove sezioni con la necessità di sostituire le sezioni attualmente ospitate presso gli edifici giudicate in stato "critico".

Per quantificare con maggior precisione gli interventi da realizzare vengono inoltre prese in esame le nuove disponibilità che si prefigurano a seguito del completamento degli interventi in corso e quelle derivanti dal recupero in edifici mal utilizzati.

Stante la carenza di superfici libere da edificare e la limitatezza delle risorse finanziarie, nel corso dell'incontro è stata inoltre valutata la possibilità di impiegare formule di appalto in concessione con possibilità di permuta o altre forme di *partenariato* pubblico-privato per l'avvio e la gestione del progetto. Per l'acquisizione di elementi di maggior dettaglio su tali ipotesi si rimanda all'incontro con l'Ufficio Tecnico di Governo del Territorio, per quanto concerne la disponibilità di aree, e con l'Ufficio del Patrimonio e delle Opere Pubbliche, per quanto concerne la disponibilità di immobili di proprietà comunale da permutare. Per quanto riguarda le risorse finanziarie a coperture dei costi di intervento, sono state discusse forme alternative derivanti da alienazioni, affidamenti in *global service* e piani d'intervento in concessione con facoltà ai promotori di realizzare e gestire volumetrie con destinazione d'uso non strettamente scolastica ma affine (vedi attività terziarie ad ufficio, attrezzature sportive) e da cui dovrebbero derivare rientri integrativi per il costruttore.

2.4.2. Proposta per la programmazione triennale e rimodulazione dei capitoli di spesa. A seguito delle considerazioni sopra richiamate vengono licenziate le proposte di nuovi interventi per l'edilizia scolastica da inserire nel Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche. Il documento predisposto prevede inoltre gli impegni di spesa per opere di manutenzione, di ristrutturazione e di messa a norma. Gli interlocutori convengono sulla possibilità di addivenire con la graduale implementazione del piano ad una corrispondente riduzione delle spese destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I risparmi su questi capitoli di spesa dovrebbero quindi consentire di liberare risorse da impiegare per il finanziamento delle successive fasi del Piano.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre segnalato che per il futuro le opere di adeguamento sinora condotte dovrebbero già ridursi essendosi esaurita la fase più critica delle "messe a norma". Fa eccezione la "messa a norma" antisismica in corso di definizione e per la quale è ancora incerta l'entità dei contributi statali e i tempi di attuazione.

PROPOSTE PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2005-07 – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE DI PRATO		SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA		
INTERVENTO		ANNO 2005	Anno 2006	ANNO 2007
NUOVE OPERE, RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI				
SCUOLE		€ 7.710.000	€ 11.950.000	€ 8.000.000
2	Scuola materna via Toti primo lotto arredi	€ 150.000		
3	Scuola materna via Toti completamento delle ulteriori 3 sezioni	€ 1.230.000		
4	Complesso scolastico circoscrizione est - primo lotto: 6 sezioni materna	€ 2.300.000		
5	Compl scolastico circoscr ovest (Galciana Vergaio) - 6 sezioni materna		€ 2.300.000	
6	Compl scolastico circoscr est - secondo lotto: 10 sezioni elementare			€ 3.200.000
7	circoscrizione sud - 6 sezioni materna			€ 2.300.000
8	circoscrizione sud - 18 sezioni media		€ 6.000.000	
9	complesso scolastico Cafaggio - primo lotto: 6 sezioni materna	€ 2.500.000		
11	Scuola d'arte Tintori-Vainella completamento lavori		€ 300.000	
13	complesso scolastico Cafaggio - secondo lotto: 10 sezioni elementare		€ 3.200.000	
	IMPIANTI SPORTIVI	€ 4.300.000	€ 3.500.000	€ 5.200.000
1	Palestra S. Gonda		€ 1.000.000	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
SCUOLE		€ 4.730.000	€ 2.050.000	€ 1.700.000
1	nidi	€ 200.000	€ 50.000	€ 100.000
4	materne	€ 200.000	€ 200.000	€ 300.000
7	elementari	€ 400.000	€ 300.000	€ 600.000
11	medie	€ 500.000	€ 400.000	€ 700.000
	IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.800.000	€ 2.000.000	€ 900.000
1	Media PIER CIRONI recinzione, divis palestra e impianti sportivi esterni	€ 200.000		
4	Piscina palestra via Galcianese	€ 1.000.000		
5	Palestra via del Purgatorio - spogliatoi	€ 150.000		
6	Palestra Ciliani via Taro consolidamento e adeguamento sismico	€ 500.000		
12	manut straordinaria generale impianti sportivi e risparmio energetico	€ 750.000	€ 500.000	€ 500.000

2.4.3. Valutazione proposte per la riorganizzazione del sistema scolastico. Dopo le considerazione di carattere economico per la programmazione della spesa, si valutano le proposte di piano in relazione alle esigenze e criticità presenti per Circoscrizione. Il fine è quello di giungere ad un preliminare accordo sui livelli di fattibilità e di idoneità delle prime proposte avanzate nel Piano.

Circoscrizione Ovest. Il Piano di intervento che coinvolge la Circoscrizione Ovest parte dalla valutazione del nuovo edificio già previsto ed approvato che avrà n. 18 sezioni di scuola media, in sostituzione della scuola media *Don Bosco*, attualmente divisa in 2 sedi di cui una in affitto e con una copertura totale di 12 sezioni. Questo intervento viene ritenuto un primo fondamentale contributo all'attuazione del Piano ed un elemento di vincolo da tenere in debito considerazione nella programmazione dei successivi interventi. Si discute, conseguentemente della dismissione della sede *Don Bosco 41a* e della succursale *41b*.

Per la sede in affitto (41 a), l'orientamento è quello di proporre la dismissione, per il secondo edificio (41 b) la conversione in scuola elementare.

Circoscrizione Centro- L'intervento sulle scuole medie potrebbe trovare soluzione corretta attraverso un'unica operazione di trasformazione della scuola *Don Milani – Sem Benelli* (n. 26), situata nell'area Gescal in via delle Gardenie e attualmente composta da scuola materna, scuola elementare, scuola media e direzione. Il tipo di edificio è ritenuto decisamente più adeguato alle attività didattiche ed alle esigenze di scuola media (*pro*). Si avanzano pertanto considerazioni sulla possibilità di destinarla totalmente alle medie mantenendo, ovviamente, la direzione. Tale soluzione sarebbe utile ad assorbire le carenze rilevate nelle Circoscrizioni limitrofe. Le verifiche per l'attuazione di questa ipotesi vertono principalmente sulla sua raggiungibilità dalle altre zone del Comune. A questo scopo si rimanda ad opportune verifiche da svolgere con gli uffici preposti alla mobilità. Previa verifica della raggiungibilità, gli interlocutori sollevano un ulteriore problema per la fattibilità dell'intervento rilevando lo stato di degrado urbano e le condizioni di rischio presente nel quartiere. Ciò renderebbe difficile il trasferimento (*contro*) di utenti attualmente ospitati in aree più sicure.

La proposta non viene comunque accantonata ritenendo che la riqualificazione della Sem-Benelli, come progetto-pilota, possa fornire l'occasione per una generale riqualificazione (*pro*) dell'intero quartiere con coinvolgimento degli spazi limitrofi.

Circoscrizione Nord- Nella Circoscrizione Nord l'intervento più importante viene ritenuto quello finalizzato all'integrazione di sezioni per le scuole medie con strutture adeguate allo svolgimento delle attività complementari. Inoltre gli interlocutori propongono di valutare, rispetto allo scenario attuale, l'incidenza della nuova scuola in *Via Toti* in cui si prevede la realizzazione entro l'anno 2005 di 6 sezioni di materna. Si fa notare che le sei sezioni non sono tutte disponibili per soppiare alla domanda futura in quanto 3 sezioni della nuova scuola sono destinate ad accogliere le tre sezioni di materna che derivano dalla dismissione (con cessazione del contratto di locazione) della scuola *materna Chiesanuova* (n. 42).

Nel corso dell'incontro e in seguito all'ammontare del fabbisogno emerso nello studio viene discussa l'ipotesi relativa alla realizzazione di un nuovo plesso per scuole medie. Previa verifica di aree disponibili all'edificazione, la nuova scuola potrebbe corrispondere le esigenze sia delle scuole medie, che la riorganizzazione amministrativa in Istituti Comprensivi. Si fa rilevare che nelle fasi transitorie quest'ultima esigenza dovrebbe essere assolta mediante lo sdoppiamento della Fermi e assegnazione alla Circoscrizione Nord di una delle due sedi che la compongono.

Anche la materna comunale *Galileo Galilei* n.32, attualmente con due sezioni effettive, potrebbe essere oggetto di alienazione. Non si ritiene comunque che tale opzione sia da inserire nelle prime fasi di attuazione del piano stante la pressione della domanda e i tempi tecnici necessari per la realizzazione di nuovi edifici.

Altro problema nella Circoscrizione Nord è individuato nella scuola materna comunale di *Figline*, ove le due sole sezioni attualmente attive sono da ritenersi diseconomiche e più convenientemente trasferibili nelle nuove realizzazioni previste nella Circoscrizione Nord. L'ipotesi di dismissione come riportata nel piano proposto in allegato, non riscuote giudizi positivi in relazione alla distanza ed agli equilibri che persistono a Figline. Inoltre, tale soluzione avrebbe impatti negativi sul trasporto pubblico creando disagi per il raggiungimento della scuola e scarso consenso tra gli utenti. Si rimanda la soluzione a studi appositi.

Vengono infine valutate le ipotesi e le potenzialità di espansione nella *scuola elementare-materna Meucci* (n. 32), prevedendo addizioni con sezioni di materna. La soluzione creerebbe un accentramento in unico plesso delle materne e lascerebbe disponibili le nuove edificazioni per gli altri ordini di scuole. La proposta viene valutata come opportunità in alternativa da considerare nello sviluppo del Piano.

Circoscrizione Est – In tale Circoscrizione si analizza la necessità di individuare un nuovo plesso di medie per consentire l'attivazione di un nuovo Istituto Comprensivo. A tal proposito viene discussa l'idoneità della *scuola Media Pier Cironi* (n. 46) di proprietà del Comune che ospita 22 sezioni effettive in un edificio prefabbricato realizzato per un ciclo di vita di dieci anni e attivo da più di venti. Stante la disponibilità fondata nell'area di sedime vengono valutate le alternative di ampliamento o di una sua parziale riconversione per elementare con realizzazione di un nuovo plesso oltre il fiume. Entrambi le ipotesi sono tecnicamente fattibili ma da valutare nelle loro implicazioni generali.

Si valutano inoltre le modalità per dare risposta al forte fabbisogno di scuole elementari e materne in rapporto alle esigue risorse fondate. A tal proposito si individua la possibilità di realizzare due nuovi plessi di tipo "misto" (materna+elementare) dal localizzare in località La Querce e nei pressi di Borgovalsugana.

Circoscrizione Sud - Le sezioni necessarie per la configurazione a regime potrebbero scaturire da trasferimenti di sede a seguito della nuova *scuola Cafaggio* che sarà realizzata nel lotto attiguo alla attuale scuola *elementare Cafaggio* (n. 49), sita in via Roma e di proprietà del Comune. La nuova scuola andrebbe a sostituire in parte le tre sezioni in dismissione con cessazione del fitto oneroso nella scuola *materna Cafaggio-Grignano* (n. 48) e per la restante parte a coprire una quota della domanda futura. Stante l'entità della domanda oltre la nuova scuola di Cafaggio sarebbe quindi necessario realizzare una nuova scuola materna, preferibilmente monopiano e nei pressi della scuola oggetto di alienazione. In aggiunta gli interlocutori fanno segnalano la necessità di una nuova scuola media per sopperire l'assenza rilevata in tutta la Circoscrizione Sud e consentendo così l'attivazione del 15° Istituto Comprensivo attualmente in corso di definizione da parte degli Uffici Istruzione (vedi ai paragrafi seguenti)

Negoziazione delle scelte – Uffici Istruzione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio								
Interventi sul patrimonio esistente								
Plesso	Circ.	Ordine	Nominativo	Necessità e/o Criticità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
41 a	OVEST	media	Don Bosco		Possibile integrazione delle strutture	n. 6	Bassa – Da verificare spazi disponibili e compatibilità	
41 b	OVEST	media	Don Bosco	Struttura inadeguata	dismettere	n. 6	Alta -Affitto disdetto – Le sezioni possono essere assorbita nelle sezioni in eccesso stimati in edifici limitrofi	
26	CENTRO	Media elementare materna	Don Milani – Sem Benelli	Struttura inadeguata per matelie	Riorganizzare - Trasferire matelie e assorbire domanda sezioni per le scuole medie bacini di utenza limitrofi	n.	Bassa –Area poco appetibile - Perdita della media a sud	Convertire tutta la scuola in media non è idonea perché metterebbe in crisi la costruzione di una nuova scuola media a SUD
n. 42	NORD	Materna	Scuola Chiesanuova	Struttura inadeguata	dismissione	N. 3	Alta – La scuola viene dimessa e le sezioni andranno nella nuova sede di via Toti	
n. 8	NORD	Materna	Materna comunale figline	Poco conveniente in relazione al numero di sezioni	Alienazione	n.2	Bassa –Il comune di Figline è lontano dal centro. La scuola rientra nell'equilibrio del borgo	Mantenere la scuola anche se solo per le due sezioni
n. 32	NORD	Materna	Meucci	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con nuovo edificio o espansione dell'esistente		Media – L'espansione nel lotto si valuta come ipotesi per rispondere richiesta elemat	Mantenere equilibri inalterati e trovare altro lotto
n. 32	NORD	Materna	Galileo Galilei	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con un nuovo edificio o espansione dell'esistente	n.2	Media – L'espansione nel lotto come ipotesi per rispondere richiesta elmat	Mantenere equilibri inalterati e trovare altro lotto
n. 46	EST	Media	Media Pier Cironi	Strutture nate come provvisorie	Espansione o alienazione e realizzazione nuovo edificio	n.22	Bassa – L'alienazione non è condivisa perché edificio funzionale – l'espansione da verificare	
n.49	SUD	Elementare	Cafaggio	Insufficienza strutture	Nuove strutture	n. 5	Alta - Trasferimento nella nuova scuola	
n. 48	SUD	Materna	Cafaggio (Grignano)	Inadeguata	dismissione		Alta – Cessazione rapporto locazione trasferimento nella nuova scuola	Chiusura ipotizzata

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con l'Ufficio Istruzione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio. Si riportano le scuole e gli interventi discussi con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità.

Negoziazione delle scelte – Uffici Istruzione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio								
Esigenza Nuove costruzioni – (in corso – possibili)								
Rif.	Circ.	Ordine	Nominativo\ Località	Necessità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
a	NORD	Materna	Scuola via Toti		Nuova edificazione anno 2005	n. 6	Alta. Approvato	3 sezioni assorbono la materna Chiesanuova
b	NORD	Media	Da definire	Da definire in relazione a soluzioni previste per scuole medie centro/est	Nuova realizzazione	n. 2	Media – Devono essere verificati spazi disponibili con uff. urbanistica e/o edifici compatibili con uff. patrimonio	
c	SUD	Materna Elementare	Cafaggio	10 sezioni elementari +6 materna	Assegnare più sezioni alle elementari	n. 6+10	Media – Cambio assegnazione sezioni verificabile	Realizzare un'altra scuola nello stesso lotto
d	EST	Elementare	Da definire	Da verificare in relazione a soluzioni di espansione dell'esistente	Nuova realizzazione	n. 12	Media – Devono essere verificati spazi disponibili con uff. urbanistica e/o edifici compatibili con uff. patrimonio	
e	EST	Media	Da definire	Da definire in relazione a soluzioni previste per le scuole medie nord	Nuova realizzazione	n. 18	Media – Devono essere verificati spazi disponibili con uff. urbanistica e/o edifici compatibili con uff. patrimonio	

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con l'Ufficio Istruzione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio. Si riportano le aree o nuovi edifici in considerazione delle ipotesi di riorganizzazione con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità.

2.5. Incontro con gli Uffici Tecnici Governo del Territorio

L'incontro ha avuto ad oggetto:

- la verifica delle ipotesi avanzate e discusse nell'incontro precedente;
- la fattibilità delle ipotesi di concessione per il finanziamento e la realizzazione delle opere;
- la ricerca di aree disponibili all'edificazione;
- trends di espansione residenziale attesi nel territorio.

2.5.1. Verifiche di fattibilità delle ipotesi preliminari. La prime valutazioni hanno riguardato le ipotesi preliminari elaborate nell'incontro precedente e le disponibilità di aree sia in relazione all'integrazione di edifici esistenti che per la realizzazione di nuove strutture. La verifica di fattibilità delle scelte è stata sviluppata per singola Circoscrizione e considerando l'organizzazione verticale dei nuovi Istituti Comprensivi. Le informazioni necessarie per valutare la fattibilità delle ipotesi discusse nella riunione precedente vertono principalmente su alcune condizioni fondamentali:

1. esistenza negli strumenti urbanistici di aree destinate ad attività scolastiche in cui è possibile edificare o integrare le scuole esistenti
2. esistenza delle caratteristiche di idoneità nelle aree disponibili sia in termini di spazio che di destinazione d'uso

Circoscrizione Nord Si verifica la disponibilità di aree per le nuove realizzazioni in *via Toti* e, per le ipotesi alternative di addizione, presso la *Meucci* (n. 32) e la scuola *Galileo Galilei* (n. 35). Alla luce dei dati e delle carte disponibili, i funzionari interpellati, non riscontrano spazi sufficienti (*contro*) per nell'area della scuola in *via Toti* inoltre, ritengono poco idonei gli interventi di addizione presso la *Meucci* e la materna *Galileo Galilei*, in quanto assorbirebbero gli spazi residui utili alle attività all'aperto. L'indicazione è quindi quella di cercare aree limitrofe disponibili.

Circoscrizione Sud Si verifica l'area attigua alla *scuola a Cafaggio*, sita in *via Roma*, dove sarà realizzata la nuova scuola di 10 classi di elementare e 6 sezioni di materna. La nuova scuola assorbe la dismissione della *Grignano-Cafaggio* (3 sezioni per materna) e sopperisce le esigenze future di nuove sezioni. Con il completamento di questo intervento e anche considerando la dismissione della scuola *Grignano-Cafaggio* la necessità di materna dovrebbe essere minima nell'UTOE 18. Risulterebbe invece più urgente la costruzione di una scuola media. A tale scopo l'intervento più idoneo risulta quello approvato. In alternativa per la sua realizzazione vengono valutate altre aree a Sud: nei pressi di *Fontanelle* e nei pressi di *Paperino*, con preferenza per quest'ultima.

Circoscrizione Centro Viene innanzitutto valutata l'ipotesi di rifunzionalizzazione della *Don Milani – Sem Benelli* sita in *via delle Gardenie* che attualmente ospita scuola materna, scuola elementare, scuola media, direzione. Attraverso questo intervento viene ipotizzata la possibilità di attivare una riqualificazione dell'intera area. A tal proposito le verifiche vengono svolte da un punto di vista territoriale valutando lo stato di fatto dell'area e le potenzialità di espansione e/o conversione. Nel corso della valutazione si ripropongono le considerazioni sul degrado urbano dell'area. Si rileva comunque la presenza di alcune aree di fronte la scuola e di edifici che ospitano scuole superiori, che potrebbero condurre alla realizzazione di un "quartiere" a vocazione scolastica. Si ribadisce comunque l'opportunità offerta dal piano scolastico per la riqualificazione del quartiere.

Circoscrizioni Ovest ed Est Nel corso dell'incontro non vengono esaminate le Circoscrizioni Ovest ed Est ad eccezione del possibile trasferimento, in fase transitoria e in attesa che si realizzzi il nuovo edificio per le scuole medie, di alcune sezioni della *Don Bosco* della Circoscrizione Ovest. Per il suddetto trasferimento si richiede una verifica delle disponibilità offerte da altri plessi circostanti.

2.5.2. Valutazione di cooperazione pubblico-privato per la fattibilità economica delle proposte. Nel valutare ipotesi alternative di finanziamento degli interventi (concessione/convenzione), i funzionari fanno riferimento a recenti attività in cui il Comune ha già adottato procedure analoghe evidenziando

quindi la presenza presso gli uffici tecnici delle necessarie competenze per gestire questo tipo di iniziative.

Più nel dettaglio si discute l'ipotesi di "scorporare" dalle aree a destinazione scolastica porzioni di superfici da destinare ad uffici, al terziario e a servizi. Tale ipotesi discende dal fatto che tali funzioni risultano comunque presenti all'interno di edifici scolastici consentendo la realizzazione di volumetrie extra-scolastiche in adiacenza ai plessi scolastici che potrebbero essere offerti in permuta e come corrispettivo per gli oneri di costruzione. A questo scopo si concorda la necessità di visionare le particelle catastali corrispondenti alle aree a destinazione scolastica sia futura che attuale in modo da verificare la possibilità di estrapolare porzioni di aree da destinare a tali funzioni.

Gli interlocutori indicano inoltre aree in cui potrebbero attivarsi interventi in convenzione. In particolare le indicazioni si riferiscono alle zone delle grandi fabbriche dimesse del centro di proprietà privata e a cui il Comune potrebbe consentire la realizzazione di funzioni terziarie in cambio di volumetrie da destinare a funzioni scolastiche. A questo scopo vengono forniti i relativi riferimenti attuativi riportati nel riquadro sottostante.

"L'attuazione da parte dei privati delle previsioni a Servizi ed Attrezzature (S) su edifici esistenti, consente anche la realizzazione di funzioni private, quali uffici, banche, strutture commerciali, alberghi, ristoranti e residenza, quest'ultima in misura non superiore al 30 % della consistenza complessiva del progetto, purchè sia salvaguardato l'effettivo fabbisogno locale dei servizi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 del D.M. 1444/68, ai quali in ogni caso deve essere riservata una quota non inferiore alla superficie coperta dell'edificio esistente e comunque non inferiore al 50 % della superficie linda di pavimento dell'edificio di progetto, oltre ai necessari spazi accessori scoperti. In questo caso la convenzione, che farà esclusivo riferimento alla parte pubblica, potrà disciplinare l'usufrutto in favore del promotore delle opere convenzionate per un congruo periodo e dovrà contenere l'impegno alla cessione gratuita delle medesime al Comune di Prato al termine della validità."

La proposta di variante, di esclusiva integrazione al testo normativo, non produce alcun effetto né propone nuove azioni di trasformazione rispetto al Regolamento Urbanistico vigente.

interlocutori fanno riferimento all'art. 30 che regolamenta l'attuazione da parte dei privati delle previsioni urbanistiche a servizi ed attrezzature.

L'ipotesi di concessione/convenzione si propone anche per la realizzazione delle strutture sportive valutando l'ipotesi di una loro integrazione con nuove edificazioni. La localizzazione che sembra più idonea si conferma lungo la Declassata.

2.5.3. Verifica soluzioni alternative per attività direttive

Durante l'incontro si prefigura la possibilità di utilizzare alcuni edifici o parti di essi di proprietà comunale esterni attualmente non a destinazione scolastica per ospitare, in maniera decentrata, le attività di direzione e amministrazione scolastica. A sostegno della soluzione v'è la constatazione che dovrebbe essere consentito il decongestionamento di alcuni edifici ormai sovraffollati. Questa operazione permetterebbe inoltre di:

- recuperare spazi da adibire a sezioni per le sedi in cui la dotazione attuale è insufficienti per le proiezioni future
- creare contenitori "volano" allo scopo di ospitare in maniera provvisoria sezioni e/o sedi scolastiche durante i lavori di riconversione e/o addizione che si rendono necessari in specifici plessi.

Una alternativa è la centralizzazione delle attività scolastiche amministrative da insediare in pochi edifici baricentrici tra più Istituti Comprensivi. Per tale alternativa resta comunque esclusa la realizzazione di nuovi edifici per ospitare queste funzioni. Viene comunque evidenziato che a tali strategie si oppone la difficile reperibilità di volumetrie di proprietà comunale (*contro*) e si avanza l'eventualità di ricorrere al fitto.

Per una valutazione definitiva si rimanda comunque alle conoscenze e ai pareri dell’Ufficio del Patrimonio.

2.5.4. Localizzazione di aree disponibili L’incontro ha infine avuto come oggetto l’individuazione di aree di proprietà comunale con disponibilità di superfici idonee alla costruzione di nuove scuole e/o all’espansione delle scuole esistenti:

1. Zona Vergaio–Galciana. Possibilità di reperire aree nell’ambito di numerosi microinterventi di riqualificazione e/o completamento urbanistico previsti nel periodo 2003\2009. Tale ipotesi ha come punto di debolezza il fatto che molti interventi sono già approvati e in corso di attuazione e pertanto di difficile modificazione nei loro contenuti.
2. Pressi scuola Mascagni. Disponibilità di un area di proprietà comunale localizzata dietro la scuola e in cui è già prevista un’area a verde. In questa zona sono inoltre previste altre aree verdi fino alla tangenziale. Le aree libere sono tutte (**pro**) di proprietà comunale ma già oggetto di edificazione per scuole di ordine superiore (**contro**).
3. Pressi scuola Dalla Chiesa (39). Spazio disponibile nell’area attigua e di pertinenza della scuola. Si concorda come una delle ipotesi più convenienti (**pro**). Dall’analisi cartografica e consultando la particella catastale, risulta infatti la proprietà del terreno e la possibilità di insediare un plesso misto costituito da 6 sezioni di materna e 10 di elementari. Si rimanda comunque ad approfondimenti di maggior dettaglio per valutare il residuo a verde da destinare ad attività all’aperto.
4. Area di pertinenza scuola Pizzidimonte (34). Disponibilità di spazio inedificato di dimensioni non idonee ad ospitare plessi di medio-grandi dimensioni (medie). Inoltre l’area è già attrezzata a verde pubblico (**contro**) e la configurazione del lotto è scarsamente idonea.
5. Riconversione edificio sito in via Firenze. Possibilità di riconversione secondo le indicazioni raccolte nei precedenti incontri per questo edificio prima utilizzato a scuola, poi centro di quartiere. L’ipotesi verde sul reimpiego a scuola materna ma con esito negativo stante la prospicienza (**contro**) alla strada.
6. Area pertinenza scuola Meoni (9). Disponibilità di spazio nell’area di pertinenza per eventuali addizioni di modesta entità e comunque da verificare nel dettaglio allo scopo di salvaguardare spazi per attività all’aperto.
7. Pressi via Cantagallo. Disponibilità di un area di 6.003 mq nella Circoscrizione Nord in cui è già previsto un ampliamento delle strutture scolastiche. In tale area è inoltre prevista la realizzazione di un parcheggio. Stante la dimensione dell’area, le previsioni già presenti e la sua localizzazione strategica (**pro**) per tale area si emette un generale giudizio di raccomandazione a considerarla per un progetto di investimento pubblico/privato ove realizzare, oltre a strutture scolastiche, volumetrie per il terziario ed altre infrastrutture.
8. Pressi via Carlesi. Area localizzata nella Circoscrizione Nord destinata alla realizzazione di strutture per il culto di 4.201 mq. A giudizio dei tecnici tale destinazione potrebbe essere convertita in strutture scolastiche stante, in questa zona, una dotazione già sufficiente per attività di culto.

Negoziazione delle scelte – Uffici Tecnici Governo del Territorio								
Interventi sul patrimonio esistente								
Plesso	Circ.	Ordine	Nominativo	Necessità elo Criticità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
41 a\ b	OVEST	Media	Don Bosco		Dismissione del fitto. Riconversione della 41\ b in elementare	n. 6	Alta -Affitto disdetto – Le sezioni verranno assorbite nel nuovo intervento in corso	
26	CENTRO	Media elementare materna	Don Milani – Sem Benelli	Struttura inadeguata per mattele	RIORGANIZZARE - Trasferire mattele e assorbire domanda sezioni per le scuole medie bacini di utenza limitrofi	n.	Bassa -Area poco appetibile	Trovare nuova sede per la media circoscrizione sud
n. 32	NORD	Materna	Meucci	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con nuovo edificio o espansione esistente		Bassa – I lotti di pertinenza non sono sufficienti	Mantenere equilibri inalterati e trovare altro lotto
n. 32	NORD	Materna	Galileo Galilei	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con un nuovo edificio o espansione esistente		Bassa – I lotti di pertinenza non sono sufficienti	

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con Uffici Tecnici Governo del Territorio. Si riportano i possibili interventi esaminati con le relative osservazioni e valutazioni sulla loro fattibilità.

Negoziazione delle scelte – Uffici Tecnici Governo del Territorio								
Esigenza Nuove costruzioni – (in corso – possibili)								
Rif.	Circ.	Ordine	Nominativo\ Località	Necessità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
a	NORD	Materna	Scuola via Toti		Integrazione alla nuova edificazione	n. 6	Bassa. Costruzione in corso_ intervento poco modificabile	l'area non supporta addizioni. Per gli altri interventi di nuova costruzione nella Circ. Nord verificare le aree di espansione residenziale di via Bologna -Santa Lucia
b	NORD	Media	Da definire	Da definire in relazioni a soluzioni medie centroest	Nuova realizz.	n. 22	Media – devono essere verificati spazi disponibili o volumi esistenti	
b1	NORD	Da definire	Area limitrofa scuola 9 – via Cantagallo		Ampliamento, in parte previsto, area disponibile 6003 mq		Media – verificare la compatibilità spazio – tipologia da inserire	
b2	NORD	Da definire	Area limitrofa scuola 9 – via Carlesi	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Media – verificare la compatibilità spaziale e tipologia da inserire	
c	SUD	Materna Elementare	Area limitrofa scuola n.49 (Cafaggio)	10 sezioni elementari + 6 materna	Nuova scuola elem\materna	n. 6+10	Alta – Intervento in corso con previsto adeguamento al progetto (conversione del nido in sez materne)	Inserire nella prima fase
c1	SUD	Palestra\scuola	Fontanelle – area limitrofa scuola 57 – via Soffici – via Cappelli	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Bassa – verificare la compatibilità delle superfici	
d	EST	Da definire	Area limitrofa scuola 59	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova realizzazioni		Media – da verificare con mobilità e altri trasferimenti	Valutare anche altre aree
d1	EST	Materna\Elementare	Area limitrofa scuola Dalla Chiesa	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Expansione\Nuova realizzazioni		Media – da verificare con mobilità e altri trasferimenti	Valutare anche altre aree
e	EST	Media	Area limitrofa scuola 34	Da definire in relazioni a soluzioni medie nord	Nuova realizzazioni		Media – area a verde già progettata e lotto poco idonea	Valutare anche altre aree
f	CENTRO\EST	Media\Dirzione	Area limitrofa Pier Cironi	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Media- si priverebbe la scuola delle attività all'aperto	Valutare ipotesi nuova scuola ad est

g	OVEST	Da definire	Area limitrofa scuola Mascagni – via Toscani/ via Morgagni	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione	Media – verificare la compatibilità dello spazio con tipo di scuola da inserire	
h	EST	Materna	Via Firenze -	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Riconvertire i centro in scuola come in passato	Media – da verificare con le esigenza di quartiere	

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con Uffici Tecnici Governo del Territorio. Si riportano le aree individuate per disponibilità di spazio o potenzialità di espansione/riorganizzazione con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità.

2.6. Incontro con Assessorato alla Mobilità.

L'incontro ha avuto come oggetto la valutazione delle alternative precedentemente sviluppate e la raccolta dei contributi specificatamente legati alle problematiche della mobilità. Più in particolare la discussione ha focalizzato l'attenzione sui flussi quotidiani più intensi, sulla raggiungibilità dei plessi esistenti e di quelle aree precedentemente segnalate come sede di nuove sedi scolastiche. Nel corso dell'incontro è stata inoltre posta l'attenzione sui trends di sviluppo demografico attivi sul territorio che potrebbero confermare o confutare le proposte di configurazione a regime.

2.6.1. Analisi dei trends di espansione e nuova urbanizzazione. Nel corso dell'incontro si conferma che la Circoscrizione Sud è una delle aree in cui è atteso il maggior sviluppo demografico. Tale quadrante ha infatti la maggiore concentrazione di popolazione giovane di tutto il Comune di Prato. Tale caratteristica è indirettamente confermata dall'analisi sull'afflusso di veicoli provenienti da sud e diretti verso il centro la cui consistenza e tendenza d'aumento è confermata dall'elevato rilascio di nuove patenti di guida. Sulla Circoscrizione Sud si segnalano inoltre fenomeni immigratori, soprattutto da Firenze.

Altre Circoscrizioni da tenere sotto osservazione a giudizio dell'interlocutore per i futuri sviluppi insediativi sono rappresentati, nell'ordine, dalla Circoscrizione Ovest, nelle sue propaggini meridionali, e dalle Circoscrizioni Nord ed Est i cui futuri sviluppi sono da imputare ad interventi di completamento e ristrutturazione urbana.

Nel dettaglio il giudizio sulla pressione demografica nei diversi borghi periferici e quartieri della città è conforme con quanto previsto nelle fasi preliminari del presente studio e con quanto emerso nell'attuale fasi di negoziazione. Le previsioni analitiche sono riportati nella tabella allegata.

2.6.2. Valutazione flussi di scambio con aree limitrofe. Sono stati inoltre valutati i flussi di scambio, in termini di alunni, tra il Comune di Prato e le aree limitrofe. In generale non si segnalano significativi fenomeni migratori dell'utenza studentesca ad eccezione dell'area di confine tra il Comune di Prato e quello di Poggio a Caiano in cui viene segnalato un flusso significativo in uscita.

Tale fenomeno, che investe principalmente gli utenti della scuola di Castelnuovo, è da attribuire al fatto che i plessi del limitrofo Comune di Poggio a Caiano sono più facilmente raggiungibili da parte degli abitanti pratesi che abitano in quella zona e, per alcuni casi specifici, dalle migliori condizioni offerte in termini di ricettività e di qualità edilizia. Secondo una stima alquanto approssimativa, l'incidenza degli studenti pratesi sul totale della popolazione scolastica di Poggio a Caiano dovrebbe essere pari a circa l'8-10% (50 su 600). La situazione viene comunque valutata nella norma e non tale da richiedere modifiche agli equilibri attualmente in essere.

TAVOLA DELLE PRESSIONI DEMOGRAFICHE

CIRCOSCR.	AREA	TENDENZA	VALUTAZIONI
SUD	Iolo	stabile	
SUD	Grignano	ultimi edifici a fine – 1.500 abitazioni in tre anni.	La nuova scuola materna+elementare (6+10) attualmente in corso di realizzazione conferma l'aumento di popolazione in essere.
SUD	Fontanelle	nuove 200 abitazioni (la materna (18) ha spazio limitrofo a verde che potrebbe permettere un ampliamento ma priverebbe del verde)	Contribuisce a confermare l'intervento a Cafaggio e l'esigenza di una nuova scuola media a Sud. Da vedere a Fontanelle o a Paperino
SUD	Tavola-Vergaio-Tobbiana	medio - alta	Questo trend giustifica ed inserisce come uno degli interventi prioritari la realizzazione di una scuola media per la circoscrizione sud.
SUD-OVEST	Vergaio -Tobbiana	recenti urbanizzazioni – forte incremento popolazione	Contribuisce a confermare interventi per materne\elementari in questa zona
OVEST	Galciana	piano di zona - 700 nuove abitazioni	Sottolinea l'espansione a ovest
OVEST	Macrolotto zero	in via di espansione (via Pistoiese)	Non si ritiene possa però offrire spazi di edificazione per nuove scuole
NORD	Via Bologna	Nuove espansioni residenziali	Potrebbe essere un elemento da valutare nella localizzazione delle scuole a nord
NORD	Santa Lucia	zona di S. Lucia prevista riconversione residenziale delle fabbriche dismesse	Si potrebbe valutare l'ipotesi di provvedere a concessioni e/o convenzioni per edilizia scolastica da integrare agli interventi esistenti.
EST	Querce – Pizzidimonte	1.000 nuove abitazioni – incremento della popolazione	Si segnala l'area come possibile oggetto di localizzazione scolastica

2.6.3. Valutazione ipotesi elaborate negli incontri precedenti e formulazione nuove proposte.

L'incontro ha infine svolto valutazioni ed apportato integrazioni alle soluzioni ipotizzate negli incontri precedenti:

Circoscrizione Nord Sulle disponibilità di aree e/o volumetrie da destinare alla realizzazione delle nuove strutture scolastiche previste dal presente studio, l'interlocutore avanza una nuova ipotesi legata alla eventualità di riuso delle aree *ex Magazzini Generali*. Su tale area viene positivamente valutata l'ipotesi di inserimento di strutture da destinare a scuola elementare e materna (**pro**). Sull'eventualità di localizzarvi anche una scuola media vengono viceversa sollevate perplessità essenzialmente legate al superiore impegno volumetrico richiesto da questo tipo di scuola. Sull'impiego di tale area si conviene comunque di rimandare ad un verifica con gli uffici preposti al Governo del Territorio allo scopo di conoscere le effettive intenzioni dell'amministrazione e gli eventuali progetti di dismissione/recupero in corso.

Sulle disponibilità fondiarie della Circoscrizione Nord si valuta la seconda ipotesi scaturita dall'incontro con l'Ufficio Tecnico di Governo del Territorio e relativa all'area sita nei pressi di *via Carlesi* destinata a servizi per il culto (vedi in precedenza). A tal proposito si conferma la possibilità di convertire l'originale destinazione assegnando l'area a strutture scolastiche in quanto, come già affermato dagli uffici preposti al Governo del Territorio, l'area è già sufficientemente dotata di strutture per il culto. L'interlocutore la descrive inoltre come un'area perfettamente servita dalla mobilità ("in cui la LAM arriva fin dentro l'abitato") e, dunque, di piena rispondenza per la realizzazione di una nuova scuola (**pro**). In riferimento agli "standard terreni" (cfr. paragrafo relativo) la sua superficie, di circa 4.000 mq, viene però segnalata come insufficiente (**contro**) per insediare una scuola media che, secondo programma, dovrebbe essere costituita da 15-18 sezioni. Resta valida l'ipotesi di insediamento di scuola materna o elementare comunque di dimensioni contenute.

Per quanto riguarda gli interventi di addizione e sulla scorta di una conoscenza diretta dello stato dei luoghi, l'interlocutore ritiene poco idonei gli interventi ipotizzati presso la *Meucci* (n. 32) e la *materna Galileo Galilei* (n. 32) in quanto assorbirebbero spazi residui utili alle attività all'aperto. A fronte di tale constatazione si propone come indifferibile il ricorso ad altre aree da reperire in zone limitrofe ai plessi esistenti poiché si reputano corrette le loro localizzazioni sia in termini di bacini serviti che di raggiungibilità attraverso i collegamenti esistenti.

Circoscrizione Est. L'area più idonea per la realizzazione della scuola media viene individuata (**pro**) in zona *Mezzana*. Il giudizio scaturisce sia per la sua collocazione nella rete scolastica che per la relativa raggiungibilità da parte della popolazione di afferenza. Ciò nonostante l'interlocutore non è in grado di indicare aree destinate o destinabili a tale funzione. A tal proposito si raccomanda la necessità di verificarne la disponibilità con l'Ufficio di Governo del Territorio. In alternativa si stabilisce di verificare l'ipotesi di una generale riqualificazione e potenziamento della scuola *Pier Cironi* che gode di una localizzazione ottimale.

E' inoltre raccomandata la verifica sulle effettive disponibilità di spazio per l'eventuale potenziamento dell'elementare *Pontepetrino*.

Nel corso dell'incontro viene inoltre acquisita la conoscenza di espansioni in atto lungo la *via Mazzei* nel cui ambito potrebbero essere inclusi servizi ad uso scolastico. A tal proposito l'interlocutore indica l'esistenza di un progetto di iniziativa privata per la realizzazione di una scuola materna di cui se ne sollecita la verifica di sussistenza.

Circoscrizione Centro. Dall'incontro si conferma la condizione di "saturazione" presente in questa Circoscrizione e su cui l'interlocutore auspica interventi di decongestionamento a partire dalla scuola *Mazzoni*. Su tale struttura il giudizio è di dismissione in favore di una riconversione a funzioni amministrative comunali. Le ragioni a sostegno di tale ipotesi vertono sulla sua difficile raggiungibilità e sulle esigue disponibilità di aree di pertinenza tali da non consentire attività sportive, didattiche e ricreative all'aperto.

Vengono infine discusse le ipotesi di conversione di una parte della *Sem-Benelli*, della media *Malaparte* e della media *Fermi* in vista di un loro necessario decongestionamento.

Su tali argomenti viene osservato che:

- per la *Sem-Benelli* è necessario che si continui a garantire la totalità del servizio (materna, elementare, media) stante la difficoltà di collegamento con il centro in quanto è presente la barriera della Declassata. Di contro a quanto precedentemente valutato, si ritiene che l'area *Gesca* non presenti apprezzabili condizioni di degrado in quanto, da tempo, sono in atto azioni di riqualificazione. Viene inoltre fatto notare che l'ipotesi di trasformazione in scuola esclusivamente media non si accorda con la scarsa raggiungibilità da altre zone. In ultima analisi si fa notare che il quartiere *Gesca* presenta una popolazione prevalentemente anziana che non dovrebbe produrre sensibili incrementi della domanda tale da giustificare sensibili potenziamenti dell'offerta.
- per la *Media Fermi* non si rilevano ulteriori capacità ricettive e che è già ampio il suo bacino d'utenza. La sua utenza si estende infatti sino al quartiere *La Pietà*.
- per la *Media Malaparte* si segnala una condizione di sovraffollamento a cui contribuisce sensibilmente una larga parte di utenza proveniente dalla Circoscrizione Sud e che dovrebbe sensibilmente migliorare con la realizzazione di un eventuale nuovo plesso per medie a Sud. Quest'ipotesi dovrebbe inoltre contribuire ad alleviare la pressione nelle scuole di pari grado localizzate nella Circoscrizione del Centro.

Circoscrizione Sud. Come già preannunciato si conferma l'ipotesi di realizzare una nuova scuola media in questa Circoscrizione. Tale ipotesi, in opposizione ad una distribuzione delle nuove utenze nei plessi già esistenti previo loro adeguamento dimensionale, è rafforzata dalla difficoltà con cui i quartieri e le aree periferiche del Sud sono collegate al resto della città. Tale condizione è ad esempio evidente nella scuola media *Pier Cironi* difficilmente raggiungibile da Sud a causa della barriera posta dalla Declassata. La localizzazione di una nuova scuola media a sud potrebbe quindi individuarsi nei pressi di *Cafaggio* e *Fontanelle*; in alternativa nella zona di *via Soffici* e *via Roma* che farebbe da raccolta per la frazione di *Paperino*. Come ultima alternativa di localizzazione l'interlocutore indica le aree nei pressi della scuola elementare di *Fontanelle* (n. 57).

Si richiama quindi la necessità di una verifica di fattibilità da condurre con gli uffici di Governo del Territorio allo scopo di individuare la soluzione più idonea

Se nessuna di queste verifiche dovesse avere esiti positivi, viene avanzata l'ipotesi di integrare l'intervento della nuova scuola materna\elementare in corso a *Cafaggio* con una scuola media. Ma anche in questo caso resta da verificare la residua disponibilità di area edificabile.

Per una più circostanziata valutazione delle alternative sopra descritte l'interlocutore fornisce ulteriori elementi di giudizio e relativi alla loro raggiungibilità. A tal proposito viene evidenziato che nel quadrante orientale della Circoscrizione in cui va definendosi la realizzazione del nuovo plesso di medie insistono due elementi di collegamento di rilevante interesse. Tali elementi sono:

- *l'asse dell'industria*, in grado di garantire una rapida connessione est-ovest nella Circoscrizione Sud e quindi utile per rendere flessibile la ridistribuzione delle utenze in tutta la Circoscrizione.
- la realizzazione delle linee di trasporto LAM dirette sino al quartiere *Paperino* e che di fatto consentono una rapida connessione con questa zona della Città.

In conclusione dell'incontro e alla luce di questi elementi viene espressa una tendenziale preferenza (*pro*) per l'ipotesi che prevede la localizzazione del nuovo plesso di medie presso *Paperino*.

Negoziazione delle scelte – Ufficio Assessorato alla Mobilità									
Interventi sul patrimonio esistente									
Plesso	Circ.	Ordine	Nominativo	Necessità e/o Criticità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni	
26	CENTRO	Media elementare materna	Don Milani – Sem Benelli	Struttura inadeguata per mattele	RIORGANIZZA RE - Trasferire mattele e assorbire domanda sezioni per le scuole medie bacini di utenza limitrofi	n.	Bassa -Area poco appetibile	Trovare nuova sede per la media circoscrizione sud	
3	CENTRO	Media	Media Malaparte	Scuola satura	Acquisizione nuovi utenti medie		Bassa- non c'è possibilità di espansione ne disponibilità di sezioni	La nuova media al sud contribuirebbe a risolvere anche il problema della saturazione della Malaparte e ripristinerebbe posti nella C.C.	
1927	NORD	Media	Media Fermi	Scuola Satura	Acquisizione nuovi utenti medie	12+1 8	Bassa - non c'è possibilità di espansione ne disponibilità di sezioni	Il contributo della media fermi potrà avvenire solo tramite rifunzionalizzazione o divisione in due distinti I.C. per supportare la verticalizzazione degli istituti	

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con Ufficio Assessorato alla Mobilità. Si riportano le valutazioni sulle scelte di intervento sulle scuole esistenti in considerazione delle ipotesi di riorganizzazione.

Negoziazione delle scelte – Ufficio Assessorato alla Mobilità									
Esigenza Nuove costruzioni – (in corso – possibili)									
Rif.	Circ.	Ordine	Nominativo\Località	Necessità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni	
a	NORD	Materna	Scuola via Toti		Nuova edificazione anno 2005	n. 6	Bassa - Costruzione in corso_ intervento poco modificabile	Verificare altre aree nell'espansione residenziale di via Bologna -Santa Lucia	

b	NORD	Media	Da definire	Da definire in relazioni a soluzioni medie centro\est	Nuova realizz.	n. 22	Media – devono essere verificati spazi disponibili con urbanisti e/o edifici compatibili con patrimonio	
b1	NORD	Da destinare	Area limitrofa scuola 9 – via Cantagallo		Ampliamento, in parte previsto, area disponibile 6003 mq		Media – verificare la compatibilità spazio – tipologia da inserire	
b2	NORD	Da destinare	Area limitrofa scuola 9 – via Carlesi	Area destinata a chiesa – spazio disponibile 4201 mq	Nuova costruzione		Alta – area perfettamente servita dalla mobilità e posizionata in luogo di confluenza di diversi bacini d'utenza	
c2	SUD	Media	Area limitrofa scuola 49 (Cafaggio)	Da definire in relazioni a soluzioni medie nord	Nuova realizzazioni		Media – realizzare anche una media	Valutare anche altre aree
d1	EST	Elementare	Pontepetrino	10 sezioni elementari – 6 materna	Espansione o nuova edificazione limitrofa	n. 6+10	Alta – verificare	Inserire nella prima fase
c3	SUD		Scuola Paperino				Media – verificare la compatibilità spazio	
c4	SUD	scuola\ palestra	Fontanelle – area limitrofa scuola 57 – via Soffici – via Cappelli	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Bassa – verificare la compatibilità spaziale con la tipologia da inserire	
d2	EST	Da destinare	Area via Mazzei	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova realizzazioni		Media – ci dovrebbe essere il progetto di una scuola materna gestita da un circolo privato	Valutare anche altre aree
f	EST	medial direzione	Area limitrofa Pier Cironi	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Media– Scuola appetibile ma questa soluzione priverebbe la scuola delle attività all'aperto	Valutare ipotesi nuova scuola ad est
g	OVEST	Da destinare	Area limitrofa scuola M ascagni – via Toscani – via Morgagni	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Media – verificare la compatibilità spazio – tipologia da inserire	
h1	EST	Materna	Via Firenze – centro di quartiere		Da verificare destinazione d'uso e spazi convertibili come destinazione d'uso		Media	Incerta– da verificare con le decisioni degli uffici competenti

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con ufficio Assessorato alla Mobilità. Si riportano indicazioni su aree disponibili emerse durante l'incontro con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità.

2.7. Incontro con Uffici Direttori Governo del Territorio

L'incontro ha avuto come oggetto la verifica di fattibilità delle scelte alternative precedentemente elaborate. Sono stati inoltre visionate le informazioni richieste nel corso del primo incontro e relative, prevalentemente, alle disponibilità fondiarie. La verifica procede per Circoscrizioni.

Circoscrizione Nord. In relazione all'espansione residenziale nei pressi di *via Bologna*, indicata dagli uffici della Mobilità, e sulla necessità di insediare una nuova scuola media si considera che:

- il previsto aumento di popolazione viene confermato e si avvalora pertanto la necessità di reperire un'area edificabile in questa zona da destinare a scuola media
- la realizzazione di una nuova scuola media è inoltre rafforzata da incrementi di popolazione attesi nel quartiere di Santa Lucia e dalla necessità di alleggerire i carichi sul Centro e ad Est.

In particolare su tale argomento viene fatto notare che gli incrementi nei pressi di *via Bologna* e *S. Lucia* sono dovuti rispettivamente a completamento urbanistico e a riconversione di contenitori a destinazione produttiva/industriale. Tali incrementi vengono quantificati in circa 200 nuovi appartamenti (60+35+100). A fronte di tale incremento e della concordata necessità di realizzare un nuovo plesso per scuole medie in queste zone, i tecnici non ritengono però possibile, previa ulteriore verifica, l'acquisizione di spazi edificabili da destinare a tale funzione. In particolare le verifiche riguarderanno la disponibilità di spazi nei pressi di *via Bologna* in cui viene condivisa la necessità di includere strutture scolastiche di primo livello (materna e/o elementare). Si ribadisce viceversa l'assenza di disponibilità fondiarie nel quartiere di *S. Lucia* già segnalata nel precedente incontro. Si dichiara inoltre insufficiente (**contro**) l'area disponibile nei pressi di *via Carlesi* in quanto la superficie di circa 4.200 mq è circa la metà di quanto necessario per insediare un plesso di medie con 18 sezioni (9.750 mq). A fronte di tali impossibilità si verificano le seguenti ipotesi alternative:

- possibilità di ampliamenti nei pressi della scuola Mascagni e in particolare nella zona compresa tra via Toscani e Via Morgagni;
- cambio di destinazione di una area originariamente destinata a strutture per il culto nella zona di *Galciatella* la cui superficie dovrebbe risultare idonea all'insediamento di una scuola media.

Si conferma infine la possibilità di insediare altri tipi di scuole di minor dimensione nei pressi di *via Carlesi*. Più precisamente la superficie disponibile consentirebbe la realizzazione di 6 sezioni per la scuola dell'infanzia.

Circoscrizione Sud. L'ipotesi di insediare una nuova scuola media nei pressi della scuola di *Fontanelle* e più in particolare tra *via Soffici* e *via Cappelli* non ha esito positivo. La superficie richiesta di circa 7.000 mq per ospitare 12 sezioni è infatti superiore alle disponibilità presenti.

La soluzione in alternativa che riscontra più consensi, in termini di disponibilità di spazio, di localizzazione e di minor complessità procedurale (in termini di disponibilità immediata all'uso) è quella precedentemente identificata nei pressi della frazione di *Paperino*. L'area è infatti localizzata proprio intorno al nucleo scolastico già esistente di Paperino, costituito da due scuole materne ed una scuola elementare site in *via Alloro* e in *via Pastore*. Per il definitivo impiego di tale area viene comunque fatta notare la presenza di una condizione di vincolo e rappresentata dalla presenza di un progetto in corso di attuazione destinato alla realizzazione di un Centro di Quartiere.

L'eventuale realizzazione della scuola dovrebbe quindi prevedere l'integrazione con tale centro o viceversa (qualora la disponibilità fondiaria non lo consenta) il gradimento del quartiere a rinunciare al progetto originario.

Nel corso dell'incontro non vengono discusse le soluzioni relative all'insediamento di scuole materne ed elementari.

Circoscrizione Est. Le verifiche relative alla disponibilità fonciarie in tale Circoscrizione risultano negative. In particolare viene rilevato che:

- l'area nei pressi di *Pontepetrino* non presenta spazi sufficienti per espansioni o nuove realizzazioni
- nei pressi di *via Firenze* e più in particolare nel comparto denominato *Magazzini Generali* è in atto una complessa operazione di ristrutturazione urbanistica in avanzata fase di definizione in cui l'eventuale inserimento di una nuova scuola media o altre tipologie di scuole potrebbe comprometterne l'iter attuativo e le contrattazioni in essere.

Alla luce di tali elementi le eventuali localizzazioni in questa Circoscrizione vengono pertanto rimandate a successive fasi di sviluppo di maggior dettaglio.

Confronto configurazione a regime con Ufficio direttivo Governo del Territorio								
Esigenza Nuove costruzioni – (in corso – possibili)								
Rif.	Circ.	Ordine	Nominativo\ Località	Necessità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
a	NORD	Materna	Via Bologna	Esigenza circ. nord – da stabilire in relazione a interventi correlati	Nuova edificazione	n. 6	Media – si ipotizza una saturazione degli interventi di tipo residenziale	Il luogo si ritiene idoneo e la nuova espansione residenziale giustifica la scelta. Si dovrà verificare l'inserimento di una scuola
b	NORD	Da definire	Santa Lucia	Da definire in relazioni a soluzioni alternativa	Nuova realizz.	n. 22	Bassa – La conversione delle fabbriche risponde a esigenze di carattere residenziale e la realizzazione di una scuola sottrarrebbe spazi necessari.	Il luogo si ritiene idoneo ma non c'è possibilità di inserire nuove scuole nelle aree destinate a residenza.
b2	NORD	Media	Area limitrofa scuola 9 – via Carlesi	Area destinata a chiesa – spazio disponibile 4201 mq	Nuova costruzione	n. ?	Bassa- L'area per le scuole medie è troppo piccola. Si propongono altri ordini di scuole	Si è verificata la disponibilità di un'area alternativa in zona Galciatella
d1	EST	Elementare	Pontepetrino	10 sezioni elementari – 6 materna	Espansione o nuova edificazione limitrofa	n. 6+10	Bassa- la verifica degli spazi è insufficiente	È necessario spostare l'intervento
C3	SUD	Media\elementare	scuola Paperino	Nuova scuola media\elementare e conversione elementare in materna	Nuova realizzazione e rifunzionalizzazione con chiusura edificio prefabbricato (materna)		Alta – verificare il consenso degli abitanti per la non costruzione del nuovo centro di quartiere	Se non si dovesse acquisire il consenso degli abitanti ci sono comunque ampie aree limitrofe di proprietà comunale
C4	SUD	Scuola\ palestra	Fontanelle – area limitrofa scuola 57 – via Soffici – via Cappelli	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Bassa – Non c'è spazio sufficiente per una nuova scuola	
g	OVEST		Area limitrofa scuola M ascagni – via Toscani – via Morgagni	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Media – lo spazio verificato permetterebbe il tipo di espansione ipotizzata	
h1	EST	Materna	Via Firenze – area Magazzini Generali		Nuova realiz.		Bassa – l'utilizzo dei magazzini generali non è un'ipotesi fattibile.	La complessità degli interventi in corso non permette nuove modifiche

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con l'Ufficio direttivo di Governo del Territorio. Si riportano indicazioni su aree disponibili emerse durante l'incontro con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità.

2.8. Incontro con Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici

L'incontro ha avuto come oggetto la resocontazione delle verifiche precedentemente richieste nel corso dell'incontro svolto in data 19 luglio 2004 (vedi) e finalizzate ad esaminare quelle risorse patrimoniali idonee a:

- riconversione d'uso per funzioni didattiche e direzionali
- permute per iniziative in finanza di progett
- alienazioni per il finanziamento delle opere previste dal presente piano.

A seguito delle verifiche condotte viene comunicato che tra gli immobili di proprietà nessuno presenta caratteristiche tali da poter soddisfare le richieste di cui sopra. Nel dettaglio **i funzionari dell'ufficio dichiarano che nessun immobile presenta caratteristiche tali da consentire un reimpegno per funzioni scolastiche anche limitatamente alle sole funzioni direzionali.** Non si segnala inoltre la sussistenza di condizioni che possano autorizzare ipotesi di permute o di alienazione.

Ciò premesso, il gruppo di ricerca comunica sommariamente i risultati degli incontri tenuti con i diversi rappresentanti del Comitato d'Interesse e le soluzioni sino ad ora emerse. In particolare viene segnalata la criticità nel reperimento di nuove aree destinabili a strutture scolastiche emerse nella Circoscrizione Est. A fronte di tale segnalazione gli interlocutori indicano alcune possibili soluzioni da sottoporre a verifiche successive. Le alternative in oggetto riguardano:

1. L'utilizzo della struttura denominata *Dagomari*, attualmente destinata a scuole di ordine superiore. L'eventuale sua disponibilità viene ipotizzata sulla scorta delle nuove strutture scolastiche in corso di costruzione nei pressi del *Macrolotto 0* e in cui ne viene ipotizzato il trasferimento. Qualora tale ipotesi si realizzasse la struttura presenterebbe dimensioni tali, da poter ricevere la quasi totalità del fabbisogno della Circoscrizione Est almeno per le scuole medie ed elementari (*pro*). La soluzione è però vincolata dal raggiungimento di un intesa con la Provincia e soprattutto dall'effettiva realizzazione del trasferimento su cui gli interlocutori non hanno saputo portare elementi di certezza (*contro*). Su tale ipotesi viene assunto un impegno degli uffici a svolgere le opportune verifiche.
2. L'utilizzo di un terreno retrostante il *Dagomari*, localizzato in *via Poggiosecco* di cui ne viene ipotizzata la proprietà da parte del Comune. Su tale ipotesi non vengono però forniti elementi di certezza circa la dimensione e l'effettiva disponibilità. Anche su tale soluzione vengono quindi richieste verifiche di maggior dettaglio.

Nel corso della discussione si segnala inoltre il giudizio rilasciato dagli interlocutori circa le possibilità di addizioni realizzabili sulla scuola media *Malaparte* che per conoscenze dirette ne escludono la fattibilità.

Vengono infine esaminate eventuali soluzioni legate al fabbisogno di spazi per attività motorie e sportive. Su tale argomento gli interlocutori comunicano che è in corso una ricognizione delle palestre annesse alle strutture scolastiche esistenti in risposta a richieste di utilizzo da parte di organizzazioni private per un loro impiego in orari extra scolastici. La verifica e più in particolare le esigenze che l'hanno motivata vengono interpretate dal gruppo di ricerca come conferma alle ipotesi, avanzate nel corso del presente studio, che prefigurano la possibilità di attivare progetti di cooperazione con il privato per la realizzazione e la condivisione di strutture da destinare ad attività sportive e ricreative.

Negoziazione delle scelte – Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici								
Interventi sul patrimonio esistente								
Plesso	Circ.	Ordine	Nominativo	Necessità e/o Criticità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
3	CENTRO	Media	Media Malaparte	Scuola satura	Acquisizione nuovi utenti medie		Bassa- si conferma l'assenza si aree di espansione	Si ripropone il contributo della nuova media nella C. S. anche come contributo per la saturazione delle medie nella C.C.

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici. Si riportano le valutazioni su scuole esistenti in considerazione nelle ipotesi di riorganizzazione con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità.

Negoziazione delle scelte – Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici								
Esigenza Nuove costruzioni – (in corso – possibili)								
Rif	Circ.	Ordine	Nominativo\Località	Necessità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
d3	EST	Media	Istituto Dagomari	Realizzazione di una nuova scuola media elementare	Rifunzionalizzazione di una parte dell'edificio		Media – La disponibilità di spazio e la tipologia scolastica rendono l'ipotesi fattibile, ma l'istituto è di proprietà della provincia	L'istituto non è di proprietà comunale. Questo rende più difficile la scelta di un intervento nonostante la disponibilità di spazio. L'ipotesi sarà discussa, ma è preferibile scegliere soluzioni alternative.
d4	EST	Da definire	Via Poggiosecco	Nuova scuola media e/o elementare	Nuova realizz.		Media – se la proprietà comunale dell'area retrostante il Dagomari sarà confermata dai funzionari, la proposta di una nuova realizzazione è fattibile	Per capire quale scuola si potrebbe realizzare deve essere dimensionata l'area di proprietà del comune

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con l'Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici. Si riportano indicazioni su aree disponibili emerse durante l'incontro con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità degli interventi

2.9. Incontro con Ufficio Istruzione

2.9.1. Il disegno di “verticalizzazione” del servizio. L'incontro ha come oggetto l'integrazione delle ipotesi emerse durante i confronti con il *Comitato d'Interesse* con il disegno di riorganizzazione amministrativa del sistema scolastico avviato dall'Ufficio Istruzione e tuttora in corso di perfezionamento.

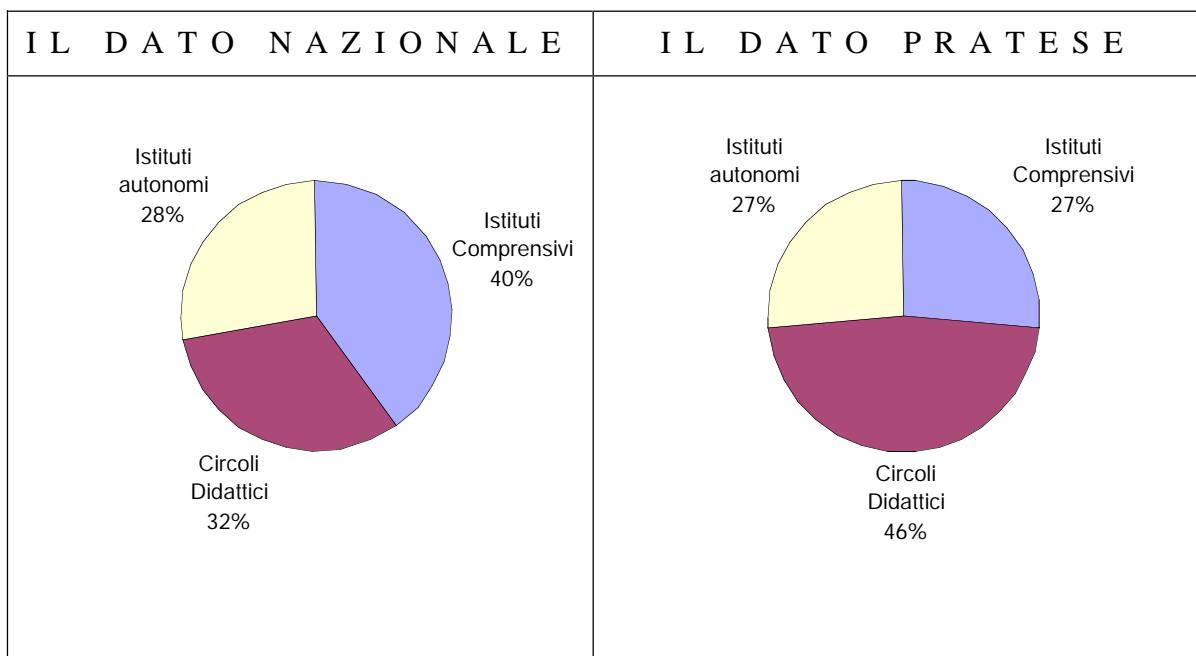
Tale riorganizzazione prende le mosse da una configurazione originale che vedeva la presenza di 4 Istituti Comprensivi, 7 Circoli Didattici e 4 Istituti Autonomi Scuole Medie come dettagliato in tabella ed è finalizzata all'integrale diffusione degli Istituti Comprensivi.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE		Materne	Elementari	Medie
Istituti Comprensivi	1) Convenevole da Prato	1	1	1
	2) Curzio Malaparte	1	1	1
	3) Pietro Mascagni	2	2	1
	4) Marco Polo	1	2	1
Ex-Circoli Didattici	1) Ex-Circolo II	2	2	-
	2) Ex-Circolo IV	3	3	-
	3) Ex-Circolo V	3	3	-
	4) Ex-Circolo VI	3	4	-
	5) Ex-Circolo VII	2	4	-
	6) Ex-Circolo VIII	2	4	-
	7) Ex-Circolo IX	4	4	-
Istituti Autonomi	1) Benelli-Zipoli	-	-	1(3)
	2) Cironi-Mazzoni	-	-	1(2)
	3) Fermi	-	-	1(2)
	4) Lippi-Don Bosco	-	-	1(3)

Organigramma funzionale rilevato all'inizio dello studio

La soluzione, pienamente conforme con analoghi processi di trasformazione di tipo verticale in atto a livello nazionale già alla data d'inizio del presente studio, è finalizzata a conseguire le più idonee economie di scala a livello gestionale e una più appropriata integrazione dei curricula scolastici. Dall'analisi dei dati si evinceva infatti che la maggioranza relativa delle scuole italiane era ormai organizzata secondo un assetto verticale.¹⁹

¹⁹ Al 2001 si registravano 3.283 Istituti Comprensivi rappresentativi di circa il 40% circa delle Istituzioni scolastiche a cui si contrapponeva circa il 32% di Circoli Didattici e il 28% di Istituti Autonomi di Scuole Medie. (Dati statistici tratti da <http://www.edscuola.com/archivio/comprendivi/successo.htm>)

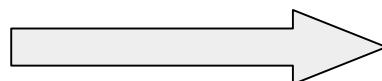


Rapporto tra Istituti Autonomi, Istituti Comprensivi e Circoli Didattici: confronto tra il dato nazionale ed il sistema scolastico del Comune di Prato.

Il processo di riorganizzazione avviato nel Comune di Prato prendeva atto dell’arretratezza rispetto alle medie nazionali sopra richiamate (vedi aerogrammi di confronto) e dà esecuzione a quanto contenuto nella Delibera n. 429 del 5/5/2003 della Giunta Regionale Toscana recante il titolo “Variazioni del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome (istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di istituzioni scolastiche autonome compresa l’istituzione, la soppressione o la trasformazione di corsi, indirizzi sezioni di diploma e di qualifica al loro interno)”. In esecuzione a tale Delibera il processo di riorganizzazione ha quindi previsto e realizzato un incremento del numero degli Istituti Comprensivi: dai quattro originari ai nove attuali.

DA

4 Istituti Comprensivi,
7 Ex-Circoli Didattici,
4 Istituti autonomi
(Scuole Medie)



A

9 Istituti Comprensivi,
4 Ex-Circoli Didattici,
2 Istituti autonomi (Scuole Medie).

*Delibera n. 429 del 5/5/2003
della Giunta Regionale Toscana*

Attualmente e come enunciato in premessa l’obiettivo della riorganizzazione in corso prevede l’integrale diffusione degli Istituti Comprensivi che nella situazione a regime dovrebbero ammontare ad un numero di 15 unità. Il presente incontro verte appunto sulla verifica di compatibilità tra questo specifico disegno organizzativo e il piano di assetto strutturale previsto dal presente studio. Sono state inoltre oggetto di discussione le azioni da attivare nelle fasi intermedie per anticipare la realizzazione dei 15 Istituti Comprensivi.

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A.S. 2005/2006**SITUAZIONE ATTUALE**

ISTITUTI COMPRENSIVI*	9
ISTITUTI AUTONOMI	4
ISTITUTI SCUOLE MEDIE	2

*5 dal 01/09/04

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Definizione di un piano per la generalizzazione degli istituti comprensivi mantenendo la presenza di 15 Istituti scolastici

ANALISI DELLE REALTA' COINVOLTE NEL DIMENSIONAMENTO**ISTITUTI AUTONOMI E DI SCUOLA MEDIA**

Direzione Didattica	Tipologia scuola	Numero scuole
Ex II circolo	Infanzia	2
	Elementare	2
Ex IV circolo	Infanzia	4
	Elementare	4
Ex VI	Infanzia	4
	Elementare	4
Iqbal Ex VII circolo	Infanzia	2
	Elementare	3
Fermi	Medie	2
Mazzoni Cironi	Medie	2

PLESSI SCOLASTICI

TIPOLOGIA DEL PLESSO	NUMERO PLESSI	NUMERO ALUNNI
scuole dell'infanzia	12	907
scuole elementare	13	2.706
scuole medie	4	1.616
TOTALI	29	5.229

CRITICITA'

1. I plessi di scuola media inferiore sono insufficienti per la realizzazione della generalizzazione degli istituti comprensivi, a situazione invariata, in quanto sono 4 mentre il numero di Istituti comprensivi

che si desidera realizzare per mantenere inalterato il numero di Istituti presenti è di 6.
(Mancano 2 plessi di scuola media)

2. La scelta precedentemente operata di concentrare la presenza degli Istituti di scuola media nel centro storico con la generalizzazione verrebbe meno.

NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI

Allo stato attuale il numero degli istituti scolastici ottimale sarebbe 14 e non 15, tuttavia, secondo le previsioni in nostro possesso, nei prossimi anni la popolazione scolastica pratese sarà soggetta ad una considerevole aumento così che il numero di alunni per Direzione Didattiche sarebbe così elevato da non permettere il mantenimento di 14 istituti scolastici, tutti supererebbero i 1.000 studenti.

PROPOSTA APPROVATA (per la seconda fase di applicazione del dimensionamento scolastico)

Da 6 istituti autonomi e di scuola media si costituirebbero 5 istituti di cui 2 autonomi, 2 comprensivo e 1 di scuola media.

Questa soluzione deve essere “Abbandonata” in quanto non permette di raggiungere uno gli obiettivi assegnati, il mantenimento di 15 Istituti sul territorio, inoltre non definisce la modalità di riorganizzazione dell’istituto SMS “Fermi”. (ALLEGATO A)

NUOVA PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO

PRIMA FASE

Nella proposta di dimensionamento vengono mantenuti 15 Istituti realizzando:

4 Istituti comprensivi, con le quattro scuole medie attualmente presenti

2 istituti autonomi, non modificando le Direzioni Didattiche dell’ex II e VI circolo (allegato B per le modifiche nel dettaglio).

I Istituto comprensivo	
Cilianuzzo I	118
G. Puccini E	323
Meoni I	95
Meoni E	147
Fermi Via Corsani M	294
TOTALE	977

II Istituto comprensivo	
Borgovalsugana I	73
Pizzidimonte E	117
Pontepetrino E	115
Pier Cironi M	503
TOTALE	808

III Istituto comprensivo	
Fermi Centrale M	470
I. Calvino E	111
Meucci I	0
Meucci E	258
Abatoni I	75
TOTALE	914

IV Istituto comprensivo	
Mazzoni M	349
Castellina E	396
Il Campino I	104
TOTALE	849

Osservazioni:

- * Il numero di alunni delle scuole dell'infanzia sono solo 75 in quanto nella zona sono presenti numerose scuole paritarie non comunali. L'elevato numero di alunni di scuola media sarà affrontato ed attenuato con gli interventi che saranno realizzati nella seconda fase di attuazione.
- * Gli alunni di scuola materna dell'Istituto comprensivo sono soltanto 75 (pari al 8.21% degli alunni) in quanto all'interno dell'area del circolo sono presenti due scuole materne comunali. La scuola materna di Figline e la scuola materna Galilei che complessivamente ospitano 100 bambini. Se dovessimo inserire virtualmente gli alunni delle scuole materne comunali nell'Istituto avremmo un totale di 1014 alunni di cui 173 materna (17.28%), 232 elementare (22.87%) e 503 di scuola media (49.60).
- * per armonizzare il bacino del IV Istituto comprensivo sarà realizzato un intervento sullo stradario dell'Istituto elementare S. Gonda per spostare alla scuola elementare Castellina la porzione dello stesso attualmente ricompresa nello stradario delle scuole medie Mazzoni.

SECONDA FASE

Rimangono esclusi dalla prima fase di attuazione della generalizzazione degli Istituti Comprensivi due Direzioni Didattiche, ex II ed ex VI circolo, per la cui trasformazione in Istituti Comprensivi devono essere costruiti due plessi scolastici.

Per la trasformazione dell'ex VI circolo sarà necessario:

- la costruzione di una scuola media nella zona di Fontanelle

Per la trasformazione dell'ex II circolo sarà necessario:

- la costruzione di una scuola materna nella zona di mezzana.
- la trasformazione della scuola C. A. Dalla Chiesa in scuola media ed elementare, con trasferimento della materna nella nuova struttura

Conseguenze delle due operazioni sopra riportate:

- Trasformazione della scuola Pier Cironi in scuola media/elementare;
- Ridefinizione degli stradari di scuola elementare nell'area prospiciente al scuola Pier Cironi (area nord degli attuali stradari delle scuole elementari S. Gonda/Dalla Chieda);
- trasferimento della scuola S. Giorgio dall'ex VI all'ex II.

ALLEGATO A)

PIANO DI DIMENSIONAMENTO APPROVATO NELLA SECONDA FASE DEL PRIMO DIMENSIONAMENTO E RIGUARDANTE I 6 ISTITUTI DA MODIFICARE

Istituto	Nome plessi scolastici	Tipologia	Variazioni
Istituto "Il Circolo"	C.A.Dalla Chiesa C.A.Dalla Chiesa Pizzidimonte Pontepetrino Francesco Ferrucci Pier Cironi Borgovalsugana Santa Gonda	Elementare Infanzia Elementare Elementare Infanzia Media Infanzia Elementare	+ Pizzidimonte el. + Pontepetrino el. + Pier Cironi Med. + B.valsugana Inf. - Santa Gonda El.
Istituto "IV Circolo"**	Abatoni Cilianuzzo G. Puccini I. Calvino Meucci Meucci Meoni Meoni	Infanzia Infanzia Elementare Elementare Infanzia Elementare Infanzia Elementare	NESSUNA
Istituto "E.Fermi"**	Fermi Centrale Fermi Via Corsani	Media Inf. Media Inf.	NESSUNA
Istituto "Mazzoni-Cironi"	Mazzoni Pier Cironi	Media infer. Media infer.	- Mazzoni - Pier Cironi
Istituto "VI Circolo" ***	S.Giorgio S.Giorgio Castelnuovo Paperino Paperino Paperino Cafaggio Cafaggio Fontanelle	Infanzia Elementare Infanzia Infanzia Infanzia Elementare Infanzia Elementare Elementare	NESSUNA
Istituto "VII Circolo"	Castellina Santa Gonda Il Campino Mazzoni Borgovalsugana Pizzidimonte Pontepetrino	Elementare Elementare Infanzia Media Infanzia Infanzia Elementare	+Mazzoni Media + S.Gonda elem. - B.Valsugana Inf. - Pontepetrino el. - Pizzidimonte el.

PLESSI AGGIUNTI

PLESSI TOLTI

** IV Circolo e Fermi: 2 comprensivi, quando le condizioni degli edifici lo permetteranno

*** VI Circolo: è indispensabile una scuola media a Cafaggio con almeno 3 corsi

ALLEGATO B)

MODIFICHE PER ARRIVARE ALLA PROPOSTA

LEGENDA	
	PLESSO AGGIUNTO
	PLESSO TOLTO
	PLESSO INVARIATO

ISTITUTO	SITUAZIONE ATTUALE	PROPOSTA 1	alunni 03/04	TIPOLOGIA	NUMERO	%
Istituto "II Circolo"	C.A.Dalla Chiesa E C.A.Dalla Chiesa I Francesco Ferrucci I Santa Gonda E	C.A.Dalla Chiesa E C.A.Dalla Chiesa I Francesco Ferrucci I Santa Gonda E	264 140 84 364	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	224 628 0	26,29 73,71
			852		852	
Istituto "IV Circolo"	Abatoni I Cilianuzzo I G. Puccini E I. Calvino E Meucci I Meucci E Meoni I Meoni E	Abatoni I Cilianuzzo I G. Puccini E I. Calvino E Meucci I Meucci E Meoni I Meoni E Fermi Via Corsani M	75 118 323 111 0 258 95 147 294	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	213 470 294	21,24 46,86 30,09
			977		1.003	
Istituto "E.Fermi"	Fermi Centrale M Fermi Via Corsani M	Fermi Centrale M Fermi Via Corsani M I. Calvino E Meucci I Meucci E Abatoni I	470 320 111 0 258 75	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	75 369 470	8,21 40,37 51,42
			914		914	
Istituto "Mazzoni-Cironi"	Mazzoni M Pier Cironi M	Mazzoni M Pier Cironi M Castellina E Il Campino I	349 503 396 104	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	104 396 349	12,25 46,64 41,11
			849		849	
Istituto "VI Circolo" A35	S.Giorgio I S.Giorgio E Castelnuovo I Paperino I Paperino I Paperino E Cafaggio I Cafaggio E Fontanelle E	S.Giorgio I S.Giorgio E Castelnuovo I Paperino I Paperino I Paperino E Cafaggio I Cafaggio E Fontanelle E	0 141 50 84 0 113 84 117 240	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	218 611 0	26,30 73,70
			829		829	
Istituto "VII Circolo"	Castellina E Il Campino I Borgovalsugana I Pizzidimonte E Pontepetrino E	Castellina E Il Campino I Borgovalsugana I Pizzidimonte E Pontepetrino E Pier Cironi M	396 104 73 117 115 503	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	73 232 503	9,03 28,71 62,25
			808		808	

ISTITUTO	SITUAZIONE ATTUALE	PROPOSTA 1	alunni 03/04	TIPOLOGIA	NUMERO	%
I Istituto comprensivo Cilianuzzo I G. Puccini E Meoni I Meoni E Fermi Via Corsani M					118 323 95 147 294	
Istituto "II Circolo"	C.A.Dalla Chiesa E C.A.Dalla Chiesa I Francesco Ferrucci I Santa Gonda E	C.A.Dalla Chiesa E C.A.Dalla Chiesa I Francesco Ferrucci I Santa Gonda E	264 140 84 364	MATERNA ELEMENTARE MEDIA 0	224 628 0	26,29 73,71
			852		852	
Istituto "IV Circolo"	Cilianuzzo I G. Puccini E I. Calvino E Meucci I Meucci E Meoni I Meoni E	Cilianuzzo I G. Puccini E I. Calvino E Meucci I Meucci E Meoni I Meoni E Fermi Via Corsani M	118 323 111 0 258 95 147 294	ELEMENTARE MEDIA	470 294	21,24 46,86 30,09
			977		1.003	
Istituto "E.Fermi"	Fermi Centrale M Fermi Via Corsani M	Fermi Centrale M Fermi Via Corsani M I. Calvino E Meucci I Meucci E Abatoni I	470 320 111 0 258 75	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	75 369 470	8,21 40,37 51,42
			914		914	
Istituto "Mazzoni-Cironi"	Mazzoni M Pier Cironi M	Mazzoni M Pier Cironi M Castellina E Il Campino I	349 503 396 104	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	104 396 349	12,25 46,64 41,11
			849		849	
Istituto "VI Circolo" A35	S.Giorgio I S.Giorgio E Castelnuovo I Paperino I Paperino I Paperino E Cafaggio I Cafaggio E Fontanelle E	S.Giorgio I S.Giorgio E Castelnuovo I Paperino I Paperino I Paperino E Cafaggio I Cafaggio E Fontanelle E	0 141 50 84 0 113 84 117 240	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	218 611 0	26,30 73,70
			829		829	
Istituto "VII Circolo"	Castellina E Il Campino I Borgovalsugana I Pizzidimonte E Pontepetrino E	Castellina E Il Campino I Borgovalsugana I Pizzidimonte E Pontepetrino E Pier Cironi M	396 104 73 117 115 503	MATERNA ELEMENTARE MEDIA	73 232 503	9,03 28,71 62,25
			808		808	

Dal confronto del piano di dimensionamento elaborato dall’Ufficio Scolastico (incluse le azioni necessarie per giungere all’assetto finale) con le proposte sino ad ora contenute nel programma per la definizione del Piano Direttore, vengono evidenziate minime differenze per lo più derivanti dalle diverse “filosofie” che stanno alla base dei due documenti. In particolare, si riconosce che la proposta dell’Ufficio Istruzione è mirata a dare immediata operatività alla proposta mentre le ipotesi di assetto del Piano Direttore sono state formulate con l’obiettivo di conseguire il migliore equilibrio tra le varie scuole e la migliore distribuzione delle utenze nella situazione a regime. Si conclude quindi che le due proposte, salvo opportuni aggiustamenti, sono tra loro congruenti e complementari nel senso che la prima sarà da privilegiare nelle fasi transitorie mentre la seconda sarà da tenere come riferimento per l’assetto a regime.

Si conferma inoltre come prioritario e da assumere come riferimento-guida l’obiettivo già dichiarato dal presente studio che prevede, all’interno di ogni singolo Istituto Comprensivo, l’equa distribuzione di studenti tra i tre ordini di scuole secondo le seguenti percentuali: 20% per le scuole materne, 50% per le scuole elementari, 30% per le scuole medie.

2.9.2. Modalità di attuazione degli Istituti Comprensivi nelle fasi transitorie. Sulla base dei positivi riscontri e degli obiettivi generali sopra richiamati l’incontro procede a verificare nel dettaglio le modalità secondo cui dare esecuzione ai 15 Istituti Verticali. Dalla discussione emergono come problemi di maggior rilievo le trasformazioni da approntare nelle fasi transitorie nei Circoli ex II°, ex IV°, ex V°, ex VI°, ex VII°.

Le soluzioni proposte sono le seguenti:

Circoli ex IV° ed ex V°. Stante l’assenza di una scuola media e in attesa della realizzazione di un nuovo plesso per scuole medie nella Circoscrizione Nord si propone lo “sdoppiamento” della scuola media *Fermi* favorito dal fatto che la scuola è attualmente ospitata in due distinti edifici.

Circoli ex II° ed ex VII°. Secondo le proposte di piano e le ipotesi di riorganizzazione amministrativa da tali quadranti dovrebbe scaturire l’attivazione di tre Istituti Comprensivi a cui non corrisponde un equivalente numero di scuole medie. Attualmente, infatti, le scuole medie presenti sono due e corrispondenti alla scuola media *Cironi-Mazzoni* e alla scuola media *Pier Cironi*. Le ipotesi discusse prendono in considerazione lo “sdoppiamento” della *Pier Cironi* o provvisoriamente la rinuncia a realizzare tre Istituti Comprensivi.

Ad una prima valutazione risulta che la prima delle ipotesi discusse presenta un basso grado di fattibilità essenzialmente dovuto ad oggettive difficoltà organizzative, tecnico-esecutive e al fatto che tale ipotesi comprometterebbe lo svolgimento di attività all’aperto. Più fattibile la seconda ipotesi che vedrebbe la realizzazione di un Istituto Comprensivo attraverso la fusione dell’Istituto Autonomo scuola media *Cironi-Mazzoni* e l’ex Circolo VII e di un secondo istituto che comprenderebbe l’Istituto Autonomo scuola media *Pier Cironi* e l’ex Circolo II.

Ex Circolo VI°. Nel corso della discussione non si individuano soluzioni utili a garantire l’immediata trasformazione in Istituto Comprensivo. Su tale quadrante si conclude quindi che nelle fasi transitorie non sarà possibile procedere ad alcuna verticalizzazione. Conseguentemente si prende atto del carattere di urgenza che riveste la realizzazione della nuova scuola media a sud. E’ opinione degli interlocutori che tale plesso debba ospitare non meno di 18 classi allo scopo di garantire la maggior flessibilità d’uso e d’intercambio tra scuola media ed elementare stante l’aleatorietà nelle proiezioni della domanda futura.

2.9.3. Proposte alternative per la realizzazione degli Istituti Comprensivi nell’assetto a regime. Per l’assetto a regime, oltre ad aggiustamenti di minor conto riguardanti alcuni “spostamenti” delle varie scuole materne ed elementari, la discussione si concentra sul problema di maggior criticità e relativo alla realizzazione della nuova scuola media della Circoscrizione Est attraverso cui dovrebbe realizzarsi la trasformazione in Istituto Comprensivo dei Circoli ex II e VII.

Riguardo agli “spostamenti” delle scuole materne ed elementari, finalizzati a garantire una corretta distribuzione degli studenti nei diversi Istituti, si ammette che le discordanze (vedi tabelle relative alle

proposte di piano e di riorganizzazione amministrativa) non sono tali da influenzare le scelte definitive del Piano Direttore.

Per quanto riguarda invece la soluzione da adottare per la nuova scuola media ad Est vengono riprese e confrontate le alternative già discusse con gli altri componenti del *Comitato d'Interesse* e riguardanti l'addizione nell'area di sedime della scuola media esistente *Pier Cironi* o la realizzazione di un nuovo edificio nei pressi di *Pontepetrino, Borgovalsugana, La Querce*.

A tal riguardo si concorda che la prima ipotesi è difficilmente perseguitabile stante una disponibilità di superficie non soddisfacente. La seconda è viceversa auspicabile prendendo però atto che, allo stato attuale delle ricerche, non è ancora emersa un'area conforme alle esigenze.

A fronte di tali difficoltà vengono formulate ulteriori ipotesi. Una di queste prende in esame la possibilità che la scuola *Pier Cironi* possa essere attribuita all'ex Circolo VII con realizzazione della nuova scuola media Est nei pressi delle attuali scuole *Ferrucci* o *Dalla Chiesa*. Dall'analisi delle implicazioni di tale soluzione emerge però uno netto squilibrio (in eccesso) nel numero di studenti di scuola media presenti nel Istituto Comprensivo ex Circolo VII che, contravvenendo agli obiettivi di equa distribuzione tra i differenti ordini di scuola, ne decreta l'impraticabilità. A rimedio di tale condizione viene proposto l'impiego "misto" della *Pier Cironi* (elementare-media) e la realizzazione di un nuovo plesso di scuola media nei pressi della scuola *Ferrucci*. Ma anche questa ipotesi viene abbandonata. Infatti nonostante la riduzione prevista per il nuovo plesso si ritiene assolutamente insufficiente l'area libera nei pressi della scuola *Dalla Chiesa* né sono emerse ulteriori disponibilità fondiarie utili allo scopo.

Riguardo all'ipotesi che contempla la realizzazione di una nuova scuola media nelle zone corrispondenti all'UTOE 16 (*Pontepetrino, Borgovalsugana, La Querce*) non si segnalano proposte risolutive ad eccezione della definitiva rinuncia a considerare come area possibile quella sita in località *La Querce*. A fronte della effettiva disponibilità fondiaria tale localizzazione viene infatti considerata assolutamente non idonea in quanto eccessivamente periferica nel disegno della rete scolastica.

I. C.	CIRC.	SCUOLE	Studenti attuali	Studenti previsti*
1	NORD	Materna Figline Materna Meoni Elementare Meoni Elementare Puccini Elementare Italo Calvino NUOVA ACQUISIZIONE: Media Fermi Succursale 12 sezioni (acquisizione temporanea in attesa della realizzazione del nuovo plesso. Successivamente la struttura sarà riconverita in elementare per l'IC nr.2) Direzione assente	1158	1400
2	NORD	Materna Abatoni Materna Cilianuzzo Materna Meucci Materna-Comunale Galileo Galilei Materna Nido Galileo Galilei Elementare- Meucci Media Fermi (18 sezioni) MODIFICHE A regime sarà riacquisita la struttura succursale da destinare ad elementari Direzione media Fermi	1035	1286
3		Materna nido Maliseti Elementare Materna Puddu Materna elementare Rodari (Viaccia) NUOVA ACQUISIZIONE: Nuova scuola n.18 sez DISMISSIONE Media don bosco succursale (la sede in affitto viene messa in quanto dimessa) Direzione assente	984	1024
4	NORD	Materna Nido Corridoni Elementare Ciliani Media Lippi NUOVA EDIFICAZIONE N. 6 sez. Materna (dimissione + carenza stimata) DISMISSIONE Materna Chiesanova N. 3 SEZ Direzione Elementare Ciliani, Direzione Media Lippi	939	1181
5	EST- CENTRO	Materna Campino Elementare La Castellina Media Mazzoni Direzione La Castellina Direzione Media Mazzoni	849	1024
6	EST	Elementare Pontepietrino Elementare Pizzidimonte NUOVA EDIFICAZIONE nuova elementare n.10 sezioni nuova materna n.3 sezioni nuova media n.9 sezioni (pressi attuale Pier Cironi) DISMISSIONE Materna Borgovalsugana (da dismettere ed edificare nuova scuola n. 6 sezioni) Direzione assente	305	375
7	OVEST	Materna Galciana Materna Gandhi Materna Vergaio Elementare Bruni Casale Elementare Gandhi Elementare Leonardo da Vinci Elementare Sant'Ippolito Media Statale Zipoli NUOVA EDIFICAZIONE nuove N. 3 sezioni scuola materna N. 5 Sezioni scuola elementare Direzione Materna Elementare Gandhi	1063	1239

8	OVEST - CENTRO	Materna Il Pino Materna Nido BorgoSanpaolo, Materna Mascagni Elementare Borgonuovo Elementare Mascagni Media Buricchi Direzione Elementare Materna Mascagni	968	1166
9	CENTRO	Materna villa Charitas Materna San Vincenzo (prima istituto autonomo in quanto materna comunale) Elementare Guasti Elementare Filzi Fabio – Ser Lapo Mazzei Media Filzi Fabio – Ser Lapo Mazzei Direzione Elementare Guasti	969	1196
10	CENTRO	Materna Collodi Elementare Collodi Media C. Malaparte Direzione assente	1031	1239
11	EST	Materna Ferrucci Materna Dalla Chiesa Elementare Dalla Chiesa Elementare Santa Gonda Media Pier Cironi MODIFICHE Riduzione dell'affollamento nella Media con diminuzione sezioni NUOVA EDIFICAZIONE Scuola elementare n. 5 sezioni (area Dalla Chiesa) Direzione via del Ghirlandaio	1355	1590
12	CENTRO-SUD	Materna Munari Materna Don Milani- Sem Benelli (Gescal) Elementare Don Milani- Sem Benelli Elementare Tobbiana Media Don Milani- Sem Benelli MODIFICHE Dismissione della sede materna presso la GESCAL con trasferimento nei nuovi edifici del quadrante 7 (ipotesi) e conversione delle n.3 sezioni in scuole medie Direzione Gescal	775	910
13	SUD	Materna Cafaggio (Grignano) (da dismettere) Materna Elementare Cafaggio Materna Elementare Le Badie Media Convenerve NUOVA EDIFICAZIONE \ DISMISSIONE Dismissione della materna Cafaggio (Grignano) n. 3 sezioni Nuova scuola materna elementare (6+10) Materna Elementare Cafaggio nuova (area limitrofa) Direzione Media Convenerve	984	1144
14	SUD	Materna Iolo San Pietro Materna Iolo - Elementare Tavola Elementare Iolo San Pietro Media Sem Benelli Succursale Iolo Direzione media Sem Benelli (Iolo)	732	845
15	SUD	Materna Comunale Fontanelle Materna Castelnuovo Materna Paperino +1 Materna-Elementare S. Giorgio Elementare S. Giorgio Elementare Fontanelle Elementare paperino NUOVA EDIFICAZIONE Scuola media n. 12 sezioni (area paperino) Direzione Elementare Fontanelle	659	787

Riorganizzazione alternativa degli I.C. nelle ipotesi di studio del Piano

2.10. Focus group per la redazione del Piano Direttore.

2.10.1. Board Game: descrizione dello strumento di negoziazione. A chiusura del ciclo di incontri con il Comitato d'Interesse e allo scopo di giungere all'elaborazione della proposta definitiva di piano, il gruppo di ricerca ha promosso un focus group con gli organi decisionali del servizio scolastico facendo ricorso ad uno strumento di negoziazione informato alle tecniche e alle teorie dei giochi.

Lo strumento è concepito come un board game intorno al quale i differenti attori propongono e mettono in atto le differenti soluzioni verificando in maniera dinamica ed interattiva gli esiti e i relativi impatti. Sul "tavolo di gioco" è riprodotta, nella sua parte superiore, la mappa territoriale della città oggetto d'intervento con rappresentazione dei seguenti elementi:

- limiti amministrativi delle Circoscrizioni
- Unità Territoriali Organiche Elementari
- Istituti Comprensivi ipotizzati
- plessi scolastici attuali con evidenza del tipo di scuole presenti, numero di sezioni e segnalazioni circa l'opportunità di una loro dismissione;
- per ciascun plesso è inoltre evidenziato il grado di criticità ricettiva, l'eventuale assenza di palestre e presenza di spazi direttivi.

Nella parte inferiore del tavolo di gioco è invece rappresentata una tabella indicante il programma edilizio da realizzarsi ovvero il numero di sezioni richieste e suddivise per ordine di scuole e Circoscrizioni. Nella rappresentazione del programma edilizio è inoltre evidenziato il grado di urgenza degli interventi distinti tra interventi necessari a soddisfare il *fabbisogno futuro* e interventi necessari a soddisfare il *fabbisogno pregresso*.

Ad uso dei "giocatori" e allo scopo di facilitarne l'identificazione, il tavolo riproduce inoltre l'immagine e le informazioni essenziali dei plessi scolastici su cui si sono concentrate le maggiori incertezze decisionali o le proposte di intervento più consistenti.

La negoziazione e lo sviluppo del gioco si avvale di "pedine" opportunamente predisposte a rappresentare differenti numeri di sezione per i tre tipi di scuola o per soluzioni miste (scuola materna ed elementare), quantificati secondo la logica dei *Moduli Strutturali Ottimizzati* (vedi primo capitolo).

All'inizio dell'incontro le pedine coprono le caselle della griglia inferiore e sono collocate in maniera che il numero totale delle sezioni corrisponda al quantitativo e al tipo di domanda da soddisfare. Nelle fasi preparatorie sul tavolo di gioco vengono inoltre evidenziati, mediante appositi segnalatori (bandiere nere), quei plessi che secondo i risultati dello studio dovrebbero essere oggetto di dismissione. La scelta di procedere ad una dismissione (abbattimento della bandiera) comporta l'aumento delle corrispondenti sezioni nella griglia rappresentativa del programma edilizio.

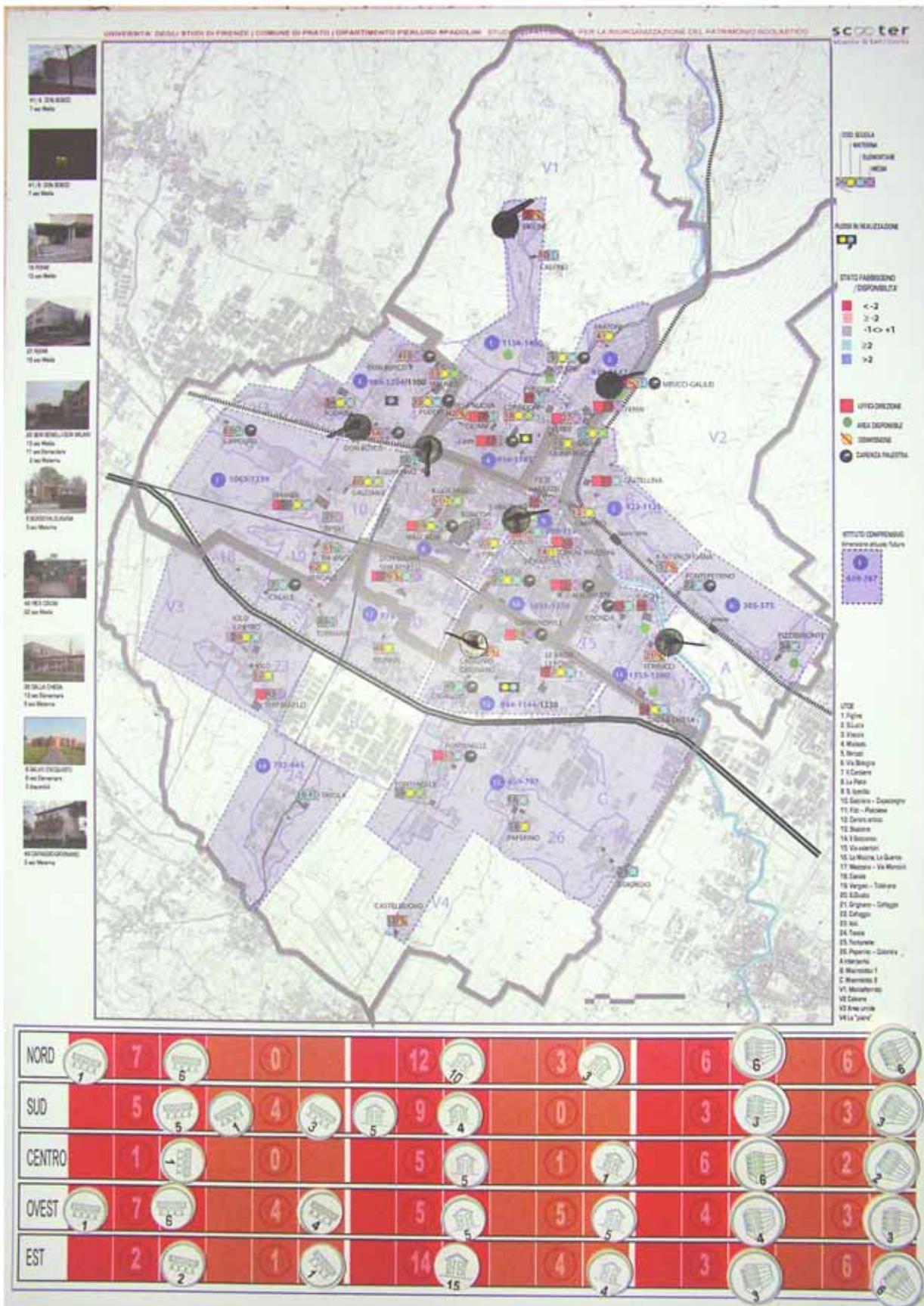
Obiettivo del gioco è quello di rimuovere tutte le pedine presenti nella griglia-programma edilizio e di abbattere tutte le bandiere nere a segnalazione della necessità di dismissione.

La regole del gioco prevedono infatti che le pedine vengano gradualmente rimosse dalla griglia inferiore sino alla loro completa eliminazione per prendere posto sulla mappa della città e in quelle zone che i "giocatori" riterranno più efficaci per la realizzazione del piano.

Pertanto, durante lo sviluppo del gioco i singoli attori potranno proporre, negoziare ed attuare specifiche "mosse" spostando e localizzando le pedine nei diversi quadranti urbani. Durante il "gioco" gli attori potranno infatti modificare in maniera dinamica e con immediata percezione degli effetti prodotti la dimensione e la configurazione dei vari edifici proponendo cambi d'uso, addizioni, dismissioni, nuove costruzioni. Lo spostamento e la localizzazione delle pedine sul piano superiore è rappresentativo dell'intervento prescelto in termini di localizzazione, tipologia d'uso (materna, elementare, media), dimensione (numero di sezioni) e tipo d'intervento (addizione o nuova costruzione).

Il gioco prevede la documentazione fotografica delle diverse fasi di sviluppo e dei suoi esiti finali in maniera da consentire, a-posteriori, il confronto e la valutazione comparata delle varie alternative.

IL BOARD GAME PER LA NEGOZIAZIONE



2.10.2. Esiti finali della negoziazione e proposta per la redazione del Piano Direttore. Con il metodo descritto al precedente paragrafo è stata svolta l'ultima fase di studio da porre a base della successiva redazione del Piano Direttore. A questa fase hanno partecipato gli organi politici e direttivi del servizio scolastico.

Si fa presente che nella “tavola di gioco” sono stati rappresentati 15 Istituti Comprensivi (identificati da un numero cardinale progressivo da 1 a 15) che, rispetto a quanto previsto dagli Uffici del Servizio Scolastico, sono stati delimitati con le seguenti modifiche:

- ampliamento dell'IC 7 sino a comprendere le scuole n.61 (*Da Vinci*) e n. 62 (*Vergaio*)
- ampliamento dell'IC 6 sino a comprendere la scuola n.5 (*Borgovalsugana*).

I risultati emersi a seguito della presente negoziazione sono riportati nell'immagine alla pagina seguente e così sinteticamente commentabili.

Dismissioni/cambi d'uso. Il piano propone la dismissione delle seguenti scuole materne giudicate critiche: *Chiesanuova*, *Borgovalsugana* e delle sezioni incluse nei plessi *Sem-Benelli* e *Meucci-Galilei*. Sono inoltre previste dismissioni per le due sedi della scuola media *Don Bosco* di cui una, la succursale, è oggetto di riconversione in un plesso misto costituito da 5 classi di elementari e 3 di materna. Oggetto di riconversione a scuola elementare (10 classi) è inoltre la sede succursale della scuola media *Fermi*.

Nuove realizzazioni. Viene proposta la realizzazione di due nuove scuole medie localizzate a nord (18 classi) e a sud (12 classi). Per la circoscrizione Est viene proposta l'addizione di 9 classi nell'area di sedime della *Pier Cironi* allo scopo di ottenere integrazioni ed economie di scala. Si conferma inoltre la realizzazione della scuola media nella Circoscrizione Ovest già in corso di realizzazione.

Per le scuole elementari gli interventi più rilevanti, ad eccezione dei progetti già in corso di attuazione, sono rappresentati dalla scuola di 10 classi da localizzare nella Circoscrizione Nord e l'addizione di 5 classi da realizzare presso la scuola *Dalla Chiesa* nella Circoscrizione Est. Per le scuole materne si segnalano invece: 3 sezioni oltre alle 6 già in corso di realizzazione nella Circoscrizione Nord e 3 sezioni a Sud nei pressi di *Tobbiana*.

Il piano prevede inoltre la realizzazione di due plessi di tipo “misto” oltre a quello già in corso presso *Grignano-Cafaggio*. Tali plessi sono localizzati ad ovest 3 materne + 5 elementari e ad est 3 materne + 10 elementari.

Interventi non inclusi. Come emerge dall'immagine che riproduce gli esiti finali della negoziazione risulta infine che non sono stati inclusi alcuni interventi tra cui il più rilevante è rappresentato dalle 5 classi di scuola elementare rappresentativi del *fabbisogno pregresso* della Circoscrizione Est. Sono inoltre escluse 1 sezione di materna a Nord e ad Ovest rappresentativi del *fabbisogno futuro*; 3 classi di elementare a Nord rappresentativi del *fabbisogno futuro*; 1 classe di materna nella Circoscrizione Centro rappresentativa del *fabbisogno futuro*.

Restano inoltre escluse alcune dismissioni di plessi ritenuti critici la cui dismissione viene rimandata a fasi successive rispetto al presente piano.

Negoziazione delle scelte – Ufficio Scolastico e Pubblica Istruzione								
Interventi sul patrimonio esistente								
Plesso	Circ.	Ordine	Nominativo	Necessità e/o Criticità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
46	EST	Media	Media Cironi	Scuola satura	Acquisizione nuovi utenti medie		Bassa- si conferma l'assenza di aree di espansione	Si ripropone il contributo della nuova media nella C. S. anche come contributo per la saturazione delle medie nella C.C

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con Ufficio Scolastico e Pubblica Istruzione. Si riportano le valutazioni su scuole esistenti in considerazione nelle ipotesi di riorganizzazione con le relative osservazioni e valutazioni sulla fattibilità

Confronto configurazione a regime con Ufficio Scolastico e Pubblica Istruzione								
Ipotesi nuove costruzioni)								
Rif.	Circ.	Ordine	Nominativo\ Località	Necessit à Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
d1	EST	Media\elementare	Pontepetrino	Da definire	Espansione o nuova edificazione limitrofa		Media- La localizzazione è idonea la disponibilità di spazio non è stata ancora individuata	Aree alternative sono Valsugana o Le Macine
c4	SUD	Media\elementare	scuola Paperino	Nuova scuola media\ elementare e conversione elementare in materna	Nuova realizzazione e rifunzionalizzazione con chiusura edificio prefabbricato (materna)	n. 18 + 5	Alta – l'area è di proprietà comunale, lo spazio è sufficiente e il numero di sezioni previste compensa gli equilibri per la verticalizzazione dell'I.C.	Oltre che per gli equilibri di verticalizzazione dell'Istituto comprensivo, si risolve il problema della scuola media a Sud.
d5	EST	Media	Pizzidimonte	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Bassa – l'area di Pizzidimonte è troppo ai margini del territorio comunale	Si preferiscono soluzioni con localizzazione della nuova scuola più centrale
f	CENTR O\EST	Media\elementare\Direzione	Area limitrofa Pier Cironi	Da verificare in relazioni a soluzioni di espansione	Nuova costruzione		Bassa- Si priverebbe la scuola delle attività all'aperto	Le ipotesi di addizione di volumi, ampliamento dell'edificio e/o cambio di ordine scolastico hanno esito negativo, è possibile la destinazione di una parte della Cironi a Direzione per equilibri dell'I.C:

Tabella sintetica della negoziazione delle scelte con l'Ufficio Scolastico e Pubblica Istruzione su valutazioni finali sulle espansioni e nuove costruzioni di edifici scolastici.

Negoziazione delle scelte - SINTESI DELLE VALUTAZIONI								
Interventi sul patrimonio esistente								
Circos.	Plesso	Ordine	Nominativo	Necessità elo Criticità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
OVEST	41 a	media	Don Bosco		Possibile integrazione delle strutture	n. 6	Bassa – da verificare spazi disponibili e compatibilità	
	41 b	media	Don Bosco	Struttura inadeguata	dismettere	n. 6	Alta -Affitto disdetto – Le sezioni possono essere assorbita nelle sezioni in eccesso stimati in edifici limitrofi	
	41 a\ b	Media	Don Bosco		Dismissione del fitto. Riconversione della 41\ b in elementare	n. 6	Alta -Affitto disdetto – Le sezioni verranno assorbite nel nuovo intervento in corso	
CENTRO	26	Media elementare materna	Don Milani – Sem Benelli	Struttura inadeguata per mat'ele	Riorganizzare - Trasferire mat'ele e assorbire domanda sezioni per le scuole medie bacini di utenza limitrofi	n.	Bassa –Area poco appetibile - Perdita della media a sud	Convertire tutta la scuola in media non è idonea perché metterebbe in crisi la costruzione di una nuova scuola media a SUD
	26	Media elementare materna	Don Milani – Sem Benelli	Struttura inadeguata per mat'ele	RIORGANIZZARE -Trasferire mat'ele e assorbire domanda sezioni per le scuole medie bacini di utenza limitrofi	n.	Bassa –Area poco appetibile	Trovare nuova sede per la media circoscrizione sud
	26	Media elementare materna	Don Milani – Sem Benelli	Struttura inadeguata per mat'ele	RIORGANIZZARE -Trasferire mat'ele e assorbire domanda sezioni per le scuole medie bacini di utenza limitrofi	n.	Bassa –Area poco appetibile	Trovare nuova sede per la media circoscrizione sud
	3	Media	Media Malaparte	Scuola satura	Acquisizione nuovi utenti medie		Bassa- non c'è possibilità di espansione ne disponibilità di sezioni	La nuova media al sud contribuirebbe a risolvere anche il problema della saturazione della Malaparte e ripristinerebbe posti nella C.C.
	3	Media	Media Malaparte	Scuola satura	Acquisizione nuovi utenti medie		Bassa- si conferma l'assenza si aree di espansione	Si ripropone il contributo della nuova media nella C.S. anche come contributo per la saturazione delle medie nella C.C

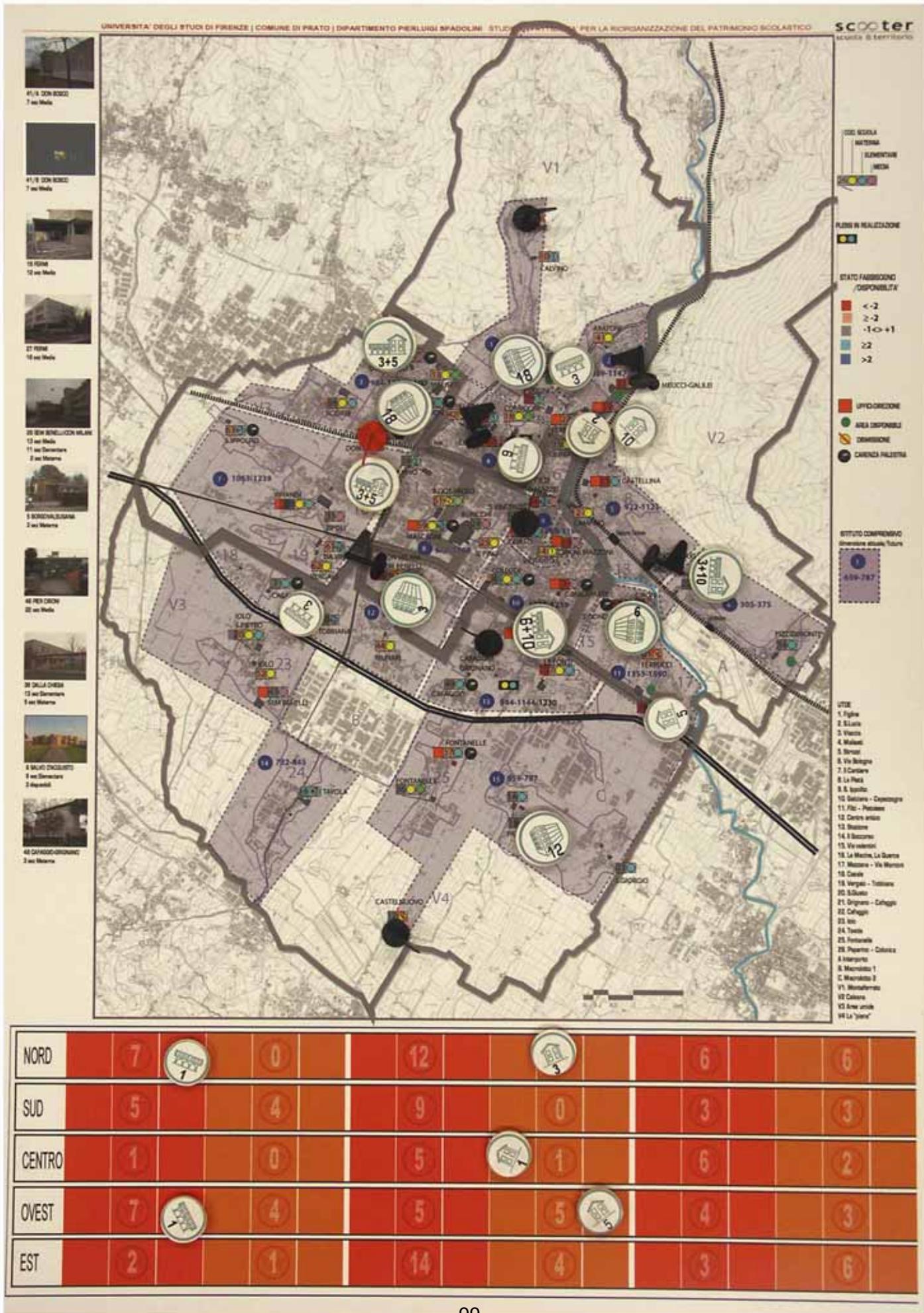
NORD	n. 32	Materna	Meucci	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con nuovo edificio o espansione dell'esistente		Media – l'espansione nel lotto si valuta come ipotesi per rispondere richiesta el\mat	Mantenere equilibri inalterati e trovare altro lotto
	n. 32	Materna	Meucci	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con nuovo edificio o espansione esistente		Bassa – i lotti di pertinenza non sono sufficienti	Mantenere equilibri inalterati e trovare altro lotto
	n. 32	Materna	Galileo Galilei	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con un nuovo edificio o espansione dell'esistente	n.2	Media – l'espansione nel lotto come ipotesi per rispondere richiesta el\mat	Mantenere equilibri inalterati e trovare altro lotto
	n. 32	Materna	Galileo Galilei	Esigenze di espansione	Integrare le strutture con un nuovo edificio o espansione esistente		Bassa – i lotti di pertinenza non sono sufficienti	
	n. 8	Materna	Materna comunale figline	Poco conveniente in relazione al numero di sezioni	Alienazione	n.2	Bassa – il comune di Figline è lontano dal centro. La scuola rientra nell'equilibrio del borgo	Mantenere la scuola anche se solo per le due sezioni
	n. 42	Materna	Scuola Chiesanuova	Struttura inadeguata	dismissione	N. 3	Alta – La scuola viene dimessa e le sezioni andranno nella nuova sede di via Toti	
	19\27	Media	Media Fermi	Scuola Satura	Acquisizione nuovi utenti medie	12+18	Bassa - non c'è possibilità di espansione ne disponibilità di sezioni	Il contributo della media fermi potrà avvenire solo tramite rifunzionalizzazione o divisione in due distinti I.C. per supportare la verticalizzazione degli istituti
EST	n. 46	Media	Media Pier Cironi	Strutture nate come provvisorie	Espansione o alienazione e realizzazione nuovo edificio	n.22	Bassa – L'alienazione non è condivisa perché edificio funzionale – l'espansione da verificare	
	n. 46	Media	Media Cironi	Scuola satura	Acquisizione nuovi utenti medie		Bassa - si conferma l'assenza si aree di espansione	Si ripropone il contributo della nuova media nella C.S. anche come contributo per la saturazione delle medie nella C.C
SUD	n.49	Elementare	Cafaggio	Insufficienza strutture	Nuove strutture	n. 5	Alta - trasferimento nella nuova scuola	
	n. 48	Materna	Cafaggio (Grignano)	Inadeguata	dismissione		Alta – cessazione rapporto locazione trasferimento nella nuova scuola	Chiusura ipotizzata

Negoziazione delle scelte - SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Arese disponibili e nuove costruzioni							
Circ.	Ordine	Nominativo Località	Necessità/ Disponibilità Stimata	Tipologia Intervento Proposto	n. sez.	Fattibilità della Proposta	Osservazioni
NORD	Materna	Scuola via Toti		Nuova edificazione anno 2005	n. 6	Alta. Approvato	3 sezioni assorbono mat. Chiesanuova
	Da definire	Area limitrofa scuola Meoni 9 – via Cantagallo	Area disponibile di 6003 mq	, Nuova costruzione		Media – verificare la compatibilità spazio – tipologia da inserire	L'area consentirebbe l'inserimento di materne/elementari. Insufficiente, senza incrementi per medie. Attualmente è destinata a strutture per il culto e parcheggio
	Da definire	Area limitrofa scuola Meoni – via Carlesi	Area disponibile 4201 mq	Nuova costruzione		Media – verificare la compatibilità spaziale e tipologia da inserire	L'area consente plessi di dimensione ridotta. E' ottimamente raggiungibile. Attualmente è destinata a strutture per il culto
	Materna	Scuola via Toti		Integrazione alla nuova edificazione	n. 6	Bassa. Costruzione in corso – intervento poco modificabile	l'area intorno non supporta l'ipotesi di integrazioni dell'intervento. Per gli altri interventi di nuova costruzione nella C: N. - verificare le aree di espansione residenziale di via Bologna -Santa Lucia
	Da definire	Santa Lucia	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Nuova costruzione	n. 22	Bassa – La conversione delle fabbriche risponde a esigenze di carattere residenziale e la realizzazione di una scuola sottrarrebbe spazi necessari.	Il luogo si ritiene idoneo ma non c'è possibilità di inserire nuove scuole nelle aree destinate a residenza.
SUD	Materna Elementare	Cafaggio	10 sezioni elementari – 6 materna	Nuova costruzione	n. 6+10	Alta – Intervento in corso	Da modificare il progetto esecutivo eliminando nido e cucina in favore di 6 sezioni di materna
	Media	Pressi scuola Paperino	12 sezioni	Nuova costruzione	n. 12	Media – Area di proprietà di consistenti dimensioni. Attualmente destinata a centro di quartiere	Da verificare la fattibilità del cambio di destinazione dell'area. In caso contrario verificare la disponibilità di altre aree limitrofe
	Media	Area nei pressi di Fontanelle		Nuova costruzione	n. 12	Bassa – non sono emersi elementi di certezza sull'effettiva disponibilità	
	Materna	Area limitrofa scuola Fontanelle via Soffici/Cappelli	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Nuova costruzione	n. 3	Bassa – L'area non sembra presentare una consistente disponibilità	verificare la compatibilità spazio con tipologia da inserire
EST	Media/ Direzione	Area limitrofa Pier Cironi	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Addizione a plesso esistente		Media- Si priverebbe la scuola delle attività all'aperto	Valutare ipotesi nuova scuola ad est
	Materna/ Elementare	Pizzidimonte aree attigue non vincolate	Buona disponibilità	Nuova costruzione	n. 3+5	Media – le aree sembrano essere soddisfacenti	Si preferiscono soluzioni con localizzazione della nuova scuola più baricentrica
	Materna/ Elementare	Area limitrofa scuola Dalla Chiesa	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Espansione\Nuova realizzazioni		Media – da verificare per addizioni di modesta entità	E' sconsigliabile l'inserimento di classi di medie.

	Da definire	Via Poggiosecco	Nuova scuola media e/o elementare	Nuova costruzione		Media – se la proprietà comunale dell'area retrostante il Dagomari sarà confermata dai funzionari, la proposta di una nuova realizzazione è fattibile	Per capire quale scuola si potrebbe realizzare deve essere dimensionata l'area di proprietà del comune
	Materna/ Elementare	Pressi Pontepetrino Borgovalsugana	10 sezioni elementari – 6 materna	Expansione o nuova edificazione limitrofa	n. 6+10	Bassa – Non è emersa un area utile	L'intervento è urgente in quanto da inserire nella prima fase
	Elementare	Area di pertinenza Pontepetrino	Da definire	Expansione o nuova edificazione limitrofa		Bassa – la verifica degli spazi è insufficiente	È necessario spostare l'intervento
	Media	Pizzidimonte aree attigue non vincolate	Buona disponibilità	Nuova costruzione		Bassa – l'area di Pizzidimonte è troppo a margine	Si preferiscono soluzioni con localizzazione della nuova scuola più baricentrica
	Materna/ Elementare	Area limitrofa scuola Pizzidimonte	Da verificare	Nuova costruzione	n. 3+5	Bassa – area a verde attrezzato e lotto poco idonea	Sono da verificare gli altri terreni attigui
	Media/elementare/Direzione	Area limitrofa Pier Cironi	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Nuova costruzione		Bassa – Si priverebbe la scuola delle attività all'aperto	Le ipotesi di addizione di volumi,ampliamento dell'edificio e/o cambio di ordine scolastico hanno esito negativo, è possibile destinare una parte della Cironi a Direzione per equilibri dell'I.C:
	Da destinare	Area via Mazzei	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Nuova costruzione		Bassa – da verificare stante l'incertezza delle informazioni	Nei pressi risulta in essere il progetto di una scuola materna gestita da un circolo privato
	Media	Istituto Dagomari	Realizzazione di una nuova scuola media/elementare	Occupazione con cambio d'uso di edificio scolastico attualmente occupato da scuole superiori		Bassa – La disponibilità di spazio e la tipologia scolastica rendono l'ipotesi fattibile, ma l'istituto,di proprietà della provincia, è in uso e per la sua dismissione non sono stati raccolti elementi di certezza	L'istituto non è di proprietà comunale. Questo rende più difficile la scelta di un intervento nonostante la disponibilità di spazio. L'ipotesi sarà discussa, ma è preferibile scegliere soluzioni alternative.
	Materna	Via Firenze – centro di quartiere		Da verificare destinazione d'uso e spazi convertibili come destinazione d'uso		Bassa – non sono emerse informazioni chiare	Da verificare con le decisioni degli uffici competenti
	Media	area Magazzini Generali		Nuova realiz.		Bassa – l'utilizzo dei magazzini generali non è un'ipotesi fattibile.	La complessità degli interventi in corso non permette nuove modifiche
OVEST	Da definire	Area limitrofa scuola Ma scagni – via Toscani – via Morgagni	Da verificare in relazioni alle possibilità di espansione	Nuova costruzione		Media – verificare la compatibilità delle superfici con tipologia di scuola da inserire	

ASSETTO FINALE DELLA NEGOZIAZIONE



PARTE III
FASCICOLO DEL PIANO DIRETTORE

3. FASCICOLO DEL PIANO DIRETTORE. PIANO D'ASSETTO E PROGRAMMA DEL PRIMO TRIENNIO E SUCCESSIVI.

Questa parte, finalizzata a definire il piano d'assetto del sistema strutturale scolastico del Comune di Prato e le corrispondenti azioni, è il risultato conclusivo del presente studio in cui sono state condotte indagini e valutazioni dell'intero patrimonio edilizio circa la capienza, la sicurezza, la congruità normativa e funzionale, la condizione fisica, la vocazione, il titolo di godimento, l'espandibilità, il valore di vendita e gli intrinsechi valori di qualità acquisiti o percepiti.

Nelle fasi di negoziazione della soluzione lo studio ha inoltre prefigurato assetti del sistema alternativi che gradualmente sono andati condensandosi nella soluzione di seguito illustrata.

Durante la fase di negoziazione sono stati tenuti in considerazione gli obiettivi, i vincoli, le opportunità e i rischi emersi dalle attività analitiche e diagnostiche delle prime fasi.

Nelle valutazioni conclusive hanno costituito oggetto d'attenzione alcune aree problema quali la criticità ricettiva delle materne, la coerenza con il disegno di verticalizzazione organizzativa in corso, la carenza di risorse fondiarie, l'aleatorietà delle previsioni e i richiami ad una prudente profilo d'investimento.

Con queste premesse si è quindi proceduto alla stesura del Piano Direttore i cui contenuti sono stati come di seguito articolati:

- Programma edilizio di Piano: entità e natura dei singoli interventi;
- Assetto del Piano: dislocazione degli interventi e relazioni con il sistema esistente
- Efficacia e fattibilità del Piano: valutazione degli impatti, stima economica e sequenza delle azioni

3.1. Programma edilizio di Piano: entità e natura dei singoli interventi

Alla luce degli elementi di variabilità discussi al capitolo "Obiettivi e vincoli di piano" e da quanto emerso durante le attività di negoziazione e di confronto con il *Comitato d'Interesse* le originarie previsioni per la definizione del piano sono state riaggiorionate come indicato in tabella.

RIDETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI PIANO (SEZIONI/CLASSI)

	Previsione su proiezioni 2003			Aggiornamento su proiezioni 2004			PROGRAMMA DI PIANO		
	futuro	riqualificaz	critico	futuro	riqualificaz	critico	futuro	riqualificaz	critico
Infanzia	29	45	27	17	45	27	22	9	27
Elementare	60	13		60	13		45	13	
Media	25	50		35	50		22	20	
TOTALE	114	108	27	112	108	27	89	42	27

Dall'analisi dei dati si evidenzia innanzitutto la riduzione del *fabbisogno futuro* da 114 sezioni ad 89. Le incidenze percentuali delle riduzioni sono pari a circa -25% per materne ed elementari e -22% per le scuole medie. Tale riduzione è scaturita dalla volontà di attuare una prudente politica d'investimenti con un impegno finanziario quindi più contenuto ed eventualmente aggiornabile sulla scorta di elementi di maggior certezza che potranno emergere nel corso di attuazione del piano.

La sostenibilità della riduzione è altresì dovuta ai seguenti elementi:

- aggiornamenti al ribasso nella proiezione demografica
- possibilità di alcuni recuperi in alcuni plessi anche a seguito della razionalizzazione della rete con allontanamento di funzioni non essenziali alla didattica (circa 20 sezioni)

Il dettaglio del confronto tra fabbisogno futuro aggiornato nelle singole Circoscrizioni ed eventuali possibilità di recupero da cui dovrebbe discendere il programma di minima da realizzare è analiticamente riportato in tabella.

FABBISOGNO MINIMO DI PROGRAMMA (SEZIONI/CLASSI)

	FABBISOGNO futuro	RECUPERI ipotizzati	Fabbisogno minimo
CENTRO			
materna	4,8	3	1
elementare	8,56	3	5
medie	9,44	3	6
NORD			
materna	10	3	7
elementare	14,7	2	12
medie	6,12		6
SUD			
materna	4,8		5
elementare	11,38	2	9
medie	2,6		3
EST			
materna	2,35		2
elementare	14,32		14
medie	2,68		3
OVEST			
materna	6,8		7
elementare	11,52	6	5
medie	3,48		4
TOTALE	113,55	22	89

Dai dati (cfr tabella precedente alla voce riqualificazione) è evidente come il programma riduca notevolmente l'ammontare delle nuove sezioni "equivalenti" che erano destinate alla riqualificazione del patrimonio esistente (*fabbisogno pregresso*).

Tali riduzioni riguardano prevalentemente la scuola materna e in misura secondaria la scuola media. Invariato è invece il quantitativo di nuove sezioni da realizzare per la riqualificazione delle scuole elementari. Le riduzioni discendono e sono pienamente conformi all'obiettivo di porre come secondario il soddisfacimento del *fabbisogno pregresso* rimandandone l'attuazione a modalità che potrebbero essere aggiornate e ridefinite in corso di attuazione del piano. Per la sua quantitificazione i criteri seguiti sono stati quelli di garantire comunque un totale (131 sezioni+27 critiche) in grado di dare copertura al delta prodotto dalle nuove immatricolazioni anche nell'ipotesi che queste si manifestino con oscillazioni al rialzo rispetto ai valori medi assunti. Tale ipotesi vale, inoltre, qualora si rendessero difficoltosi i recuperi ipotizzati nelle scuole esistenti. In entrambi i casi si avrebbero modeste azioni di riqualificazione in quanto tutte le 131 sezioni sarebbero in gran parte destinate ad accogliere il *fabbisogno futuro*.

Viceversa, nei casi in cui l'andamento demografico dovesse risultare inferiore o, al limite, senza apprezzabili variazioni rispetto alla situazione attuale, le nuove sezioni previste dal programma dovrebbero garantire anche una consistente o totale riqualificazione del patrimonio esistente (*fabbisogno pregresso*) oltre che la sostituzione del patrimonio critico.

Il programma finale da assumersi per la redazione del Piano Direttore per Circoscrizioni è quindi sintetizzato nella tabella seguente.

RIEPILOGO FABBISOGNO DI PROGRAMMA (SEZIONI/CLASSI)

	Fabbisogno Futuro	Fabbisogno Pregresso	Fabbisogno critico
CENTRO	12	3	7
materna	1	0	7
elementare	5	1	
medie	6	2	
NORD	25	9	8
materna	7	0	8
elementare	12	3	
medie	6	6	
SUD	17	7	9
materna	5	4	9
elementare	9	0	
medie	3	3	
EST	19	11	3
materna	2	1	3
elementare	14	4	
medie	3	6	
OVEST	16	12	
materna	7	4	
elementare	5	5	
medie	4	3	
TOTALE	89	42	27

3.2. L'assetto del Piano

Il Piano è stato redatto sulla base dei risultati conclusivi emersi durante la fase di ascolto e negoziazione con il *Comitato d'Interesse*. Più in particolare il Piano recepisce e sviluppa con opportuni adeguamenti e correzioni la mappa prodotta nel corso del focus group svolto a conclusione delle attività di negoziazione delle scelte (vedi capitolo precedente).

3.2.1. La capacità insediativa a regime.

Rispetto al programma, gli interventi previsti nel Piano Direttore mostrano ulteriori scostamenti derivanti in primo luogo dalla presenza di alcuni vincoli quali:

- gli interventi in corso
- la reale disponibilità delle aree edificabili e/o della possibilità di espansione nelle aree di pertinenza
- le valenze territoriali e i posizionamenti strategici all'interno della rete da parte dei singoli plessi da realizzare
- la necessità di garantire la corretta attivazione dei singoli Istituti Comprensivi in termini di equilibrata ripartizione del numero degli studenti tra i singoli Istituti e dei vari ordini di scuola presenti all'interno di ciascuno di essi
- la necessità di assecondare una graduale implementazione per fasi temporali.

Tali interventi dovrebbero comportare la realizzazione di 160 nuove sezioni e la dismissione di 46 con un saldo positivo di 114 sezioni. L'incremento dovrebbe quindi elevare la disponibilità futura dell'intero sistema strutturale a 729 sezioni con una variazione del +18% rispetto al patrimonio globale. A regime, l'intero patrimonio sarebbe quindi articolato in 154 sezioni di materne, 349 sezioni di elementari e 226 sezioni di medie.

CAPACITÀ RICETTIVA A REGIME DEL SISTEMA STRUTTURALE SCOLASTICO DEL COMUNE DI PRATO

NUOVE ADDIZIONI DA PREVISIONI DI PIANO					BILANCIO A REGIME	
	Sezioni /classi di Nuova Costruzione	Sezioni/classi di ristrutturazione / cambio d'uso	Sezioni/classi in dismissione	Saldo di Piano	Sezioni/classi attuali	SEZIONI/CLASSI TOTALI A REGIME
CENTRO				-2	144	142
materna			2	-2	19	17
elementare					51	51
medie					74	74
NORD	30	17	22	25	131	156
materna	12	3	7	8	27	35
elementare		14	3	11	59	70
medie	18		12	6	45	51
SUD	34	3	3	34	120	154
materna	12	3	3	9	28	40
elementare	10			10	63	73
medie	12			12	29	41
EST	42		7	35	97	132
materna	15		3	12	15	27
elementare	15			15	60	75
medie	12		4	8	22	30
OVEST	29	5	12	22	123	145
materna	6			6	29	35
elementare	5	5		10	70	80
medie	18		12	6	24	30
TOTALE	135	25	46	114	615	729

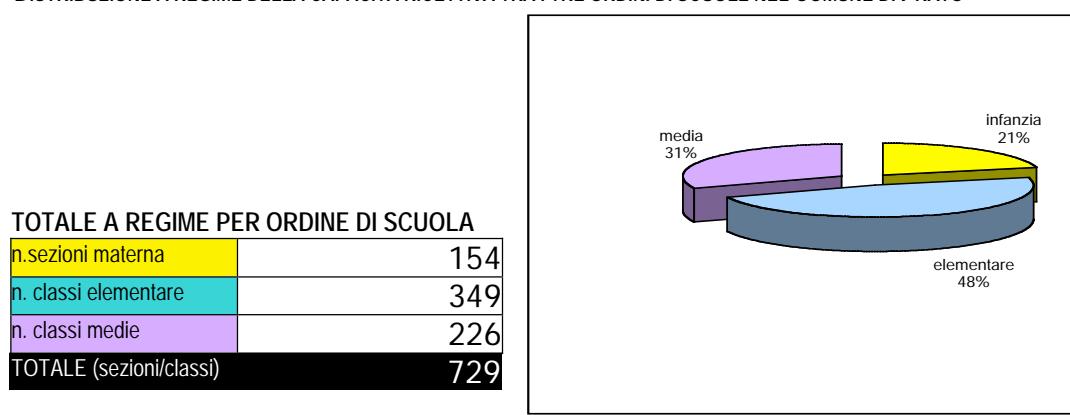
Gli interventi sono in gran parte di nuova realizzazione ma integrati da sezioni che derivano da cambi di destinazione nelle strutture esistenti di cui è stata prevista la dismissione delle funzioni originarie. Tali addizioni concorrono per circa il 20% all'aumento netto del patrimonio totale del Comune.

L'integrazione delle nuove realizzazioni agli edifici esistenti è stata concepita, oltre che là dove è maggiore la domanda, in quelle zone capaci di garantire l'equilibrata realizzazione degli Istituti Comprensivi.

A tale scopo è da ritenersi strategica la realizzazione delle tre nuove strutture di scuole medie a cui si prevede l'annessione degli spazi degli uffici amministrativi e direttivi degli Istituti Comprensivi. I 15 Istituti Comprensivi che scaturiscono grazie ai tre nuovi plessi delle medie sono omogenei dal punto di vista del numero totale di studenti. Il numero degli studenti totali è infatti mediamente "addensato" intorno ai 900-1.000 utenti e con livelli minimi e massimi intorno agli 800 e 1.400.

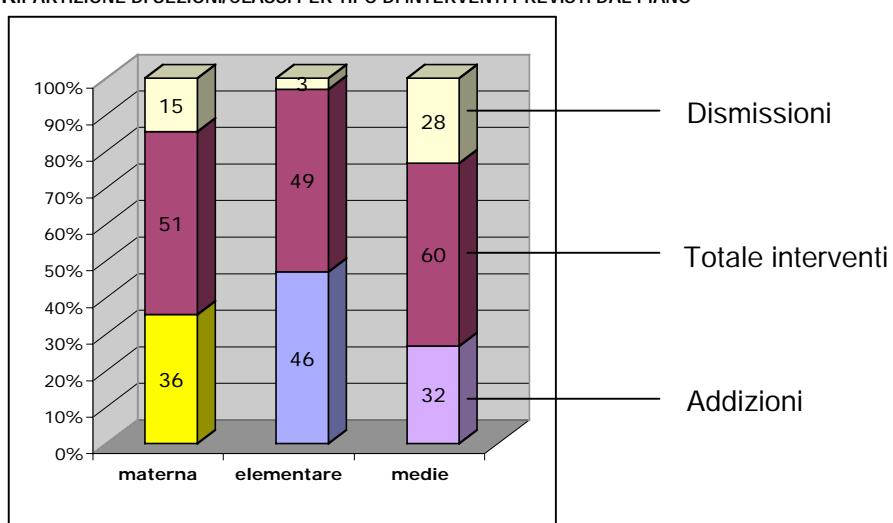
Sull'intero sistema, il Piano garantisce un soddisfacente equilibrio nella distribuzione dei posti disponibili tra i tre ordini di scuola.

DISTRIBUZIONE A REGIME DELLA CAPACITÀ RICETTIVA TRA I TRE ORDINI DI SCUOLE NEL COMUNE DI PRATO



Tale equilibrio è garantito da un totale di addizioni relativamente più consistente nelle scuole dell'infanzia (30%) pari a circa il 50% in più rispetto al 20% che il Piano assume come quota di riferimento per questo tipo di scuole. Gli interventi nelle scuole elementari sono invece contenuti al 40% del totale e quindi inferiori di circa il 20% rispetto alla quota che il Piano attribuisce a questo tipo scuole (50%). In termini di sezioni le addizioni nelle scuole medie sono nella norma ma conseguite con un elevato numero di interventi e sostituzioni (cfr. istogramma) che coniugano la necessità di una loro generale riqualificazione e le esigenze derivanti dal disegno di verticalizzazione del Piano.

RIPARTIZIONE DI SEZIONI/CLASSI PER TIPO DI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO



3.2.2. Il disegno del Piano. La scelta di intervenire in maniera consistente sul patrimonio delle scuole medie è da considerarsi uno dei principali caposaldi del Piano da cui discende, oltre ai benefici descritti, una "catena" di azioni di dismissione con cambio d'uso a prevalente beneficio delle scuole elementari. La sua mancata realizzazione, anche incompleta, potrebbe quindi provocare una criticità nell'attuazione di tutto il programma. (cfr paragrafo sulla fattibilità del Piano). Il disegno del Piano Direttore prende inoltre le mosse dagli interventi in corso di realizzazione prevedendo, come già detto, il completamento/riqualificazione delle scuole medie e parallelamente la puntuale penetrazione delle scuole materne sul territorio comunale. Il completamento e la riqualificazione della rete delle medie si realizza con tre nuovi edifici in aggiunta a quello già in corso di realizzazione in sostituzione dei due edifici denominati *Don Bosco*. I tre nuovi edifici (*Paperino/Fontanelle*, *nuova Cironi* e *nuova Fermi succursale*) sono di media dimensione, decentrati ai margini delle "quadre" e nei "filamenti" della città in maniera da coprire i "buchi" della rete precedentemente rilevati e capaci di porsi così come riferimento per l'istituzione degli Istituti Comprensivi. Su tutti e tre gli edifici la scelta è stata quella di procedere con la nuova edificazione.

L'assetto delle scuole materne è viceversa realizzato mediante piccoli interventi generalmente di tre sezioni, raramente sei, e in tre casi in congiunzione alla realizzazione di sezioni per la scuola elementare. La scelta di prevedere plessi integrati materna/elementare come nell'edificio previsto nell'Istituto Comprensivo n°7 e nei due edifici ad est dell'Istituto Comprensivo n°6 è dettata dalla possibilità di garantire una maggior flessibilità ricettiva e di poter così assecondare eventuali mutamenti della domanda. Tale strategia è stata anche alla base delle varianti richieste per il progetto in corso di realizzazione nell'Istituto Comprensivo n°13. Originariamente destinato ad accogliere 10 sezioni di elementari e un asilo nido lo studio ne ha invece richiesto la trasformazione, in sede di progettazione esecutiva, in un plesso misto materna/elementare.

Nel disegno del Piano le scuole elementari occupano una posizione "defilata" stante la condizione relativamente migliore riscontrata nella fase d'indagine. La maggioranza delle nuove sezioni è ricavata mediante interventi di ristrutturazione che dovranno seguire la realizzazione dei nuovi edifici di scuola media occupandone gli originari spazi dimessi.

Territorialmente gli interventi seguono in maniera alquanto aderente gli sviluppi urbani attesi. Oltre agli interventi previsti nella Circoscrizione Sud, in cui è atteso un consistente sviluppo demografico, la maggioranza degli interventi si concentra verso est a partire dai lembi della Circoscrizione Nord sino a quelle più meridionali.

Coerentemente con gli obiettivi e i risultati della fasi di analisi, il Piano esclude da qualsiasi azione la circoscrizione Centro. Gli interventi nelle restanti Circoscrizioni sono sommariamente così ripartiti

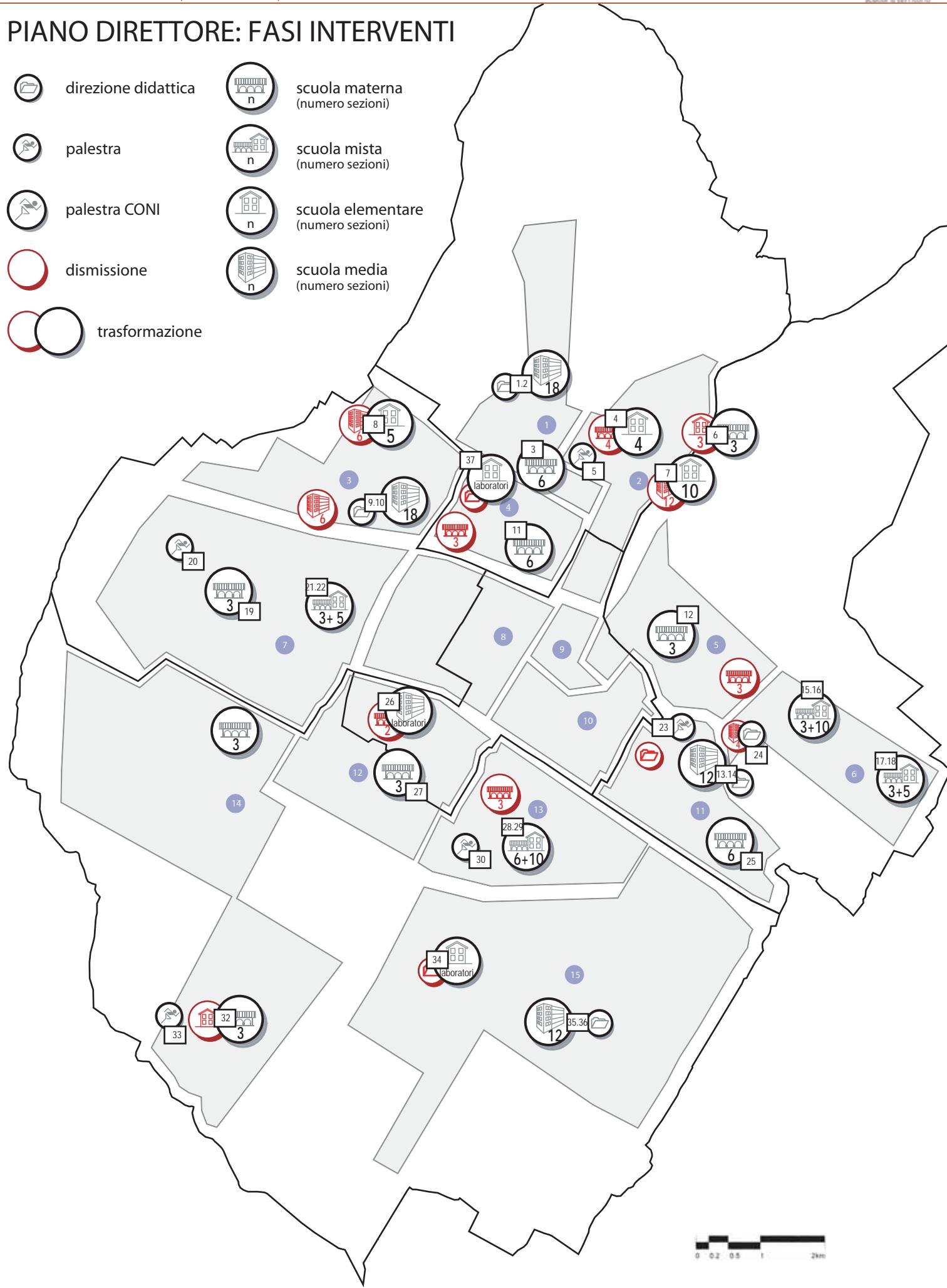
- Circoscrizione Est con 42 nuove sezioni e un bilancio di 35 addizioni;
- Circoscrizione Sud con 34 nuove sezioni e un bilancio di 31 addizioni;
- Circoscrizione Nord con 30 nuove sezioni e un bilancio di 25 addizioni;
- Circoscrizione Ovest con 29 nuove sezioni e un bilancio di 22 addizioni.

Osservando gli "addensamenti" degli interventi nei singoli quadranti territoriali si può rilevare che gli Istituti Comprensivi 1 e 2 a nord e quelli numero 6 e 11 a sud sono quelli di maggior complessità attuativa. Oltre che al maggior numero di interventi, in questi Istituti si localizza inoltre la maggior quantità di interventi di dismissione/cambio d'uso che porranno specifiche problematiche di sincronia nel timing e nella gestione dei trasferimenti. In particolare tali nodi sono rappresentati dalle seguenti "catene" di azioni:

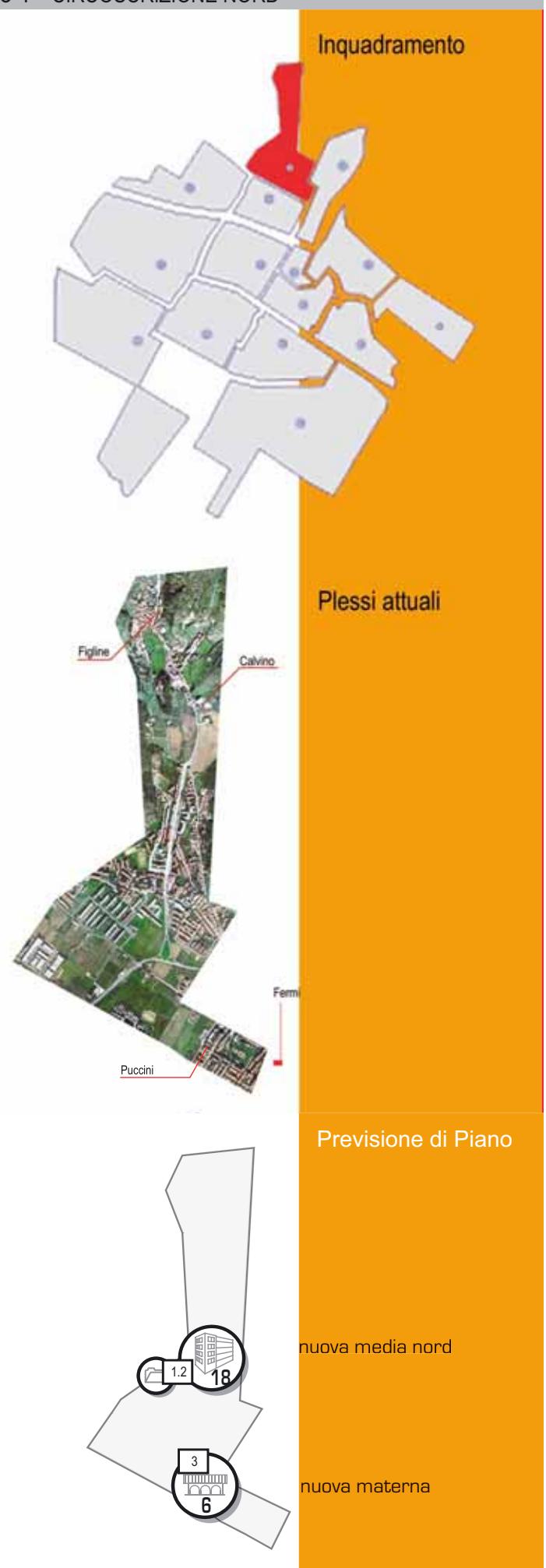
- realizzazione della nuova scuola media a nord (18 sezioni) con conversione della *Fermi succursale* in scuola elementare;
- realizzazione della nuova scuola media ad est (12 sezioni) con dimissione di alcune classi della *Pier Cironi* per l'insediamento degli uffici direttivi;
- realizzazione della nuova scuola media ad ovest (12 sezioni) con dismissione della scuola media *Don Bosco* (in fitto) e trasformazione della succursale in plesso per 10 sezioni di elementare;
- realizzazione di nuove sezioni (3) per la scuola dell'infanzia a sud nell'Istituto Comprensivo 2 con conseguente riorganizzazione della scuola media *Sem-Benelli* grazie all'allontanamento delle sezioni materne oggi insediate.

PIANO DIRETTORE: FASI INTERVENTI

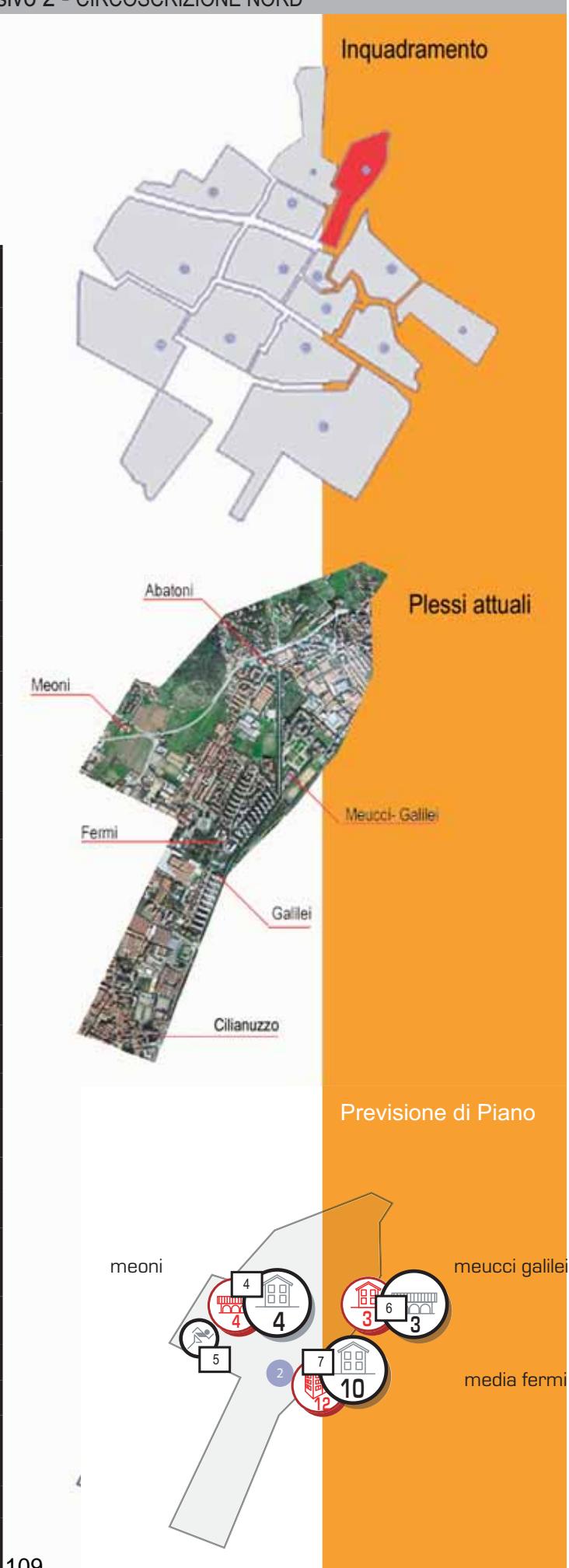
- | | | | |
|---|---------------------|---|---------------------------------------|
|  | direzione didattica |  | scuola materna
(numero sezioni) |
|  | palestra |  | scuola mista
(numero sezioni) |
|  | palestra CONI |  | scuola elementare
(numero sezioni) |
|  | dismissione |  | scuola media
(numero sezioni) |
|  | trasformazione | | |



Istituto #1 NORD	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
	Materna Figline	2			
	Elementare Italo Calvino		5		
	Elementare Puccini		15		
	Media fermi			12	
Stud.attuali	778	Totale attuale	2	20	12
		Distribuz. Percent.	6%	59%	35%
MODIFICHE	PROPOSTE				
DIREZIONE DA REALIZZARE	Dismissione fermi			-12	
	Nuova materna	6			
	Nuova media n. 18 sez. (direzione e palestra) - (eventuali 20 sez.: 15med. + 5 V ele)			18	
STATO	MODIFICATO				
DIREZIONE	Nuova Materna	6			
	Materna Figline	2			
	Elementare Italo Calvino		5		
	Elementare Puccini		15		
	Nuova media			18	
Stud. previsti	928	Totale modificato	8	20	18
		Distribuz. Percent.	17%	43%	39%



Istituto #2 NORD	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
	Materna Abatoni	3			
	Materna Cilianuzzo	5			
	Materna Meucci	1			
	Materna - Comunale G. Galilei	2			
	Materna Comunale G. Galilei	4			
	Materna Meoni	4			
	Elementare Meoni		6		
	Elementare Meucci		13		
	Media fermi			18	
Stud.attuali	1239	Totali attuale	19	19	18
		Distribuz. Percent.	34%	34%	32%
MODIFICHE	PROPOSTE				
DIREZIONE MEDIA FERMI	Dismissione materna meoni	-4			
PALESTRA A1 DA REALIZZARE	Dismissione meucci n.3 sez ele		-3		
	Conversione 3 sez meucci in materne	3			
	Conversione fermi succ. (exIC1) in elementare		10		
	Conversione Meoni in ele		4		
STATO	MODIFICATO				
DIREZIONE MEDIA FERMI	Materna Abatoni	3			
	Materna Cilianuzzo	5			
	Materna Meucci	4			
	Materna - Comunale G. Galilei	2			
	Materna Comunale G. Galilei	4			
	Elementare Meoni		10		
	Elementare Meucci		10		
	Elementare Fermi		10		
	Media fermi			18	
Stud. previsti	1489	Totali modificato	18	30	18
		Distribuz. Percent.	27%	45%	27%



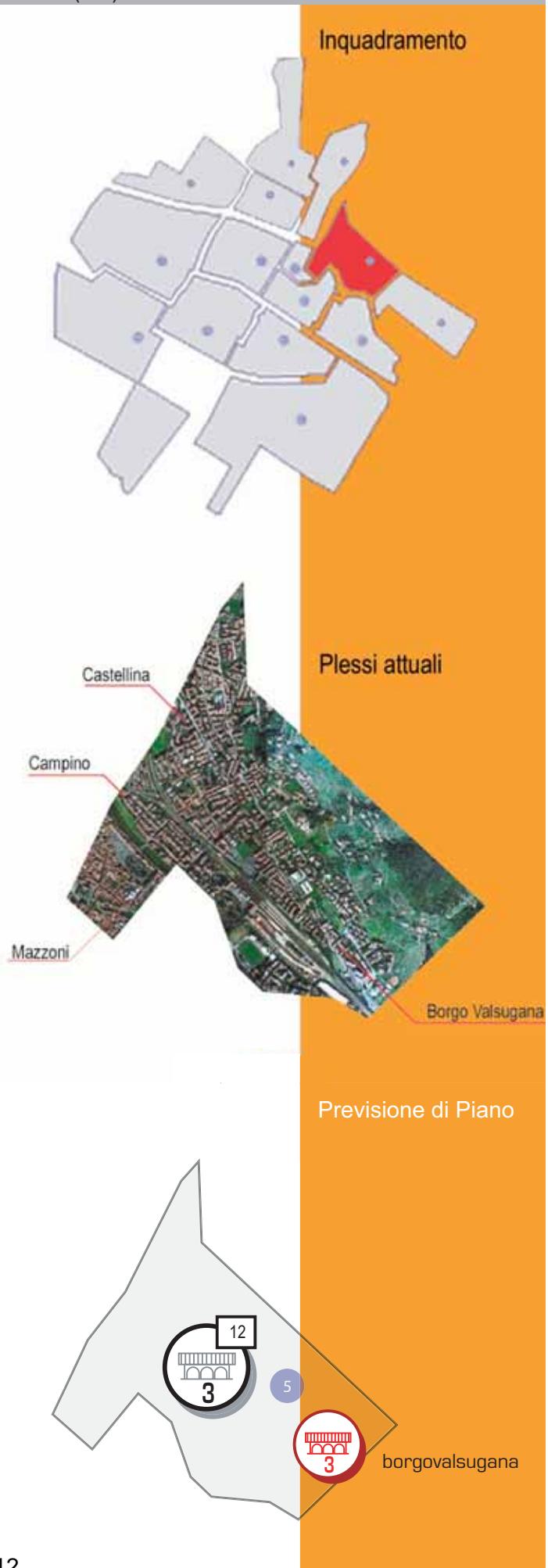
Istituto #3 OVEST	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
	Materna Nido Maliseti	3			
	Materna Puddu	4			
	Materna Rodari (Viaccia)	4			
	Elementare Puddu		11		
	Elementare Rodari (Viaccia)		9		
	Media Don bosco			6	
	Media don bosco succursale			6	
Stud attuali	984	Totale attuale	11	20	12
		Distribuz. Percent.	26%	47%	28%
MODIFICHE	PROPOSTE				
DIREZ. DA REALIZZARE annessa a media	Nuova scuola media			18	
	Scuola elementare in Don Bosco		5		
	Dismissione media don bosco			-12	
STATO	MODIFICATO				
DIREZIONE	Materna Nido Maliseti	3			
	Materna Puddu	4			
	Materna Rodari (Viaccia)	4			
	Elementare Puddu		11		
	Elementare Rodari (Viaccia)		9		
	Elementare Don Bosco		5		
	Nuova scuola media			18	
Stud. previsti	1259	Totale modificato	11	25	18
		Distribuz. Percent.	20%	46%	33%



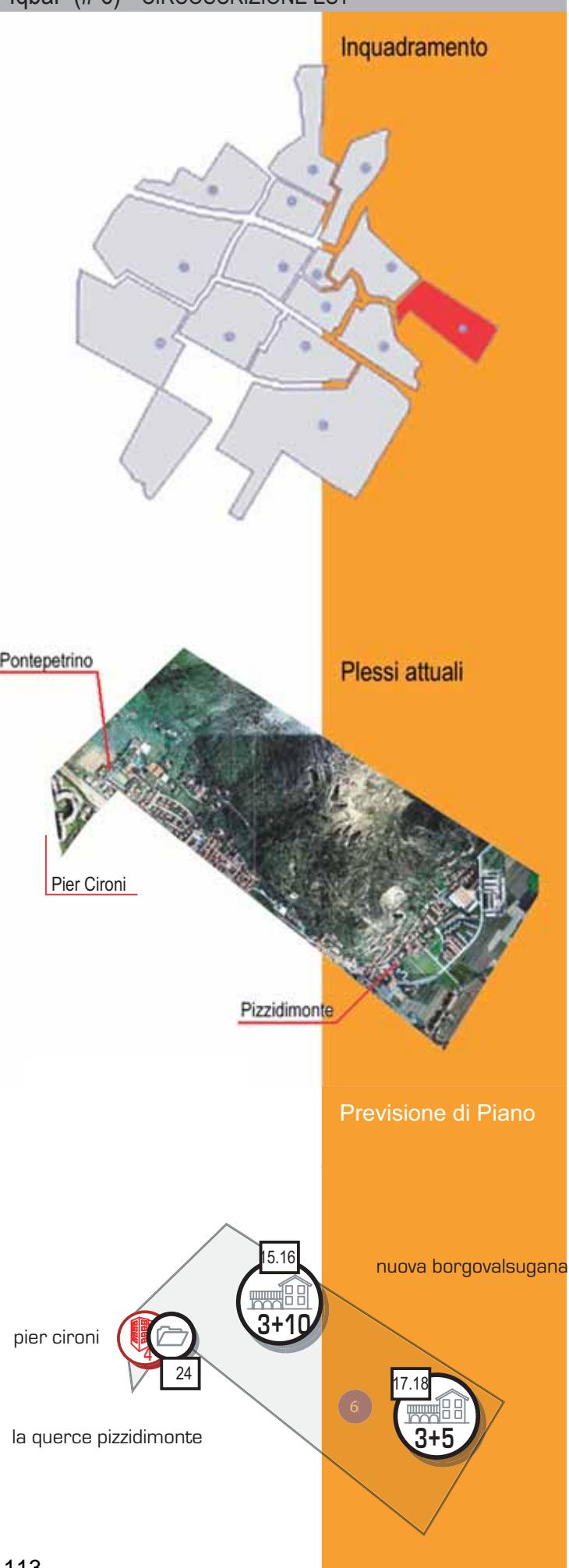
Istituto #4 NORD		SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
DIR. ELEMENTARE CILIANI, DIR. MEDIA LIPPI		Materna Nido Corridoni	3			
		Materna Chiesanuova	3			
		Elementare Ciliani		20		
		Media Lippi			15	
Stud attuali	939	Totale attuale	6	20	15	41
		Distribuz. Percent.	15%	49%	37%	
MODIFICHE	PROPOSTE					
	Nuova scuola materna	6				
	Dismissione Chiesanuova	-3				
	Conversione Amm. Ciliani in laboratori elementari					
STATO	MODIFICATO					
DIREZIONE IN MEDIA LIPPI	Materna Nido Corridoni	3				
	Nuova scuola materna	6				
	Elementare Ciliani		20			
	Media Lippi				15	
Stud. previsti	1089	Totale modificato	9	20	15	44
		Distribuz. Percent.	20%	45%	34%	



Istituto #5 EST- CENTRO		SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
DIREZIONE CASTELLINA- MAZZONI		Materna Campino	4			
		Materna Borgovalsugana	3			
		Elementare La Castellina		19		
		Media Mazzoni			18	
Stud attuali	922	Totale attuale	7	19	18	44
		Distribuz. Percent.	16%	43%	41%	
MODIFICHE		PROPOSTE				
		Nuova materna	3			
		Dismissione materna borgovalsugana	-3			
STATO		MODIFICATO				
DIREZIONE CASTELLINA- MAZZONI		Materna Campino	4			
		Nuova materna	3			
		Elementare La Castellina		19		
		Media Mazzoni			18	
Stud. previsti	922	Totale modificato	7	19	18	44
		Distribuz. Percent.	16%	43%	41%	



Istituto #6 EST	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
	Elementare Pontepietrino		5		
	Elementare Pizzidimonte		6		
	Media Cironi			22	
Stud attuali	735	Totale attuale	0	11	22
		Distribuz. Percent.	0%	33%	67%
MODIFICHE	PROPOSTE				
CONVERS. 4 SEZ. MEDIE CIRONI IN DIREZIONE	Riduzione sezioni Cironi			-4	
	Nuova Borgovalsugana n. 3sez. (+elementare)	3			
	Nuova materna n.3 sezioni (annessa ad elementare)	3			
	Nuova elementare n.5 sezioni (annessa a materna)		5		
	Nuova elementare n.10 sezioni (annessa materna)		10		
STATO	MODIFICATO				
DIREZIONE in Cironi	Nuova Borgoval- sugana n. 3 sezioni (annessa element.)	3			
	Nuova materna n.3 sezioni (annessa a elementare)	3			
	Elementare Pontepetrino		5		
	Elementare Pizzidimonte		6		
	Nuova elementare n.5 sezioni (annessa a materna)		5		
	Nuova elementare n.10 sezioni (annessa a media)		10		
	Media Cironi			18	
Stud. previsti	1160	Totale modificato	6	26	18
		Distribuz. Percent.	12%	52%	36%



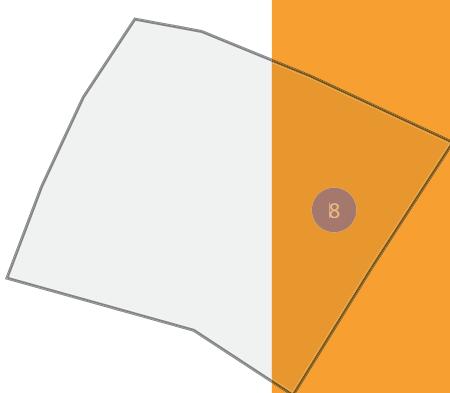
Istituto #7 OVEST	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez	
DIREZIONE MATERNA -ELEMENTARE GANDHI	Materna Galciana	4				
	Materna Gandhi	4				
	Materna Vergaio	4				
	Elementare Gandhi		10			
	Elementare Leonardo da Vinci		10			
	Elementare Sant'Ippolito		5			
	Media Statale Zipoli			10		
Stud attuali	961	Totale attuale	12	25	10	47
		Distribuz. Percent.	26%	53%	21%	
MODIFICHE	PROPOSTE					
PALESTRA A1 DA REALIZZARE	nuova scuola materna n. 3 sez.	3				
	nuova scuola materna n. 3 sez (annessa a elementare)	3				
	nuova scuola elementare n. 5 sez (annessa alla materna)		5			
STATO	MODIFICATO					
DIREZIONE MATERNA -ELEMENTARE GANDHI	Materna Galciana	4				
	Materna Gandhi	4				
	Materna Vergaio	4				
	nuova scuola materna n. 3 sez.	3				
	nuova scuola materna n. 3 sez (annessa a elementare)	3				
	Elementare Gandhi		10			
	Elementare Leonardo da Vinci		10			
	Elementare Sant'Ippolito		5			
	nuova scuola elementare n. 5 sez (annessa alla materna)		5			
	Media Statale Zipoli			10		
Stud. previsti	1236	Totale modificato	18	30	10	58





Istituto #8 OVEST- CENTRO	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez	
DIREZIONE MASCAGNI	Materna Il Pino	3				
	Materna Nido BorgoSanpaolo,	3				
	Materna Mascagni	3				
	Elementare Borgonuovo		15			
	Elementare Mascagni		10			
	Media Buricchi			11		
Stud attuali	968	Totale attuale	9	25	11	45
	Distribuz. Percent.	20%	56%	24%		
STATO	MODIFICATO	nessuno				

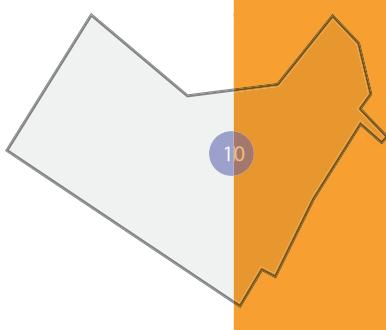
Previsione di Piano



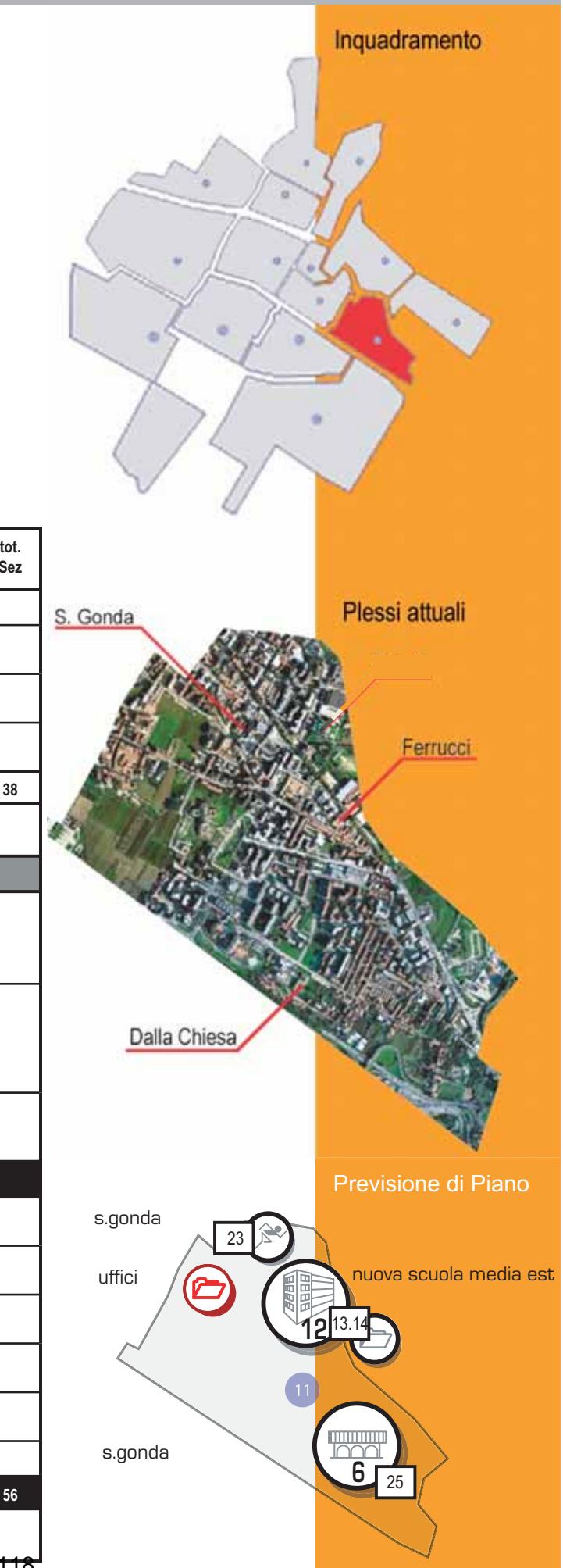




Istituto #10 CENTRO		SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
		Materna Collodi	5			
		Elementare Collodi		21		
		Media C. Malaparte			18	
Stud attuali	1031	Totale attuale	5	21	18	44
		Distribuz. Percent.	11%	48%	41%	
STATO	MODIFICATO	nessuno				

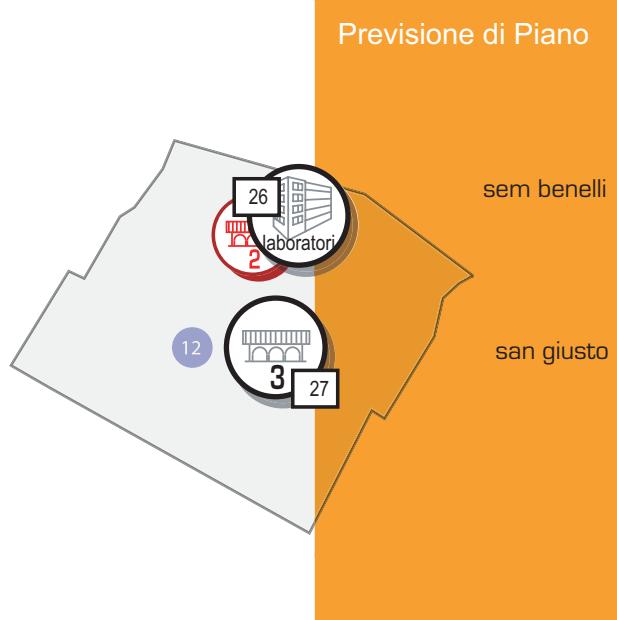


Istituto #11 EST		SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
		Materna Ferrucci	3			
		Materna Dalla Chiesa	5			
		Elementare Dalla Chiesa		13		
		Elementare Santa Gonda		17		
Stud attuali	852	Totale attuale	8	30	0	38
		Distribuz. Percent.	21%	79%	0%	
MODIFICHE		PROPOSTE				
DISMISSIONE DIREZIONE VIA DEL GHIRLANDAIO		Scuola materna n. 6 sezioni (annessa in area Dalla Chiesa)	6			
NUOVA DIREZIONE IN NUOVO PLESSO MEDIA		Scuola media 12			12	
PALESTRA A1 DA REALIZZARE						
STATO		MODIFICATO				
DIREZIONE MEDIA CIRONI		Materna Ferrucci	3			
		Materna Dalla Chiesa	5			
		Materna nuova Dalla chiesa	6			
		Elementare Dalla Chiesa		13		
		Elementare Santa Gonda		17		
		Nuova Media			12	
Stud. previsti	1302	Totale modificato	14	30	12	56
		Distribuz. Percent.	25%	54%	21%	



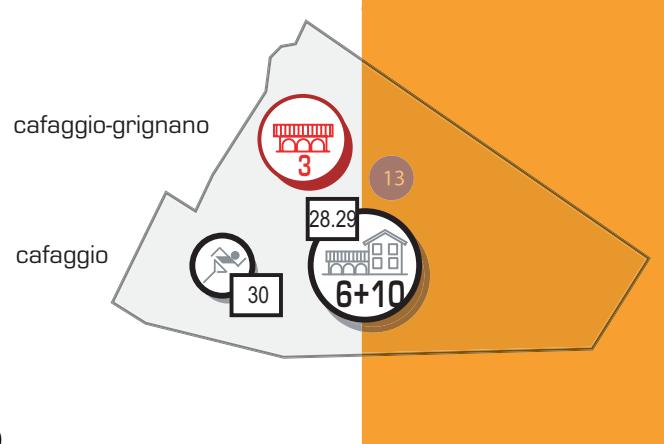


Istituto #12 CENTRO- SUD	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
DIREZIONE GESCAL	Materna Munari	3			
	Materna Don Milani- Sem Benelli (Gescal)	2			
	Elementare Don Milani- Sem Benelli		11		
	Elementare Tobbiiana		6		
	Media Don Milani- Sem Benelli			13	
Stud attuali	877	Totale attuale	5	17	13
		Distribuz. Percent.	14%	49%	37%
MODIFICHE	PROPOSTE				
	Nuova scuola materna n. 3 sez.	3			
	Riconversione materna GESCAL in laboratori Medie	-2			
STATO	MODIFICATO				
DIREZIONE GESCAL	Materna Munari	3			
	Nuova scuola materna	3			
	Elementare Don Milani- Sem Benelli		11		
	Elementare Tobbiiana		6		
	Media Don Milani- Sem Benelli			13	
Stud. previsti	877	Totale modificato	6	17	13
		Distribuz. Percent.	17%	47%	36%





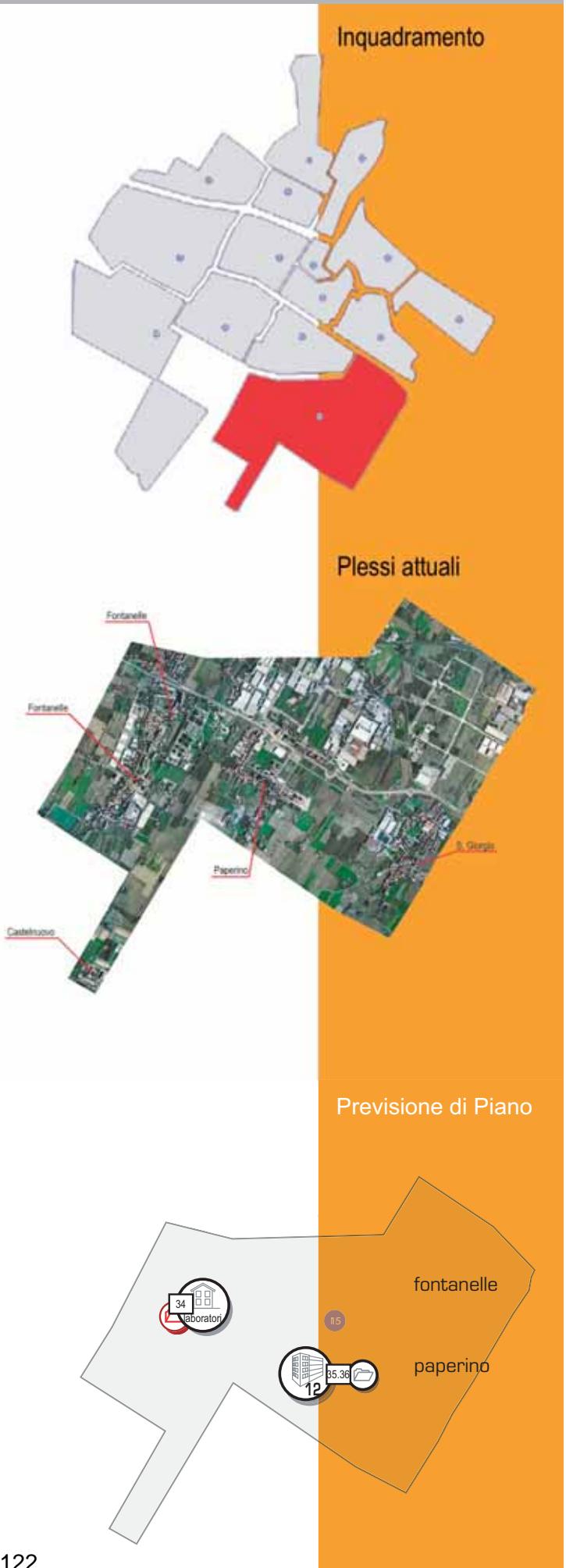
Istituto #13 SUD	SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
DIREZIONE MEDIA CONVENEVOLE	Materna Cafaggio (Grignano)	3			
	Elementare Cafaggio		5		
	Materna Le Badie	6			
	Elementare Le Badie		11		
	Media Convenevole			18	
Stud attuali	984	Totale attuale	9	16	18
		Distribuz. Percent.	21%	37%	42%
MODIFICHE	PROPOSTE				
PALESTRA A1 DA REALIZZARE	Dismissione della materna Cafaggio (Grignano)	-3			
	Nuova scuola materna	6			
	Elementare Cafaggio nuova (area limitrofa)		10		
STATO	MODIFICATO				
DIREZIONE MEDIA CONVENEVOLE	Nuova Materna	6			
	Materna Le Badie	6			
	Elementare Cafaggio		5		
	Nuova elementare Cafaggio		10		
	Elementare Le Badie		11		
	Media Convenevole			18	
Stud. previsti	984	Totale modificato	12	26	18
					56



Istituto #14 SUD		SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
DIREZIONE SEM BENELLI (Iolo)		Materna Iolo San Pietro	2			
		Materna Iolo	4			
		Elementare Tavola		5		
		Elementare Bruni A. (Casale)		5		
		Elementare Iolo San Pietro		10		
		Media Sem Benelli Succursale Iolo			11	
Stud attuali	732	Totale attuale	6	20	11	37
		Distribuz. Percent.	16%	54%	30%	
MODIFICHE		PROPOSTE				
		recupero materna in edificio a Tavola	3			
		nuova materna Casale-Tobbiana	3			
STATO		MODIFICATO				
		Materna Iolo San Pietro	2			
		Materna Casale- Tobbiana	3			
		Materna Iolo	4			
		Materna Tavola	3			
		Elementare Tavola		5		
		Elementare Bruni A. (Casale)		5		
		Elementare Iolo San Pietro		10		
		Media Sem Benelli Succursale Iolo			11	
Stud. previsti	882	Totale modificato	12	20	11	43
		Distribuz. Percent.	28%	47%	26%	

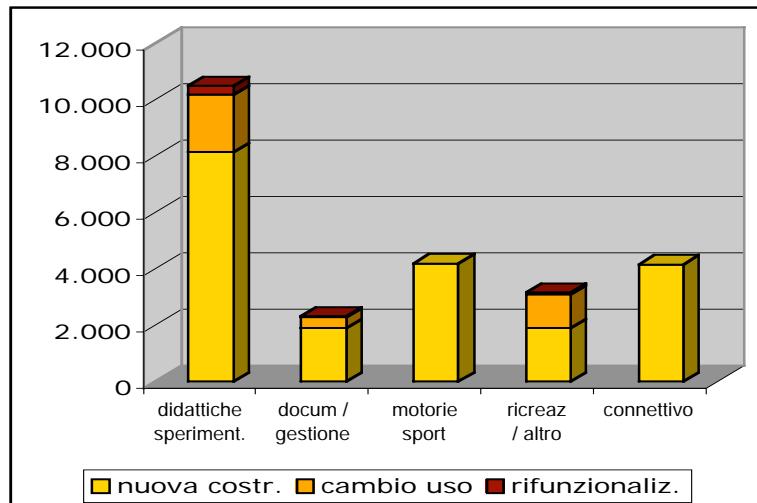


Istituto #15 SUD		SCUOLE	Sez. MAT	Sez. ELE	Sez. MED	tot. Sez
DIREZIONE FONTANELLE		Materna Comunale Fontanelle	4			
		Materna Castelnuovo	2			
		Materna Paperino	4			
		Elementare S. Giorgio		5		
		Elementare Fontanelle		11		
		Elementare paperino		5		
Stud attuali	659	Totale attuale	10	21	0	31
		Distribuz. Percent.	32%	68%	0%	
MODIFICHE	PROPOSTE					
AMMINISTRAZIONE IN NUOVO PLESSO		Scuola media n. 12 sezioni (area paperino)			12	
		Conversione Amministrazione Fontanelle in laboratori element.				
STATO	MODIFICATO					
DIREZIONE NUOVO PLESSO PAPERINO		Materna Comunale Fontanelle	4			
		Materna Castelnuovo	2			
		Materna Paperino	4			
		Elementare S. Giorgio		5		
		Elementare Fontanelle		11		
		Elementare paperino		5		
Stud. previsti	659	Totale modificato	10	21	12	43
		Distribuz. Percent.	23%	49%	28%	



3.2.3. Le superfici di Piano. L’ammontare di superfici interessate dal piano è pari a 25.508 mq, prevalentemente di nuova costruzione. Tali superfici sono state calcolate al netto di quegli interventi già in corso di attuazione che comprendono la nuova scuola media *Maliseti*, la nuova elementare di via *Toti*, il Plesso Materna-Elementare di *Cafaggio* e la nuova palestra di *Tavola*.

RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI PER TIPOLOGIA D’INTERVENTO E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI SCOLASTICHE

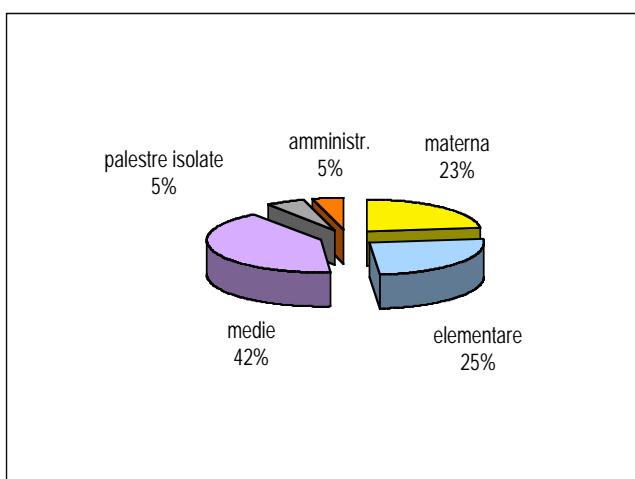


La ripartizione percentuale tra le varie unità funzionali conferma la rilevanza degli interventi indirizzati alla riqualificazione e ampliamento dell’offerta strutturale nelle scuole medie. Tale valore è infatti ancor più elevato di quello espresso in termini di sezioni aggiunte e deriva dai maggiori standard dimensionali assegnati a questo tipo di scuole oltre che dalla rilevante azione di sostituzione delle strutture originarie. Relativamente significativo è inoltre l’ammontare di palestre “isolate” da “aggiungere” nei pressi di scuole attualmente prive di questo tipo di funzioni.

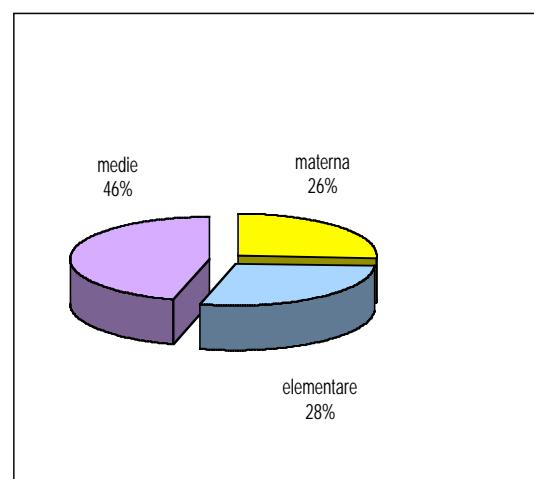
Si ricorda comunque che, il Piano Direttore oltre a questo tipo di palestre, prevede ulteriori spazi per attività motorie e sportive che risultano incluse nella realizzazione delle nuove scuole medie, elementari e materne. In totale le superfici nette per questo tipo di attività ammontano a 4.200 mq.

La ripartizione delle superfici utili realizzate, al netto del connettivo, per le differenti attività e per tipo di scuole è rappresentato negli aereogrammi di seguito allegati.

SUPERFICI D’INTERVENTO PER UNITÀ FUNZIONALI



SUPERFICI D’INTERVENTO TRA LE SCUOLE



SUPERFICI UTILI DI PIANO PER TIPOLOGIA D'INTERVENTO								
Ident. interv.	Ist.	sezdest	tipo	didattica /sperim.	docum / gestione	motorie sport	ricreaz / altro	TOTALE + connettivo
1	C 1	18media	nuova costr.	1.680	250	720	240	3.902
2	C 1	amministr	nuova costr.		300			300
3	C 1	6materna		630	50	75	140	1074
4	C 2	4elementa	cambio uso	350				350
5	C 2	palestra B1	nuova costr.			330		330
6	C 2	3materna	cambio uso	263				263
7	C 2	10elementari	cambio uso	789	58		600	1.447
8	C 3	5elementari	cambio uso	356	33		600	989
9	C 3	18media	nuova costr.		incorso di attuazione			
10	C 3	amministr	nuova costr.		incorso di attuazione			
37	C 4	lab element	cambio uso	77				77
11	C 4	6materna	nuova costr.		incorso di attuazione			
12	C 5	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
13	C 6	12media	nuova costr.	1.120	200	720	180	2.997
14	C 6	amministr	nuova costr.		250			250
15	C 6	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
16	C 6	10elementare	nuova costr.	700	75	330	300	1.827
17	C 6	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
18	C 6	5elementare	nuova costr.	350	45	0	170	735
19	C 7	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
20	C 7	palestra B1	nuova costr.		330			330
21	C 7	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
22	C 7	5elementare	nuova costr.	350	45	0	170	735
23	C 11	palestra B1	nuova costr.		330			330
24	C 11	amministraz	cambio uso		300			300
25	C 11	6materna	nuova costr.	630	50	75	140	1.074
26	C 12	lab medie	cambio uso	175				175
27	C 12	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
28	C 13	6materna	nuova costr.		incorso di attuazione			
29	C 13	10elementare	nuova costr.		incorso di attuazione			
30	C 13	palestra B1	nuova costr.		330			330
31	C 14	3materna	nuova costr.	315	35	45	75	564
32	C 14	3materna	rifunzionalizz.	315	30		68	413
33	C 14	palestra A1	nuova cost.		incorso di attuazione			
34	C 15	lab element	cambio uso	88				88
35	C 15	12media	nuova costr.	1.120	200	720	180	2.997
36	C 15	amministraz	nuova costr.		250			250
T O T A L E				11.197	2.381	4.275	3.313	25.508

3.3. Fattibilità ed efficacia degli impatti di Piano.

3.3.1. Riferimenti parametrici di stima economica. La stima dei costi d'intervento è stata applicata in rapporto a differenti tipologie d'intervento:

- nuova costruzione;
- ristrutturazione con cambio d'uso;
- rifunzionalizzazione interna,

e considerando differenti valori in relazione alle quattro principali funzioni scolastiche (didattica/ricerca, documentazione/gestione, motorie/sport, ricreative)

Le cifre includono oltre ai costi di costruzione e per gli arredi e attrezzature di base, le spese tecniche di progettazione e gli oneri fiscali. Sono viceversa esclusi costi per acquisizione di terreni ed allacciamenti; per rilievi, accertamenti, indagini e verifiche di laboratorio; per spese relative a commissioni giudicatrici. I costi sono stimati per superfici nette.

Con tali specificazioni i costi adottati sono riassunti in tabella.

PARAMETRI DI COSTO PER TIPOLOGIE D' INTERVENTO	didattiche ricerca	docum / gestione	motorie sport	ricreaz / altro
nuova costr.	1400	1400	1400	1400
cambio uso/ristrutturazione	800	800	800	800
rifunzionalizzazione	300	300	300	300

Dall'applicazione di tali costi parametrici si ottiene un costo parametrico medio per singola sezione orientativamente pari a circa

- **255.000 euro per le materne;**
- **235.000 euro per le elementari;**
- **315.000 euro per le scuole medie.**

RIFERIMENTI DI COSTO PER SINGOLA SEZIONE/CLASSE

MATERNE							
TOTALE euro	3 sezioni	6 sezioni		Costo min 1 sezione	Costo max 1 sezione	Costo medio 1 sezione	DELIBERA CIPE
	789.600	1.503.600		250.600	263.200	256.900	130.164
ELEMENTARI							
TOTALE euro	5 classi	10 classi	15 classi	Costo min 1 classe	Costo max 1 classe	Costo medio 1 classe	DELIBERA CIPE
	1.028.300	2.557.100	3.458.000	205.660	255.710	234.780	130.164
MEDIE							
TOTALE euro	3 classi	12 classi	18 classi	Costo min 1 classe	Costo max 1 classe	Costo medio 1 sezione	DELIBERA CIPE
	776.790	4.196.800	5.462.100	258.930	349.650	316.203	147.913

Si fa notare i costi parametri assunti sono mediamente più che doppi rispetto ai riferimenti normativi vigenti e riferibili alla Deliberazione CIPE del 13 marzo 1996 recante il titolo "Determinazione del valore massimo di riferimento per la valutazione di costi negli interventi effettuati nei comuni ai sensi della Legge 23 gennaio 1992, articolo 32".

DETERMINAZIONE DEL VALORE MASSIMO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI COSTI NEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAI COMUNI AI SENSI DELLA LEGGE 23 GENNAIO 1992, N.32

1. Nell'esame dei progetti riguardanti interventi nel settore dell'edilizia scolastica destinata alla scuola dell'obbligo e nel campo dell'edilizia destinata a sede comunale, il Comitato tecnico istituito ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge 4 dicembre 1993, n. 493, tiene conto, per l'emissione del parere di ammissibilità all'autorizzazione di cui alla citata normativa, dei parametri di costo massimo ammissibile di cui ai successivi punti.
2. Per gli interventi riguardanti nuovi insediamenti di edilizia scolastica la valutazione del costo complessivo, comprensivo di tutte le categorie di opere e delle spese tecniche, generali e fiscali per la realizzazione delle aule, delle aule speciali, della palestra, del refettorio, dei servizi amministrativi, dei locali ausiliari e delle sistemazioni esterne, nonché di ogni tipo di consolidamento del terreno, dell'adeguamento alla normativa antisismica, dell'attuazione delle norme di sicurezza in materia di impianti tecnologici, della rispondenza alle norme sulle barriere architettoniche e quant'altro necessario, deve essere riferita ai seguenti parametri di costo massimo ammissibile:
 - per le scuole elementari e materne, 220 milioni di lire per aula;
 - per le scuole medie, 250 milioni di lire per aula con esclusione dal conteggio delle aule speciali.
3. Qualora l'intervento riguardi la realizzazione di una palestra, purché connessa ad una struttura scolastica e con essa interagente, il costo massimo ammissibile, comprensivo di servizi ed annessi è determinato in L.1.150.000 per mq lordo.
4. La realizzazione di nuovi edifici da adibire a sede comunale deve risultare dimensionata sul numero dei dipendenti calcolati - in relazione alla consistenza demografica di ciascun Comune- in base a quanto disposto dall'art.119 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n.77. Il costo totale, relativo a tutte le categorie di lavoro e comprensivo di consolidamenti e sistemazioni esterne, non deve superare i seguenti parametri:
 - 51,0 milioni/dipendente sino a 15 dipendenti;
 - 46,5 milioni/dipendente per 20 dipendenti;
 - 42,0 milioni/dipendente per 40 dipendenti;
 - 39,0 milioni/dipendente per 80 dipendenti;
 - 36,0 milioni/dipendente per 200 dipendenti, e relative interpolazioni lineari.
5. Il Comitato valuterà la possibilità d'incremento dei suddetti valori parametrici massimi ammissibili fino al 25%, in presenza di interventi di particolare complessità su edifici da recuperare, e fino al 50% qualora l'intervento di recupero e ristrutturazione riguardi edifici sottoposti a vincolo della sovrintendenza ai beni culturali ai sensi della legge n.1089/1939.

Infatti, assumendo gli indici di attualizzazione ISTAT e il fattore di conversione in Euro i suddetti costi massimi di riferimento normativo equivarrebbero a circa 130.165 euro per una sezione di materna o classe di elementare e circa 148.000 euro per una classe di scuola media ad esclusione di aule speciali²⁰. Si fa inoltre notare che, a differenza di quanto assunto nel presente piano, tali costi si riferiscono a superfici lorde e comunque omnicomprensivi di ogni onere con la sola esclusione di quelli necessari per l'acquisizione dei terreni.

Si fa infine presente che tali costi sono inoltre superiori ai "costi standardizzati per l'edilizia scolastica" stabiliti in via provvisoria da uno studio commissionato dal Ministero delle Opere Pubbliche²¹. Da tale studio si evinceva che i costi standardizzati per superfici lorde da assumere per la realizzazione dell'edilizia scolastica, erano pari a circa 177.000 euro per una sezione di materna; 137.000 euro per una classe di elementare; 195.000 euro per scuola media²²

La loro differenza, mediamente pari ad oltre il 40%, è infatti sensibilmente superiore anche considerando un coefficiente riduttivo per il passaggio dalle superfici nette (riferimento di stima assunto dal presente studio) a quelle lorde (riferimento assunto nel calcolo dei suddetti "costi standardizzati").

²⁰ L'attualizzazione dei costi è riferita agli indici di attualizzazione dei costi di costruzione forniti dall'ISTAT al novembre 2002. Tale indici è pari a 1,1456.

²¹ Lo studio, svolto nell'anno 2002, è stato sviluppato nell'ambito delle attività istituzionalmente svolte dall'Osservatorio delle OO.PP. e condotto su base statistica rilevando i più recenti interventi realizzati sul territorio nazionale.

²² Come per i costi di riferimento del presente piano sono esclusi i costi per acquisizione terreni o immobili, rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti, commissioni giudicatrici, laboratori e altre prove.

Si fa infine notare che anche per la realizzazione di palestre connesse alle strutture scolastiche esistenti il presente studio assume valori mediamente superiori ai limiti fissati dalla direttiva di riferimento. Confrontato i relativi valori (cfr. punto 3 della Direttiva) e operando le necessarie conversioni di valuta e di attualizzazione si può infatti notare che a fronte di un costo massimo fissato in 680,40 euro nel presente studio si assume che il costo sia pari a 1.008.000 per una palestra di tipo A2 e 462.000 per una palestra di tipo A1.

3.3.2 La dimensione economica del Piano. L'applicazione dei costi parametrici alle superfici interessate dal Piano produce un **impegno di spesa pari a circa 33.044.100 euro**. Si ricorda che in tali costi restano esclusi i costi già impegnati per gli interventi in corso di realizzazione e gli oneri imputabili all'acquisizione di terreni o immobili, agli allacciamenti, a rilievi, accertamenti, indagini e verifiche di laboratorio oltre ad eventuali per spese relative a commissioni giudicatrici e predisposizione di gare e concorsi.

QUADRO RIEPILOGATIVO DI STIMA DEI COSTI	didattiche ricerca	docum / gestione	motorie sport	ricreaz / altro	connettivo	TOTALE
nuova costruzione	12.299.000	2.744.000	5.985.000	2.863.000	6.078.800	29.969.800
cambio uso/ristrutturazione	1.677.600	312.800	0	960.000		2.950.400
rifunzionalizzazione	94.500	9.000	0	20.400		123.900
TOTALE	14.071.100	3.065.800	5.985.000	3.843.400	6.078.800	33.044.100

I costi stimati si indirizzano alla realizzazione di nuove volumetrie per accogliere i nuovi iscritti stimati al 2011-12 nonché per adeguare e riqualificare il patrimonio esistente secondo standard di riferimento più idonei alle nuove esigenze e caratteristiche dell'insegnamento. rispetto a quanto previsto dal DM '75. In tali costi è inoltre inclusa l'addizione di strutture sportive per la maggioranza dei plessi oggi sprovvisti, uffici e spazi per la documentazione e l'aggiornamento del personale oggi fortemente carenti. L'investimento sarà inoltre in grado di consentire l'attivazione a regime di tutti i 15 Istituti Comprensivi ipotizzati.

COSTI ANALITICI DI PIANO

Ident. interv.	Ist.	sez	dest	tipo	tot mq utili netti +connettivo	EURO	
1	IC 1	18media	nuova costr.		3.902	5.462.100	
2	IC 1	amministr	nuova costr.		300	420.000	
3	IC 1	6materna	nuova costr.		1.074	1.503.600	
4	IC2	4elementa	cambio uso		350	280.000	
5	IC2	palestra B1	nuova costr.		330	462.000	
6	IC2	3materna	cambio uso		263	210.000	
7	IC2	10elementari	cambio uso		1.447	1.157.600	
8	IC3	5elementari	cambio uso		989	791.200	
9	IC3	18media	nuova costr.			incorso	
10	IC3	amministr	nuova costr.			incorso	
37	IC4	lab element	cambio uso		77	61.600	
11	IC4	6materna	nuova costr.			incorso	
12	IC5	3materna	nuova costr.		564	789.600	
13	IC6	12media	nuova costr.		2.997	4.195.800	
14	IC6	amministr	nuova costr.		250	350.000	
15	IC6	3materna	nuova costr.		564	789.600	
16	IC6	10elementare	nuova costr.		1.827	2.557.100	
17	IC6	3materna	nuova costr.		564	789.600	
18	IC6	5elementare	nuova costr.		735	1.028.300	
19	IC7	3materna	nuova costr.		564	789.600	
20	IC7	palestra B1	nuova costr.		330	462.000	
21	IC7	3materna	nuova costr.		564	789.600	
22	IC7	5elementare	nuova costr.		735	1.028.300	
23	IC11	palestra B1	nuova costr.		330	462.000	
24	IC11	amministraz	cambio uso		300	240.000	
25	IC11	6materna	nuova costr.		1.074	1.503.600	
26	IC12	lab medie	cambio uso		175	140.000	
27	IC12	3materna	nuova costr.		564	789.600	
28	IC13	6materna	nuova costr.			incorso	
29	IC13	10elementare	nuova costr.			incorso	
30	IC13	palestra B1	nuova costr.		330	462.000	
31	IC14	3materna	nuova costr.		564	789.600	
32	IC14	3materna	rifunzionalizz.		413	123.900	
33	IC14	palestra B1	nuova costr.			incorso	
34	IC15	lab element	cambio uso		88	70.000	
35	IC15	12media	nuova costr.		2.997	4.195.800	
36	IC15	amministraz	nuova costr.		250	350.000	
160 T O T A L E				25.508	33.044.100		

3.3.3. Le fasi di attuazione del Piano. Rispetto alla sommaria stima della situazione "a regime" e conformemente agli obiettivi assunti lo Studio prevede una disarticolazione per fasi di sviluppo in grado di rispondere efficacemente alle criticità più urgenti, consentire il coordinamento, la successione interrelata tra i singoli interventi e corrispondere con le capacità di spesa dichiarate.

Allo scopo di comprendere la successione temporale del fabbisogno e i suoi caratteri di urgenza, lo studio, nelle precedenti attività diagnostiche (cfr. volume "Mappa delle criticità e priorità d'intervento") ha sviluppato una verifica agli "stati limite" delle capacità ricettive del patrimonio in maniera da individuare le differenti condizioni di urgenza per le diverse scuole.

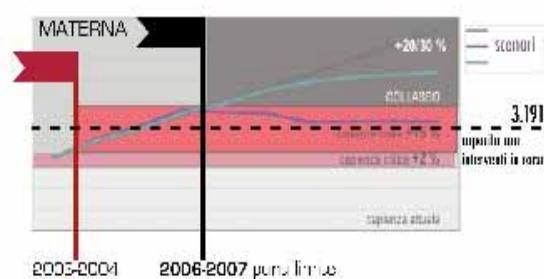
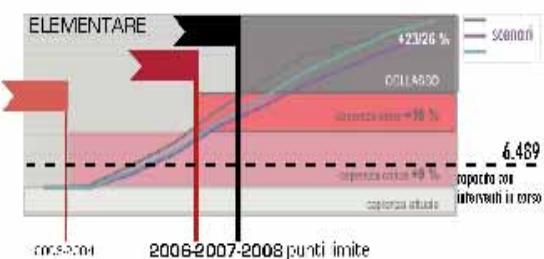
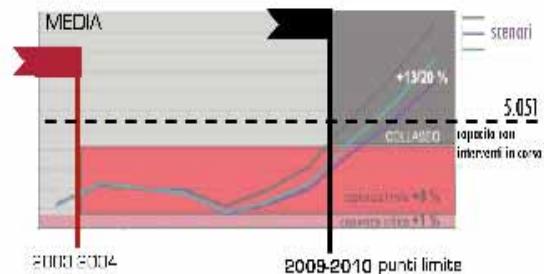
Alla luce delle indagini condotte sui limiti di sopportazione e di collasso di ciascuna struttura²³ si evidenziava che la situazione a maggior criticità si riscontrava nelle scuole Materne ovvero proprio in quelle strutture che per prime saranno investite dalla ripresa della domanda. Ulteriori elementi di criticità si riscontravano nelle scuole medie perché connotate da alti indici di affollamento e in alcuni casi con caratteri di obsolescenza funzionale. Con queste indicazioni e con le indicazioni raccolte in quest'ultima parte dello studio sono quindi state definite quattro fasi di sviluppo. Tali fasi sono:

- la prima fase, corrispondente al primo anno della programmazione triennale, comprende la realizzazione degli interventi in corso (media *Maliseti*, materna via *Toti*, plesso materne/elementari a *Cafaggio*) e l'avvio dell'intervento che prevede la realizzazione delle 3 sezioni di materna nell'IC 6;
- la seconda fase da il via ai progetti delle scuole medie del nord ed ai secondi lotti degli interventi avviati nella prima fase. Tra questi l'avvio al progetto di trasformazione della ex scuola media *Don Bosco succursale* che potrà essere occupata al termine della nuova sede di scuola media. In questa fase viene completato l'avvio della quasi totalità degli interventi previsti per la Circoscrizione Sud;
- la terza fase prevede l'avvio dell'ultima azione sulla rete delle scuole medie con il progetto di riorganizzazione del polo *Cironi*. Nel medesimo Istituto Comprensivo è inoltre previsto l'avvio del plesso misto in località *La Querce*. Completano questa fase la trasformazione della ex scuola media *Fermi* in 10 sezioni di elementari, la realizzazione di 3 nuove sezioni di materna ad ovest e di 6 nuove sezioni a nord nell'Istituto comprensivo n°1. Con la terza fase prende inoltre il via la serie di azioni finalizzate all'addizione delle strutture per attività sportive in quei plessi in cui è stata rilevata la carenza.
- la quarta fase dovrebbe concludere le previsioni del Piano Direttore la cui attuazione esecutiva è approssimativamente stimata nell'arco di 7-10 anni. In questa fase si segnalano i completamenti ad est (plesso *La Querce* e 3 nuove sezioni di materna tra gli IC 5 e 6), i completamenti di trasformazione a nord e l'avvio dell'ultimo plesso ad Ovest. In questa fase si segnalano infine la riorganizzazione della scuola media *Sem-Benelli* con dismissione delle due sezioni di materne da destinare ad attività per gli studenti delle medie e il completamento delle azioni finalizzate all'addizione di palestre.

²³ La stima è stata condotta impiegando il "metodo di calcolo agli stati limite". Il calcolo agli stati limite ha come obiettivo la verifica della capacità ricettiva di ogni singolo edificio e del patrimonio nella sua totalità e in rapporto a differenti livelli di funzionalità attesa che, da condizioni di minimo, progrediscono sino a stati di criticità "limite" oltre i quali le singole strutture non possono più svolgere la loro funzione e ne viene decretato il "collasso".

A tal proposito il sistema definisce differenti capacità teoriche per ciascuna struttura edilizia:

- la capacità attuale, ovvero il numero di studenti presenti;
- la capacità critica, ovvero il numero di studenti insediabili in condizioni di minimi funzionali. In tale ipotesi la verifica degli standard è limitata alle sole superfici di didattica con incrementi percentuali minimi destinati a sopperire alle implicite carenze degli spazi di servizio. L'ipotesi si realizza con riorganizzazioni funzionali interne, interventi di ristrutturazione finalizzati a creare maggiori superfici da destinare alle attività didattiche.
- la capacità limite, ovvero il numero di studenti insediabili, sempre in condizioni di minima funzionalità, a seguito di allontanamento di funzioni non essenziali al mantenimento del funzionamento scolastico e di ristrutturazioni finalizzate a creare maggiori disponibilità per la didattica. Tale ipotesi si realizza con trasferimenti di spazi direzionali, amministrativi, servizi in generale per i quali sarà possibile procedere ad accorpamenti ma che comunque comportano l'acquisizione temporanea o in via definitiva di nuovi contenitori. Gli spazi liberati dovranno essere ristrutturati con funzione prevalentemente didattica.



Per le Scuole Materne, la verifica mostra che già dalla data del presente studio (anno scolastico 2002-03) le relative strutture dovrebbero essere interessate da incrementi mediante interventi di addizione "istantanei" da realizzare in parte attraverso una riorganizzazione interna degli spazi esistenti, prevedendo -allo stesso tempo- trasferimenti di funzioni non essenziali, o tramite addizioni da valutare con attenzione. L'anno 2006-2007 è indicato come "data" orientativa ultima di collasso nelle diverse Circoscrizioni e comunque da assumere come riferimento per disporre in tempo le necessarie azioni necessarie a creare nuove disponibilità strutturali pari ad almeno il 20% (30% se si includono i Nidi.). In generale tali addizioni dovrebbero comportare un decongestionamento e la riqualificazione delle strutture già attive oltre ad alcune dismissioni.

Per le Scuole Elementari, condizione meno critica ove è presente un buon incremento delle capacità ricettive, si registra la possibilità di procedere attraverso "riorganizzazioni" programmate finalizzate al decongestionamento in alcune sedi e ad incrementare la ricettività senza comportare grossi oneri di trasformazione. Modeste, invece, sono le possibilità di procedere con trasferimenti e ristrutturazioni allo scopo di creare posti ulteriori. E' inoltre ipotizzabile, per queste strutture, il recupero di alcune strutture da dimettere e attualmente utilizzate dalle scuole medie. Da questa considerazione e in attesa di ulteriori elementi provenienti da analisi di maggior dettaglio si ritiene quindi che gli anni 2006-2007-2008 dovrebbero rappresentare un periodo entro cui si dovrebbe completare il disegno riorganizzativo con nuove acquisizioni. Tutto ciò senza passare per complesse azioni di trasferimento e ristrutturazioni funzionali che, come rilevato, offrirebbero poche opportunità per aumentare la capacità ricettiva.

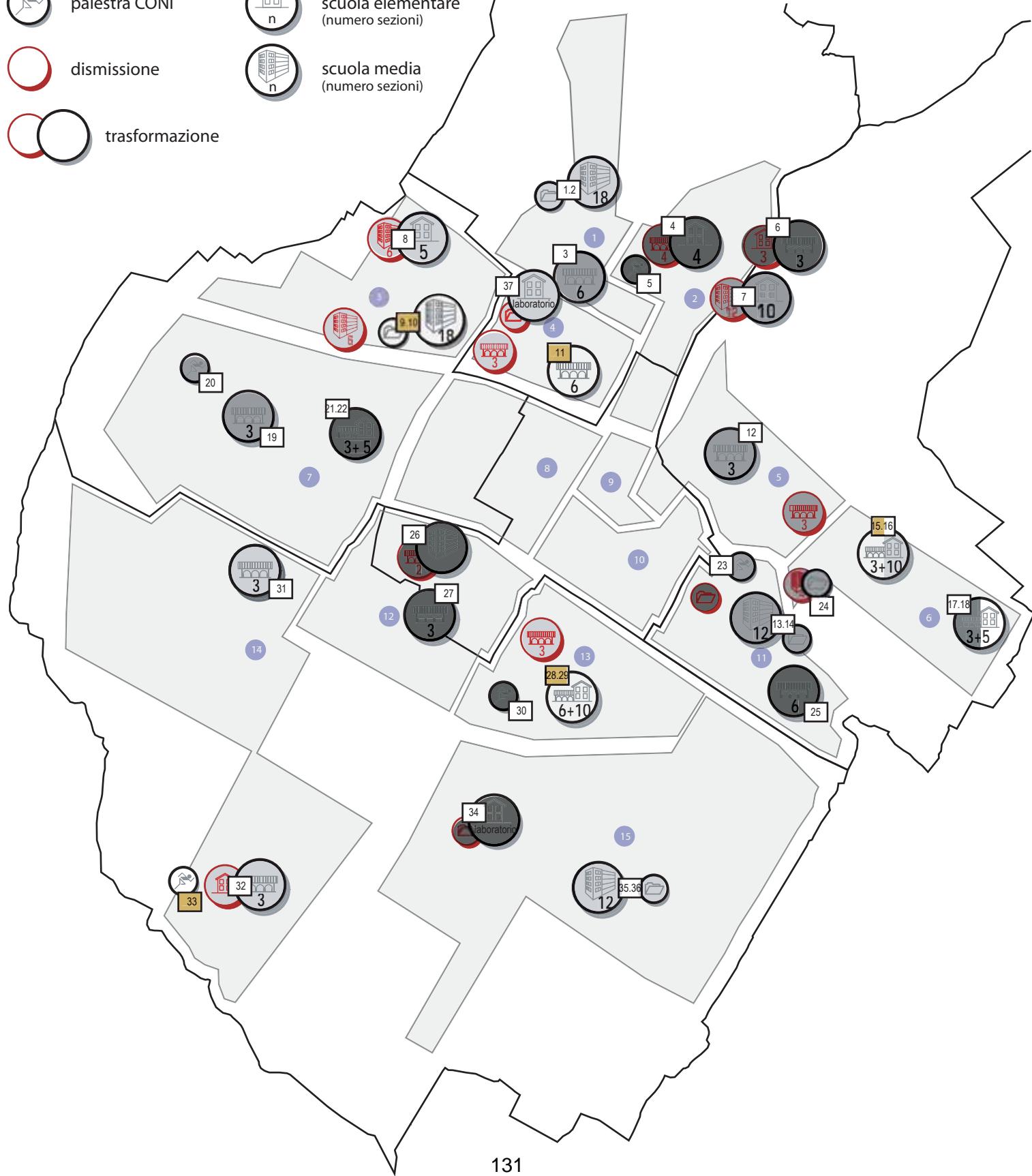
Per le Scuole Medie il quadro generale evidenzia l'immediata necessità di procedere con interventi di addizione pari a circa l'8% o 15% considerando le eventuali correzioni demografiche in atto. Qualora gli incrementi demografici procedessero con minor intensità è ipotizzabile in alternativa recupero di spazi attraverso trasferimenti di funzioni non essenziali allo scopo di creare un "polmone" di posti che potra garantire una buona "tenuta" sino al 2009-10. Nell'ipotetico programma di interventi per le scuole Medie saranno quindi da prevedere, come prioritarie, dismissioni, azioni di ristrutturazione con allungamento di funzioni o veri e propri ampliamenti, nuove costruzioni o nuove acquisizioni per incrementare i posti disponibili di almeno l'8-15%.

PIANO DIRETTORE: FASI INTERVENTI

-  direzione didattica
-  palestra
-  palestra CONI
-  dismissione
-  trasformazione

-  scuola materna (numero sezioni)
-  scuola mista (numero sezioni)
-  scuola elementare (numero sezioni)
-  scuola media (numero sezioni)

789.600	1a Fase
14.751.300	2a Fase
9.488.200	3a Fase
8.015.000	4a Fase
33.044.100	TOTALE *



3.3.4. Disarticolazione della spesa e rimodulazione degli impegni economici nella programmazione triennale.

In relazione a quanto illustrato e ad esclusione dei costi per gli interventi assunti come già in corso di realizzazione si ipotizza la seguente disarticolazione di spesa:

789.600	1a Fase
14.751.300	2a Fase
9.488.200	3a Fase
8.015.000	4a Fase
33.044.100	TOTALE *

*) Dal presente quadro sono esclusi i costi di manutenzione ordinaria e di messa a norma che graveranno su finanziamenti correnti. Si ricorda inoltre che nel prospetto sono esclusi i costi per acquisizione terreni e altri oneri.

A fronte di tale previsione si assumono le seguenti risorse desunte dagli impegni finanziari proposti in programmazione triennale per il settore scolastico.

IMPEGNI DI SPESA SETTORE SCOLASTICO DA PROGRAMMA TRIENNALE 2005-07 – COMUNE DI PRATO

		Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	TOTALE
3 classi materna	v.Tot. arredi	150.000			
3 classi materna	v.Tot. 3 sez	1.230.000			
6 classi materna	Est	2.300.000			
6 classi materna	(Galciana Vergaio)		2.300.000		
10 sez elementare	Est			3.200.000	
6 classi materna	Sud			2.300.000	
18 sez media	Sud IC 14		6.000.000		
6 classi materna	Cafaggio -1° lotto	2.500.000			
10 sez elementare	Cafaggio -2° lotto		3.200.000		
	TOTALE IMPEGNI	6.180.000	11.500.000	5.500.000	23.180.000
	TOT. IN CORSO	3.880.000	3.200.000		7.080.000
	RESIDUO IN TRIENNALE	2.300.000	8.300.000	5.500.000	16.100.000

Da tale analisi si evince che l'ammontare delle somme residue e disponibili per l'attuazione del Piano è di circa 16 milioni. Una somma da raddoppiare nei prossimi anni. Dal confronto dei risultati dello studio con le risorse impegnate (vedi tabella seguente) si può infatti notare che il bilancio di programma è negativo per 15.378.900 euro. Tali somme saranno da reperire negli aggiornamenti alla Programmazione Triennale mentre il Piano è nella sua fase di sviluppo.

CONFRONTO RISORSE IMPEGNATE E PREVISIONI DI SPESA DEL PIANO

	2005	2006	2007	...	T O T A L E
FINANZIAMENTI PROGRAMMATI (al netto delle somme impegnate in Lista Annuale dei Lavori)	2.300.000	8.300.000	5.500.000		16.100.000
PREVISIONI DI PIANO	789.600	14.751.300	9.488.200	8.015.000	33.044.100
BILANCIO (indica gli adeguamenti da apportare ai piani finanziari triennali)	1.510.400	-6.389.700	-2.946.600	-7.553.000	-15.378.900

Si nota che il maggior onere di ri-finanziamento si concentra nella prima fase, come risposta all'urgenza, e nelle ultime parti di completamento del Piano. Il dettaglio integrato dei nuovi impegni da assumere nei prossimi Programmi Triennali è riportato in tabella.

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

	2006	2007	...
Impegni originari	8.300.000	5.500.000	
Residuo 2005	1.510.400		
Integrazioni necessarie	4.940.900	3.988.200	8.015.000
TOTALE NUOVI IMPEGNI	14.751.300	9.488.200	8.015.000

ARTICOLAZIONE DEI COSTI PER FASI D'INTERVENTO

Ident. interv.	Ist.	sez	dest	tipo	EURO
1	IC 1	18	media	nuova costr.	5.462.100
2	IC 1		amministr	nuova costr.	420.000
3	IC 1	6	materna	nuova costr.	1.503.600
4	IC2	4	elementa	cambio uso	280.000
5	IC2		palestra B1	nuova costr.	462.000
6	IC2	3	materna	cambio uso	210.000
7	IC2	10	elementari	cambio uso	1.157.600
8	IC3	5	elementari	cambio uso	791.200
9	IC3	18	media	nuova costr.	
10	IC3		amministr	nuova costr.	
37	IC4		lab element	nuova costr.	61.600
11	IC4	6	materna	nuova costr.	
12	IC5	3	materna	nuova costr.	789.600
13	IC6	12	media	nuova costr.	4.195.800
14	IC6		amministr	nuova costr.	350.000
15	IC6	3	materna	nuova costr.	789.600
16	IC6	10	elementare	nuova costr.	2.557.100
17	IC6	3	materna	nuova costr.	789.600
18	IC6	5	elementare	nuova costr.	1.028.300
19	IC7	3	materna	nuova costr.	789.600
20	IC7		palestra B1	nuova costr.	462.000
21	IC7	3	materna	nuova costr.	789.600
22	IC7	5	elementare	nuova costr.	1.028.300
23	IC11		palestra B1	nuova costr.	462.000
24	IC11		amministraz	cambio uso	240.000
25	IC11	6	materna	nuova costr.	1.503.600
26	IC12		lab medie	cambio uso	140.000
27	IC12	3	materna	nuova costr.	789.600
28	IC13	6	materna	nuova costr.	
29	IC13	10	elementare	nuova costr.	
30	IC13		palestra B1	nuova costr.	462.000
31	IC14	3	materna	nuova costr.	789.600
32	IC14	3	materna	rifunzionalizz.	123.900
33	IC14		palestra B1	nuova costr.	
34	IC15		lab element	cambio uso	70.000
35	IC15	12	media	nuova costr.	4.195.800
36	IC15		amministraz	nuova costr.	350.000
		160	T O T A L E		33.044.100

RIEPILOGO DELLA SPESA PER FASI
NB. Sono esclusi i costi per gli interventi già inclusi nell'Elenco Annuale e già in corso

798.600	1a Fase
14.751.300	2a Fase
9.488.200	3a Fase
8.015.000	4a Fase
33.044.100	TOTALE

3.3.4. La valutazione d'efficacia degli impatti

3.3.5. *La valutazione d'efficiacia degli impatti.* L'efficacia del Piano, del suo disegno, del suo programma di attuazione e degli impegni di spesa previsti si confrontano positivamente con gli obiettivi assunti e con quanto, nel corso del presente lavoro, i differenti attori hanno saputo indicare come finalità e come soluzioni al problema di riorganizzazione del sistema strutturale scolastico del Comune di Prato. Nei suoi risultati infatti il Piano riesce a rispondere efficacemente al fabbisogno futuro, a gran parte di quello critico realizzando un'ampia azione di riqualificazione che concorre ad una migliore sicurezza, fruibilità e funzionalità del patrimonio.

Dal punto di vista dimensionale il confronto tra quanto disposto dal Piano e quanto assunto in sede di programmazione mostra i seguenti punti di apparente criticità (in campo pieno nella tabella seguente).

PREVISIONI DI PIANO					PREVISIONI DI PROGRAMMA		
	Nuova Costruzione	Ristrutturazione / cambio d'uso	Dismissione	Saldo di Piano	Fabbisogno Futuro	Fabbisogno pregresso	Fabbisogno critico
CENTRO	0			0	12	3	7
materna			2	-2	1		7
elementare					5	1	
medie					6	2	
NORD	30	17	22	25	25	9	8
materna	12	3	7	8	7		8
elementare		14	3	11	12	3	
medie	18		12	6	6	6	
SUD	31	3	5	31	17	7	9
materna	12	3	3	12	5	4	9
elementare	10			10	9		
medie	12			12	3	3	
EST	42		7	35	19	11	3
materna	15		3	12	2	1	3
elementare	15			15	14	4	
medie	12		4	8	3	6	
OVEST	29	5	12	22	16	12	0
materna	6			6	7	4	
elementare	5	5		10	5	5	
medie	18		12	6	4	3	
TOTALE	132	25	46	114	89	42	27

 fabbisogno residuo da soddisfare
 offerta in eccedenza

In questo confronto il Piano realizza un saldo di nuove sezioni pari a 114 che si confrontano con le 114 nuove immatricolazioni definite nelle studio e con le 116 sezioni future e critiche (89+27) previste dal programma esecutivo per la sua fase più urgente.

Si evince che le previsioni di Piano sono sommariamente in grado di fronteggiare la domanda futura rappresentata dalle nuove immatricolazioni e in larga parte gli obiettivi di riqualificazione più essenziali

(*fabbisogno pregresso* di programma). Infatti a fronte di un fabbisogno residuo così distribuito e come evidenziato in rosso nella precedente tabella :

- Circoscrizione Centro: *fabbisogno futuro, pregresso e critico* dei tre ordini di scuole;
- Circoscrizione Nord: *fabbisogno pregresso* della media ed elementare
- Circoscrizione Sud: *fabbisogno critico* della materna (Castelnuovo e Paperino);
- Circoscrizione Est: *fabbisogno pregresso* delle elementari
- Circoscrizione Ovest: *fabbisogno pregresso* delle materne;

Il Piano prevede le seguenti soluzioni:

per la circoscrizione Centro.

Il Piano non prevede interventi diretti stante la difficoltà di reperire risorse insediative. In una logica di decentramento, la strategia adottata prevede il trasferimento nei plessi delle Circoscrizioni attigue da cui si origina gran parte della domanda. Tale strategia è evidente per le scuole medie il cui fabbisogno è trasferito nella Circoscrizioni Sud (vedi eccedenze), per le scuole elementari nelle Circoscrizioni Sud e Nord (almeno una sezione non considerata si renderà disponibile con il trasferimento dell'amministrazione dalla scuola *Cilliani* alla nuova scuola media in località *Maliseti*) e per le scuole materne i cui alunni saranno ricondotti ad Est e nella nuova struttura che sostituisce le due classi dimesse dalla *Sem-Benelli* da localizzare nei pressi della *Sem-Benelli* stessa e *Tobbiana-Vergaio*.

per la Circoscrizione Nord

Media: il *fabbisogno pregresso* è completamente assolto con la realizzazione del nuovo plesso in cui è implicito l'adeguamento e l'osservanza degli standard;

per la Circoscrizione Sud

Materna: il soddisfacimento del fabbisogno residuo sia *pregresso* che *critico* è demandato, qualora confermato, alla riorganizzazione e/o dismissione della struttura in prefabbricato a *Paperino* già segnalata come critica e rimandata a fasi successive del Piano. A tale soddisfacimento dovrebbe inoltre contribuire e sempre in fasi posteriori all'attuazione del presente Piano la sostituzione della scuola *Castelnuovo* nelle propaggini della Circoscrizione. Si segnala inoltre che almeno una sezione si renderà disponibile con il trasferimento degli uffici siti nella scuola elementare di *Fontanelle* a seguito della realizzazione della nuova scuola media sud;

Per la Circoscrizione Est

Elementare: stante l'elevato numero di sezioni previste per l'insediamento delle matricole, nel piano è stato cautelativamente "sospeso" quello pregresso e comunque coperto dalle eccedenze previste nelle scuole materne (vedi eccedenze relative) i cui spazi dovrebbero assolvere funzione di "volano";

Per la Circoscrizione Ovest

Materna: il soddisfacimento del fabbisogno pregresso è stato cautelativamente "sospeso" tenendo conto che il nuovo plesso di 3 sezioni di materne e 5 elementari è da considerarsi una struttura "volano" in grado di modularsi in relazione alla maggiore o minore domanda di materne o di elementari.

In riferimento al **soddisfacimento del fabbisogno critico** e relativo alle 27 sezioni da dismettere secondo quanto disposto in sede di programmazione esecutiva il piano ne dispone l'attuazione per circa il 50%, quasi esclusivamente in fitto.

Più precisamente le sezioni in questione sono 12 corrispondenti alle scuole dell'infanzia di *Chiesanuova* (in fitto), *Grignano* (in fitto) *Borgovalsugana* (in fitto non oneroso), *Meucci*.

Restano quindi irrisolte le proposte di sostituzione per altre 14 sezioni la cui soluzione viene rimandata a fasi e livelli di approfondimento successivi. Tra queste quelle delle scuole materne agli estremi nord e sud della città (*Figline, Castelnuovo*). In aggiunta a queste dismissioni, nel Piano Direttore vengono avanzate ulteriori dismissioni derivanti da cambi d'uso, a scopo di rifunzionalizzazione e razionalizzazione della rete e da cui discende una generale riqualificazione di una buona parte del patrimonio. La lista dettagliata delle dismissioni è sintetizzata in tabella.

PLESSI IN DISMISSIONE E DI CUI E' PREVISTO IL CAMBIO D'USO						
settore	I.C.	Nome	funzione attuale	azione	settore	funzione prevista
					anno	anno
NORD	I.C.1	Fermi	12 media+ammin.	>>>	10	elementare
NORD	I.C.2	Meoni	4 infanzia	>>>	4	elementare
NORD	I.C.2	critico Meucci	3 elementare	>>>	3	infanzia
OVEST	I.C.3	Don Bosco succ.	6 media	>>>	5	elementare
OVEST	I.C.3	Don Bosco	fitto	6 media	dismissione	
NORD	I.C.4	Ciliani		amministraz	>>>	lab.elementare
NORD	I.C.4	critico Chiesanuova	fitto	3 infanzia	dismissione	
EST	I.C.5	critico Borgovalsugana	fitto n.o.	3 infanzia	dismissione	
EST	I.C.11	Cironi		4 media	>>>	amministraz
EST	I.C.11	Santa Gonda		amministraz	>>>	lab elementare
CENTRO	I.C.12	Sem Benelli	2 infanzia		lab.media	
SUD	I.C.13	critico Grignano	fitto	3 infanzia	dismissione	
SUD	I.C.14	Tavola			recupero	3 infanzia
SUD	I.C.15	Fontanelle		amministraz	>>>	lab elementare
TOTALE				46		25

Nel Piano sono inoltre indicate le strutture direzionali da realizzare e quelle per attività motorie e sportive.

In particolare, per quanto concerne le strutture per **attività sportive**, il piano prevede l'addizione di nuove palestre con la realizzazione dei nuovi plessi maggiori (scuole medie nord, est, sud) e con il nuovo plesso della scuola materna-elementare ad Est (pressi *Borgovalsugana/Pontepetrino*). Oltre a queste è prevista l'addizione di quattro palestre, tutte di tipo A1 come dettagliato in tabella.

VERIFICA RISPONDENZA DEL PIANO ALLA DOMANDA DI PALESTRE			
Circoscrizione	Istituto	Plesso	Tipo palestra / soluzione
Nord	IC2	Meoni	A1 Nuova costruzione
totale addizione nuove palestre NORD		1	
Ovest	IC3	Puddu	in condivisione con nuova media ovest
Ovest	IC3	Don Bosco	in nuova media Ovest
Ovest	IC3	Don Bosco Succ.	in nuova media Ovest
Ovest	IC7	S.Ippolito	A1 Nuova costruzione
Ovest	IC 14	Casale	in condivisione con Tobbiana
totale addizione nuove palestre OVEST		1	
Est	IC11	S.Gonda	A1 Nuova costruzione
Est	IC6	Pontepetrino	in condivisione con nuovo plesso materna-elementare
totale addizione nuove palestre EST		1	
Sud	IC13	Cafaggio	A1 Nuova costruzione
totale addizione nuove palestre SUD		1	
TOTALE ADDIZIONE PALESTRE ISOLATE		4	

La domanda di spazio per **attività direzionali** previsti dallo studio e dal programma esecutivo è stata assolta nel Piano con la realizzazione delle nuove scuole medie oltre al cambio d'uso di 4 sezioni nel plesso della Cironi che dovranno prevedere la realizzazione di superfici per queste attività per un ammontare totale di circa 1.100 mq. Con tali spazi il piano è inoltre in grado di corrispondere completamente agli obiettivi di verticalizzazione del sistema scolastico previsti con la realizzazione dei 15 Istituti Comprensivi.

Per quanto riguarda le carenze per attività di **studio/aggiornamento** il Piano non dettaglia particolari azioni. In generale tali superfici saranno ricavate all'interno delle azioni di riqualificazione da realizzare in fasi successive. Tali spazi potranno essere annessi all'interno dei singoli plessi, in adiacenza o configurarsi come strutture isolate accentrate da collocare in posizione baricentrica tra più plessi e a servizio della collettività.

In relazione agli obiettivi legati al **riequilibrio della distribuzione dei vari ordini di scuola** si segnala che nel totale la soluzione a regime è pienamente conforme con le quote di ripartizione assunte dal presente studio e cioè 20% scuole dell'infanzia, 50% scuole elementari, 30% scuole medie. Tale ripartizione è notevolmente migliorato anche nei singoli IC con piena aderenza nelle scuole elementari.

Si segnala infine l'ammissibilità della spesa per singolo intervento e un'accettabile congruità con le disponibili economiche, comunque in aderenza con le raccomandazioni di addivienire ad un programma di investimenti prudente e flessibile ai variabili scenari attuativi.

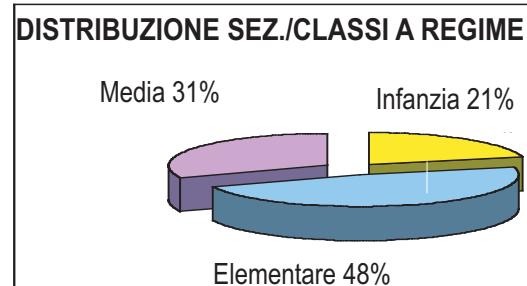
A fronte degli interventi previsti e considerando l'entità delle azioni di riqualificazione, il costo per singola sezione/classe effettivamente aggiunta (114) è infatti pari a 276.130,70 euro che si mantiene comunque in linea con quello mediamente preso a riferimento nei parametri di stima economica (cfr. paragrafo precedente)²⁴.

Ciò è consentito dagli interventi di recupero del patrimonio esistente, da alcuni interventi concepiti in addizione a strutture esistenti (vedi scuole elementari) e dall'accorpamento di differenti interventi (vedi nuovi plessi materne-elementari) in grado di generare economie di scala.

Per quanto riguarda l'ammontare totale della manovra finanziaria e la sua gradazione nel tempo si ricorda che il Piano è stato concepito in riduzione a quanto stimato in sede di programmazione parametrica, tenendo conto delle possibili variazioni nelle proiezioni demografiche e comunque in modo da rimandare l'integrale riqualificazioni del patrimonio edilizio e sostituzione di quello critico a fasi di approfondimento successivo che potranno essere svolte durante l'attuazione del Piano e a fronte delle modificazioni che nel frattempo si manifesteranno sul territorio.

²⁴ Considerando un'affollamento medio di 25 studenti per sezione/classe il costo per nuovo utente insediato è pari a circa 11.000 euro che si confronta con indicatori di riferimento pari a 8.250/12.500 euro a studente.

TOTALE A REGIME PER ORDINE DI SCUOLA	
n.sezioni infanzia	154
n. classi elementare	349
n. classi medie	226
TOTALE (sezioni/ classi)	729

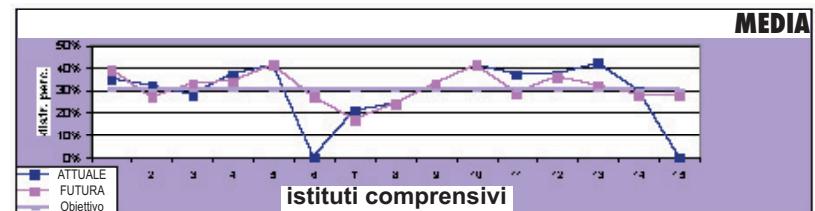
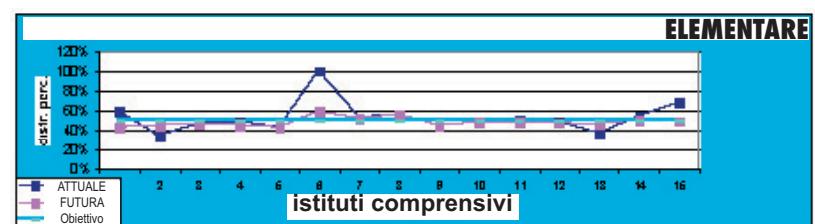
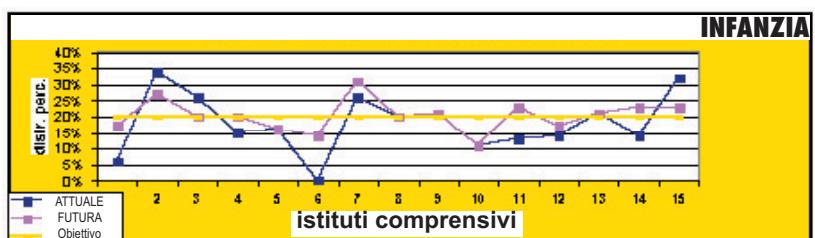


LE AZIONI PREVISTE

- la prima fase, corrispondente all' anno 2005 della programmazione triennale, comprende la realizzazione degli interventi in corso (media nuova Don Bosco, materna via Toti, plesso materne/elementari a Cafaggio) e, con l'avvio avvio di 3 sez di materne, la realizzazione del nuovo plesso misto (+10 el.) nell'IC 6;
- la seconda fase, oltre al completamento degli interventi avviati in prima fase, mira a dare avvio ai progetti delle scuole medie del Nord e del Sud. Si segnala l'avvio al progetto di trasformazione della ex scuola media Don Bosco succursale in elementare. Il suo avvio è comunque condizionato dal completamento della media nuova Don Bosco. In questa fase viene completato l'avvio della quasi totalità degli interventi previsti per la Circoscrizione Sud;
- la terza fase prevede l'avvio dell'ultima azione sulla rete delle scuole medie con il progetto di riorganizzazione del polo Cironi. Nel medesimo Istituto Comprensivo è inoltre previsto l'avvio del plesso misto in località La Querce. Completano questa fase la trasformazione della ex scuola media Fermi in 10 sezioni di elementari, la realizzazione di 3 nuove sezioni di materna ad ovest e di 6 nuove sezioni a nord nell'Istituto comprensivo n°1. Con la terza fase prende inoltre il via la serie di azioni finalizzate all'addizione delle strutture per attività sportive in quei plessi in cui è stata rilevata la carenza.
- la quarta fase dovrebbe concludere le previsioni del Piano Direttore la cui attuazione esecutiva è approssimativamente stimata nell'arco di 7-10 anni. In questa fase si segnalano i completamenti ad est (plesso La Querce e 3 nuove sezioni di materna tra gli IC 5 e 6), i completamenti di trasformazione a nord e l'avvio dell'ultimo plesso ad Ovest. In questa fase si segnalano infine la riorganizzazione della scuola media Sem-Benelli con dismissione delle due sezioni di materne da destinare ad attività per gli studenti delle medie e il completamento delle azioni finalizzate all'addizione di palestre.

OTTIMIZZAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE RICETTIVA NEI 15 I.C.

>> incidenze obiettivo: 20% INFANZIA – 50% ELEMENTARE – 30% MEDIE



ANALISI AGLI STATI LIMITI E PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA

